

"Se pensi al caffè pensa a me"

Caffè Scrivano di Brusco B.

BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 19 FEBBRAIO 2017 - ANNO 115 - N. 7 - € 1,50



Sito internet
www.lancora.eu

P.I.: 16/2/2017

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOI00047 Omologato
Posteitaliane

Un 33enne arrestato per tentato omicidio. Il sacerdote salvato da due marocchini

Rivalta Bormida: aggredito in canonica il parroco don Roberto Feletto

Rivalta Bormida. Dovrà rispondere di tentato omicidio, Massimo Giuliano, il 33enne di Rivalta Bormida che nella mattinata di venerdì 10 febbraio ha aggredito con ferocia, e per motivi che non sono ancora stati del tutto chiariti, il parroco del paese, don Roberto Feletto, 78 anni, tuttora ricoverato in ospedale in prognosi riservata. Ad arrestare Giuliano, attualmente ai domiciliari, sono stati i carabinieri di Rivalta Bormida, allertati da due giovani marocchini che avevano sentito delle urla provenire dalla canonica e hanno dato l'allarme. Al loro arrivo i militari hanno trovato Giuliano nel giardino adiacente, apparentemente intento a curare le piante. L'uomo anzi ha dichiarato loro di essere stato incaricato di questa mansione proprio dallo stesso parroco. Ai



Carabinieri però non è sfuggita la presenza di macchie di sangue sulle scarpe e sui vestiti dell'uomo, che è stato così fermato per accertamenti.

M.Pr.

• continua alla pagina 2

Il commento del Vescovo

Solidarietà e preghiera

Tutti sanno che don Roberto Feletto, parroco delle parrocchie di Rivalta Bormida e di Orsara Bormida, è stato violentemente aggredito in casa parrocchiale da una persona di Rivalta Bormida e che ora è ricoverato all'ospedale di Acqui Terme. Le sue condizioni di salute vanno migliorando, anche se esse sono seriamente compromesse.

Non conosciamo con precisione come si è svolto l'accaduto, perché don Roberto non è ancora in grado di parlare e la magistratura sta indagando sul fatto. Certamente don Roberto è

stato vittima innocente da parte dell'aggressore.

Domenica scorsa, 12 febbraio, ho celebrato la Santa Messa ad Orsara e Rivalta, per manifestare la vicinanza del vescovo, dei sacerdoti e di tutta la diocesi nei confronti di don Roberto e nei confronti della popolazione.

In quella occasione ho potuto constatare di persona che le due comunità sono molto scosse da quanto è accaduto e dimostrano piena solidarietà al loro parroco.

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

• continua alla pagina 2

Nel segno degli invisibili di ieri e di oggi

Giorno del Ricordo in biblioteca



Acqui Terme. È gremito il sopralco della Biblioteca Civica intitolata ad Agostino Sciuto, sabato 11 febbraio, in Via Maggiorino Ferrarsi, per il pomeriggio che vuole ricordare il Giorno del Ricordo.

I saluti istituzionali vengono dal consigliere Matteo Ravera e poi dal Sindaco Enrico Bertero (che però subito abbandona la riunione).

G.Sa.

• continua alla pagina 2

Dopo la richiesta del Sindaco

Finsystem si nega al Consiglio Comunale

Acqui Terme. Il tanto atteso confronto fra Finsystem e Palazzo Levi, inteso come consiglio comunale, non ci sarà. Anche se con molto garbo e gentilezza, il socio di maggioranza di Terme spa ha infatti comunicato al sindaco Enrico Bertero che ogni questione inerente alle Terme, che sia il piano industriale o altro, sarà discusso nella sede opportuna. Cioè il consiglio di amministrazione o assemblea dei soci. «Ci fa piacere il suo invito» spiega Alessandro Pater nella lettera di risposta a quella inviata dal Primo Cittadino il 10 febbraio scorso, «riteniamo però che ogni incontro formale tra socio di maggioranza e Comune debba mantenersi all'interno dell'ambito sociale». Parole queste piuttosto chiare ma alle quali, per fugare ogni dubbio ne sono state aggiunte altre: «Non le neghiamo, in particolare, che l'avvicinarsi della scadenza elettorale ci induce, se possibile, ad ulteriore cautela e ad una qualche rispettosa distanza».

Il che significa che, molto probabilmente, per sapere ulteriori sviluppi su quello che sarà il progetto terme sarà necessario aspettare il nuovo inquilino di Palazzo Levi. «Nella nostra responsabilità

di soci di maggioranza dobbiamo unire alla visceralità manifestata dagli acquisti (che condividiamo) tanta razionalità, così da rendere con l'aiuto della cittadinanza, delle istituzioni e di tutti coloro che stanno al nostro fianco, la proposta per le terme idonea a soddisfare le esigenze attuali». Come dire cioè che non esiste una ricetta vincente, «si tratta di avere l'umiltà, la pazienza e la forza di vedere quello che funziona e potenziarlo» - spiega Alessandro Pater nella missiva - ma anche di non nascondere quello che non funziona e di riconoscere che occorre modificarlo». Un impegno questo che richiede tempo e che fa comprendere che, al momento, acquisti e istituzioni debbono accontentarsi degli obiettivi anticipati e ormai stranoti: il potenziamento della spa Lago delle Sorgenti, la ristrutturazione dell'Hotel Regina, il recupero del verde di zona Bagni.

«Si tratta probabilmente di obiettivi semplici - continua il portavoce di Finsystem - ma che riteniamo possano costituire il primo passo di un percorso che confidiamo riserverà soddisfazioni».

Gi. Gal.

Lorenzo Lucchini presentato venerdì 10 febbraio

Candidati sindaco il primo è dei 5 Stelle



Mighetti, Lucchini, Cannito e Romano.

Acqui Terme. La campagna elettorale acquese è iniziata ufficialmente. A rompere gli indugi, presentando il proprio candidato alla poltrona di sindaco è il Movimento Cinque Stelle.

L'uomo su cui puntare, per i grillini, si chiama Lorenzo Lucchini ed ha 53 anni. Laureato in Scienze Infermieristiche, sposato con Mariarosa, padre di una ragazza di 23 anni nonché uomo di sport appassionato di triathlon, praticato anche ad alti livelli agonistici, è stato presentato ufficialmente venerdì scorso.

Per ora però non è stata

presentata la lista dei candidati come consiglieri comunali. «Ci stiamo ancora lavorando» ha spiegato Lucchini - ma posso assicurare fin da ora che si tratterà di un mix di esperienza e gioventù come è giusto che sia». Visibilmente commosso, attorniato dal consigliere comunale uscente Pierpaolo Cannito, dal consigliere regionale Paolo Mighetti oltre che da un paio di parlamentari e dalla eurodeputata Tiziana Beghin, ha spiegato i tratti essenziali di quello che sarà il suo programma.

Gi. Gal.

• continua alla pagina 2



Arte sacra: la grande bellezza di Piemonte e Valle d'Aosta

Pagina 3



Prosegue la polemica di Bosio sul cimitero acquese

Pagina 7



Il commercio acquese è in grave crisi

Pagina 8



"Caccia all'ailanto" progetto con le scuole acquesi

Pagina 14



CENTRO MEDICO 75°

Programma di prevenzione odontoiatrica 2017

- Visita specialistica • Illustrazione del piano di prevenzione e delle cure
- Preventivi senza impegno • Pagamenti personalizzati anche con finanziamenti

Responsabile: Dott.ssa Paola Monti

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it

email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
 Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora. pag. 17
- Unione Montana Langa Astigiana: Bonelli è il presidente. pag. 18
- Sezzadio: i Comitati si mobilitano, assemblee dal 27 febbraio. pag. 19
- Iniziative pro terremotati a Vesime e Pareto. pagg. 20, 23
- Lettere in redazione da: Orsara, Melazzo, Bubbio. pagg. 21, 22, 24
- Demografie: Orsara Bormida, Montaldo Bormida. pagg. 21, 22
- Melazzo: videosorveglianza e casetta dell'acqua. pag. 22
- Cremolino: "Villa Sole" è pronta a rinascere. pag. 23
- Ovada: nessun problema alla rete idrica cittadina. pag. 35
- Ovada: botta e risposta fra destra e sinistra sull'Ospedale. pag. 35
- Rocca Grimalda: il carnevale impazza per due giorni. pag. 36
- Masone: in arrivo controlli e sanzioni della Polizia Locale. pag. 38
- Campo Ligure: museo della filigrana, presentata relazione. pag. 38
- Cairo: diminuisce popolazione, cresce immigrazione. pag. 39
- Cairo: troppe domande senza risposte su ospedale ai privati. pag. 39
- Carcare propone Ente Parco Naturale Valli del Bormida. pag. 41
- Canelli: Andrea Bosca torna in TV su Rai1 e Rai2. pag. 42
- Canelli: presentata "Ciclovvia Unesco" di 200 chilometri. pag. 42
- "Conosci Nizza" per capire le peculiarità della città. pag. 44
- Nizza: prolungata la rete del teleriscaldamento. pag. 45

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Rivalta Bormida: aggredito in canonica



Segelli posti davanti alla canonica della parrocchiale di Rivalta Bormida.

Entrati poi nella canonica, i Carabinieri hanno trovato don Feletto a terra, riverso in una pozza di sangue. Il parroco, prima di svenire, ha avuto la forza di riferire alle forze dell'ordine il nome dell'aggressore e l'arma da lui utilizzata nell'aggressione.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, ancora al vaglio dei Carabinieri, il giovane avrebbe avvicinato il parroco per chiedergli dei soldi in prestito (pare che questo fosse già avvenuto altre volte), forse perché trovatosi nella necessità di ripianare urgentemente alcuni debiti.

Al diniego di don Roberto, come colto da un raptus, gli si è avventato contro, colpendolo due volte al capo con forza con il manico di una accetta e quindi serrandogli violentemente la gola, per poi trascinarlo sulle scale.

Don Feletto è stato immediatamente trasferito in ambulanza all'Ospedale di Acqui Terme dove gli è stato rison-

trato un fortissimo trauma cranico, con annesse ferite laceri contuse alla testa e al volto, oltre a segni di strangolamento.

Il successivo intervento del personale specializzato del NOR di Acqui Terme per i rilievi tecnici ha permesso di evidenziare tracce ematiche in diversi ambienti della canonica e di rinvenire il manico descritto dalla vittima, fornendo i primi indizi sulle modalità dell'aggressione. Per ricostruire pienamente la dinamica degli eventi e le ragioni alla base di essa, sarà però necessario attendere che l'anziano parroco sia in condizione di rispondere alle domande degli inquirenti.

Al momento di andare in stampa, don Feletto si trova ancora in prognosi riservata all'ospedale di Acqui Terme, e in stato di sedazione. I primi esami, però, sembrano avere scongiurato il rischio di lesioni cerebrali legate al trauma cranico. La speranza di tutti i parrochiani è di riaverlo presto a celebrare la messa.

DALLA PRIMA

Solidarietà e preghiera



Anche i non cristiani abitanti nel territorio si sono preoccupati dello stato di salute di don Roberto, memori dei suoi molti gesti di carità nei loro confronti.

Mentre attendiamo con trepidazione gli esiti delle cure mediche e delle indagini della magistratura, siamo tutti invitati a pregare per don Roberto. Personalmente ho pensato di affidarlo, in particolare, all'intercessione della Beata Teresa Bracco.

Perdoniamo l'aggressore, mentre chiediamo che sia aiutato, con i mezzi che le autorità competenti sapranno indicare, a non ripetere simili atti.

**+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui**

**Altri servizi
a pagina 18**

DALLA PRIMA

Candidati sindaco

Un programma che avrà quali colonne portanti il rilancio del turismo e la sanità.

«Di lavoro da fare ce n'è veramente tanto - ha detto - se ho deciso di accettare la sfida è perché posso contare su una squadra di persone preparate e motivate, pronte a mettersi in gioco con me». Ma se per sapere i nomi della sua lista sarà necessario aspettare ancora qualche settimana (si sa però che fra gli undici nomi già pronti non ci sarà quello di Cannito che ha deciso di prendersi una pausa dalla politica) è già certo che fra le priorità dei grillini non ci sarà il settore termale.

«Per rilanciare la città dal punto di vista turistico non si può pensare solo ed esclusivamente alle terme. Abbiamo un patrimonio artistico, architettonico, paesaggistico ed enogastronomico che ha gros-

sissime potenzialità.

Ciò che serve sono delle buone idee e nemmeno troppi capitali». Una volta sviluppate quelle idee a givarne sarà anche il termalismo. «Ciò che ci serve è fare quadrato con il territorio ma anche valorizzare la scuola per operatori turistici presente in città e valorizzare quanto già è presente in città». Durante la conferenza stampa poi sono anche volate critiche. «La politica italiana dai tempi dell'Impero Romano ha sempre promesso opere in cambio di voti - ha detto Mighetti - qui ad Acqui abbiamo il centro congressi, le fontane dove abbiamo dovuto piantare ulivi, il tribunale, regalato dallo Stato che poi è diventato solo un affitto da pagare». Parole queste cui hanno fatto eco quelle di Cannito: «Sono stati spesi milioni per le scuole quando fra

sei mesi avremo in mano il tribunale senza vincoli.

Un palazzo nuovo che con seicentomila euro poteva essere trasformato in una scuola all'avanguardia». Come accennato poi, per Lucchini è e sarà fondamentale riprendere in mano la sanità locale. «Se mi sono avvicinato al Movimento, nel 2013, è anche per cercare di fare qualcosa di concreto e in prima persona per difendere la nostra sanità. Per anni ho lavorato presso il reparto di Cardiologia dell'ospedale «Mons. Galliano» e vederlo sparire in questa maniera fa veramente male». Per questo motivo l'obiettivo dei Grillini sarà quello di sostenere il ricorso messo in piedi dai sindaci del territorio al fine di scongiurare l'ulteriore depauperamento dei servizi offerti dall'ospedale cittadino.

DALLA PRIMA

Giorno del Ricordo in biblioteca



emplari. E anche l'approccio al problema.

Non rivendicare per sé. Ma semmai il passato è da applicare agli altri. Ai profughi di oggi.

«La solidarietà non finisce mai». «Di chi è la colpa di quello che succede oggi, di quello che è successo ieri?

Fondamentalmente della guerra. E le risposte non possono che venire dalla pace».

Ma ovviamente c'è anche dell'altro.

«Chi viene in Italia dalla Libia, dalla Siria, vive esattamente quello che abbiamo vissuto noi sfollati. Vorrebbe continuare a vivere là; vorrebbe rimanere nella sua terra. Se non lo fa è perché non può».

L'approccio - lo ribadisce Zennaro, nato a metà degli anni Sessanta - deve essere quello di Spinoza: la Storia che deve aiutare a capire, «senza odi, pianto o riso».

La Memoria viene dalla testimonianza di Renato Kovacic, che l'esodo lo ha vissuto, essendo nato agli inizi degli anni Cinquanta: Trieste, Udine, Tortona, Alessandria-Villaggio profughi le tappe di una odissea amara e dolorosa, che ovviamente gli anziani hanno fatto più fatica, comprensibilmente, ad accettare.

«Per i giovani è stato diverso». La sua è stata l'ultima generazione dell'esodo.

La sua serenità e la sua pacatezza sono es-

Le due Giornate ad Acqui non dividono più

Memoria e Ricordo guardano al futuro

Acqui Terme. «Dove ci hanno messo noi ad Alessandria c'era questo villaggio; che han fatto un Villaggio Profughi ad Alessandria, e ci hanno messo in un rione alle Casermette dove eran tutti comunisti. E noi, anche per questo, eravam visti male, come se fossimo tutti fascisti, perché sembra che noi abbiamo lasciato il paradiso terrestre.

Ma dipende da persona a persona perché, per la verità, dopo ci siamo inseriti bene nella comunità alessandrina: *ci han conosciuti...*».

«*Ci han conosciuti...*»: è la frase chiave di questa testimonianza, ancora una volta «dal basso». Che vale anche per tutta la vicenda dei profughi (di ieri; di oggi).

Conoscere e riconoscere spiana la strada all'incontro. Elimina il rischio dei pregiudizi.

Possibile che siano tutti i fascisti, tutti i «neri» a scappare dalle terre delle foibe? E che là rimangano solo gli italiani i «rossi» organici al pensiero di Tito? Può essere verisimile una divisione così netta?

Più vera dei «colori politici» una realtà fatta di pagliericci, cavalletti e assi, lenzuola da tirare per simulare muri, paste «di fortuna» e patate, gamelle e bicchieri del Ministero dell'Assistenza post bellica... Per i profughi un'esperienza amara e

di dolore che si incide sulla pelle.

Dopo *Magazzino 18* con Simone Cisticchi al Teatro Ariston (ad inaugurare la stagione teatrale 2015/16), dopo l'appuntamento ben organizzato a Palazzo Robellini del Giorno del Ricordo 2016, quest'anno è stata la Biblioteca Civica ad ospitare un nuovo incontro. Che ha sostanzialmente tenuto lontano «quel passato che non passa» (e che arriva, immancabilmente alla accesa *querelle* politica).

Un incontro che si è incentrato su due fuochi d'interesse. Con l'attenzione doverosa ai profughi «di ieri» (ed è legittimo che la loro storia di figli di un'Italia matrigna si conosca; e che si indaghino le responsabilità; e certo sino alla guerra dichiarata nel 1940, alle violenze e alla pulizia etnica del regime fascista; senza contare della miopia dei grandi partiti della «Prima repubblica»).

E ai migranti «di oggi». Con la differenza di possibilità di azione che il passato - ovvio - esclude. Essi vivono situazioni, nei centri di accoglienza, analoghe o peggiori rispetto a quelle della Caserma «Passalacqua» di Tortona, presso la quale - dal 1946 agli anni Sessanta - transitano 20 mila profughi istriani, fiumani e dalmati.

Nel segno di questa interpretazione «costruttiva», rivolta a

presente e futuro, e che invita a prendere una posizione (contro l'indifferenza, contro l'ignoranza; contro le insoddisfazioni, le discriminazioni e i veri e propri razzismi contemporanei) si saldano le due Giornate del 27 gennaio e del 10 febbraio.

A lungo divisorie. Considerate «di parte», da legare ad un vessillo. Ad un'idea. E celebrate, talora, con un'imbarazzante componente retorica.

Da Brunetto Salvarani ai contributi di Renato Kovacic e di Maurizio Zennaro (nel segno di un approccio pacato, dialogante, solidale, volto a far comprendere e non a recriminare) si può riconoscere un filo conduttore unico.

Con una volontà «didattica» che - oltre all'offerta di diversi materiali per ragionare e approfondire: *dossier*, piccole pubblicazioni, cd rom...), in Biblioteca - in continuità con la rassegna fotografica che tanti consensi ha riscontrato a Palazzo Robellini - vede la possibilità di fruire, sino al 24 febbraio di una mostra didattica. Allestita dall'Istituto Storico della

Resistenza e per lo Studio delle Società Contemporanee di Alessandria.

Da quelle immagini e da quei testi tanti gli spunti per riflettere. Ecco una nuova occasione da non perdere per giovani e meno giovani.

G.Sa

**GELOSO VIAGGI**
Professionisti dal 1966

**WELCOME TRAVEL**
"WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE		I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE	
24-28/02 e 22-26/03: BARCELLONA	08-12/03 e 29/03-02/04: BARCELLONA	PASQUA a PRAGA (ultime due camere) 14 - 17 aprile	SOGGIORNO-TOUR a CIPRO "L'isola degli Dei" 22 - 29 aprile
25-28/02 e 23-26/03: ROMA CAPITALE	09-12/03: AVIGNONE e Terre di PROVENZA	INDIA: LADAKH "Il Cuore del Tibet" 02-11 maggio	GRAN TOUR della BULGARIA 19-28 maggio
25-28/02: IL CARNEVALE di PUTIGLIANO	09-12/03: ISTRATTE di POSTUMIA		
25-28/02: PRAGA "EXPRESS"	16-19/03: MONACO e i CASTELLI di BAVIERA		
25-28/02: VIENNA "EXPRESS"	21-26/03: GRAN TOUR della PUGLIA		
07-12/03: AMSTERDAM e l'OLANDA	12-17/04: ROMANIA: la TRANSILVANIA		
08-12/03: PARIGI e VERSAILLES	13-17/04: LUBIANA-ZAGABRIA-BLED-Laghi di PLITIVICE		
08-12/03: I CASTELLI della LOIRA	13-18/04: BERLINO-MONACO-LIPSIA-DRESDA		

Dancing Gianduia

A partire dalle ore 20

Aperi Party
di
Carnevale

È consigliata
la prenotazione
allo 0144 56320

Venerdì 24 Febbraio

CENA € 10
BAMBINI € 5
(fino a 8 anni)
BEVANDE ESCLUSE

ANNUNCIO



Mario Claudio ORSI
di anni 88

Venerdì 3 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. I figli unitamente ai familiari porgono un cordiale ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di suffragio verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNUNCIO



Daria CAGNO
di anni 79

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Lunedì 6 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la famiglia unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 5 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNUNCIO



Pietro RIZZOLA
di anni 78

Martedì 7 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie Iolanda, il figlio Ivano, la nuora Lorena con Benedetta, parenti ed amici tutti, esprimono la loro riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Domenico IVALDI
di anni 84

Mercoledì 8 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Il maestro vignaiolo storico, dell'arte del moscato. Grazie alla sua passione fu il pioniere dei vini passiti del basso Piemonte, che fece conoscere e condivise con tutti grazie alla sua generosità. Lascia la moglie Elia, i figli Enrica, Antonella, Giuseppe, Andrea con le rispettive famiglie, i nipoti ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento a quanti, con ogni forma, hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Teresa BAGNASCO
ved. Colombo

Venerdì 10 febbraio munita dal conforto, è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli Corrado ed Enrico, le nuore Mirella ed Alessandra unitamente ai parenti tutti, porgono un cordiale ringraziamento a quanti, con fiori, presenze e scritti, hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Anna Maria GALEAZZI

Lunedì 13 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, i familiari tutti ringraziano quanti, in ogni modo, con scritti, fiori e presenza, hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Candida BATTAGLINI
(Pierina) ved. Moretti
1928 - † 15/01/2017

"I segni della tua bontà erano lavoro e sorriso. Chi ti conosceva doveva volerti bene. Veglia su di noi". Ad un mese dalla scomparsa siamo profondamente commosse e ringraziamo per la sincera dimostrazione di cordoglio in tutte le forme e tutti coloro che hanno voluto essere vicini al nostro dolore. La figlia Laura e la nipote Michela

TRIGESIMA



Rosario PATTI

"Il ricordo di lui resta vivo nell'animo di quanti l'hanno conosciuto e l'esempio della sua vita rimane messaggio di amore e dedizione". Ad un mese dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Elvira BRANDA
ved. Rosso

Ad un mese dalla scomparsa i familiari la ricordano con affetto nella santa messa di trigesima che sarà celebrata venerdì 24 febbraio alle ore 17,30 nella cappella del santuario della "Madonna Pellegrina".

ANNIVERSARIO



Caterina MASCARINO
in Novello

Nel 1° anniversario dalla sua scomparsa i familiari tutti la ricordano con affetto infinito ed annunciano la santa messa che sarà celebrata sabato 18 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

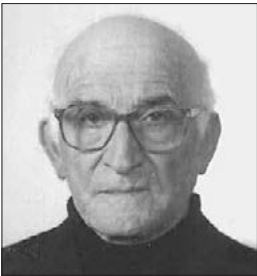
ANNIVERSARIO



Laura IACIOFANO

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, familiari ed amici la ricordano con una santa messa che verrà celebrata presso la chiesa parrocchiale di "San Francesco" domenica 19 febbraio alle ore 17,30.

ANNIVERSARIO



Don Giuseppe CARRARA

Nel 21° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto i nipoti, parenti e parrocchiani tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 9 nella chiesa di "Sant'Andrea" in Cassine.

ANNIVERSARIO



Vincenzo BARONE
(Nonno dell'Oasi)

Nel 7° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto i figli, le nuore, i nipoti con tutti i clienti dell'"Oasi". La messa di suffragio sarà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Don Nicolao MORO

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che hai lasciato nei nostri cuori". Il fratello Franco e la cognata Teresa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

RICORDO



Pierino BARISONE
(Pegali)

Mercoledì 18 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Il figlio Giacomo con la mamma Anna, il nipote Lorenzo, il fratello Franco ed i nipoti lo ricordano con affetto ad un mese dalla sua scomparsa. Pierino riposa nel Cimitero di Acqui Terme.

Circondata dall'Amore dei suoi figli e nipoti, ha raggiunto il suo amato Gustavo, l'anima buona dell'

Ing. Margherita Cavallo Gavotti

Carlo e Luisella ringraziano con tutto il cuore Clotilde, l'amica di sempre, Giorgio Scaglione per l'affetto dimostrato in questi lunghi anni, Tina, Marcella.

Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 16 c.m. alle ore 20 nella Chiesa Parrocchiale di Malvicino.

I Funerali si svolgeranno Venerdì 17 c.m. alle ore 15.30 nella Cattedrale di Acqui Terme.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 - Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Più
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Presa testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Onoranze Funebri
VELO dal 1998

www.onoranzefunebrivello.it

Via Trotti 10

0144767071

CASSINE



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un ricordo di Claudio Orsi inviato dai soci de “La Boccia” di Acqui Terme.

“Nel tardo pomeriggio di venerdì 3 febbraio è giunta la triste notizia della morte di Claudio Orsi. I Soci della Boccia si sono immediatamente uniti alle famiglie di Marco e Franca per condividere il loro dolore. Claudio è stato per innumerevoli anni, a più riprese, il gestore del bar della società bocciocfila tanto che, per i frequentatori più anziani, era “el barista d’la bucia”. Appassionato del gioco delle bocce, aveva raggiunto prestigiosi risultati in campo provinciale: giocatore eclettico, poteva ricoprire sia il ruolo di “puntatore” che quello di “bocciatore”. Era anche amante dello scopone scientifico, che praticava quotidianamente con la partitella pomeridiana e che spesso conduceva ad animate discussioni col compagno di turno, colpevole, quest’ultimo, di non aver adottato la tattica giusta. Il carattere forte e sanguigno gli ha permesso di superare gli ostacoli della vita, ma non per questo ha mai abbandonato la sua indole di Uomo, con la u maiuscola, perché lui era un Uomo, buono che non “avrebbe fatto male ad una mosca”, altruista, sempre pronto ad aiutare chiunque fosse in difficoltà. Ricordiamo con piacere gli anni in cui veniva sui campi di bocce con il secchiello di plastica pieno di bibite per dissetarci, quando il giorno di Natale offriva l’aperitivo a tutti i soci, quando a mezzanotte organizzava una partita di bocce o chiudeva il bar per andare a casa sua a mangiare una fetta di salame con gli amici. Claudio aveva insito nella sua anima il sentimento dell’amicizia, che donava a tutti, grande spirito sociale che lo impegnava nell’organizzazione e conduzione della Boccia senza risparmio di energie.

Ora Claudio sarà accanto alla sua amata sposa Ada a vegliare sulle famiglie di Marco e Franca e, non me ne vogliano i figli, anche sulla sua cara Boccia.

A Marco e Franca le più sentite condoglianze da parte del Consiglio Direttivo e dei soci tutti.

Ciao, Claudio”.

In tanti ricordano Claudio Orsi

Un ricordo del barista “che non chiudeva mai”

Acqui Terme. «“Mario Claudio Orsi..., ne danno il triste annuncio...” recita il mani-mortuario di giovedì 9 febbraio; “ma sì, Claudio, quello della Boccia” – commenta stupito chi si è fermato di botto, con la bici, a leggere il manifesto sotto il cavalcavia che porta in via Salvo D’Acquisto.

Già, quello della Boccia, la società bocciistica di via Cassarogna. O, meglio, quello che gestiva il bar della più vecchia società sportiva di Acqui.

Insieme, e non poteva essere diversamente, all’eterno presidente Franco Brugnone, quando la Boccia era la sua seconda casa, il presidente veniva eletto, per decenni, per acclamazione, ai tempi della Serie A, di Beppe Ressia campione d’Italia nell’individuale, il figlio di Gildo Giardini, sindaco di Ponzzone a vita, una promessa, e l’attuale presidente Carlini una certezza nel tiro al volo.

È, Claudio a fare il barista e quant’altro, dolcetto e barbera, di sua proprietà, al posto di gatorade ed energetici, pane e salame tagliato al momento al posto di insalatone che non fanno ingrassare.

E, dietro al banco, spesso coadiuvato dalla moglie Ada quando al bar non c’era il foglietto

che indicava l’orario di apertura e chiusura, perché Claudio, se poteva, non chiudeva mai.

Sempre col sorriso sul quel viso da amico, con la battuta mezza ironica e mezza rassicurante, ai tempi belli quando al posto dello scontrino rilasciati tanta serenità.

Come non ricordare le sue merende-cene, oggi orribilmente tradotte in “apericena”, nella sua casetta per andare a Moirano, sulla cima di una collina, a stretto contatto con le viti, dove sentivi profumo di vendemmia anche se era agosto, quando gli acini di moscato erano ancora color dell’oro, con la vigna che ti dava il benvenuto.

E il suo pane nel forno a legna, farina dal frantoio a pietra, il dolcetto che doveva accompagnare la salciccia fatta in casa, e il moscato la crostata con la marmellata di albicocche.

E la sua ospitalità, barzellette, aneddoti, proverbi, c’era una volta, a far tardi, è ancora presto per andar via.

Felice di essere felice per quelle serate da lui preparate, offerte e regalate, con il pacchetto degli avanzi da portare a casa.

Ci ha lasciati? Mica vero: “assaggia questo moscato e poi mi dirai...”».

Giesse

Ricordo di Claudio Orsi

Sovente capitava di svolgere l’angolo della via e di trovarsi dinanzi la bella persona di Claudio che, uscito dal caffè, s’avviava verso casa con il volto luminoso e con passo graduale ma costante, come se il bastone fosse più un ornamento che un ausilio per l’età avanzata.

Ci si fermava a rievocare gli anni passati nei locali della “Boccia”, dove con l’aiuto dell’amatissima e indimenticabile Ada, aveva trasformato una sede sportiva in un centro aperto anche ad altre iniziative, musicali in primis, con l’ospitalità concessa agli “Amis”. Affioravano tante immagini che lo avevano visto protagonista sia come abile

giocatore sia come anfitrione che metteva tutti a proprio agio, fossero soci abituali della città o avventori nuovi, magari termali che, giunti da altre regioni, dopo le cure, sostavano appagati nell’accogliente locale.

Generosità e dinamismo ne costituivano i tratti salienti, oltre all’infinita pazienza, nel trattare con le centinaia di soci-clienti, che ognuno con la sua personalità, temporibus illis, affollavano i locali interni ed esterni della “Boccia”, un vero paese che si animava, dal pomeriggio fino a notte inoltrata, specie nel corso di gare, le quali, alcune a livello nazionali, attiravano folle di tifosi, il tutto con l’accorta regia di Claudio, affabile con tutti i presenti e abile a muoversi con agilità e solerzia dal bancone ai campi, su e giù per quegli interminabili scalini.

Con Claudio Orsi scompare una persona molto nota e stimata in città e il non poterlo più incontrare, ascoltando la sua calda voce e i pregnanti ricordi, ci addolora profondamente, ma ben viva resterà, dentro di noi, la sua immensa umanità espressa in una miriade di episodi che resero più confortevole l’esistenza di coloro i quali ebbero la fortuna di frequentarlo.

Carissimo Claudio, un grazie infinito per quanto ci hai comunicato ed insegnato, senza che salissi in cattedra! C.C.

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L’Avis Comunale di Acqui Terme “Dasma” ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma.

Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l’Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l’Ospedale di Acqui Terme all’ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno.

Prossimi prelievi domenicali sono

febbraio 26; marzo 12, 26; aprile 9, 30; maggio 14, 28; giugno 11, 25; luglio 9, 30; agosto 27; settembre 10, 24; ottobre 8, 29; novembre 12, 26; dicembre 10, 17.

Le donazioni verranno effettuate dai nostri medici ogni tre mesi per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile.

Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero come prescritto dalle norme nazionali. Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono più corti.

Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà riceverlo e del donatore stesso. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l’intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell’Ospedale.

Inoltre è possibile un sabato al mese per l’anno 2017, donare sangue o plasma previa prenotazione al centro trasfusionale presso l’ospedale di Acqui Terme, al numero 0144 777506: febbraio 18; marzo 18; aprile 15; maggio 20; giugno 17; luglio 15; settembre 16; ottobre 21; novembre 18; dicembre 16.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Sabato 11 febbraio

Acquesi generosi al banco farmaceutico



Acqui Terme. Ancora una volta gli acquisi hanno dimostrato di essere persone generose. Molti di loro infatti, sabato 11 febbraio, hanno deciso di aderire al Banco Farmaceutico acquistando farmaci che sono già stati consegnati al Centro di Ascolto e alla Casa di Riposo Ottolenghi. Tre le farmacie coinvolte nel progetto: la farmacia “Vecchie Terme”, Baccino e Centrale. La prima si è concentrata su di un aiuto concreto alla Casa di Riposo Ottolenghi, le altre due invece al Centro d’Ascolto. A parlare chiaro sono i dati. Nel primo

caso, nella Farmacia Vecchie Terme, sono stati raccolti 104 prodotti durante tutta la giornata. Un ringraziamento viene rivolto dagli organizzatori al carabinieri in congedo Giacomo Bracco che ha prestato la sua opera volontaria di controllo per tutta la giornata.

Presso la Farmacia Baccino e presso la Centrale sono stati raccolti 255 farmaci. Medici-nali che, in questo caso, sono stati dati ai volontari del Centro d’ascolto che, nei prossimi giorni, provvederanno a consegnarli alle persone bisognose.

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: «I genitori e la sorella di Francesca Ivaldi ringraziano il personale del Pronto Soccorso, dei reparti di “Medicina area 2” e di “Rianimazione” dell’ospedale di Acqui Terme, per la cura e la professionalità dimostrata nel lungo periodo di ricovero, per la pazienza avuta con noi familiari, e per aver coccolato la nostra bambina, ve ne saremo sempre grati.

Francesca ora è un angelo che ci guarda dal Paradiso.

Grazie anche alla dott.ssa Elisabetta Ghiglione e al dott. Giorgio Gotta.

Un sentito ringraziamento al dott. Enrico Cazzola, medico curante di Francesca, che in tutti questi anni è sempre stato presente, premuroso e disponibile».

Ringraziamento in memoria di Pierluigi Sommariva

Acqui Terme. Iwona Borus, moglie del compianto Pierluigi Sommariva, riconoscente, ringrazia tutti gli amici, parenti e conoscenti che, in memoria del suo indimenticabile e carissimo marito, hanno voluto lasciare un’offerta, rispondendo all’iniziativa “non fiori ma opere di bene”.

È stata raccolta una cifra considerevole, pari ad euro 660,00. L’intera somma, cercando interpretare il desiderio di Pierluigi, da sempre incline a privilegiare le necessità del terzo mondo, è stata devoluta all’Associazione di Volontariato onlus L’Abbraccio di Fubine, che opera in Africa Occidentale (Benin).

Il Centro di Ascolto ringrazia

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto ringrazia per la generosa donazione di € 5.000,00, ricevuta dall’eredità di don Ugo Amerio per mano di mons. Paolino Siri.

Onoranze Funebri

RICERCA PERSONALE

Inviare curriculum vitae a:
info@onoranzefunebricarasio.com
Fax 0144 352533

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Marmi 3

S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

il **Moncalvo** ristorante

Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Abbazia Santa Maria

ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 442450
331 9428164
Parcheggio via Barone 1

Primo Pizzeria

La buona pizza tra arte e storia
Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

COSTRUZIONE EDICOLE FUNERARIE
Tel. 0144 980668 - 339 3583617
Acqui Terme, via Garibaldi 45

COSTRUZIONI MANUTENZIONI RISTRUTTURAZIONI PREVENTIVI GRATUITI

- Progetti personalizzati
- Formalità amministrative
- Realizzazione completa

Il Giubileo della cattedrale

Mi è capitato, nei giorni scorsi, di leggere un bel testo di Carlo Alfredo Moro, un importante magistrato, presidente del tribunale minorile di Roma, già presidente della FUCI (la Federazione degli Universitari cattolici), morto una decina di anni fa. Un testo che potrebbe aiutarci nelle riflessioni sul Giubileo della Cattedrale di Acqui, di questa settimana.

Carlo Alfredo Moro, poco tempo prima della sua morte, scriveva: "La nostra è una società in profonda trasformazione: lasciamo i vecchi ancoraggi ma non sappiamo ancora dove approderemo: siamo una comunità che soffre le difficoltà, le incertezze, le frustrazioni, gli scoramenti, le tentazioni dell'esodo. Perché oscura e sfuggente è la realtà in cui siamo chiamati a vivere. Imprevdibili gli esiti dei cambiamenti in corso. Ambivalenti e contraddittori i mutamenti a cui assistiamo".

Come si vede si tratta di parole profetiche: nei dieci anni intercorsi dalla morte di questo grande studioso e cristiano, la situazione descritta si è fatta ancora più difficile e ognuno di noi, quando si ferma a riflettere, ne sente tutto il peso. Evidentemente, è una situazione che pesa anche sul nostro essere cristiani e sull'esserlo nella Chiesa. Lo spazio in cui viviamo la nostra fede e cioè la chiesa vive nell'esperienza comune di tutti gli uomini ed è giusto (direi persino: è bello) che sia così.

Vuol dire che la nostra chiesa vive insieme agli uomini e perciò, come ci dice l'inizio della Costituzione conciliare "Gaudium et spes: sulla Chiesa nel mondo contemporaneo", "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore".

Naturalmente questa situazione non è indenne da rischi: qui mi limito a citarne un paio che mi sembrano ovvi ma coi quali, tuttavia, mi pare valga la pena di confrontarsi.

La resistenza al cambiamento

Il primo rischio consiste nel fatto che, pur accorgendoci che nella nostra vita personale, sociale ed ecclesiale tutto cambia e cambia molto in fretta e in modo radicale, mettiamo avanti una forma di resistenza, (talora non voluta e non del tutto consapevole), tentando di continuare a vivere (nella società e nella chiesa) come se nulla fosse cambiato e perciò potessimo vivere come abbiamo fatto fino ad oggi.

Gli psicologi e i sociologi ci dicono che questo accade perché la resistenza al cambiamento è sempre forte, ma anche perché la vita degli uomini ha tempi che spesso non sono compatibili con la radicalità e velocità del cambiamento.

A ciò si deve aggiungere - secondo la teologa Stella Morra- il fatto che "si tratta di un cambiamento di lungo periodo, di cui nessuna biografia umana è in grado di padroneggiare pienamente la portata: solo la storia sarà in grado di nominarlo e individuarlo. Gestire e comprendere questo cambiamento nella sua totalità è superiore alla nostra portata, ma il flusso di informazioni di cui oggi disponiamo ci mette nella condizione contraddittoria di vederlo (o almeno intuirlo)".

Comunque, conclude Stella Morra, "è necessario uscire dalla pura retorica del cambiamento, accettato a parole ma contro il quale facciamo ogni resistenza, perché se non entriamo in uno sguardo nuovo che prenda sul serio il cambiamento non abbiamo nessuna possibilità di aumentare la nostra comprensione". In sostanza, rifiutando i cambiamenti, cercando di vivere come se questi non fossero intervenuti non ci permetterà di uscirne ma anzi ci impedirà persino di

capire.

Occorrerà, evidentemente esercitare con fatica ma anche con determinazione il discernimento, lasciando che sia la parola di Dio e non le nostre paure e resistenze a suggerirci le decisioni.

Occorrerà, inoltre, non dimenticare che la Chiesa è sempre vissuta in un'epoca di cambiamento (pensiamo al momento in cui, dopo la resurrezione di Gesù, ha dovuto organizzare la sua vita in assenza della Sua visibile presenza!) e guardare avanti.

L'obiezione che si sente spesso, in ambito ecclesiale, a questo proposito, è questa: come possiamo guardare avanti se l'età anagrafica dei cristiani (non solo dei preti!) è, mediamente, avanzata? Certo è un'obiezione che ha il suo peso ma che, secondo me, non è decisiva. A mio parere, è meglio chiedersi: come possono trovare spazio, dare senso ecclesiale alla loro età quanti sono vecchi? Come possono entrare in contatto coi giovani e trasmetter loro la gioia di una vita vissuta in pienezza (nonostante tutto)?

La tentazione dell'esodo

Il secondo rischio è simile al primo: nella Chiesa rischiamo talvolta di perdere una visione sul mondo, su noi stessi e sulla storia piena di speranza, come se i cambiamenti a cui assistiamo e di cui siamo partecipi non potessero avere che un esito negativo.

È un atteggiamento evidentemente antievangeliico, è una delle "tentazioni dell'esodo" (a cui, peraltro, faceva cenno Carlo Alfredo Moro nel testo che ho citato). Anche noi come gli ebrei nel deserto possiamo cedere alla tentazione di chiederci: "Ma Dio è in mezzo a noi sì o no?" (Esodo 17,7).

Evidentemente, come tutte le tentazioni, anche questa ha, per così dire, le sue giustificazioni: i cambiamenti, come dice Stella Morra, sono davvero radicali e in grado di "spiazzarci" ma questo non dovrebbe bastare a ridurci al silenzio e a dare alla nostra esperienza cristiana solo dei tratti consolatori.

Anzi, di fronte ai cambiamenti che fatichiamo a decifrare, la tentazione potrebbe essere quella di volgere lo sguardo all'indietro, di rifugiarsi cioè in un mondo ed in una chiesa che ormai non sono più.

Fedeltà, speranza e perseveranza

La fedeltà all'oggi è probabilmente una virtù cristiana a cui occorre oggi guardare con determinazione, anche a costo di inevitabili fatiche. D'altra parte, Paolo nella lettera ai Romani interpreta tutti i cambiamenti a cui è sottoposto il mondo umano e della natura come il gemito e la sofferenza che accompagnano il parto, cioè il sorgere di una vita nuova. Ecco le sue confortanti parole, che si concludono con un esplicito invito alla speranza ed alla perseveranza: "Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza (Paolo, Ai Romani 8, 22-26)

M.B.

Incontro per gli operatori sanitari martedì 21 febbraio nel Salone San Guido.

Servizio a pagina 16

L'Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica

L'Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica che si svolge ogni 3 anni dà l'indicazione di chi saranno i responsabili per il cammino dell'AC, per cui i responsabili parrocchiali sono chiamati ad elegerli democraticamente, ad esercitare quella sana pratica di dialogo e mediazione per trovare le persone che sono nelle migliori condizioni per accompagnare il cammino del laicato impegnato.

Ma l'Assemblea è anche un momento per fare il punto della situazione, per stare tutti al passo delle cose che si vivono e succedono, per sentirsi Popolo di Dio in cammino e sperimentare quella mistica, ma tremendamente concreta, presenza del Signore nel corpo che è la Chiesa.

Nei miei sogni vorrei che tutti gli aderenti all'AC, ma anche gli amici, i laici sensibili, coloro che si impegnano per il cammino delle proprie comunità, venissero all'Assemblea. Mi piace pensare ai vostri volti, alle vostre idee, alla spiritualità che ognuno porta con sé, dalle più semplici a quelle più dotte, dalle più animose a quelle discrete e silenziose. Tutti siamo "tempio del Signore" e per questo preziosi nel cammino.

Proprio per essere vicini a tutti abbiamo scelto come slogan assembleare un verso della preghiera che tutti i cristiani recitano, il Padre Nostro, la preghiera che Gesù ci ha consegnato quando vogliamo rivolgerci a Dio. Venga il tuo Regno è segno di movimento, sarà l'esperienza di incontrarci il 19 febbraio ad Acqui, sarà celebrare insieme l'Eucarestia e poi pranzare, parlare della Chiesa, del lavoro, della società, ascoltare l'Assistente Nazionale dei Giovani -don Tony Drazza- discutere tra di noi di speranza nel Regno e di come provare a gustarlo, a costruirlo, a contemplarlo nella quotidianità.

L'invito è caloroso, per tutti, nessuno si senta superfluo o

Convegno Pace per i giovani

“Essere strumenti di Pace oggi”

Domenica 19 nel pomeriggio ci sarà la presenza eccezionale dell'Assistente Nazionale dei Giovani di Azione Cattolica, don Tony Drazza, che ci guiderà nella riflessione su come possiamo essere "costruttori di Pace" nelle nostre attività di Popolo di Dio.

Spesso si pensa di poter incidere sui processi di Pace solo se si è politici, uomini potenti o in associazioni specializzate in questi discorsi. La Pace è una realtà che si costruisce giorno dopo giorno, con tanti tasselli che ognuno di noi porta. Don Tony ci racconterà delle esperienze "ordinarie" che vede viaggiando per l'Italia (la sera del giorno prima sarà in Calabria), porterà esempi di speranza che ci potranno stimolare per inventarci tante cose belle da fare nella nostra Diocesi. A seguire ci sarà anche un'attività "giovanile" dove ognuno avrà la possibilità di essere protagonista e don Tony rimarrà con noi fino alla fine. L'incontro si tiene ad Acqui, nei locali della Cattedrale (la

non interpellato, chiamateci per prenotare il pranzo così da organizzarci al meglio lo consumeremo alla mensa di Fraternità, un modo di essere in comunione con chi non può dare per scontato il pane quotidiano.

L'Eucarestia la vivremo in Duomo, alle ore 12: nell'anno in cui la Diocesi pone al centro della riflessione i 950 anni della Cattedrale di Acqui, per ribadire la centralità della Chiesa Locale anche quando è sgarrupata, la comunità dei fedeli raccolta attorno al successore degli Apostoli: è importante che l'AC ci sia, in piena collaborazione e comunione (che non significa omogeneizzazione, ma unità nelle differenze, sull'esempio della Trinità).

Vi aspettiamo, laici e preti, giovani e anziani, religiosi e "vagabondi" della Chiesa!

Flavio Gotta
Presidente Diocesano pro-tempore di AC

Questo il programma dell'Assemblea: Ore 9 arrivi; 9,30 preghiera; 10 Quattro parole guardando indietro... a cura del Consiglio Diocesano uscente; 10,30 Il saluto dell'AC Nazionale e Regionale: interventi del Consigliere Nazionale Gianfranco Agosti e della referente regionale Anna Maria Tibaldi; 11 Quattro parole guardando avanti... intervento del Presidente Diocesano Flavio Gotta; 12 Celebrazione Eucaristica in Cattedrale con il Vescovo; 13 Pranzo alla Mensa di Fraternità; 14,30 la Parola del Vescovo e consegna delle nomine ai presidenti parrocchiali; 15 Convegno Pace Giovani "Essere strumenti di Pace oggi" intervento dell'Assistente Nazionale dei Giovani di AC don Tony Drazza; 16,30 Attività per i giovani / gruppi di Discussione per gli Adulti; 17,30 Approvazione documento programmatico e proclamazione dei consiglieri diocesani eletti 2017-2020; 18 preghiera finale e saluti.

VITA DIOCESANA

Alla parrocchia di Cristo Redentore

Intitolata la sala giochi ad Iris Roveta



Acqui Terme. Con una semplice, ma partecipata cerimonia, domenica 12 febbraio, all'insegnante e catechista Iris Roveta è stata intitolata l'accogliente sala giochi che si trova nel complesso parrocchiale di Cristo Redentore, nel quartiere S. Defendente.

Durante la messa delle 11, celebrata dal parroco don Antonio Masi, si è pregato anche per Iris e il marito Pino a un mese dalla loro improvvisa scomparsa. In chiesa erano presenti i ragazzi del catechismo e, tra di loro, anche quelli che avevano come catechista proprio la maestra Iris. A loro si sono aggiunti anche molti di quei ragazzi che, come ha ricordato il parroco, «nell'arco di 30 anni hanno avuto o come insegnante nelle scuole elementari oppure come catechista Iris Roveta, della quale conservano un bel ricordo sia per la disponibilità che per la semplicità con la quale "la maestra Roveta" ha saputo stimolarne la formazione sia scolastica che religiosa».

Al termine della messa, il veloce trasferimento nell'ampia sala giochi subito gremita di persone. Qui il parroco don Masi, circondato dai chierichetti, dagli altri bambini con i



loro genitori, i famigliari di Iris e Pino, ex colleghe di Iris e tanta gente che in questi anni ha avuto occasione di conoscere ed apprezzare la cordialità di Pino e la disponibilità di Iris a collaborare per le iniziative della parrocchia, ha invitato ancora i presenti a ricordare nella preghiera «la nostra Iris, affinché il Signore la ricompensi del tanto bene che ha fatto tra di noi». Sono stati due bambini a scoprire la targa dedicata a «Iris Roveta, insegnante e catechista» e fatta collocare dal parroco nella sala che l'ha vista felice tante volte in mezzo ai «suoi bambini», sotto un suo ritratto che la ritrae sorridente. Un goloso rinfresco per piccoli e grandi ha chiuso l'incontro. **O.P.**

Il vangelo della domenica

Un saggio rabbino di fede ebraica soleva dire che quando Dio creò il mondo non riuscì a farlo stare in piedi. Lo constatiamo ogni giorno anche nella nostra esperienza di vita: il mondo non sta in piedi, traballa da tutte le parti. Matteo, nel vangelo di domenica 19 febbraio, propone alla nostra riflessione un paradosso, che ci fa perplesși, perché la proposta enunciata da Gesù è negata dalla esperienza quotidiana. Queste le parole: *"Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori"*. Sembra che Gesù dia la colpa di tutti i guai del mondo ai suoi fedeli e ponga sulle spalle dei suoi discepoli la soluzione delle cattiverie tra gli uomini: la colpa non è di coloro che seminano odio e lo praticano, la colpa è vostra che non li sapete amare. La formula sembra facile a parole: *"Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste"*. Nel fare questa proposta Gesù riprende un concetto presente nella Bibbia, nel Levitico: *"Siate santi, perché io, il Signore Dio vostro, sono santo"*. Dio in Gesù chiama ogni uomo a non fermarsi alla sola morale dei Comandamenti: Dio sembra dirci che nella Legge l'uomo trova la struttura

morale che lo sorregge nella vita sociale, ma non lo gratifica pienamente: Dio solo è la vita piena. Santo è colui che non ha paura di separarsi, né paura di perdere se stesso, la propria identità. L'appartenenza a Dio è il contrario del tradimento: si ritrova se stessi, il mondo e gli uomini in modo più genuino. Amando Dio ci si separa dal peccato, dall'egoismo, dai falsi ideali, questo sì, tutte cose che il mondo considera irrinnunciabili. L'appartenenza a Dio e la separazione dal mondo consistono appunto, come le letture del Levitico e del Vangelo testimoniano, nell'amare il prossimo. Qui sta il centro dello scommettere la vita in Dio, l'originalità della fede in Cristo. Ci aiuta nella riflessione l'apostolo Paolo, che nella lettera ai Corinti scrive: *"Nessuno si illuda: se qualcuno si crede sapiente si faccia stolto, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio"*.

Nel progetto di salvezza Dio ci vuole tutti salvi e ci costringe con amore e aiuto ad essere ogni giorno più bravi (santi). Il cammino sembra difficile e lungo, quasi impossibile, ma con l'aiuto di Dio ce la possiamo fare tutti, anche noi poveri peccatori. **dg**

Ipotesi Acqui si presenta



Acqui Terme. Ipotesi Acqui si presenta ai lettori de L'An-

cora: «Negli ultimi mesi avrete letto qualche nostro articolo, su questo giornale o altri locali. Oppure avrete assistito a qualche nostra manifestazione, come quella di dissenso nei confronti dell'operazione "dignità tricolore" alla fine dell'ultimo consiglio comunale, o il sit-in in ricordo di Giulio Regeni due fine settimana fa in piazza della Bollente. Avrete visitato la nostra pagina FB, o sentito il nostro nome sulla bocca di qualcuno.

Oppure, molto probabilmente, siete ancora all'oscuro della nostra esistenza. Per questo abbiamo deciso di scrivere questo articolo, in cui cerchiamo di delinearci e far chiarezza su che cosa siamo, cosa facciamo, perché esistiamo e che faccia abbiamo. Abbiamo deciso di dare una forma di Q&A (questions & answers, lo scriviamo in inglese, all'università ci hanno spiegato che risulta molto più credibile), in modo da rispondere alle domande che più frequentemente ci sono arrivate alle orecchie, o che semplicemente ci permettono di esprimere meglio i motivi del nostro volerci rendere attivi sulla città. Buona lettura.

Allora, Ipotesi Acqui, che cos'è?

Un gruppo di ragazzi tra i 20 e i 40 anni stufo di vedere la propria città in mano alla democristiana follia dell'appalto e del sub-appalto, del silenzio e del vuoto, delle promesse e delle cerchie di conoscenza. Un gruppo di persone preparate che vuole riappropriarsi del proprio futuro, che non teme il confronto e se necessario lo scontro – nel ring della democrazia –, che è stufo di subire la politica e che vuole proporsi attivamente. Siamo amici e compagni che credono nei sani valori, nell'onestà applicata alla competenza, nel buon senso se supportato dall'idea. Giovani che vogliono puntare sulla cultura, sul turismo sostenibile, sul lavoro, sulla rivalorizzazione e la riconversione urbana. Ipotesi Acqui è la voglia di avere ancora speranza, nonostante tutto, controvento ma mai contro voglia.

E un candidato sindaco, voi ce l'avete?

Ancora no. Siamo inesperti, poco scafati ma forse proprio per questo puri. Non vorremmo essere votati, nel caso in cui ci candidassimo, per un volto; magari conosciuto, ben voluto, simpatico: no. Noi preferiremmo essere votati per le idee e le proposte. Come direbbe Califano, tutto il resto è noia.

E a chi vi ispirate?

Alle esperienze municipali-

Ipotesi Acqui

Assemblea Gruppo Comunale "Aido" Sergio Piccinin

Acqui Terme. L'Assemblea Ordinaria del Gruppo Comunale Al.D.O. Sergio Piccinin di Acqui Terme si terrà presso la Sede di Via Casagrande, 9 domenica 26 febbraio alle ore 23.30 in prima convocazione e lunedì 27 febbraio alle ore 21.00 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

- Elezione del Presidente dell'Assemblea, del Segretario; - Presentazione, discussione e approvazione della relazione sull'attività svolta nel 2016 dal Consiglio Direttivo; - Bilancio consuntivo anno 2016 accompagnato dalla relazione dell'Amministratore e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; Bilancio preventivo anno 2017 proposto dal Consiglio Direttivo; - Approvazione del documento di valutazione dell'attività svolta nel 2016 e di indicazioni e proposte per l'anno 2017.

Bosio risponde ad Ascat

Cimitero cittadino i conti della... serva

Acqui Terme. Bernardino Bosio interviene ancora sulla polemica del cimitero cittadino dopo la risposta di Ascat al suo intervento.

«Non basterà il ventilatore delle sciocchezze, per rendere meno appiccicosa la calda primavera elettorale, in quanto "dall'alluvione" in avanti, mi pare che Bertero, non ne azzecchi una..

Dal far rispondere alla mia lettera, puntualmente rivolta al sindaco, dall'Ascat; che sarà anche concessionaria del Cimitero Cittadino, ma verso cui il Sindaco e l'assessore Ghiazza, avrebbero un obbligo di controllo.

Comunque, visto che l'Ascat si sostituisce e si dà la "balla" del benefattore, vorrei fare i conti della "serva" nelle tasche degli Acquesi, e dei benefattori dell'ASCAT... gestori del cimitero cittadino!

Nel momento in cui ho chiesto gli atti, le tariffe praticate dalla Soc. Ascat, che non risultavano comunicate al Comune, ho trovato una forte resistenza alla difesa della concessione, nei termini del contratto, da chi è stato coinvolto nella stesura della stesura.

La vicenda ha inizio con l'indirizzo, proposto dall'ing. Branda, che ha portato alla scelta di promuovere un Project Fi-

Chiesto per l'alluvione

Stato di calamità per Asti ed Alessandria

Acqui Terme. Durante i lavori del Consiglio regionale del Piemonte si è discusso la Mozione n.990 del consigliere cuneese Francesco Graglia. L'atto, che richiedeva maggiori per fronteggiare i danni dell'alluvione del novembre 2016, è stato l'occasione per fare il punto della situazione anche per i territori dell'alessandrino e dell'astigiano.

Il consigliere Walter Ottria (PD) ha proposto all'Aula alcune modifiche sostanziali al fine di rendere l'impegno alla Giunta più facilmente attuabile e più rispondente alle necessità dei cittadini.

«Ho ricordato ai colleghi – è il commento del consigliere Pd – come sia fondamentale che il Governo, al più presto, estenda lo stato di calamità naturale anche alla province di Alessandria ed Asti, massicciamente colpite dalle piene autunnali e che ad ora non sono interessate dal provvedimento».

«In questo senso – prosegue Ottria –, questo riconoscimento è il primo atto che la Regione deve sollecitare al Governo, successivamente è necessario insistere nel sollecitare quelle risorse necessarie perché si possa far fronte agli ingenti danni al nostro patrimonio ambientale, ai beni pubblici e a quelli privati».

«L'occasione è stata utile per ribadire ancora una volta – conclude Ottria – come sia fondamentale prendersi cura del territorio. Riparare i danni e prevenirli.

A questo proposito ho rivendicato la necessità di utilizzare i fondi PAR FSC (fondo europeo per lo sviluppo territoriale) in buona parte per questi scopi».

L'atto è stato votato all'unanimità dall'Aula e impegna la Giunta ad intervenire presso il Governo per un maggiore impegno economico a favore delle zone alluvionate con l'inserimento formale tra queste delle Province di Alessandria ed Asti, e a stanziare sul bilancio regionale adeguate risorse per un efficace sistema di prevenzione del rischio idrogeologico su tutto il Piemonte attraverso i finanziamenti PAR FSC.

Con la vicesindaco Roso

Re e regina Sgaientò al carnevale di Novara



Acqui Terme. Sabato 11 febbraio il gruppo storico del carnevale acquese, formato da volontari SOMS, Amici del Carnevale e COISP ha partecipato alla manifestazione carnevalesca del Comune di Novara. Re Sgaientò, interpretato da Claudio Mungo, e la regina, interpretata dal vicesindaco Franca Roso, con la corte reale, hanno sfilato per le vie della città e sono stati ricevuti dall'Amministrazione comunale novarese presente al completo unitamente a Re e Regina Biscottino, maschere ufficiali di Novara.

Grande successo ha riscosso il gruppo acquese a cui sono giunti inviti a partecipare a vari carnevali in varie città italiane nonché a presenziare, nel mese di maggio, al raduno nazionale delle maschere italiane che si terrà a Parma. L'occasione verrà sfruttata per far conoscere le nostre maschere e, iscrivendosi all'albo nazionale delle maschere storiche, pubblicizzare la città di Acqui Terme e le sue caratteristiche turistiche, specialmente quelle termali ed enogastronomiche: un nuovo filone di sviluppo del turismo che si è voluto intraprendere per valorizzare la città.

L'occasione novarese è proprio servita a stabilire nuove amicizie suggellate con scambi di doni: dalla maschera di Novara abbiamo ricevuto i famosi "Biscotti di Novara" mentre da parte nostra si è donato il Brachetto d'Acqui offerto dall'Associazione Comuni del Brachetto. Domenica 5 marzo sarà il carnevale acquese "Carvè di sgaientò" ad ospitare le maschere del circondario ed i carri allegorici che, ormai da anni, ambiscono a sfilare per la nostra città.

Quest'anno la manifestazione si arricchisce di un nuovo tassello grazie alla collaborazione con il Sindacato di Polizia COISP, da alcuni anni impegnato nell'organizzazione del carnevale dei bambini e della serata in maschera per adulti: al termine di quest'ultima verrà eletta la Regina del Carnevale che accompagnerà nella sfilata domenicale il Re Sgaientò. Concorso Reginetta e programma della manifestazione consultabile al sito: www.carnevaleacqui.it Per info, prenotazioni carri o spazi espositivi nel Mercatino di Carnevale contattare la segreteria organizzativa Marco al numero 349 2160276.

Gi.Gal



SUZUKI

Way of Life!

A NEW
ANGLE
ON LIFE



IGNIS

THE ULTRA COMPACT SUV

È 4X4. È IBRIDA. È IL PRIMO SUV ULTRA COMPATTO.

Trazione 4x4 Allgrip, tecnologia ibrida SHVS, sistemi di sicurezza attiva "attentofrena", "guidadritto", "restasveglio" e "accompagnami", sistema multimediale con display Touch Screen e bagagliaio ultra modulare grazie ai sedili posteriori scorrevoli indipendentemente. Nasce Suzuki Ignis, il più alto concentrato di tecnologia per centimetro quadro. Scopritela in tutte le concessionarie. Info su suzuki.it

ALLGRIP **SHVS** **HYBRID**

segui su [f](#) [t](#) [v](#) [d](#) [g+](#) [suzuki.it](#) **800-452625** **SUZUKI** **CONTRATTI FINANZIARI SUZUKI** **MOTUL**

Consumo ciclo combinato (l/100km) da 4,3 a 8,0. Emissioni CO₂ ciclo combinato (g/km) da 97 a 114.



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME - Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

Anche per il mancato rilancio del settore termale

Commercio acquese in crisi tengono solo bar e ristoranti



Acqui Terme. Il commercio cittadino è in crisi. A dirlo con una certa chiarezza sono i dati forniti dall'ufficio commercio di palazzo Levi. Soprattutto quello legato ai negozi di vicinato, al dettaglio e di abbigliamento. Un pochino meglio bar e ristoranti. Per quanto riguarda gli esercizi commerciali, dal 2013 ad ora, si sono registrate qualcosa come 52 chiusure. 15 soltanto nel 2016. Troppe per non essere preoccupati. «Indubbiamente il calo c'è stato – spiega il consigliere delegato al Commercio Gianni Feltri – sicuramente la crisi rappresenta un ostacolo che non si è riusciti ancora a superare ed è altrettanto chiaro che il sistema di tassazione cui sono sottoposti i commercianti non è di certo qualcosa che aiuta». Più contenuto il calo di bar e ristoranti: se è vero che nel 2014 e nel 2015 si sono registrate un paio di chiusure, lo è altrettanto che il 2016 si è chiuso con un piccolo saldo positivo. «Chiaramente tutto ciò ha un perché – spiega Mauro Pigazzi, portavoce di Ascom – l'incertezza di fondo va ricercata nella crisi che sta attraversando il settore termale in questi ultimi anni». Una crisi che in effetti preoccupa molto non solo i commercianti e che rappresenta ancora un'incertezza visto che il piano industriale che dovrebbe essere presentato dai nuovi soci di maggioranza di Terme spa, non è ancora stato presentato nella sua interezza. «Negli ultimi due anni il settore ha attraversato probabilmente il momento peggiore – continua Pigazzi – e tutto ciò, con dati certi, si è tramutato in un calo di attività degli alberghi». Ciò che si è innescato sembra essere un vero e proprio effetto domino che sta interessando anche il commercio. «È evidente che i turisti, per una città come Acqui Terme, rappresentano sicuramente una importante fonte di entrate, e se questi calano ecco che la crisi diventa più pesante». Una posizione quella di Ascom, condivisa anche

da Confesercenti. «Se il settore termale è in crisi automaticamente lo è anche il commercio – spiega il Presidente Francesco Novello – ed è chiaro che è su questo punto che è necessario battere. Se si vuole cambiare registro bisogna rivitalizzare il settore delle cure termali. Ovviamente poi è necessario anche un adeguato programma di manifestazioni che diventino supporto e traino per una città come la nostra». Manifestazioni che però, secondo Francesco Novello, dovrebbero essere organizzate durante i 12 mesi dell'anno e non solo nella stagione estiva e primaverile. «Per quanto ci riguarda abbiamo presentato in Comune una serie di manifestazioni che si sarebbero dovute spalmare durante il 2017 – continua Novello – ho usato il condizionale perché purtroppo proprio il Comune, martedì mattina ce ne ha bocciate la metà. Non voglio fare polemica, siamo disposti a collaborare con il Comune o con chiunque abbia voglia di fare. L'importante è che si faccia». L'ostacolo da superare, al momento, sono però le elezioni. «Per quanto ci riguarda proprio a maggio sarà organizzata la seconda edizione del Caseus, dedicata ai formaggi piemontesi e italiani – dice Gianni Feltri, consigliere delegato al commercio – e dovrebbe essere confermato anche Flowes&Food». Ma oltre non è possibile andare. «È chiaro che non possiamo pensare che a risolvere la situazione sia solo l'amministrazione comunale – conclude Pigazzi – anche noi associazioni di categoria dobbiamo fare la nostra parte. Innanzitutto cercando di creare un'identità comune». E poi anche cercando di mutare quelli che sono comportamenti radicati. Come ad esempio, ostinarsi ad aprire alle 16 il proprio negozio in pieno luglio o agosto. Forse, sarebbe opportuno coordinarsi e aprire alle 18 come fanno nelle città turistiche, per poi rimanere aperti fino alle 22. **Gi. Gal.**

Il primo tratto di via Salvadori

Sarà intitolato al prof. Piero Sburlati

Acqui Terme. Un pezzetto della Città dei Fanghi sarà intitolata al professor Piero Sburlati. A richiederlo, a gran voce, sono i molti acquesi che nel corso degli anni lo hanno incontrato a Mombarone o dovunque si facesse sport. Già perché qui ad Acqui, lui incarnava e incarna ancora nella memoria di almeno tre generazioni di sportivi (e non), lo sport. Dal calcio all'atletica, passando per la ginnastica, il pugilato, la pallacanestro e la pallavolo. Tutto insomma. Da qui la decisione dell'amministrazione comunale di dedicargli una via. In particolare, il primo tratto di via Bruno Salvadori, quello che inizia dalla roccia di via Romita fino all'altezza del cimitero ebraico. Nella presentazione del progetto è spiegato che si è avviato l'iter necessario affinché la Prefettura conceda l'autorizzazione e c'è da scommetterci che il giorno dell'inaugurazione saranno presenti tanti acquesi. Piero Sburlati, classe 1919, atleta in gioventù poi insegnante ed istruttore cresciuto al prestigioso Istituto Superiore di Educazione Fisica, è una figura ancora molto amata. Lui c'era ancora prima che fosse costruito il centro sportivo di Mombarone. Era all'Ottolenghi, era nelle palestre ed era presente con i suoi allievi ai quali non si stancava mai di ripetere che lo sport è disciplina. Lui può essere considerato a pieno titolo l'anima dell'A.T.A., ovvero la società acquese che si occupa di far crescere la passione per l'atletica e che nel corso degli anni è diventata, in campo regionale, tra le più importanti. Grazie al professor Sburlati naturalmente che, negli anni Cinquanta e Sessanta, è anche riuscito ad avvicinare



allo sport migliaia di ragazzi e a coinvolgerli in un progetto che è poi stato alla base dei suoi successi come istruttore nazionale. Sburlati è stato il pioniere dell'educazione sportiva acquese e per meglio comprendere questa figura forse, meglio di altre parole, sono calzanti quelle del nostro compianto amico e giornalista Willy Guala: "Sburlati ha misurato lo sport in lungo ed in largo, lo ha rovesciato come un calzino, lo ha trascinato avendo come unico gancio le sue capacità professionali e la sua passione. Ha saputo evolversi con la stessa rapidità con la quale si muoveva lo sport moderno, alla pari e meglio delle strutture, è diventato personaggio nel mondo dell'atletica italiana, responsabile di una società che grazie a lui ha raggiunto traguardi straordinari, è stato per la redazione sportiva de L'Ancora un prezioso collaboratore, ma quello che io voglio ricordare è il professore che ci ha fatto innamorare dello sport senza bisogno di piste e palazzetti, ma solo con la sua immensa passione e competenza". **Gi. Gal.**

Firmata la convenzione

Tra Comune e Protezione Civile ANFI



Acqui Terme. Martedì 14 febbraio, a Palazzo Levi si è svolto un importante incontro alla presenza del Sindaco e dell'Assessore Renzo Zunino quali rappresentanti del Comune e al Luogotenente Sanna, firmatario per il Nucleo di Protezione Civile e Volontariato dell'A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziari Italiani) di Acqui; inoltre era presente il Presidente del Gruppo di Protezione Civile e Volontariato A.N.F.I. di Alessandria, Capitano, in pensione, Tito Marini.

Oggetto dell'incontro la convenzione approvata dalla

Giunta con deliberazione nr. 11 dell'11 gennaio, dopo aver valutato la disponibilità del Nucleo di Protezione Civile e Volontariato A.N.F.I. di Acqui, a svolgere attività integrativa e di supporto agli Uffici Comunali per il bene e la sicurezza della collettività.

Il Nucleo svolgerà, pertanto, attività peculiari della Protezione Civile, con funzioni ausiliarie e di supporto alle competenze proprie degli organi comunali, in particolare svolgerà attività di prevenzione, previsione, soccorso, attività ausiliarie alla Polizia Municipale e ad altri Uffici Comunali.

AGENZIA
RIELLO

Caldaie
Climatizzatori
Solare termico
Pompe di calore

CAVELLI GIORGIO & C. snc

Acqui Terme - Via Alessandria, 32 - Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Fatti e non parole

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egr. Direttore, vorrei fare una precisazione in merito all'articolo pubblicato su "L'Ancora" del 12 febbraio 2017 dal titolo: "Dignità tricolore e Sacra Scrittura" a firma di Mauro Garbarino.

Il buon senso dovrebbe suggerire di tacere quando non si conosce un argomento. Mi riferisco a Mauro Garbarino.

Mi spiego: nell'articolo scrive che... vorrebbe sapere quanti sono gli extracomunitari da me visitati (progetto "Custode sociale"), cioè quelli che non potranno partecipare alle prossime elezioni comunali.

Ebbene, a Garbarino rispon-

do: "All'ufficio anagrafe ho chiesto il numero complessivo delle persone over 65 residenti ad Acqui Terme.

In questo elenco sono compresi tutti, extracomunitari e non, se non conosce il mio lavoro si documenti!! (ovviamente, non ho potuto visitare le persone italiane ed extraco-

munitarie residenti altrove, non presenti presso il nostro ufficio anagrafe).

Non accetto che qualcuno diriga l'orchestra senza informarsi e, soprattutto, non accetto chi butta fango sul mio lavoro.

È facile, vero, scrivere accusando senza affrontare direttamente "la vittima" osteggiando una valida iniziativa a favore degli anziani come il progetto custode sociale!

Con l'apertura dei centri anziani, dieci anni fa, da sola, ho creato qualche posto di lavoro e ora con il custode sociale ne sto creando altri. Fatti e non parole, questo è il mio motto, che non corrisponde sicuramente al suo.

Pertanto è invitato a dire la verità sui veri obiettivi del mio progetto, diversamente è meglio che taccia, onde evitare "brutte figure".

Dott.ssa Fiorenza Salamano
Assessore alle politiche sociali ed abitative e assessore alla pubblica istruzione

Auser e progetto Custode sociale

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo.

«Egr. Direttore, Le chiediamo uno spazio sul suo giornale, per spendere qualche parola in riferimento all'articolo del sig. Mauro Garbarino, apparso sull'ultimo numero de L'Ancora.

Non vogliamo entrare nel merito complessivo dell'articolo, ma soffermarci solo sulla richiesta di dati rivolta a noi e al Centro d'Ascolto sull'attività del progetto "Custode sociale". Pensiamo che tali dati andrebbero richiesti direttamente all'Assessorato Politiche Sociali, da cui il progetto dipende.

Noi possiamo assicurare il Sig. Garbarino che ci muoviamo alla luce di un codice etico di Auser Nazionale che non prevede nessun tipo di discriminazione; del resto visto che ci conosce bene, sa come in questi anni ci siamo sempre comportati nella nostra attività.

Nel portare avanti il nostro progetto, denominato "Filo d'Argento", finalizzato al trasporto solidale di persone anziane sole e/o bisognose, in questi anni abbiamo collaborato e ancora collaboriamo con enti pubblici, come l'ASCA, e Comuni del territorio, nel rispetto delle varie competenze. In questa logica abbiamo avuto incontri anche col Comune di Acqui, in merito al progetto "Custode Sociale".

Progetti simili coinvolgono anche altre Auser sul territorio nazionale, e sono sicuramente utili per conoscere certi bisogni di assistenza da parte dei cittadini in difficoltà.

Il Sig. Garbarino, e tutte le persone interessate, potranno in qualsiasi momento chiederci qualsiasi informazione sulla nostra attività di volontariato; e se qualcuno vorrà darci una mano è ancora più ben accolto».

Per Auser Volontariato Acqui Terme, Giorgio Soro

È partito il servizio del custode sociale



Acqui Terme. Il progetto del Custode Sociale sta finalmente prendendo vita.

L'iniziativa, nata da un'idea della D.ssa Fiorenza Salamano, Assessore alle Politiche Sociali, prevede l'attivazione presso gli ultrasessantacinquenni che vivono da soli e che ne facciano richiesta, della figura del custode sociale, un operatore che fa loro compagnia, monitora i bisogni,

svolge piccole commissioni e, all'occorrenza, fa da tramite con le Istituzioni e i diversi servizi.

Grazie alla fattiva collaborazione del Centro di Ascolto di Acqui Terme che ha dato la propria disponibilità a sostenere il progetto, gli operatori verranno inviati al domicilio delle persone che hanno fatto richiesta e svolgeranno appunto le attività sopraelencate.

"Sono davvero molto soddisfatti" dice la D.ssa Salamano commentando l'iniziativa "perché, grazie a queste figure, possiamo dare un piccolo aiuto ad alcuni anziani in difficoltà".

La maggior parte dei richiedenti ha più che altro evidenziato un bisogno di compagnia, segno che forse è più che altro la solitudine a spaventare».

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi, oggi vi raccontiamo una bella storia di Need You Onlus... quando il bene contagia le persone e i nostri soci diventano volontari... e sono veramente tanti... In questi giorni abbiamo avuto conferma da un nostro socio di Bologna, lo chiameremo Paolo G., di una bella iniziativa fatta a Natale per i poveri e bisognosi di Bologna.

Ai primi di dicembre mi avevano interpellato per partecipare a un evento benefico per i poveri di strada e bisognosi, per aiutarli almeno in occasione del Santo Natale, abbiamo confermato la nostra partecipazione, cerchiamo sempre di essere pronti quando hanno bisogno di noi. Il giorno di Natale hanno organizzato a Bologna, presso un centro commerciale locale, un vero pranzo, cercando di emulare Lucio Dalla, amico di vecchia data, per poter garantire a tutte le persone in difficoltà un vero Natale. Incredibilmente 150 volontari con il loro cappello di Babbo Natale hanno servito il pranzo al tavolo a 450 ospiti (bisognosi di strada)... Un lavoro colossale... Organizzare tutte queste persone e evitare che eventuali malfattori si infiltrassero non è stata cosa semplice, ci è voluto grande impegno. Inizialmente chi spingeva per entrare, aveva come primo pensiero quello di sottrarre qualcosa, pane, frutta. Ma quando è stato spiegato loro che ognuno di loro avrebbe avuto un pasto completo, servito al tavolo, come al ristorante, anzi avrebbero anche avuto "in dono" 10 euro per la giornata, molto probabilmente anche qualcosa da cena per la sera, le emozioni sono state forti... all'esterno abbiamo avuto la collaborazione della protezione civile per evitare che qualche furbetto agisse singolarmente. In questa bolgia di persone, ad esempio, un signore tentava con insistenza di entrare in cucina... dopo essere stato respinto più volte si è cercato di capire il perché voleva entrare, gli si è spiegato che in realtà c'era tutto per tutti... Era un ex carcerato, ar-

rivava da una famiglia disagiata, aveva conosciuto il riformatorio, una vita difficile, guadagnata con fatica, ma l'insegnamento e l'affetto ricevuto in questa giornata sono stati un bel dono nella sua vita, tanto che alla fine ha abbracciato forte Paolo...

Ci sono stati tanti episodi toccanti, una famiglia benestante con tre figli che ha voluto passare il Natale proprio lì a servire il prossimo... i genitori hanno voluto dimostrare ai loro figli che la loro vita di tutti i giorni è privilegiata, che al mondo esiste una vita diversa, fatta di difficoltà, paura, disagio. Questa è stata una grande dimostrazione, un grande insegnamento per tutti, spesso diamo troppo per scontate le nostre comodità e fortune.

Tutti gli ospiti erano emozionati davanti a questo "Regalo per loro", volontari giovani, alcuni giovanissimi, che hanno cucinato per loro, servito ai tavoli, con allegria, col sorriso, soprattutto con il cuore!

Lo stesso Paolo, con la moglie F., organizzatori della giornata, confessano che la sera erano distrutti dalla fatica dell'organizzazione, ma completamente appagati e felici per il calore e l'affetto ricevuto da chi spesso è dimenticato... felici come altre poche volte nella loro vita.

Questo dimostra che far del bene fa bene agli altri, ma anche e soprattutto a noi stessi. Tutti dobbiamo ricordarci dei disagi, delle difficoltà della povera gente, degli aiuti dei volontari, preziosissimi, della Caritas, di tutti noi che in qualche modo possiamo aiutare e fare qualcosa... Una vera Italia, quella che tutti vorremmo, non solo quella degli scandali e delle ruberie, ma più intensa, profonda, umana.

Bravo Paolo, brava F. avete dimostrato con il vostro impegno quanto di importante si può fare, Dio ve ne darà merito e come diceva Don Orione, "Tutto quelli che dai ai poveri, Dio te ne darà dieci volte tanto"

Che bell'episodio di vita di Need You Onlus... noi invitiamo tutti a far del bene, non importa in quale associazione, a quale persona, non importano colore o religione, dobbiamo aiutare, dobbiamo aiutarci!».

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Unitre acquese

Alcuni consigli per vivere bene e che possono aiutarvi ad essere soggetto attivo nella cura di se stesso e risorsa per la società, l'argomento presentato nella lezione di mercoledì 8 all'Unitre acquese, dalla dott.ssa Marilena Lanero.

I consigli per la prevenzione dell'invecchiamento nella terza età e il mantenimento del benessere hanno interessato l'alimentazione, l'attività fisica, gli aspetti psicologici, la sessualità, il mantenersi attivo e utili alla famiglia o ad iniziative del quartiere e soprattutto instaurare un rapporto di confidenza e dialogo con il medico di famiglia.

Conservare in modo ordinato tutta la documentazione sanitaria che si possiede e portarla con se ad ogni visita o ricovero come accertarsi che una persona di fiducia sia sempre informata delle tue condizioni di salute e delle terapie in corso.

Per concludere, l'invecchiamento non è una malattia e non è mai troppo tardi per migliorare lo stile di vita.

Prevert, poeta francese del '900, molto conosciuto per le poesie popolari con parole semplici e in questo sta la sua grandezza.

Come esposto dal prof. Giuseppe Pallavicini, ancora mercoledì 8 febbraio, la poesia di Prevert è attenta ai problemi della società e descrive l'amore in senso globale come pure sono protagonisti i bambini e gli uccelli. Questo perché rappresentano la libertà.

Prevert è un poeta da leggere più che da discutere e godere i suoi versi come se fossero una canzone.

I suoi poemi sono elaborati ma con una semplicità genuina e pertanto sono scorrevoli con sentimenti profondi, tenerezza e pennellate di vita intensa.

"La conquista dello spazio", l'argomento presentato dall'ing. Marco Perego lunedì 13 febbraio. Lo spazio è stato ed è ancora oggetto di sfida per la sua conquista da parte dell'uomo.

Finalità militari, tecnologiche e morali si sono succedute e sovrapposte nel corso degli anni per motivare intere nazioni ad investire somme ragguardevoli nell'impresa.

La conquista della Luna è stata uno degli sforzi scientifici e tecnologici più entusiasman- ti nella storia dell'umanità.

Ora che la Luna è stata raggiunta, gli scienziati si sono concentrati sulla costruzione di piattaforme spaziali in orbita alla Terra e a mandare nel nostro sistema solare sonde che trasmettono immagini di lontanissimi pianeti, satelliti, comete, asteroidi ecc.

Il tutto per poter sbarcare su Marte, usando una base lunare come trampolino.

Questo progetto non è più fantasia e la fase progettuale è stata quasi completata.

Ma proprio perché si è già scoperto molto, sembrerebbe che l'attenzione dei centri aerospaziali di Usa, Russia e Cina sia ora indirizzata a qualcosa di più ludico ovvero il turismo spaziale.

Scientificamente e tecnicamente se gli esseri umani cominceranno a colonizzare il Sistema Solare, al di là dello sviluppo delle tecnologie, è molto importante anche la ricerca dello sviluppo embrionale sia delle piante, degli animali e dell'uomo. In futuro l'obiettivo è lottare per realizzare il sogno e ciò ci rende felici.

La prossima lezione di lunedì 20 febbraio sarà tenuta dalla dott.ssa Mariangela Ciceri con "Quanto le fiabe, l'autobiografia e il diario aiutano ad uscire dal dialogo emotivo".

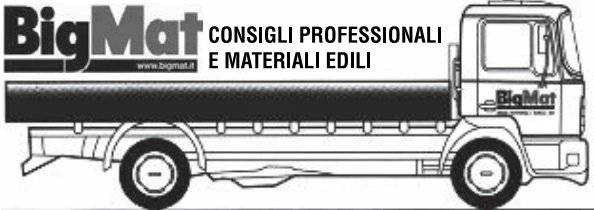
La lezione di mercoledì 22 febbraio sarà tenuta da Lionello Archetti Maestri con "Rina Pierazzi (Acqui, 1873-Cortona 1962). La lunga vita della cugina del Beato Frassati da Cordelia alle agiografie".

Offerta Misericordia

Acqui Terme. La Misericordia di Acqui Terme ha ricevuto un'offerta di € 200,00 dal signor Ettore Arata di Terzo. Il direttivo, i volontari e i dipendenti ringraziano.

PESTARINO

MATERIALI EDILI



CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

& C. SRL

Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra
Elettrodomestici professionali
per l'edilizia





CONCORSO
IO SONO
IL FUOCO

Edilkamin
ti premia ogni mese

In palio buoni viaggio
e forniture di pellet o legna
a tua scelta!



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Molto di più su www.edilkamin.com

Sulle stufe a pellet

finanziamento

10 rate a tasso zero

Detrazione fiscale

IRPEF 50%



Informazioni presso
PESTARINO
Acqui Terme - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818
Fax 0144 326777

Si è svolta domenica 12 febbraio

Assemblea annuale del gruppo alpini “Luigi Martino”



Acqui Terme. Domenica 12 febbraio si è svolta l'Assemblea annuale del Gruppo Alpini “Luigi Martino”. All'Assemblea hanno partecipato circa 50 soci.

È stato eletto presidente dell'Assemblea l'alpino Bruno Chiodo, il quale ha dato il via ai lavori alla presenza del presidente Angelo Torrielli e dell'assessore Mirko Pizzorni. Il capogruppo Roberto Vela nello svolgere la relazione morale per l'anno passato ha ringraziato tutto il consiglio e gli alpini del gruppo per l'ottimo lavoro fatto nel corso del 2016.

Poi ha passato in rassegna gli avvenimenti e le manifestazioni che hanno caratterizzato la vita del gruppo nel 2016, soffermandosi in particolare sui problemi del tesseramento e della sede, con ampio risalto alle raccolte di fondi pro terremotati.

All'ordine del giorno erano pure le manifestazioni del 2017, dall'Adunata Nazionale a Treviso al raduno del 1° raggruppamento a Saluzzo fino al raduno Sezionale a Pareto nel prossimo giugno.

Quindi è stata la volta del-



A sinistra Carlo Botto, a destra Carlo Martino (figlio di Luigi Martino, fondatore del Gruppo).

l'assessore alpino Mirko Pizzorni che ha portato i saluti del sindaco e dell'amministrazione. Ha concluso gli interventi il saluto del presidente Angelo Torrielli.

Verso mezzogiorno i lavori si sono conclusi con un “Vin d'honneur” come è solito farsi dagli Alpini.

Ricordiamo che domenica 5 marzo si terrà l'assemblea sezionale ordinaria annuale con

il seguente ordine del giorno: -Insediamento presidente e segretario dell'Assemblea; -Relazione morale e finanziaria; -Discussione ed approvazione relazioni; -Adunata Nazionale a Treviso 12-13-14 maggio 2017; -Tesseramento 2017; -Nomina dei delegati all'assemblea nazionale a Milano; arie ed eventuali.

Si partecipa con il cappello alpino.

Avviato dall'Asca

Concluso il progetto “Una felicità possibile?”

Acqui Terme. Si è concluso, a dicembre 2016, il progetto “Una felicità possibile?”, avviato dall'A.S.C.A. (Associazione Socio – Assistenziale dei Comuni dell'Acquese) a ottobre 2015 e finalizzato al sostegno dei famigliari di pazienti affetti da demenza o disabilità grave. Attraverso tale progetto sono stati attivati: un gruppo di sostegno per i famigliari dei pazienti, condotto dalla dott.ssa Francesca Bonorino e, grazie ad una collaborazione con la Casa di Cura Villa Igea, un laboratorio di riabilitazione cognitiva per i pazienti stessi, tenuto dal dott. Marco Pastorini.

Dal mese di febbraio al mese di dicembre 2016 si sono tenuti 14 incontri a tema, con cadenza quindicinale, rivolti alle famiglie delle persone affette da malattie dementigene.

Durante tali incontri figure professionali diverse (psicologi, avvocati, assistenti sociali, operatori socio-sanitari) hanno messo a disposizione le proprie competenze fornendo informazioni pratiche relative alle risorse presenti sul territorio, alla loro gestione e fruizione.

I famigliari sono stati accompagnati, inoltre, in un percorso di supporto psicologico e di condivisione delle esperienze individuali, al fine di prevenire e/o superare le condizioni di isolamento e sostenere il forte carico emotivo corre-

lato alle pratiche di assistenza, contenendo altresì le condizioni di stress e depressione.

Parallelamente al gruppo di supporto ai famigliari, si è svolto il “laboratorio di reminiscenza” ovvero, con l'aiuto di un esperto, i pazienti affetti dalle patologie trattate hanno avuto la possibilità di lavorare per modificare comportamenti maladattivi, migliorando il livello di autostima e riducendo la tendenza all'isolamento.

I risultati sono stati soddisfacenti: le famiglie contattate sono state 15 e di queste 2 hanno intrapreso un percorso individuale, mentre 7 sono state inserite in un percorso di gruppo.

Attraverso questi percorsi le famiglie sono state aiutate a raggiungere i propri obiettivi e ad acquisire una maggiore fiducia in se stessi.

Le altre famiglie hanno fruito solo di consulenze. Complessivamente si è registrato un solo caso di abbandono. Tutte le attività sono state gratuite.

Visti i risultati ottenuti, le attività saranno riproposte anche nel 2017 e saranno inserite e integrate in un programma più ampio a supporto degli anziani non autosufficienti, sviluppato grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo.

Infatti l'Asca si è aggiudicata il bando “IntreCCCCI” con il progetto SMART (Scherzi della Memoria Anziani e Riabilitazione Territoriale).

Ad Acqui Terme in via Circonvallazione

Colorificio BM Color nuova sede e novità



Acqui Terme. Non finiscono mai di stupirci i due imprenditori acquesi Roberto Parodi e Mirko Vezzoso titolari della BM Color con novità e sorprese nel campo del colore e della ristrutturazione.

Dopo anni di esperienza acquisita sul campo, nei cantieri e nel privato, visto la crescente domanda di nuove categorie merceologiche la BM Color si è trasferita dai locali di corso Divisione in quelli di Via Circonvallazione. Un nuovo ambiente molto luminoso di quasi 400 mq che vanta una grande esposizione tutta rinnovata, dove il cliente hobbista o professionista può trovare con più praticità l'occorrenza per la pittura e tanti prodotti del settore dei più prestigiosi marchi.

Tra le novità troviamo laminati, pvc e resine per pavimenti; incremento dei decorativi con l'arrivo del nuovo marchio

Cebios; pitture e sistemi per soddisfare le nuove normative antincendio; cornici decorative per interni ed esterni eseguite anche su misura dei più svariati materiali in commercio. Ma il trasloco ha anche permesso la creazione di un'aula didattica vero fiore all'occhiello della ditta acquese, dove vengono organizzati corsi di informazione sulle caratteristiche dei prodotti in vendita e corsi di formazione dedicati alle tecniche di applicazione e posa. Il colorificio BM Color vanta un importante riconoscimento da parte della Società Max Mayer, infatti sono stati riconfermati tra i 120 migliori negozi in tutta Italia. Il marchio Max Mayer nato nel 1895, è una storia felice, caratterizzata da tradizione, passione, qualità e ricerca. La società acquese è anche operativa nel secondo punto vendita a Serravalle Scrivia in lo-

calità Quartiere Ca' del Sole. Ma qual è il segreto di questo successo imprenditoriale?

Abbiamo chiesto a Roberto di delinearci alcuni aspetti “...oltre alla vendita, è importante offrire servizi come la consulenza tecnica qualificata anche in cantiere, assistenza alla progettazione, corsi formativi, consegna a domicilio e in cantiere, noleggio ponteggi. Serietà e competenza nel consigliare il prodotto e la soluzione più appropriata al lavoro da svolgere, comunque il cliente sempre al primo posto” Quindi professionisti e hobbisti si possono affidare all'esperienza ventennale della ditta BM Color un'azienda completa dalla A alla Z con un'ampia gamma di prodotti di altissima qualità. Mirco e Roberto lasciano trapelare che le novità non sono finite, nuove idee sono all'orizzonte. **m.c.**

Con il Garden Club sabato 18 febbraio

Potatura delle rose con il vivaista Franco Veimaro

Acqui Terme. Tra le brume invernali è sbocciato il Garden Club Acqui Terme, con tanti progetti per riunire quanti amano la natura; è un'associazione culturale apartitica e senza fini di lucro, impegnata a promuovere e divulgare la conoscenza, la cultura, il rispetto delle piante e dei fiori, a svolgere azione di tutela del verde e dell'ambiente, a contribuire a livello sociale alla presa di coscienza della fondamentale importanza del rapporto uomo-natura per una migliore qualità della vita. I giardini sono l'espressione massima della cultura e del gusto dell'epoca che li ha generati, la loro conservazione e la loro valorizzazione sono un obbligo intellettuale e sociale che si ripercuote sulla salvaguardia del paesaggio del nostro territorio.

La natura selvaggia o antropomorfizzata rappresenta un'occasione di conoscenza, non solo botanica e agronomica, del nostro territorio e il Garden Club avvierà tutte le possibili iniziative, cooperando con altre associazioni e con le pubbliche amministrazioni, mediante lezioni, conferenze, dibattiti, pubblicazioni e promuovendo visite, gite, concorsi, mostre, eventi, perché la conoscenza dei fiori e delle piante, dei giardini e degli orti, la protezione della flora spontanea, la conservazione di giardini e parchi pubblici, la difesa del mondo della natura, siano argomenti per tutti, “naturalmente”.

La prima iniziativa è una sessione pratica, gratuita, di potatura della rosa, sabato 18 febbraio dalle 17 alle 19 pres-

so Hanami Fiori di Piazza san Guido 52 ad Acqui Terme. Il Garden Club di Acqui Terme invita tutti gli appassionati alla dimostrazione pratica di potatura della rosa tenuta da Franco Veimaro del vivaio Veimaro Rose di Cossato (BI). Assisteremo al lavoro di un grande professionista che innesta ogni anno 40.000 rose nel proprio vivaio specializzato anche in piccoli frutti a bacca. Franco e la moglie Piera daranno dimostrazione della propria manualità e della propria esperienza assistendo chi vorrà cimentarsi nell'uso dei forbicioni. A questo primo incontro ne seguiranno altri sulla cura delle piante e dei fiori sempre improntati alla convivialità e alla condivisione della passione per la botanica e la natura con i professionisti del verde.



Dott. Sergio Rigardo

**MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**

Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8

srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

REFLESSOTERAPIA MEDIANTE LASER

Terapia che sfrutta le caratteristiche della luce laser come regolatore dello stato bioelettrico dei tessuti per ottenere un notevole effetto antidolorifico e antinfiammatorio nelle distorsioni, contusioni ed esiti di traumi in genere.

Utile nelle malattie infiammatorie dei nervi (nevriti).

Si avvale di particolari tipi di frequenze della luce laser per ridurre il dolore di diversa origine dovuto a processi artritici e artrosici.

Utilissima nel trattamento delle contratture muscolari dolorose e delle conseguenze da traumi.

Sfrutta l'effetto della stimolazione laser associato ad un rapido effetto antidolorifico, riduce rapidamente il gonfiore e il dolore delle articolazioni trattate.

Sfrutta il micromassaggio muscolare per migliorare il flusso di sangue dagli arti al cuore e viceversa.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza, ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicata per:
Infiammazioni tendinee
Contratture muscolari
Patologie della spalla
Gomito del tennista
Artrosi della colonna vertebrale
Artrosi della spalla/anca/ginocchio
Patologie lombari
Patologie muscolari
Distorsioni
Tendinopatie traumatiche dei tessuti molli
Nevralgie del trigemino
Sindrome del tunnel carpale
Nevralgia del facciale

Scrivono gli alunni della Monteverde

Conoscenza e interazione per superare i pregiudizi

Acqui Terme. Ci scrivono gli alunni della Classe III B della Scuola secondaria di I grado "G. Monteverde".
«Dallo scorso anno scolastico abbiamo svolto in classe progetti per conoscere meglio la storia di alcune persone migranti da altri nazioni, che in realtà sono come noi, ma non tutti lo pensano. Queste persone sono scappate dai loro paesi, a volte in situazioni che nemmeno immaginiamo. Ci hanno colpito molto raccontandoci le loro storie intrise di sofferenza, ma anche di speranza in una vita migliore.
In questi anni Paola e Monica, due educatrici delle onlus Crescere Insieme ed Equazione, ci hanno presentato i progetti "Diverso da chi?" e "Andare oltre".
Oltre a riflettere sulle dinamiche economiche e sugli eventi storici che ancora oggi penalizzano molti stati, ex colonie, che avrebbero tali risorse da poter essere tra le nazioni più ricche del mondo ed invece sono molto povere, o meglio, soffrono di una iniqua distribuzione della ricchezza, abbiamo avuto anche la possibilità di conoscere tre ragazzi, uno proveniente dall'Eritrea, uno dal Mali e uno dalla Guinea.
Il ragazzo proveniente dall'Eritrea voleva studiare, ma a causa della dittatura aveva l'obbligo di prestare servizio militare prima di poter accedere all'Università: peccato che non gli era mai concesso il tempo di prepararsi all'esame di ammissione, nemmeno di notte!

Scappò in Sudan e poi in Libia, dove fu arrestato due volte; infine prese un barcone per l'Italia.
Il secondo ragazzo, dopo la morte del padre, scappò dal suo paese con lo zio, perché gli scontri armati scatenati dai Tuareg erano diventati insostenibili; dopo avere lavorato come operaio in Libia si imbarcò per l'Italia.
L'ultimo ragazzo è arrivato da poco e non ha potuto raccontarci molto: l'unica lingua che conosceva era il francese. Abbiamo comunque percepito dalle poche parole la sofferenza con cui ha convissuto e convive.
Fu allontanato dalla famiglia a due anni e successivamente affrontò il viaggio verso l'Italia, per sfuggire ad una situazione di povertà e conflitti; in mare una parte del gommone si ruppe e il suo amico annegò, insieme a molti altri.
Anche dai suoi silenzi abbiamo compreso quanto questa esperienza drammatica abbia pesato e peserà per sempre su di lui.
Abbiamo appreso che, arrivati in Italia, i migranti vengono ospitati in centri di accoglienza e poi affidati ad agenzie nazionali del Ministero come lo S.P.R.A.R. (sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati), che collabora con i comuni e gli enti locali.
Qui ad Acqui le cooperative Crescere Insieme ed Equazione aiutano i rifugiati a interagire con gli abitanti del territorio, perché è attraverso la conoscenza diretta che si possono superare i pregiudizi e gli stereotipi che molto spesso ci condizionano.

Ci è piaciuto il termine integrare usato dall'educatrice, è meglio di integrare, che sembra quasi voler "assorbire gli individui" all'interno di una cultura, annullando la loro identità.
A volte anche un semplice gioco può aiutarci a familiarizzare e migliorare la conoscenza dell'altro: è significativo infatti che alcuni di noi conoscessero già i due ragazzi che sono venuti in classe quest'anno, perché avevano giocato a calcio insieme la scorsa estate.
Purtroppo nel territorio acquese non ci sono molte occasioni di incontro con i migranti, o meglio, secondo noi, c'è troppa diffidenza, che inevitabilmente porta a rifiutare la relazione con il "diverso".
In un'epoca in cui qualcuno vuole costruire muri fisici e morali, questo progetto ci ha invece comunicato che la conoscenza e l'interazione con l'altro sono gli strumenti migliori per abbattere i muri dei pregiudizi, che inevitabilmente scatenano odi e divisioni.
Il messaggio che vogliamo trasmettere è quello di mettersi in gioco, non pensare per sentito dire, ma sperimentare occasioni di incontro con chi, erroneamente, consideriamo troppo diverso da noi per stabilire un dialogo.
E come ci ha insegnato il primo progetto che abbiamo fatto, in fondo diverso da chi? Chi siamo noi per diventare termini di paragone per giudicare la diversità degli altri?».

In occasione della Giornata nazionale

Anche la media Bella schierata contro il bullismo

Acqui Terme. Il 7 febbraio 2017, in contemporanea con il *Safer Internet Day*, si è celebrata la prima edizione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Le istituzioni scolastiche italiane sono state chiamate a dire "NO" al bullismo dedicando la giornata ad azioni di sensibilizzazione. Numerose iniziative si sono svolte in tutto il Piemonte e anche la scuola secondaria di primo grado "G. Bella" dell'Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme ha partecipato aderendo all'evento "Un Nodo Blu - le scuole unite contro il bullismo". La manifestazione si colloca nell'ambito del Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola.
Lo scopo della campagna, citando le indicazioni ministeriali, è "far capire con chiarezza alle ragazze e ai ragazzi la netta differenza che passa fra scherzo, insulto, violenza verbale e umiliazione dei compagni, ribadire che il rispetto dell'altra e dell'altro, chiunque esso sia, è imprescindibile, che la scuola accoglie, non emargina, né lascia soli".
Durante la mattinata studenti di tutte le classi si sono radunati nel cortile interno della scuola e hanno liberato dei palloncini blu con messaggi di uguaglianza e di inclusione. I ragazzi della IIC hanno anche prodotto un poster dopo un lavoro di riflessione che è iniziato da parole spesso associate al tema del bullismo come *insultare, deridere, mortificare, infierire, ricattare, ostracizzare* per poi contrapporre a parole dal significato positivo come *confortare, incoraggiare, aiutare, sostenere, valorizzare, accogliere*. Le parole "positive" per prevenire il bullismo sono state poi riportate su braccialetti blu che i ragazzi hanno indossato per la manifestazione.
L'impegno dell'IC1 proseguirà con ulteriori proposte didattiche di contrasto del bullismo e del cyberbullismo in buona parte già avviate grazie alla generosa collaborazione della Need you Onlus che, senza nessun onere a carico della scuola, ha offerto all'Istituto la possibilità di coinvolgere tutti i ragazzi della classi seconde in un costruttivo percorso che prevede incontri formativi con psicologi e lezioni di Karate e di ballo finalizzate a potenziare l'auto-controllo e l'interiorizzazione di regole. L'intervento della Need You ha inoltre consentito di attivare aggiornamenti per i docenti e incontri con i genitori.
La Dirigente e tutto il corpo docente esprime alla Need You Onlus, al Presidente, dott. Adriano Assandri, agli psicologi intervenuti, dott. Paolo Assandri, dott.ssa Cristina Cazola, dott.ssa Francesca Tetti, agli esperti di Karate Salvatore e Laura e di ballo, Samir Balla il più sincero e sentito ringraziamento.



Martedì 7 febbraio in piazza della Bollente

Flash mob contro il bullismo



Acqui Terme. Nella mattina di martedì 7 febbraio, in piazza della Bollente, in occasione della giornata nazionale contro il bullismo, è andato in scena un flash mob che ha coinvolto una trentina di allievi dell'Istituto Commerciale "Rita Levi Montalcini". Tra lo stupore dei presenti, i ragazzi si sono esibiti in un ballo di gruppo in stile hip pop, cui è seguita la presentazione di cartelloni sulla problematica del bullismo. La manifestazione, curata nelle sue varie fasi dalla prof.ssa Elena Bottero, ha trovato una partecipazione attiva ed entusiasta da parte dei ragazzi e ha consentito di sensibilizzarli su di un tema così rilevante.

Ringraziamenti per i complimenti

Acqui Terme. Enrico Minaso risponde ad un lettore:
«Gent.mo Sig. Marcello De Chirico,
La ringrazio di cuore per le belle parole espresse da Lei su L'Ancora del 9 febbraio.
Vorrei naturalmente condividere questi complimenti con gli altri autori presenti in mostra, gli amici Giancarlo, Giorgio e Mario, che con me hanno condiviso con passione ed emozione i giorni ad Auschwitz e la gestazione della mostra. Non abbiamo fatto naturalmente nulla di speciale, se non di lasciar correre le emozioni provate in quei giorni e poi trasmesse ai bambini e ragazzi delle scuole attraverso le fotografie, i racconti, le parole. E proprio questo aspetto è stato il più significativo, vedere



sguardi attoniti, attenti, qualche lacrima che scorreva, ecco tutto questo è stato per tutti noi un motivo per sperare che le nuove generazioni tramanderanno nel futuro questa pagina, purtroppo non l'unica, tremenda per l'umanità.
A Lei e a tutti quelle persone che hanno visitato la mostra diciamo grazie, grazie di cuore».

Enrico, con Giancarlo, Giorgio e Mario.

90 anni di esperienza e tecnologia al tuo servizio

Non più spese inutili

Stampa quello che ti serve....

ETICHETTE IN BOBINA

in piccole quantità

www.marinellisnc.it

Per informazioni e preventivi:
Via Nizza, 133 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144.322227 - Fax 0144.350833 - E-mail: info@marinellisnc.it

Arrampicata sportiva al Liceo Parodi



Acqui Terme. Nel mese di gennaio le classi seconde dell'Istituto G. Parodi si sono recate al Centro sportivo di Ovada per partecipare ad un progetto organizzato dagli insegnanti di Scienze motorie in collaborazione con il CAI.

Lo scopo della giornata è stato quello di far conoscere e provare ai ragazzi, all'interno di una palestra adeguatamente attrezzata, l'arrampicata sportiva: una disciplina che, oltre all'impegno fisico, insegna anche a conoscere se stessi, controllare le proprie paure e superare i propri limiti.

Il centro sportivo ovadese, dotato di varie pareti attrezzate che differiscono per il livello di difficoltà, è stato quindi il teatro di una breve esposizione teorica sulle tecniche e la sicurezza, per poi passare alla pratica: indossate imbracature, scarpe e caschetti si è iniziato con la parete meno ripida e continuato via via, ovviamente con l'aiuto degli istruttori, con quelle verticali e più complesse, che hanno messo a dura prova i ragazzi, ma che ovviamente hanno anche divertito e sorpreso maggiormente.

Ecco le impressioni di una delle partecipanti, Martina, II A: "Tutta la classe è stata colpita positivamente dall'essere riusciti ad arrivare in cima alle



pareti più difficili.

Dopo aver provato a vari livelli e successivamente a una breve pausa, ci siamo cimentati con un tipo di discesa più complicata: quella a corda doppia.

È stata una giornata piacevole e ben organizzata, la nostra classe si è divertita molto nel sperimentare una disciplina così insolita come l'arrampicata".

Il Parodi ringrazia come sempre il CAI nella persona del suo presidente, il signor Walter Barberis ed in modo particolare i volontari istruttori e gli accompagnatori, che hanno dedicato tempo e competenza per la realizzazione del progetto in tutte le nostre otto classi seconde dei licei scientifico, classico, linguistico, artistico e delle scienze umane.

Un appuntamento dunque da rinnovare sicuramente!

Per docenti e genitori

Un doppio incontro alla media Bella

Acqui Terme. Lunedì 13 febbraio presso l'aula magna della scuola Bella ha avuto luogo un duplice appuntamento rivolto prima ai docenti e poi ai genitori. Le tematiche del doppio incontro, realizzato grazie alla collaborazione e alla sensibilità della Need You, sono state particolarmente significative e hanno ricompreso i disagi tipici dell'adolescenza, le difficoltà comportamentali, il senso di auto efficacia, la sfera emozionale e relazionale dei giovani, il cyberbullismo e la necessità di saper incidere sui giovani in modo da "farli crescere sostenendo i ragazzi nelle loro qualità".

L'iniziativa formativa che fa parte di un articolato percorso rivolto non solo ai docenti e alle famiglie, ma anche e soprattutto ai ragazzi, si esprime in più sentiti ringraziamenti agli psicologi intervenuti agli incontri come formatori. Grazie quindi al dott. Paolo Assandri, alla dott.ssa Cristina Cazzola e alla dott.ssa Francesca Teti. Un grande grazie al dott. Adriano Assandri il quale, come Presidente dell'Associazione Need You Onlus, ha pensato di offrire all'IC1 un'importante occasione formativa.

Talora le risorse economiche della scuola sono esigue. Non lo sono però i sentimenti di gratitudine che sgorgano sentiti e spontanei e che si ritiene debbano essere manifestati in modo pubblico anche quale espressione di rendicontazione dell'operato della scuola. Sempre più spesso infatti la positiva sinergia territoriale e la sensibilità delle Associazioni intervengono a bilanciare una sempre crescente carenza di risorse. Quindi da parte della Dirigente dell'IC1 e di tutti i docenti il più grande e sentito ... grazie!

Incontro a palazzo Thea

Studenti del Turistico con il Maestro Misheff

Acqui Terme. I ragazzi del Turistico del R. Levi-Montalcini hanno incontrato, martedì 7 febbraio, il maestro Alzek Misheff che li ha accolti nello splendido palazzo Thea nel cuore del Borgo Pisterna.

La visita ha rappresentato un interessante momento all'interno del tour di Acqui medievale che vedeva i ragazzi del Turistico, in veste di ciceroni, accompagnare una classe di seconda media dell'Istituto Comprensivo "N. Bobbio" di Rivalta Bormida.

Dopo la visita del duomo, del castello dei Paleologi e delle antiche vie del borgo della Pisterna, l'incontro con l'eclettico artista, che ha restaurato

e riportato all'antico splendore lo storico palazzo Thea, è stato molto apprezzato.

Conoscere un vero artista, sentirlo spiegare la sua idea dell'arte e il suo metodo di "lasciare parlare" l'antica casa, rispedendone i materiali originali e il metodo di costruzione, senza nulla stravolgere, è stata un'occasione unica di approfondimento culturale ed arricchimento personale.

Che cosa può significare per un ragazzo di oggi essere invitato in un palazzo storico da un artista ispirato dall'arte classica?

Di fronte alle opere del Maestro tutti i ragazzi erano ammirati e incuriositi, ren-

dendosi conto di quanta arte e cultura esistono ad Acqui e hanno potuto collegare le nozioni teoriche del curriculum scolastico (storia dell'arte, tecnica turistica, storia, letteratura) ad una esperienza pratica, diretta, di apprendimento sul campo.

Un risultato eclatante: il Progetto "Piccoli ciceroni crescono" ancora una volta ha realizzato gli obiettivi di formazione culturale e professionale che si proponeva.

Gli studenti del Turistico intendono ringraziare il maestro Misheff per la sua disponibilità ed accoglienza e per aver dato loro questa bella opportunità.

Lorenzo Olivieri coordinatore MGP

La Lega Nord punta sui giovani

Acqui Terme. La Lega acquiese, che ha visto rinnovato il direttivo cittadino, guidato dal segretario Valter Cornara, riparte salda anche da parte del movimento giovanile: nella serata di venerdì 3 febbraio alla presenza del coordinatore nazionale MGP Flavio Gastaldi, del coordinatore provinciale MGP Mattia Roggero e di numerosi giovani, è stata ufficializzata la nomina a coordinatore MGP di Acqui Terme di Lorenzo Olivieri, classe 1996. Sono intervenuti anche Valter Cornara, segretario cittadino, e Riccardo Molinari, segretario Lega Nord Piemonte.



Per alunni acquisi e ovadesi

Fase provinciale di corsa campestre



Acqui Terme. Alunni acquisi ed ovadesi alla provinciale di Cross che si è svolta giovedì 2 febbraio, al campo scuola di Alessandria. Alla fase provinciale dei campionati studenteschi di corsa campestre oltre 400 giovani si sono sfidati su un percorso di circa 2 Km, reso fangoso e difficile da una pioggia incessante.

Gli acquisi delle Scuole secondarie G. Bella e G. Monteverde si sono distinti nelle categorie ragazzi e ragazze ottenendo ottimi piazzamenti. 3° posto per Alessio Ferrara della scuola media Bella, 3° posto per Sonia Benazzo scuola media Monteverde, 4° posto per Serena Benazzo della Monteverde e per Vittorio Santi della Bella.

Questo l'elenco di tutti gli alunni che hanno partecipato alla campestre. Scuola G. Monteverde: Gaglione, Morfino, Ghiazza, Fava, Manzone, Pesce Filippo, Forlani, Pesce Federico, Nobile, Benazzo Sonia, Coletti Camilla, Orione Allegra, Benazzo Serena, Minelle.

Scuola G. Bella: Ferrara, Santi, Arata, Morganti, Mazocchi, De Lisi, Icardi, Vacca, Capezzanu.

Per la scuola media dell'Istituto Comprensivo "Pertini" di Ovada hanno partecipato i seguenti alunni, suddivisi per categorie. Categoria Ragazzi/e (2005): Torelli Leonardo, Otto-



Sopra al centro Anita Perfumo, sotto Leonardo Torelli.

nello Penelope, Gallo Francesco, Semino Alessia, Cancilla Davide, Vignolo camilla, Kamal el Idrissi Ylias, Rosero Vergara Diana.

Categoria Cadetti/e (2003-2004): Facchino Alessandro, Perfumo Anita, Colombo Die-

go, Pastorino Valentina, Piccardi Gabriele, Martino Francesca, Rivanera Leonardo.

La medaglia è stata assegnata agli alunni Torelli Leonardo secondo classificato e Perfumo Anita, sesta classificata.

BISTAGNO in PALCOSCENICO
STAGIONE TEATRALE 2017

SABATO 25 FEBBRAIO ore 21.00

PER INFORMAZIONI:
348 4024894 - 388 5852195
info@quizzyteatro.it
www.quizzyteatro.com
www.som-bistagno.it

quizzyteatro som-bistagno facebook

UNA PRODUZIONE MULINO AD ARTE

Les Jumeaux

di Daniele Ronco

con i GEMELLI Davide e Mauro BORRA

REGIA DI DANIELE RONCO

musiche di
PIAZZOLLA, MOZART, ROSSINI, BRAHMS, PIAF, CHAPLIN

elementi di scena
disegno luci
topico

Lorenzo Rota
Marco Testa
Alberto Santora

Grafica: Mattia Floris

Photo: Claudio Bonifazio

TEATRO S.O.M.S.

C.SO CARLO TESTA 10, BISTAGNO (AL)

Biglietto intero: 12 Euro - Biglietto ridotto (under 18): 9 Euro

Prenotazione consigliata:
348 4024894 (Monica)-388 5852195 (Riccardo)-info@quizzyteatro.it

Prevendita presso:
Cibrario Libreria Illustrata - Acqui Terme (AL)
Piazza della Bollente 18
martedì-sabato: 9.30-12.45 e 15.30-19.30
domenica 10.30-12.30 e 15.30-19.30

S.O.M.S. di Bistagno (AL) - Corso Carlo Testa 10
mercoledì 17-20, il giorno stesso dello spettacolo 18-20.45

RadioGeld L'ANCORA

Commosso ricordo di Sergio Rapetti

Don Tommaso Ferrari Maestro compositore

Acqui Terme. Ci scrive Sergio Rapetti:

«Sulla rivista “Bacherontius” della Tigulliana, edita dal prestigioso editore Marco Delpino, trattando dell’Oratorio di Melazzo, uno dei più famosi del mondo, di cui Don Tommaso Ferrari, quale parroco del paese, fu solerte ed esperto custode e conservatore dal 1952 fino alla fine dei suoi giorni, scrissi: “Volendo però restare fra le glorie della nostra diocesi acquese, ci soffermiamo ancora, con soddisfazione, su Melazzo. La parrocchia antichissima di questo ridente paese registra una duplice fortuna: quella di avere lo scrigno d’arte, l’oratorio di San Pietro Martire e un attuale parroco, il can. Don Tommaso Ferrari, musicista e compositore di chiara valenza e notorietà. Questo sacerdote, della classe 1920, consacrato nel 1945 e da sempre reggitore della parrocchia di Melazzo, continua senza sosta nella sua geniale creatività musicale, penetrando la sua missione pastorale di un’angelica armonia. Ave Verum Corpus, Panis angelicum, Bone Pastor, Nina nanna, Coeli enarrant glo-



riam Dei sono solo alcuni titoli delle sue molte e ispirate creazioni. Nostra Signora delle Valli è una delle sue commoventi ultime composizioni.

Quando lo storico del secolo XIX, Oliviero lozzi, con il primo volume de Il Piemonte sacro, intese esaltare e glorificare la Diocesi di Acqui, aveva visto propriamente giusto!».

Qui di seguito, con intensa commozione, riportiamo il link (<https://drive.google.com/file/d/0B6qOgOjroM-JtRVJmNGIiZ09ldG8/view?usp=sharing>) di una sua diretta

interpretazione al pianoforte, fu l’ultima esibizione di un Maestro - Compositore ultranovantenne, che conciliò l’amore per l’Arte musicale con la Fede che servi per oltre mezzo secolo, altamente onorando la missione pastorale della gloriosa Diocesi di Acqui. Diocesi magistralmente diretta da Mons. Pier Giorgio Michiardi, Vescovo. Il ricordo alla magnifica memoria del canonico Don Tommaso Ferrari di Melazzo (Diocesi di Acqui) sia luce perpetua di bontà per tutti noi!»

Giovani: oltre l’individualismo

Per essere insieme protagonisti del cambiamento e motore di sviluppo

Non hanno l’effervescenza dei loro coetanei degli anni ’60/’70, la turbolenza di quelli degli anni ’80 e neppure l’ambizione delle giovani generazioni degli anni ’90. E al loro interno i ventenni si differenziano dai trentenni: cresciuti in un clima di insicurezza e di crisi hanno assistito al fallimento del progetto di vita di molti dei loro “fratelli maggiori”. Partono già disillusi e senza troppe aspettative, consapevoli che la propria generazione sarà costretta a retrocedere nella scala sociale. Mobili e immobili al tempo stesso: così si configurano i giovani italiani di oggi.

“L’Italia rischia di essere un Paese sempre più povero di giovani, e con giovani sempre più poveri”, dice al Sir Alessandro Rosina, docente di demografia all’Università Cattolica di Milano e coordinatore scientifico del Rapporto Giovani promosso dall’Istituto Toniolo, a margine del XXXVII convegno Bachelet “Mobilità-immobilità. La società italiana per le nuove generazioni”, promosso dall’Azione cattolica italiana e dall’Istituto “Vittorio Bachelet” (Roma, 10 – 11 febbraio). Sullo sfondo l’eco del suicidio del trentenne friulano, e non mancano le voci di giovani che confessano di riconoscersi, almeno in parte, nella sua lettera – testamento.

Secondo l’Istat, la percentuale di under 35 italiani è la più bassa in Europa (34,6% ad inizio 2016), mentre a dicembre 2016 la disoccupazione giovanile ha toccato il 40,1%. Eppure la voglia di partecipazione e di cambiamento è elevata: l’83% dei giovani tra i 18 e i 34 anni pensa che sia importante essere attivi nel promuovere il bene della società; più del 60% ritiene indispensabile un coinvolgimento diretto nella definizione delle politiche che riguardano le nuove generazioni.

Professor Rosina, i giovani italiani sono “mobili” o “immobili”? La mobilità come spostamento dai punti di equilibrio delle precedenti generazioni per trovare nuove frontiere da colonizzare c’è tutta, ma si sono ridotte le condizioni per sostenerla e incoraggiarla. In una realtà molto più complessa del passato, il percorso di discernimento si è frammentato perché sono venuti meno punti di



riferimento e strumenti culturali per confrontarsi. L’unico modo per gestire la complessità è mettersi in gioco, sperimentare, sbagliare e imparare dai propri errori. In questo i giovani sono “immobili”: non scelgono, non rischiano, rimandano il più tardi possibile l’assunzione di responsabilità e quindi la transizione all’età adulta. I desideri esistono ma manca la possibilità/capacità di tradurli in progetti e poi di realizzarli. A questo si aggiungono l’iperprotezione dei genitori e la carenza di politiche di welfare attivo.

L’iperprotezione familiare è però “obbligata” proprio da questa carenza. Qui è la politica ad essere immobile... Oggi i giovani sono meno numerosi che in passato: il loro peso demografico, economico, sociale e politico si è progressivamente ridotto; le risorse destinate sono gradualmente diminuite, i loro diritti “scippati”. Il minore peso numerico si traduce in ridotta capacità di fare massa critica e in scarso peso elettorale. Alla politica conviene “rivolgersi” alla fascia dei sessantenni, numerosa e strutturata, piuttosto che rischiare con giovani “liquidi”, difficili da intercettare.

Come superare questo impasse che rischia di diventare un tunnel senza uscita?

Occorre combinare il valore culturale della famiglia e della forte solidarietà generazionale, unicum italiano in tutta Europa, a strumenti di sostegno che riconoscano ai giovani il loro essere cittadini.

Negli altri Paesi dove, pur

con alcune differenze, il welfare investe anche su di loro, i ventenni sono consapevoli di essere riconosciuti come cittadini titolari di diritti e obblighi, e se questi diritti non vengono garantiti, li esigono. In Italia invece si considerano “figli” e la politica preferisce mantenerli soggetti passivi anziché aiutarli ad essere protagonisti nel processo di sviluppo del Paese.

C’è chi sostiene che i nostri giovani non si mobilitano a difesa dei loro diritti... Non hanno motivi di conflittualità con genitori-complici che consentono loro piena libertà e dai quali si fanno aiutare anche in età adulta. Per il resto si adattano al ribasso, al precariato, al lavoro nero, oppure scelgono la “mobilità forzata” andandosene dall’Italia.

Scelte che però ne depotenziano e disperdono in rivoli di interessi e risposte individuali la possibilità di diventare in modo compatto motore di cambiamento strutturale della realtà.

Che cosa dovrebbero fare? Passare dall’unica cosa che attualmente li accomuna – la visione delle difficoltà che ognuno affronta singolarmente – alla visione di Paese che vogliono realizzare e alla maturazione, insieme, di un percorso di cambiamento.

Se questo non parte da loro, la società rimane bloccata con il rischio che le nuove generazioni continuino a chiedere come favore ai genitori ciò che invece la società dovrebbe riconoscere come diritto.

G.P.T. (SIR)

Realizzata dagli studenti del RLM

La geniale stampante con caratteri Braille

Acqui Terme. Il progetto BlindHelperBraille è nato nell’Istituto Tecnico acquese “Rita Levi Montalcini” ed è stato realizzato nello scorso anno scolastico dagli studenti di quinta superiore Kevin Dotta, Giulia Narzisi e Diego Pistone, del corso di Elettronica e Automazione. I ragazzi erano guidati dai docenti del corso e dall’insegnante di laboratorio Fabio Piana.

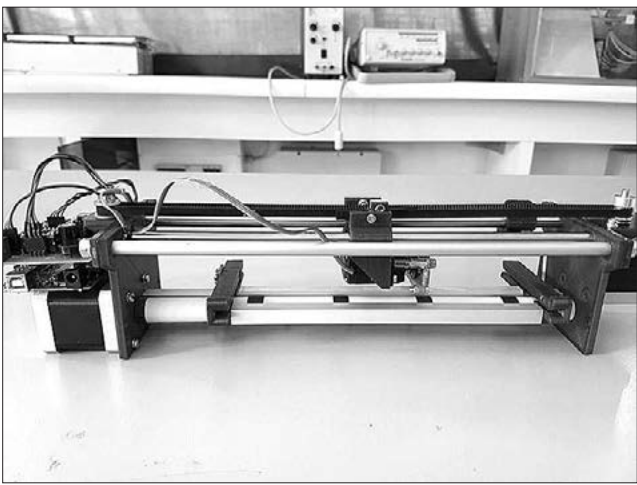
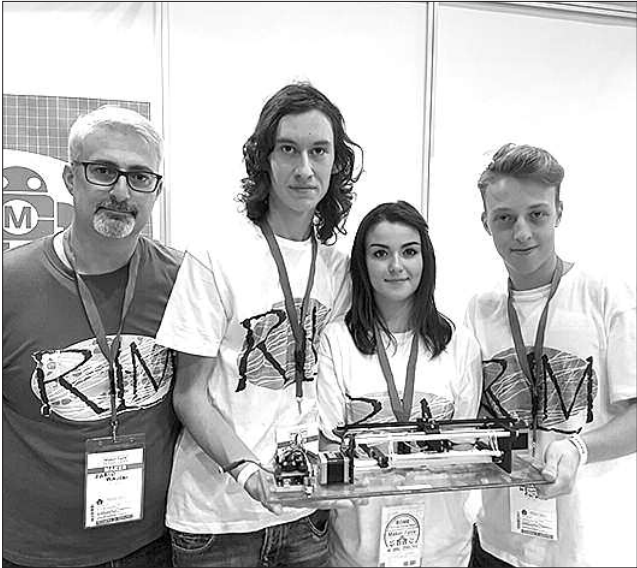
L’idea di base è stata quella di costruire una stampante Braille a basso costo realizzabile da chiunque con materiali facilmente reperibili in commercio e pezzi realizzati con una stampante 3D.

Consente di stampare su fogli A4 caratteri in rilievo con l’alfabeto braille, utilizzato da persone non vedenti o ipovedenti per la lettura attraverso il tatto.

In autunno la stampante è stata selezionata per partecipare alla Maker Faire di Roma, la Fiera dell’Innovazione dove è stata premiata con il Maker of Merit, l’ambito riconoscimento riservato ai migliori progetti esposti.

Ora gli alunni delle attuali classi quinte sono al lavoro per sviluppare e migliorare il progetto che ha riscosso tanto interesse a livello nazionale.

A tal fine, da martedì 8 febbraio scorso, e per la durata di quaranta giorni, è attiva una campagna sul noto portale di crowdfunding Eppela per raccogliere finanziamenti, senza scopo di lucro, da utilizzare per portare a termine lo sviluppo del software, così da rendere possibile la stampa da computer, tablet o smartphone, per la creazione di un sito con tutorial e manuali per la costruzione, infine si potrebbe anche migliorare ulteriormente la par-



te meccanica e rendere così la BlindHelper più affidabile e adatta all’utente finale, ovvero le persone ipovedenti o non vedenti.

Per conoscere meglio il pro-

getto, che tra l’altro prevede ricompense proporzionate alle donazioni effettuate, e sostenere l’iniziativa si può visitare il sito: www.eppela.com/it/projects/11589-blindhelperbraille.

Max Meyer

BM COLORificio

CAPAROL

Vi aspettiamo
nel
NUOVO
PUNTO VENDITA

in via Cassarogna 89/91
(Circonvallazione) Acqui Terme

Giovedì 16 febbraio

DIMOSTRAZIONE CEBOS

Prodotti:
TATTO • STYLE ANTICO • PLATINUM • GOLDEN WHITE
TIME • STONE LIGHT • OXIDIA • BARKODE

Venerdì 24 febbraio

DIMOSTRAZIONE GRAESAN

Prodotti: ISTINTO 5

Giovedì 2 marzo

DIMOSTRAZIONE CEBOS

Prodotti:
DECORO • FREE WHITE • FREE BLACK
CONTRASTO • IRON CROMO

Venerdì 3 marzo

CORSO APPLICAZIONE
ISTINTO 5

Giovedì 9 marzo

DIMOSTRAZIONE CEBOS

Prodotti: UNIVERSAL • RIFLESSI • SPARK • SETOSO • STUCCO LUCIDO

Le presentazioni hanno una durata di circa due ore dalle 17 alle 19 • A SEGUIRE RINFRESCO

• Durante le presentazioni cebos saranno raccolte le adesioni per i relativi corsi, con date da definirsi •

• I corsi durano 4, 6, o 8 ore a seconda degli argomenti trattati •

• Sono in corso di definizione dimostrazioni/corsi per:
cartongesso, cappotti termici, pavimenti in resina, posa di pavimenti laminati/pvc •

Per informazioni rivolgersi in negozio o acqui@bmcolor.it - Tel. 0144 356006

BM COLOR S.r.l.

I maestri del colore

CAPAROL

MaxMeyer

SAVERLACK

GRAESAN

Una pianta infestante

“Caccia all’Ailanto” progetto con le scuole



Acqui Terme. Il progetto si chiama “Caccia all’Ailanto” e nasce dalla collaborazione fra l’assessorato all’Ecologia di Palazzo Levi e l’associazione Amici dei Musei acquesi.

È rivolto alle scuole Primarie e Secondarie di primo grado ed ha come obiettivo quello di far scoprire agli studenti acquesi le piante presenti sul territorio.

In particolare l’Ailanto, pianta alloctona importata dall’oriente di cui i ragazzi dovranno censire gli arbusti e gli alberi presenti nel perimetro cittadino.

L’Ailanto, introdotta in Italia nel 1760, si radica con estrema facilità in qualsiasi terreno, diffondendosi rapidamente a scapito delle specie autoctone, minacciando così la biodiversità dell’ecosistema del nostro territorio e recando danni alle strutture murarie e alle emergenze archeologiche.

Non a caso il progetto è stato pensato dall’Associazione Amici dei Musei acquesi, costituita, nell’ottobre dello scorso anno, da un gruppo di amici con lo scopo di avviare iniziative che favoriscano la conoscenza, la salvaguardia, la valorizzazione e la facilità di fruizione del patrimonio storico artistico del territorio, con particolare riferimento al Museo Archeologico e agli scavi ar-

cheologici, ai musei minori, ai musei a cielo aperto, ai giardini, alle acque, alla tutela e allo sviluppo culturale.

Tornando al progetto, il suo scopo sarà quello di permettere ai ragazzi di leggere ed utilizzare la mappa della città di Acqui, per localizzare le vie, le zone ed i quartieri dove prospera l’ailanto; inoltre, impareranno a riconoscere la pianta infestante e le sue caratteristiche, così come quali sono i danni che derivano da una proliferazione incontrollata di questa pianta; Una volta completata questa fase, dovranno redigere l’elenco delle zone infestate e dovranno anche aver maturato la capacità di osservare criticamente l’ambiente circostante per segnalare le situazioni problematiche sia ambientali che monumentali.

Per raccogliere i dati è stato studiato un format apposito che consiste in una scheda tecnica da compilare.

In quest’ambito saranno richieste riproduzioni disegnate o fotografiche delle singole piante o degli arbusti.

La documentazione così raccolta potrà essere presentata al pubblico in occasione di Flowers&Food, appuntamento imperdibile per gli appassionati del verde.

Gi. Gal.

Iniziativa promossa da Associazione “Amici Musei Acquesi”

Ailanthus: una pianta invasiva da tenere bene sotto controllo

Acqui Terme. L’Associazione “Amici Musei Acquesi” mi ha fatto pervenire una pubblicazione scientifica di grande livello su un tema attuale di notevole interesse “*Ailanthus Altissima* (Mill.) Swingle (Simaroubaceae) in Sicilia e cenni storici sulla sua introduzione in Italia” autori: Emilio Badalamenti, Salvatore Pasta, Giovanni Sala e Tommaso La Mantia del Dipartimento Demetra dell’Università di Palermo (pubblicata su “Naturalistica Sicil.” S.IV, XXXVI- 2012). Volendo con rispetto e deferenza copiare Andrea Camilleri, Giuseppe Tornatore, Simonetta Agnello Hornby e Pietrangelo Buttafuoco, ho cercato nei miei ricordi uno spunto per introdurre l’argomento in oggetto.

Come i “Ragazzi della Via Pal” nel romanzo di Ferenc Molnar avevano un quartiere generale negli stabilimenti della segheria, anche noi ragazzi della “Compagnia di S.Giorgio” nella Gagliano Castelferrato dei primi anni cinquanta avevamo scelto un posto strategico particolare “*u’ timpuni*” (collinetta) di Donna Teresina (vedova di don Ciccio Calabrese ultimo barone del paese). Per raggiungere la nostra base percorrevamo 400-500 metri circa di strada dotata di una fila superba di alberi vigorosi sulle cortecce dei quali incidevamo con i nostri coltellini d’ordinanza le iniziali dei nostri nomi e qualche simbolo-logo della nostra compagnia.

Quegli alberi, dalle caratteristiche infiorescenze che chiamavamo impropriamente “*racinredda*” erano appunto gli “alberi del paradiso” gli ailanti. Il nome deriva da quello indigeno delle Molucche che significa “albero che può raggiungere il cielo”.

Grande albero con tronco eretto, corteccia quasi liscia grigiasta, legno bianco e compatto ma piuttosto leggero; legno e corteccia contengono tannino ed altri astringenti; la ramificazione è espansa, i gio-

vani ramoscelli sono coperti di tomento giallastro. Il legno, indifferenziato e ad anelli ben marcati è adatto per mobili, serramenti, cellulosa, ecc. Le foglie alterne, imparipennate, sono composte di 13-15 foglioline lanceolato-acuminate; i fiori piccoli giallo verdastro, unisessuali maschili o ermafroditi, con cinque petali; le infiorescenze sono lunghe e dense pannocchie; il frutto una samara, alata, rossiccia; si riproduce per seme, talea e getti radicali (emette dalle radici numerosi polloni).

L’*Ailanthus altissima* è tra le specie più pericolose a livello mondiale per la conservazione della biodiversità e capace di alterare i caratteri e la funzionalità degli ecosistemi invasivi. Si tratta infatti di una specie pioniera a rapidissima crescita, capace di riprodursi egualmente bene per seme e per polloni, che ha invaso aree antropicizzate e degradate ma anche habitat seminaturali e naturali, alterandone struttura, composizione e dinamiche evolutive.

Originario della Cina fu introdotto in Francia nel 1743 dal missionario gesuita Pier Nicolas d’Incarville, lo troviamo a: Padova, Orto Botanico nel 1760; Toscana, Orti Botanici 1786; Piemonte 1856 (allevamenti bombice dell’ailanto per produzione seta); Società Ailantina Italiana a Firenze 1862. Allo stato attuale è naturalizzato in tutte le regioni italiane ed è l’unica specie legnosa alloctona ad essere considerata invasiva in tutta Italia e uno dei pochi alberi capaci di sopravvivere e riprodursi nelle tre differenti regioni biogeografiche italiane: alpina, continentale e mediterranea.

Il lavoro dei ricercatori dell’Università siciliana: a) ripercorre la storia della diffusione globale dell’ailanto; b) analizza le cause (antropiche e biologiche) della sua spiccata invasività; c) fornisce un primo quadro della sua distribuzione; d) stabilisce i metodi più vicini ed



efficaci per contenerne la diffusione e ridurre l’impatto ecologico sulla flora e comunità vegetali di maggior valore; e) evidenzia i possibili usi di questa pianta xenofita.

Il suo sfruttamento economico potrebbe costituire una soluzione ottimale per tenerne sotto controllo i processi di espansione.

Ancora nel 1928 l’ailanto veniva considerato “pianta preparatrice nei terreni da rimboschire... utile per il consolidamento delle scarpe stradali e dei terreni franosi” e tra il 1934 ed il 1935 la Milizia Forestale impiantava complessivamente circa 4 milioni di piantine su tutto il territorio nazionale, allo scopo principale di recuperare terreni umidi e degradati.

“Da potenziale risorsa variamente sfruttabile è diventata per l’assenza di gestione ed il mancato contenimento, un serio problema da affrontare, in considerazione dell’ampia diffusione nazionale e del notevole impatto che ha nei confronti della biodiversità locale e per la conservazione degli habitat seminaturali e rurali invasivi” è la constatazione della ricerca scientifica. Pertanto l’ailanto allo stato attuale rientra nella “blacklist” delle piante invasive da contenere.

Relativamente ai provvedimenti pubblici troviamo il Regolamento dell’Unione Euro-

pea n. 1143 del 22 ottobre 2014 – Disposizioni volte a prevenire e gestire l’intrusione e la diffusione delle specie esotiche invasive e la Delibera della Giunta regionale del Piemonte n.23.2975 del 29 febbraio 2016. Recentemente un intervento di lotta è stato effettuato nel complesso della Cittadella di Alessandria.

A livello locale “Amici Musei Acquesi” associazione a tutela e valorizzazione della cultura del territorio ha avviato una iniziativa interessante, “Progetto caccia all’ailanto”, al fine di proporre all’attenzione della cittadinanza e degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado un intervento di educazione ambientale mirato al reperimento ed al censimento di arbusti ed alberi di ailanto presenti nel perimetro della città di Acqui, ponendo questa pianta recare danni alle strutture murarie ed alle emergenze archeologiche. Con determina del Dirigente del Settore Ufficio Tecnico del 19 gennaio 2017 il Comune di Acqui Terme ha concesso il patrocinio al progetto dell’associazione acquese, da effettuare in collaborazione con l’Ufficio Ecologia e le istituzioni scolastiche cittadine, concedendo altresì il logo del Comune da apporre agli elaborati che saranno prodotti a conclusione del progetto.

Salvatore Ferreri

Si inizia da Acqui-Ovada

Assemblee di Zona Confagricoltura Alessandria

Acqui Terme. Venerdì 17 febbraio partirà la tornata delle Assemblee di Zona di Confagricoltura Alessandria, momento fondamentale per l’azione sindacale dell’Associazione agricola.

Associati e dirigenti sono chiamati all’appello per definire insieme le linee di azione del sindacato per il prossimo futuro e le strategie di sviluppo per le imprese agricole e il territorio. Il calendario 2017 prevede: venerdì 17 febbraio alle ore 9.30 l’Assemblea di Zona di Acqui Terme-Ovada a Palazzo Robellini in Piazza Levi ad Acqui; lunedì 20 febbraio alle ore 9.30 l’Assemblea di Zona di Alessandria presso l’Hotel Ali Due Buoi Rossi in via Cavour, 32 nel capoluogo; mercoledì 22 febbraio alle ore 9.00 l’Assemblea di Zona di Tortona presso la Sala Convegni de Il Carrettino in Strada Provinciale per Pozzolo Formigaro n. 15 a Rivalta Scrivia; giovedì 23 febbraio alle ore 9.30 l’Assemblea di Zona di Novi Ligure presso l’Agriturismo La Mar-

chesa in via Gavi, 87 a Novi Ligure; venerdì 24 febbraio alle ore 9.30 l’Assemblea di Zona di Casale Monferrato presso l’Agriturismo Bottazza in Strada Vecchia per Pozzo S. Evasio n.9 a Casale.

Ciascuna Assemblea vedrà la partecipazione al tavolo dei relatori del presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello, del Presidente di Zona, del direttore provinciale Valter Parodi e del Direttore di Zona.

“Le Assemblee di Zona non sono solo riunioni formali, sono un vero e proprio momento di scambio, di confronto, di ritrovo tra tutti gli associati della stessa zona. Dalle stesse emergono sempre spunti e domande che sono poi utili a noi dirigenti e ai funzionari per pianificare e indirizzare il lavoro dell’Organizzazione” commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli di Brondello.

Come da qualche tempo, anche quest’anno dopo tutte le Assemblee di Zona vi sarà un pranzo conviviale.

Domenica 12 febbraio a San Francesco

Festa della Madonna apparsa a Lourdes



Il pomeriggio piovoso di domenica 12 non ha permesso lo svolgimento della processione tradizionale per la Festa della Madonna apparsa a Lourdes.

Ma notevole è stata l’affluenza dei fedeli alla Santa Messa officiata dal Vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi, che ha sottolineato nell’omelia l’importanza del legame tra il cristiano e la Santa Madre di Dio.



Dott. Salvatore Ragusa

Direttore della struttura complessa di otorinolaringoiatria dell’ASL-AL

Riceve a:
Acqui Terme - Casale Monferrato
Tortona - Novi Ligure - Nizza Monf.
Santo Stefano Belbo
Andora - Albenga

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

Per la cura del tuo look

Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VISONI

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

MARGHERITA *iscio*

Str. Provinciale 30 - Montechiaro d’Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 18 FEBBRAIO
dalle ore 21
I Momber

Azienda alberghiera di Acqui Terme

ricerca un cuoco/a

per la stagione estiva

Inviare curriculum a
tecnibandinisrl@gmail.com

Lezioni di francese

da insegnante madrelingua referenziata: recupero per le scuole medie e superiori. Prep. al DELF e DALF. Francese turistico per adulti. Conversazione. Esperienza pluriennale.
Tel. 0144 56739-331 2305185

Il noce: albero da frutto e da legno

Acqui Terme. Premessa: nella mia antologia delle scuole primarie (anni cinquanta) erano riportate le pagine dai Promessi Sposi di Alessandro Manzoni riguardanti Fra Galdino e “il miracolo delle noci” (“...e si faceva tant’olio, che ogni povero veniva a prenderne, secondo il suo bisogno; perché noi siam come il mare, che riceve acqua da tutte le parti, e la torna a distribuire a tutti i fiumi”), lo scelsi con successo come argomento di un tema in classe; al momento delle prime uscite di lavoro in zona, fui portato a Cremolino a vedere lo storico albero di noce che fiorisce sempre il 24 giugno, giorno di S.Giovanni; ultimamente in occasione di una mostra nel Castello di Monastero Bormida abbiamo trovato esposto il basamento di un particolare mulino-frantolio che ci fu raccontato essere utilizzato per ottenere l’olio di noci (viene utilizzato quale commestibile e combustibile); ultimo tassello l’imboschimento promosso dai Piani di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte vede la consociazione di specie diverse principalmente quercia, ontano, frassino, noce e ciliegio da legno.

Un insieme di motivi per interessarcene e scriverne gli aspetti più interessanti. Il noce (*Juglans regia* L.) appartiene all’ordine delle “Juglandiflorae” ed è il rappresentante della famiglia delle Juglandaceae. Può raggiungere i m. 30 di altezza. Tronco grosso, diritto, rivestito di corteccia bruno-rossiccia lucente fino all’età di 4-5 anni, di colore cenerino e screpolata dopo tale età. Chioma ampia, folta, conica, ricca di robusti rami, foglie composte imparipennate formate da 5-9 foglioline ovali, glabre, di un bel colore verde lucido superiormente e più chiaro al di sotto, che emanano un leggero aroma dovuto ad un principio volatile. La fioritura in aprile-maggio, mostra fiori maschili e fiori femminili, il frutto è una drupa la cui polpa verde, ricca di tannino si fende naturalmente. Il frutto (la noce) è globoso, allungato, costituito da due valve che racchiudono “il gheriglio” (carnoso, oleoso e rivestito da una pellicola sottile). Il legno, specialmente il durame è pregiato, resistente all’azione del tempo, compatto, venato caratteristicamente con grana fina, suscettibile di essere levigato e lucidato; usato in ebanisteria e le nodosità, dai caratteristici disegni (frequenti su tronco, grossi rami, radici primarie) sono ricercati per i lavori di impellicciatura. Il noce è presente in Italia dalle Alpi alla Sicilia ed in Europa da Nord a Sud sino all’Africa.



Ama i terreni fertili, profondi e permeabili. Viene coltivata fino a 1000 metri di altitudine, vive e fruttifica, pur con difficoltà, anche in pianura. Teme il gran caldo, come il gran freddo. L’umidità, le piogge e le nebbie, durante il periodo della fioritura, ostacolano l’impollinazione e l’allegagione; le gelate primaverili danneggiano le gemme.

L’impianto si esegue dal dicembre al febbraio adoperando piante innestate di due o tre anni; per il loro grande sviluppo i noci si piantano a notevole distanza. La durata media economica di un noceto è di anni 90-100. Esistono piante isolate ultrasecolari, che producono ancora discretamente.

Comincia a produrre mediamente dopo l’ottavo anno per arrivare al trentesimo anno quando la produzione rimane costante per 15-20 anni per poi calare progressivamente. Le produzioni per ogni giovane pianta variano da 10 a 60 chilogrammi. Un quintale di noci dà in media Kg.36-40 di gherigli. Prima di essere posti in commercio i frutti vengono sottoposti a: smallatura (per evitare l’annerimento del guscio), lavaggio, imbiancatura con anidride solforosa, essiccazione graduale (per abbassare l’umidità al 4-5%), selezione, calibratura e confezionamento.

La Campania è la regione in prima posizione nella produzione di noci, seguono notevolmente distanziate Emilia Romagna, Piemonte, Calabria, Lombardia, Sicilia, Veneto, Lazio. La varietà più pregiata è la “Sorrento”; altre varietà di pregio la “Bleggiana” (Valle Sarca - Trento), “Comune”, “Tardiva o di S.Giovanni”, “Premice o Stiacciamano”, “Noce di cinciaglia”, “Noce di Benevento”, “Nocioni” del Mugello e del Casentino, Gigante di Volpara (Alessandria), Marocca (Sicilia), “Franquette” (vallate alpine del Delfinato).

Ancora negli anni settanta la produzione italiana di noci era di 80.000 tonnellate, ridotte allo stato attuale, a 15.000 tonnellate.

Le confezioni che più comunemente troviamo sui banchi della attuale distribuzione riportano come origine del prodotto: California, Cile, Australia, Francia e... anche Italia.

Il tema “La coltivazione del noce in Piemonte può essere una buona occasione di sviluppo?” è stato affrontato nel marzo 2014 a Lagnasco in un convegno organizzato da Assofrutta, Confcooperative, Life Italia, Mondagri Coop, Piemonte Asprofrut. La dott.ssa Cecilia Contessa dell’Università di Torino che ha svolto la parte tecnica dell’incontro ha riportato tra l’altro le voci di spesa e ricavo di impianti francesi e veneti; la produzione media vendibile di noci e varietà selezionate in prima produzione è di oltre 4 tonnellate per ettaro all’anno; prezzo oscillante tra 2 e 2,80 euro al chilogrammo (con qualche anno anche a 5 euro).

Salvatore Ferreri

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali della Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 12 settembre 2016 il seguente orario: lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

Per Piemonte e Valle d’Aosta

Un sito utile alle scuole cattoliche

La FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative) del Piemonte e della Valle d’Aosta ha un nuovo sito (<http://piemonte-vda.fidae.it>), qui le scuole cattoliche di Piemonte e Valle d’Aosta potranno non solo trovare informazioni utili, le circolari e la normativa di settore, ma anche uno spazio per formarsi e condividere idee e progetti innovativi in campo educativo. Non è solo una novità tecnica, ma è un passo ulteriore nella direzione della realizzazione di una rete delle scuole cattoliche più forte e più capace di raccontarsi anche all’esterno.

La pagina web, infatti, rispecchia, dal punto di vista metodologico, quanto realizzato nel corso dell’ultimo anno dal Consiglio della FIDAE Piemonte e Valle d’Aosta, che ha favorito la formazione di 10 gruppi di lavoro, per condividere le best practice che ogni scuola ha realizzato e per crescere, attraverso questo scambio, nella qualità del proprio servizio.

A maggio, la FIDAE Piemonte e Valle d’Aosta organizzerà un convegno sulle buone pratiche della scuola cattolica piemontese e valdostana.

La parola “rete” è una parola chiave nel programma della FIDAE del Piemonte e della Valle d’Aosta di questo triennio. Mettere in rete risorse e pratiche è una possibilità molto concreta per rafforzare il comune progetto di scuola cattolica oggi nelle nostre regioni. «La rete - afferma Padre Denora, presidente regionale Fidae - non è solo un fatto organizzativo e pratico, ma rappresenta un valore apostolico: essa rende il nostro progetto più ampio, più entusiasmante, più bello, più forte!».

La scuola paritaria in Piemonte, i dati ufficiali dell’USR del Piemonte: ci sono 574 scuole dell’infanzia, 75 scuole primarie, 55 secondarie di I grado, 78 secondarie di II grado per un totale di 782 scuole e 64.103 alunni (40.709 all’infanzia, 11.208 alla primaria, 5.851 alla secondaria di I grado e 6.335 nella secondaria di II grado).

Quelle chiuse in Piemonte nel corso del 2016: sono state circa 70, ossia il 9% del totale, “aldilà del numero, che riassume la perdita non solo di alunni ma anche di posti di lavoro per il personale docente e non docente, - sottolinea dalla Fidae - quello che è importato sottolineare è che ciò rappresenta la drammatica perdita culturale e sociale di una originalità e di una ricchezza che sono alla base del nostro Paese e che dovrebbe continuare a esserlo. Per frenare questa emorragia ha realizzato e per crescere, attraverso questo scambio, nella qualità del proprio servizio.

«È necessario evidenziare - conclude Padre Denora - senza stupide contrapposizioni, la nostra identità di scuola pubblica, parte integrante di un sistema che non la pone in alternativa, ma a complemento dell’offerta formativa statale. Occorre capire che senza i nostri istituti il sistema intero viene impoverito e con esso il contributo alla crescita del nostro paese e dei giovani in un settore fondamentale come quello dell’istruzione. Un approccio condiviso all’opinione pubblica nazionale per un settore altrettanto strategico come quello della sanità e che si è già consolidato in molti paesi europei.».

ALIMENTARI
FRUTTA E VERDURA

LA SERRA
PIANTE DA ORTO E FIORI

FERRAMENTA
HOBBY E FAI DA TE

TUTTO PER
L'AGRICOLTURA

Cassine - Strada Valle Bormida Nord - Tel. 0144 71286 • Rivalta Bormida - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349

Agrimarket Srl in collaborazione con
GTS Srl CFPT CONFLAVORO

organizza
corsi di formazione

Trattori
agricoli
e forestali

Patentino
fitosanitari

Utilizzo
delle
motoseghe

Per informazioni
Agrimarket Srl
oppure
GTS Consulting
Solution Srl
Via C. Battisti, 4
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 356165
393 9233234
339 1233405
info@gtssolution.it
www.gtssolution

Centro Formazione Paritetico Territoriale | CONFLAVORO INH
Codice Accreditamento | n° EDOOF1B3

Organismo
Paritetico
Nazionale
Settore Privato

“L’unanime slancio è uno spettacolo grande”

“Bollente” contro “L’Ancora” tregua... per la guerra

Acqui Terme. Tra l'aprile e il luglio 1915 - così si potrebbe riassumere - ad Acqui si consuma (ma poi si ricompone), rispetto alla Patria (e alla sua “religione”), una piccola crisi. Quasi verrebbe da chiamarlo - assecondando la metafora - “uno scisma”.

Tra clero e forze più segnatamente e orgogliosamente laiche ed indipendenti. Le cui idee, rispettivamente, “L’Ancora”, giornale del vescovo, e “La Bollente” riassumono in una violenta *querelle*.

Rispetto alla quale l'imperativo della nostra sottoprefettura rimanda al precetto (che Don Alessandro Manzoni aveva identificato, nel colloquio tra Conte zio e Padre provinciale, cap. XIX) del “sopire, troncare...troncare, sopire”.

Atto primo. Già nell'agosto “dei cannoni” (altrui) 1914, il dott. Teodorani aveva rammentato - attraverso le testate acquesi - *I doveri della neutralità*, richiamati dal capo del governo Antonio Salandra in una circolare.

Un sunto ora più conciso, ora più esteso si trova sulle colonne de “Bollente” e “Gazzetta d’Acqui” (rispettivamente numeri del 6 agosto e del 18/9 agosto; e anche “L’Ancora” immaginiamo non si sarà sottratta alla collaborazione: verificheremo...). “D’uopo che i cittadini tutti rammentino che verrà impedito, nel modo più reci-

so e assoluto, qualsiasi arruolamento, e sarà vietato e impedito qualsiasi comizio o manifestazione tanto favorevole che contraria a qualunque delle Potenze belligeranti”.

Questa la chiosa ad un dettato governativo che, non mancando di rifarsi all’art.113 del *Codice Penale*, auspica che l'Italia “sappia dare prova di calma e concorde fermezza nella devozione al bene della Patria”. Come a dire che al Governo e non alla piazza spettano le scelte (belle parole... ma poi coerenza poca a giudicare dal *can can* che ci sarà nel “maggio radioso”, a Patto di Londra però già sottoscritto).

Atto secondo. Dieci mesi dopo, “nell’ora suprema” della guerra dichiarata, e pure guerreggiata (e avendo imparato a conoscere la natura terribile del conflitto ne tempo della non belligeranza), tanto le autorità quanto i giornali potevano ben comprendere come l’unità fosse valore cardine. Indispensabile.

“La Gazzetta del Popolo” (il giornale di cui il direttore de “La Bollente” è corrispondente da Acqui; e che ha allargato la polemica di Fra Atanasio della Madonnalta “austriacante”), nella seconda edizione straordinaria del 22 maggio 1915, invita a quella che, in un tale momento, è davvero l’unica linea di condotta. Rispetto al “sacro suolo dell’Italia”, *tutti* i nati di

questa terra si stringono attorno alla bandiera nazionale, *tutti* giurano obbedienza al Re... *tutte* le volontà si disciplinano ad un *solo* intento, *tutte* le anime si protendono in un *solo* voto, *tutti* gli sforzi si confondono in una *sola* meta”.

I corsivi (nostri) mettono in evidenza e offrono conferma delle priorità del “fronte interno”. Che l’acceso dibattito tra interventismo e neutralismo ha inequivocabilmente lacerato. E che prosegue nelle potenti bordate che “Bollente” e “L’Ancora” vorrebbero reciprocamente tirarsi.

Prima a raffreddare il clima pensa, con la censura, il sottoprefetto Teodorani. Quindi giungono altri apporti (qui a fianco).

L’intervento - finale - di Raffaele Ottolenghi, proprio rivolto (e in indirizzo...) al direttore de “La Bollente” (e da questo eravamo partiti: e aggiungiamo anche *inconsapevolmente...*) sul numero del 15 luglio ‘15 suggella - ora possiamo ben dirlo - un percorso.

“Pezzi” che sembravano “rotti”, miracolosamente si rimettono insieme: “L’unanime slancio dell’anima della patria - rivolta verso le rivendicazioni delle terre che ancora vivevano sotto l’oppressione straniera - è uno spettacolo grande e animatore...” scrive Raffaele.

Che accompagna la lettera

di Gaetano, frate cappuccino acquese, che giunto al fronte, “vuole essere degno della divisa che porta”.

Ora comprendiamo. La crisi è finita.

Sul fronte interno, come auspicato, scoppia “la pace”. Indispensabile alla guerra. Es-terna. **G.Sa**



Il contributo diocesano alla Grande Guerra

Dall’abito talare alla divisa il tempo dei cappellani militari

Acqui Terme. “Circoscrivere e spegnere l’incendio”: immaginiamo sia stata questa la priorità del sottoprefetto Teodorani ad inizio giugno ‘15. E chissà non si sia appellato, in ciò, ai suoi amici giornalisti.

La “Gazzetta d’Acqui” [ab-brevieremo come di consueto GdA] del 6/7 giugno ‘15, che cita il patriottismo di un Vescovo [l’acquese Emanuele Mignone, pastore di Volterra], sul numero successivo (quando la “bugna” tra “L’Ancora” e “La Bollente” è violentemente scoppiata), rinforza il messaggio riportando intera la lettera di un “egregio sacerdote della nostra città”. Che scrive così.

“Non ho mai desiderato di essere ricco; vorrei esserlo ora per dimostrare con una maggiore generosità il completo consenso con cui accolgo l’appello di cotesto Comitato [di Preparazione; che viene in aiuto a soldati e famiglie]. L’offerta che accludo rappresenta quasi intera la somma che io solevo spendere ogni anno per concedermi il lusso... di una settimana di riposo d’estate. La sacrificio volentieri... e nell’inviare la mia oblazione mi permetto di fare un voto: che cioè ogni italiano, in quest’ora solenne in cui tanti fratelli danno il loro braccio per una grande Italia, senta il dovere di dare con larghezza i propri beni che i nostri bravi soldati debbono lasciare senza il loro appoggio”.

Fatti concreti (piccoli e grandi: una lettera pastorale; un’offerta che rivela “elevatezza dei sentimenti sinceramente manifestati” per la patria; l’abbandono del saio, dell’abito sacro per la divisa) ora, pubblicamente, mostrano che le parole del Clero non sono per nulla vuote.

Leggiamo dalla prima pagina de “L’Ancora” del 6 giugno, che nel segno de *L’ora solenne* (e un richiamo all’*Inno di Mameli*) apre il suo numero.

“L’Italia ha chiamato i suoi figli alla guerra per la giusta rivendicazione dei suoi diritti,

per la tutela dei suoi confini, per conservare il suo posto tra le grandi nazioni.

Tutti i suoi figli hanno risposto all’appello, *tutti* senza distinzioni di classe, di partiti, di condizioni. Hanno lasciato gli sposi la fedel compagna; i padri i pargoletti: li hanno lasciati con serena calma per accorrere a compiere un dovere. E’ quindi ingrato ogni accenno a discorsi sentimenti, mentre *tutto* il popolo è votato alla guerra, convinto di concorrere al trionfo di una causa giusta: cioè alla libertà dei popoli e alla rivendicazione dell’Italia nostra.

Noi che sempre rispettosi degli atteggiamenti del Governo parteggiamo per la neutralità armata [“condizionata” dalla “inviolabilità di quei diritti, aspirazioni e interessi che costituiscono il patrimonio di una Nazione”: così Giuseppe Della Torre, a gennaio ‘15, presidente dell’Unione Popolare, a nome dei cattolici], ci schierammo con retta coscienza per la guerra quando la voce sovrana ad essa invitò tutti i cittadini”.

Ecco, poi, il passaggio per noi di maggior rilievo.

“Era sincera la voce nostra, e non abbiamo proprio a temere il dubbio degli avversari sulla nostra schiettezza, perchè la possiamo dimostrare con suprema evidenza”.

E, infatti, già il numero del 28 maggio porta l’elenco dei sacerdoti - e padri e chierici - diocesani (una trentina) richiamati alle armi: e con Padre Gaetano della Madonnina ci sono insegnanti del seminario come Carlo Benzi, Desiderio Farinetti, Giovanni Rapetti e Alessandro Thea, e il Direttore Don Pizzorni; e tanti viceparroci (Cassine, Tagliolo, Masone, Strevi, Calamandrana, Nizza M.To) con altri cappellani di Bazzana, Ricaldone, Molare...

“Ma lasciamo ogni discussione. Vorremmo soltanto chiedere a quelli che ci dicesero avversari della gloriosa impresa dell’Italia, se, dopo la parola del Re, noi scrivemmo

una sola frase che non fosse di obbedienza pronta e volenterosa! Anzi riportandoci a tempi anteriori abbiamo la convinzione di avere sempre scritto e detto (lo notino bene anche quelli che hanno l’uso di pescar nel torbido [e ormai sappiamo a chi ci si riferisce...]) che quando le supreme esigenze della Patria richiedessero il sacrificio della guerra, noi per i primi avremmo ubbidito non solo per l’impero della legge, ma per la convinzione di cristiana coscienza. E partirono i nostri sacerdoti alle armi, e già si trovano sull’alta trincea, a compiere il loro dovere. Sono cappellani militari. Giovani vigorosi e virtuosi che crescendo tra le mura del seminario, insieme con l’amore della Religione cui consacrarono la vita, sempre nutrirono in cuore profondo e sentito l’amore per l’Italia nostra, per il dolce idioma del divino Alighieri, che nella sua vastissima mente già sognava l’Italia una. Sono partiti tramutando la veste talare nella gloriosa divisa del soldato; sono partiti lasciando alcuni l’insegnamento ai nostri seminaristi, altri la cura pastorale come viceparroci, e sono lieti di consacrare tutta la loro opera al trionfo della patria. Chi non nutre un sentimento di riverenza per questi Sacerdoti che, ministri di pace, compiono una sacra missione per mitigare, compiendo insieme il loro dovere di soldati, i dolori della guerra, mostra di avere in quest’ora ben lieve sentimento di cristiana fratellanza. Avanti con coraggio, con eroismo, figli della Patria nostra; è l’ora in cui ogni cittadino anche non chiamato a combattere, deve divenire soldato per la difesa della causa giusta, per il trionfo delle nostre armi!”.

Le parole sono - inequivocabilmente - “quelle giuste”. Poi altri “fatti virtuosi” seguiranno. E sulla positività della saldatura del fronte interno non si può discutere.

La *querelle* sarà così (quasi) dimenticata. **G.Sa**

Martedì 21 febbraio nel salone San Guido

Un incontro dedicato agli operatori sanitari

L’Ufficio per la pastorale della salute della Diocesi di Acqui organizza per martedì 21 febbraio alle ore 15,15 nel Salone San Guido di piazza Duomo 8 ad Acqui Terme, un incontro dedicato agli operatori sanitari dal titolo: “Operatori di speranza nella malattia”.

Si tratta di un evento che s’inquadra nelle varie iniziative promosse a livello locale e nazionale finalizzate a fare il punto delle situazioni delle attività pastorali che vengono promosse in ambito sanitario della varie Diocesi italiane attraverso la diretta testimonianza di chi ogni giorno opera nelle corsie degli ospedali, nelle case di cura, nelle strutture assistenziali ed anche nel domicilio delle persone malate.



Relatore dell’incontro sarà il dottor Mauro Stroppiana, già presidente diocesano dell’Azione Cattolica e medico

specialista nelle strutture ospedaliere di Nizza Monferrato.

Seguiranno gli interventi delle varie realtà del volontariato, dei responsabili delle strutture di accoglienza e di cura, degli operatori sanitari e delle pubbliche assistenze.

L’invito a partecipare all’incontro è quindi rivolto a chi a vario titolo s’impegna in prima persona ed anche in forma associata nell’assistenza delle persone in difficoltà per motivi di salute.

Al termine dell’incontro, verrà celebrata alle ore 18 in Cattedrale la Santa Messa per gli operatori sanitari presenti.

Don Filippo Lodi, Direttore Ufficio per la Pastorale della Salute della Diocesi di Acqui

Prodotto
Made in Italy



La qualità
la nostra
bandiera

**SERRAMENTI IN PVC • GRATE DI SICUREZZA
RECINZIONI IN PVC • PORTE D’INTERNO • PORTE BLINDATE
PERSIANE E TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO • ZANZARIERE**

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell’importo pagato

**PREVENTIVI
GRATUITI**

CAMPAGNA PROMOZIONALE
Valida per ordini confermati
dal 30/01 al 04/06 **2017**

1 Valore di acquisto serramenti a partire da € 3.500,00
(posa e IVA escluse)

in OMAGGIO

• BUONO SPESA •

• RICARICA TELEFONICA
del valore di € 100,00



2 Valore di acquisto serramenti a partire da € 5.000,00
(posa e IVA escluse)

in OMAGGIO

• SMARTPHONE •

• FERRO DA STIRO
CON CALDAIA



3 Valore di acquisto serramenti a partire da € 7.000,00
(posa e IVA escluse)

in OMAGGIO

• TABLET •

• ASPIRAPOLVERE



*Gli omaggi NON possono essere convertiti in denaro

BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera

Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776 - info@tecabo.it - www.tecabo.it

Mercat’Ancora

CERCO OFFRO LAVORO

50enne, tranquilla, seria, educata cerca lavoro come badante fissa 24 ore su 24, per anziani. Con esperienza. Tel. 324 8942815.

51enne offresi per piccoli e medi trasporti e traslochi, dotato di proprio furgone e altri lavori (tipo tosatura prati). Tel. 340 1456020.

Acquese italiana, molto affidabile e pratica, offresi per assistenza a persona anziana di giorno anche per poche ore. Tel. 377 4023345.

Apicoltore 27enne offresi come aiuto, esperto anche lavori giardinaggio. Proveniente dal Gambia. Abitante a Cassine. Tel. 351 0205490.

Cerco lavoro come badante in Acqui Terme e zone limitrofe, anche non autosufficienti, anche notti. Non automunita. Libera da subito. 339 3187141.

Coppia di giovani tuttofare, automuniti, cerca lavoro. Disponibilità immediata. Tel. 349 6831976.

Giardiniere offresi per cura e manutenzione giardini, potatura siepi e frutteti e abbattimento alberi con mezzi propri e procedendo allo smaltimento dei residui; prezzi modici. Tel. 329 0822641.

Infermiera professionale in pensione abitante in paese dell’acquese cerca urgentemente lavoro come: assistenza anziani, disabili, disponibile ore diurne. Massima serietà. Tel. 331 4346457.

Italiana cerca lavoro come badante o pulizie, o gestione di entrambe, con molta esperienza, automunita, non lunghi orari, ma disponibile per turni anche notturni. Tel. 380 6913895.

Italiana con esperienza, automunita, disponibile come baby sitter per attività ludica e didattica in Acqui Terme e dintorni. Tel. 338 1121495.

Laureata 30enne si offre per aiuto nei compiti e ripetizioni. Tel. 0144 312315.

Ragazza 20enne diplomata alberghiero cerca lavoro come aiuto pasticciere, panettiere. 1ª esperienza o tirocinio. Abile al computer, conoscenza lingua inglese. Tel. 333 2633078.

Ragazza 27enne con esperienza di assistenza a persona tetraplegica, cerca lavoro come assistenza anziani, disabili o collaboratrice domestica. Automunita. Ottime referenze. No perditempo. Tel. 389 7954879.

Ragazzo cerca lavoro patente B, gommista, idraulico, magazzino, addetto conduzione carrelli elevatori, cantiere o privato, addetto conduzione movimento terra elettricista, qualifica operatore elettrico. Disponibile a turni. Tel. 339 5730393.

Signora 45enne con referenze controllabili cerca lavoro anche part-time. Astenersi perditempo. Tel. 338 4687252.

Signora 53enne automunita cerca lavoro serio, zona Acqui Terme e dintorni, come assistenza anziani, pulizie e lavapiatti, baby sitter. Tel. 340 8659231.

Signora 55enne cerca lavoro come badante, solo giorno o 24 ore su 24. Massima serietà. Automunita. Tel. 334 5783396.

Signora cerca lavoro per pulizie domestiche. Offresi e richiedesi massima serietà. Tel. 338 7882489.

Signora cerca lavoro, assistenza anziani (badante). Tel. 333 6113283, 346 7326559.

Signora italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, lavapiatti, assistenza anziani autosufficienti, lavapiatti, aiutocuoco, cameriera, commessa, no perditempo. Libera da subito. Solo Acqui Terme. Tel. 338 7916717.

Signora italiana cerca urgentemente lavoro come assistenza autosufficienti, no notti, lavapiatti, cameriera, commessa, addetta alle pulizie negozi, uffici, scale condomini. Libera da subito. No perditempo. Zona Acqui Terme. Tel. 347 8266855.

Signora italiana genovese,

cerca lavoro come badante anche sabato e domenica. Notte o giorno. Automunita. Tel. 333 3587944.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi ampio locale uso magazzino, negozio, laboratorio o altro, ottima posizione semicentrale, mq. 82, parcheggio proprio, occasione. Tel. 338 5919835.

Acqui Terme vendesi alloggio mq. 50, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, solaio, comodo ai servizi, termoautonomo, finestre e porta blindata nuovi, ottimamente arredato, basse spese condominiali. Euro 53.000,00. Tel. 347 4334252.

Acqui Terme vendesi appartamento composto da cucina, sala, camera letto, bagno, ampie notti. Non automunita. Libera da subito. 339 3187141.

Coppia di giovani tuttofare, automuniti, cerca lavoro. Disponibilità immediata. Tel. 349 6831976.

Giardiniere offresi per cura e manutenzione giardini, potatura siepi e frutteti e abbattimento alberi con mezzi propri e procedendo allo smaltimento dei residui; prezzi modici. Tel. 329 0822641.

Infermiera professionale in pensione abitante in paese dell’acquese cerca urgentemente lavoro come: assistenza anziani, disabili, disponibile ore diurne. Massima serietà. Tel. 331 4346457.

Italiana cerca lavoro come badante o pulizie, o gestione di entrambe, con molta esperienza, automunita, non lunghi orari, ma disponibile per turni anche notturni. Tel. 380 6913895.

Italiana con esperienza, automunita, disponibile come baby sitter per attività ludica e didattica in Acqui Terme e dintorni. Tel. 338 1121495.

Laureata 30enne si offre per aiuto nei compiti e ripetizioni. Tel. 0144 312315.

Ragazza 20enne diplomata alberghiero cerca lavoro come aiuto pasticciere, panettiere. 1ª esperienza o tirocinio. Abile al computer, conoscenza lingua inglese. Tel. 333 2633078.

Ragazza 27enne con esperienza di assistenza a persona tetraplegica, cerca lavoro come assistenza anziani, disabili o collaboratrice domestica. Automunita. Ottime referenze. No perditempo. Tel. 389 7954879.

Ragazzo cerca lavoro patente B, gommista, idraulico, magazzino, addetto conduzione carrelli elevatori, cantiere o privato, addetto conduzione movimento terra elettricista, qualifica operatore elettrico. Disponibile a turni. Tel. 339 5730393.

Signora 45enne con referenze controllabili cerca lavoro anche part-time. Astenersi perditempo. Tel. 338 4687252.

Signora 53enne automunita cerca lavoro serio, zona Acqui Terme e dintorni, come assistenza anziani, pulizie e lavapiatti, baby sitter. Tel. 340 8659231.

Signora 55enne cerca lavoro come badante, solo giorno o 24 ore su 24. Massima serietà. Automunita. Tel. 334 5783396.

Signora cerca lavoro per pulizie domestiche. Offresi e richiedesi massima serietà. Tel. 338 7882489.

Signora cerca lavoro, assistenza anziani (badante). Tel. 333 6113283, 346 7326559.

Signora italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, lavapiatti, assistenza anziani autosufficienti, lavapiatti, aiutocuoco, cameriera, commessa, no perditempo. Libera da subito. Solo Acqui Terme. Tel. 338 7916717.

Signora italiana cerca urgentemente lavoro come assistenza autosufficienti, no notti, lavapiatti, cameriera, commessa, addetta alle pulizie negozi, uffici, scale condomini. Libera da subito. No perditempo. Zona Acqui Terme. Tel. 347 8266855.

Signora italiana genovese,

mento con valvole. Tel. 340 2381116.

Cerco casa in affitto in campagna nelle vicinanze di Acqui Terme. Tel. 331 5490482.

Garage vendesi in Acqui Terme, via Nizza, mt 4,75x4,90 con basculante elettrica. Tel. 338 7339223.

Melazzo affittasi cucina 2 camere, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, orto, magazzino. Tel. 340 6467990.

Montechiaro d’Acqui affittasi cucinotta, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzi, riscaldamento autonomo, garage, orto, pollaio, magazzino, giardino. Tel. 340 6467990.

Privato affitta in Sardegna “Costa Rei”, comune di Muravera (CA), appartamenti in villette a schiera, per stagione estiva o annuale, con o senza giardino, 4/6 posti letto. Tel. 347 5786686, 377 2494025.

Privato affitta villetta indipendente vicinanze Nizza-Canelli, soggiorno con caminetto, cucina, 2 camere, bagno. Piano terra: tavernetta con bagno e caminetto, garage. 3000 metri quadri di parco, orto, giardino. Ace C. Tel. 338 4241798.

Privato vende casa patronale con vista 180° sopra “Villa Igea” Acqui Terme, terreno alberi e orto, 2 piani, sopra 4 vani, servizi, sotto cantina, cucina, servizi, riscaldamento caldaia pelletes, annesso Appartamento indipendente. Tel. 333 8738429.

Privato vende in Acqui Terme casa 2 piani con annesso appartamento indipendente con 1000 mq di terreno intorno: alberi e fiori. Altare sopra “Villa Igea” ideale per famiglia con genitori anziani. Trattativa riservata. Tel. 333 8738429.

Signora referenziata cerca appartamento in Acqui Terme, basse o nessuna spesa condominiale, da affittare zona c.so Divisione, via Marconi, via Nizza, via Amendola, via Casagrande, c.so Cavour, via Berlingieri. No perditempo. Tel. 338 7916717.

Terzo affittasi mansarda arredata condominio “Aurora”, composta: tinello, cucina, camera da letto, bagno. Tel. 340 2381116.

Terzo vendo alloggio composto da cucina, camera letto, sala, bagno, dispensa, cantina. Tripla esposizione su Acqui Terme. Tel. 347 0165991.

Vendesi a Melazzo bilocale 1° piano con ascensore e cantina. Prezzo modico. Tel. 0144 41437 (ore pasti).

Vendesi alloggio indipendente autonomo mq. 65 da ristrutturare, garage, comunicante via Fra Michele, centro storico, Acqui Terme, 1° piano, condominio munito di autocertificazione energetica, via Barone. Tel. 334 8197987 (ore ufficio).

Vendesi in Cimaferle casetta indipendente 4 vani più servizi, libera, ottima posizione, luce, gas, acqua, parabola, piano unico con terrazzo, panoramico e sottostante garage. Munita di certificazione energetica. Tel. 334 8197987 (ore ufficio).

Vendesi villa in Montechiaro Piana con parco e frutteto, in zona molto tranquilla composta da, piano terra: cucina, salone, bagno, cantina e garage. 1° piano: grande salone con caminetto, 2 camere letto, cucina, bagno e dispensa. Tel. 347 1804145.

Vendo appartamento in Acqui Terme in piccolo condominio composto da: grande salone, grande cucina, 2 camere da letto, doppi servizi più bagno lavanderia, grande terrazzo con vista parco. Ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Posto auto. Tel. 340 9294712.

Vendo bellissimo appartamento sito nel comune di Strevi, comodo ai mezzi pubblici, ai servizi. No perditempo. Libero da subito. Tel. 333 8849608.

Vendo casa a pochi km. da Acqui Terme abitabile con 4 camere, bagno grande. Cantina magazzino, box cortile recintato, riscaldamento a metano e legno, 2 terrazzi, impianto d’allarme class. energ. D. Tel. 340 7418059.

Vendo in Acqui Terme via

Amendola, alloggio ultimo piano, luminoso, silenzioso, ascensore, entrata, cucina, abitabile, camera, soggiorno, servizi, cantina 2 balconi. Tel. 328 0866435.

Vendo o affitto box auto in corso Divisione Acqui Terme mq. 18. Tel. 340 4797164.

Vendo villa indipendente di nuova costruzione a Melazzo (AL) composta da: cucina, sala, 2 camere letto, 2 bagni, ripostiglio e ampio garage con giardino e cortile. Riscaldamento a pavimento e pannelli solari classe B. Richiesta euro 275.000,00. Vera occasione. No agenzie. Tel. 333 2392070.

ACQUISTO AUTO MOTO

Acquisto moto d’epoca qualunque modello ed in qualsiasi stato anche solo uso ricambi. Amatore, massima serietà. Tel. 342 5758002.

Privato vende Fiat Panda 4x4 bianca cl. 1100, km. 105.000. anno 2002. Impianto Gpl. Ottimo stato. Tel. 347 1078994.

Vendesi autovettura Ford Fiesta anno 2007 diesel, nera, km. 79032. Tel. 348 8030553.

Vendesi Volkswagen Golf 1100 anno 1983 color amaro. Unico proprietario. Tel. 345 3432171.

Vendo Citroën C1 5 porte anno 2007 km. 134.000. Buone condizioni. Regalo gomme nuove unico proprietario. Tel. 333 6871480.

Vendo Fiat Panda Young 750 1989 in buono stato, Euro 1.000,00. Tel. 347 1022104.

Vendo Peugeot Bipper 1400 diesel 2 posti, autocarro, clima, radio CD, cerchi in lega, gomme invernali, barre tetto Km. 113.000, anno 2011. Euro 5.500 fatturabili. Tel. 349 2111276.

Vendo Renault Trafic Passenger, adattato per trasporto disabili in carrozzina. Anno 2010, 2 ODCI, 115 cv. km. 86.500, 5 posti, rampa pieghevole laterale. Revisionato 2016. Tel. 333 9668002.

OCCASIONI VARIE

Acquisto vecchie 500 lire d’argento, medaglie, distintivi, fregi, cappelli, divise militari, fino al 1945, mobili da giardino in ferro o metallo. Tel. 368 3501104.

Acquisto vecchie ceramiche, statuine, biancheria, cartoline, figurine Panini, libri, orologi, monete, giocattoli, bronzi, cineserie e quadri, porcellane, medaglie e bastoni, violini, mandolini, ecc. Tel. 333 9693374.

Errato acquisto vendo vasca acrilico con piedini, completa di rubinetteria e accessori per scarico. Vera occasione. Colore bianco. Ancora imballo originale. Tel. 333 6871480.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Pecore cedo per esubero. Varie razze euro 70/80 cad. Spigno Monferrato. Tel. 340 5257965.

Per inutilizzo vendo divisa Croce Rossa completa taglia XL. Tel. 338 6541792.

Per inutilizzo vendo divisa soccorritore Pubblica Assistenza Misericordia completa, taglia XL. Tel. 338 6541792.

Privato vende imballatore mod. Abbriata m64; sega circolare a cardano per legna; aratro rivoltino due solchi 90/120 cv; Nissan Patrol 3.3 turbo anno 1989. Tel. 347 5786686, 377 2494025.

Regalo televisore Philips dimensioni 78 cm larghezza, 56 cm. altezza con tubo catodico. Tel. 380 7043809.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Vendesi guscio trasparente e protezione per vetro per Huawei P8 lite (no smart), 7 euro in tutto; nuovi; causa acquisto

sbagliato. Tel. 338 7312094 (ore pasti).

Vendesi mobiletti varie misure (scarpiere, librerie multiuso, letti e tante altre cose) causa chiusura attività a prezzi scontatissimi. Tel. 340 1456020.

Vendesi mulino attacco cardanico, trattore 16 martelli. Euro 400,00. Tel. 0144 329851 (dalle ore 20 in poi).

Vendesi mulino Pastorino attacco cardanico-trattore. Euro 250,00. Tel. 0144 329851.

Vendesi per camper Fiat Ducato telo esterno coprigabina, 2 cunei livellanti, oscurante interno cabina, due piastre antisabbiamiento, sgabello e prolunga cavo elettrico, euro 210. Tel. 347 6911053.

Vendo 4 gomme estive 175/65 R 14 82 T Uniroyal The Rain Tyre 2 nuove di fabbrica e due già utilizzate euro 120,00. Tel. 338 7530267.

Vendo cinque orologi donna Swatch anni '90 originali funzionanti e con scatola euro 20,00 cad. oppure euro 80,00 in blocco; vendo orologio uomo crono, acciaio, pelle. Nuovo euro 50,00. Tel. 348 6980018.

Vendo circa 2000 tegole in cemento colore grigio e altre in terracotta della fornace “Caserini-Papis” di Acqui Terme in buono stato. Tel. 0144 765113.

Vendo coppia di sacchi e pelo singoli, medio spessore, trasformabili in matrimoniale, euro 20. Tel. 347 0137570.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a

scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo molte cartoline rare anche estere e dischi, libri, radio, statue, lumiere, monete, orologi da tasca e da polso di marca, molte altre cose da vedere e molti quadri. Solo a privati. Non commercianti. Tel. 338 8650572.

Vendo panca per addominali, nuova, euro 40,00. Tel. 334 6772972.

Vendo pattini Roller unisex colore grigio, misura 40,5/41 nuovi più protezioni mani, gomiti, ginocchia. Tutto euro 50,00. Tel. 335 257207.

Vendo per euro 200,00 tavolo lungo 2 m., con poltroncine (alcune da restaurare) più angoli in arte povera. Tel. 333 2633078.

Vendo per euro 50,00 2 reti singole uguali più 2 materassi ortopedici uguali. Vendo ad euro 100,00 divano a due posti. Tel. 333 2633078.

Vendo per euro 900,00 tutto il contenuto di un garage (mobiletti vari, biancheria, oggetti (più di 200), lampioni antichi, libri, curiosità varie, quadri, consolle, specchi, tappeti e altro). Tel. 333 2633078.

Vendo persiane in legno nuove molto robuste, mai usate, già colorate verde misura 90x150. Tel. 0144 765113.

Vendo stufa a legna ad incasso cucina pari al nuovo, un frigorifero-freezer Electrolux e un freezer a pozzetto 102 l. Electrolux. Vendo in blocco o separatamente. Tel. 349 4090794.

Davanti a Cristo Redentore

Che brutto il baracchino abbandonato



Acqui Terme. Che brutto il baracchino abbandonato nei pressi della rotonda davanti a Cristo Redentore! La segnalazione ci è giunta da lettori residenti nel quartiere di San Defendente. Il baracchino che contiene generi di ristoro (bevande e merendine) abbandonati al loro destino da un bel po' di tempo, non fa certo una bella impressione a vedersi.



Costituzione resistente

Alessandria. Venerdì 17 febbraio, alle ore 17, nei locali di via Guasco, ad Alessandria verrà presentato il “Quaderno di storia contemporanea” numero 60, intitolato *Costituzione resistente*.

All'incontro moderato da Laurana Lajolo e dedicato alla *storia delle riforme costituzionali* nel nostro paese, parteciperanno Jorg Luther, professore ordinario di *Istituzioni di Diritto pubblico*, Massimo Cavino, professore di *Diritto Costituzionale*, e Giorgio Cavaglion, dottorando in *Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: linguaggi, diritto, storia*. I tre relatori appartengono all'Università del Piemonte Orientale.

Il numero è in gran parte dedicato alla *storia delle riforme costituzionali* (Luther, Cavaglion, Cavino) e alla *vicenda della Costituzione* con un *focus* sulla partecipazione dei deputati piemontesi (Fornaro, Rabagliano).

Completano il volume saggi sui *GAP ad Alessandria* (Manganello), *la storia dell'ammissione delle donne nella scuola superiore e nell'università italiana* (Gaballo), *la didattica della storia e le tecnologie digitali* (Ferraris), *la storia della didattica della storia* (Ziruolo).

L'inserto fotografico propone foto di *manifestazioni politiche alessandrine* dell'immediato dopoguerra (Castelli).

Dopo l'aggressione di venerdì 10 febbraio è ricoverato all'ospedale di Acqui Terme

Rivalta Bormida, il parroco don Roberto Feletto ancora in prognosi riservata

Rivalta Bormida. Il Male esiste, di questo siamo tutti consapevoli, ma questo non basta per abituarsi, non ci impedisce di indignarci quando, sulla televisione o sui giornali, certe immagini o certe vicende ci balzano agli occhi. Ma quando ci rendiamo conto che il Male è vicino a noi, quando "uno del paese" fa del male a "uno del paese", e per giunta quello a cui viene fatto del male è una figura amata da tutti, e per giunta un sacerdote, la questione è diversa: la rabbia, l'indignazione, lo smarrimento, immensamente più forti, si mescolano con l'incredulità.

Ed è proprio questo lo stato d'animo con cui Rivalta Bormida ha accolto, venerdì, la notizia dell'aggressione al suo parroco, don Roberto Feletto, 78 anni, ancora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Acqui Terme.

Ad aggredirlo, per motivi che non sono ancora stati del tutto chiariti, un 33enne del paese, Massimo Giuliano.

Sarebbe potuta finire anche peggio, se non fossero intervenuti tempestivamente i Carabinieri di Rivalta Bormida, allertati da due giovani marocchini che avevano sentito delle urla provenire dalla canonica e hanno dato l'allarme. Al loro arrivo i militari hanno trovato Giuliano nel giardino adiacente, apparentemente intento a curare le piante. L'uomo anzi ha dichiarato loro di essere stato incaricato di questa mansione proprio dallo stesso parroco. Ai Carabinieri però non è sfuggita la presenza di macchie di sangue sulle scarpe e sui vestiti dell'uomo, che è stato così fermato per



L'aggressore Massimo Giuliano.

accertamenti

Entrati poi nella canonica, i Carabinieri hanno trovato don Feletto a terra, riverso in una pozza di sangue. Il parroco, prima di svenire, ha avuto la forza di riferire alle forze dell'ordine il nome dell'aggressore e l'arma da lui utilizzata nell'aggressione.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, ancora al vaglio dei Carabinieri, il giovane avrebbe avvicinato il parroco per chiedergli dei soldi in prestito (pare che questo fosse già avvenuto altre volte), forse perché trovatosi nella necessità di ripianare urgentemente alcuni debiti.

Al diniego di don Roberto, come colto da un raptus, gli si è avventato contro, colpendolo due volte al capo con forza con il manico di una accetta e quindi serrandogli violentemente la gola, per poi trascinarlo sulle scale.

Don Feletto è stato immediatamente trasferito in ambulanza all'Ospedale di Acqui Terme dove gli è stato rison-

trato un fortissimo trauma cranico, con annesse ferite lacerate contuse alla testa e al volto, oltre a segni di strangolamento.

Il successivo intervento del personale specializzato del NOR di Acqui Terme per i rilievi tecnici ha permesso di evidenziare tracce ematiche in diversi ambienti della canonica e di rinvenire il manico descritto dalla vittima, fornendo i primi indizi sulle modalità dell'aggressione. Per ricostruire pienamente la dinamica degli eventi e le ragioni alla base di essa, sarà però necessario attendere che l'anziano parroco, sia in condizione di rispondere alle domande degli inquirenti.

Al momento di andare in stampa, don Feletto si trova ancora in prognosi riservata all'ospedale di Acqui Terme, e in stato di sedazione. I primi esami, però, sembrano avere scongiurato il rischio di lesioni cerebrali legate al trauma cranico. L'intero paese si augura che possa riprendersi al più presto.

Sabato, la preghiera alla Madonna di Lourdes, a favore dei malati, già da tempo programmata dalla parrocchia e dalla confraternita di San Sebastiano, è stata dedicata proprio a don Roberto, nell'auspicio di una pronta guarigione. Domenica, a celebrare la messa e a dedicargli un pensiero e una benedizione, è stato anche il vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, che giunto appositamente a Rivalta, ha invitato a pregare per don Feletto, nella speranza che possa presto riprendere il suo posto, davanti all'altare.

M.Pr.

Unione Montana "Langa Astigiana" costituita da 14 Comuni

Il dott. Giorgio Bonelli è il presidente



Roccoverano. Giorgio Bonelli, sindaco di Mombaldone, è il nuovo presidente dell'Unione Montana "Langa Astigiana". Ad eleggerlo il Consiglio dell'Unione Montana riunitosi nella serata di giovedì 9 febbraio presso la sede. Bonelli succede ad Ambrogio Spiota, che aveva presentato nell'estate scorsa le dimissioni. Di quella Giunta, Pierangelo Tealdo, sindaco di Vesime era il vice presidente e gli assessori erano Alessandro Degemi sindaco di Cessole, Lorena Avramo sindaco di Serole e Giovanni Gallo sindaco di Montabone.

All'appello del segretario dell'Unione, dott. Giorgio Musso (ex a Canelli e attuale ad Omegna), unici assenti Sergio Primosig, sindaco di Cassinasco, già presidente della Comunità Montana e dell'Unione e Sara Franchino di Vesime.

Bonelli, 62 anni, medico veterinario, dirigente all'Asl-AL, coordinerà la Giunta composta dal vice presidente Ambrogio Spiota, sindaco di Monastero Bormida e dagli assessori, Lorena Avramo, sindaco di Serole, Alessandro Degemi, sindaco di Cessole e Fabio Vergellato, sindaco di Roccoverano.

A proporre la candidatura del dott. Giorgio Bonelli e della sua Giunta sono stati i sindaci di Roccoverano, Monastero, Cessole, Montabone, Mombaldone, Olmo Gentile, Serole, Castel Boglione, Loazzolo, Vesime e San Giorgio Scarampi. A Bonelli sono andati 12 voti, 1 voto a Gallo Giovanni sindaco



di Montabone, Gallo Giuseppe sindaco di Rocchehita Palafèa e Avramo Lorena e una scheda bianca. Si è poi votato per la Giunta: 15 voti ad Avramo, 13 a Spiota e Degemi e 12 a Vergellato; 3 voti a Oscar Grea sindaco di Loazzolo e Marco Listello sindaco di San Giorgio Scarampi, 2 a Gallo Giuseppe, 1 a Primosig e Satragno Gian Paolo. È stata anche votata l'immediata esecutività delle due delibere.

Bonelli nel ringraziare per l'elezioni ha ribadito che la giunta è aperta a proposte, suggerimenti e critiche ed ha chiesto la collaborazione a tutti i 18 consiglieri. Giovanni Gallo è il nuovo capogruppo della maggioranza.

Il Consiglio dell'Unione Montana "Langa Astigiana" è composto dai 14 sindaci che costi-

tuiscono l'ente, più 4 consiglieri in rappresentanza delle minoranze (Luciano Gallese e Gian Paolo Satragno di Roccoverano; Bianca Fasano di Serole e Sara Franchino di Vesime). Della vecchiaia Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", composta da 16 comuni, non hanno aderito alla nuova Unione nel 2014 i comuni di Castel Rocchero entrato nell'Unione Collinare con Alice Bel Colle, Ricaldone e Cassine, Maranzana, mentre Sessame ha stipulato convenzioni con i Comuni di Canelli e Acqui Terme. Infine Francesco Cirio, già sindaco di Roccoverano e attuale vice sindaco è stato eletto rappresentante nella consulta provinciale della zona 3 che comprende i comuni dell'ex comunità montana.

G.S.

Aziz e Mounir sono stati i primi ad accorgersi dell'aggressione

A dare l'allarme due giovani marocchini

Rivalta Bormida. Se don Roberto Feletto potrà tornare a celebrare la messa in parrocchia sarà anche, soprattutto, merito di due giovani marocchini.

Aziz Mohamed, 35 anni, commerciante, e Mounir Dghoughi, 27, muratore, sono entrambi nati in Marocco, ma da qualche tempo risiedono a Rivalta. Abitano in centro storico, non lontano dalla canonica.

Venerdì mattina sono stati loro a dare l'allarme e permettere l'intervento dei Carabinieri.

«Abbiamo sentito delle urla – hanno spiegato – e in un primo tempo non è stato chiaro da dove provenissero. Poi però siamo scesi in strada e abbiamo capito che provenivano dalla canonica.

Abbiamo cercato di entrare, ma la porta era chiusa, ma



Aziz Mohamed e Mounir Dghoughi.

abbiamo notato che le tende di una stanza penzolavano, e così abbiamo pensato che stesse succedendo qualcosa di non bello... Ci è sembrato giusto dare l'allarme».

Immediatamente hanno chiamato aiuto, e fatto intervenire i Carabinieri della caserma di Rivalta, che sono accorsi prontamente, forse salvando la vita al parroco.

La comunità rivaltese prega per il suo parroco

L'aggressore ai domiciliari in paese c'è incredulità

Rivalta Bormida. Don Roberto Feletto è ancora in ospedale, senza aver ripreso conoscenza. In compenso, il suo aggressore, da lunedì, è tornato a casa. Agli arresti domiciliari. Questo il provvedimento di custodia deciso dal giudice per Massimo Giuliano, in attesa del processo.

Una decisione che ha suscitato incredulità, ma soprattutto rabbia, nella comunità rivaltese. Tanto nei bar quanto sui social network, i commenti sull'opportunità di una decisione che oggettivamente lascia perplessi.

L'avvocato difensore del giovane, Silvia Camiciotti, ha confermato le voci secondo cui la violenta aggressione sarebbe stata motivata da "questione di soldi". Il Gip Paolo Bargerò, dopo avere convalidato l'arresto per tentato omicidio di Giuliano, lo ha interrogato, ottenendo, a quanto pare, una piena confessione, dopodiché ha concesso al 33enne il beneficio dei domiciliari: una decisione che, pur pienamente legittima, non ha (come era logico) favorevolmente impressionato i rivaltesi.

Ma è l'intera vicenda a lasciare increduli. Il pensiero del sindaco, Claudio Pronzato, che fatica lui per primo a parlare di quanto accaduto, è significativo.

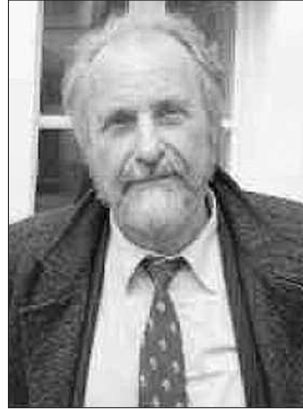
«Questa aggressione ci lascia impietriti. Nessuno pensava che si potesse arrivare a questo punto, e come primo cittadino, preferisco non commentare la vicenda. Esprimo solo, a nome della comunità, la speranza che don Roberto possa guarire presto e tornare fra noi.

Allo stesso tempo, mi piace sottolineare un aspetto positivo di questa vicenda, cioè il fatto che a dare l'allarme siano stati due giovani stranieri: un fatto che prova come la comunità straniera a Rivalta sia perfettamente integrata e senta forte, anche in termini di senso civico, l'appartenenza a questo paese. E una nota lieta, e credo sia il frutto di quanto, in termini di politiche di integrazione, è stato seminato nel corso di tanti anni».

Fra i primi ad accorrere sul luogo dell'aggressione Luigi Caccia, vicesindaco e Priore della Confraternita di S. Sebastiano, che ha anche accompagnato il parroco fino all'ospedale: «Conoscendo di persona tanto l'aggressore



Il sindaco Claudio Pronzato (a sinistra) e il vice sindaco Luigi Caccia.



quanto l'agredito, anche io, come credo tutti i rivaltesi, stento ancora a credere a quanto è avvenuto. Tutto quello che voglio dire è che qui a Rivalta tutti speriamo che don Feletto torni presto, a svolgere il suo ruolo di punto di riferimento per la comunità. Tutte le mattine, i fedeli che erano soliti partecipare alla messa mattutina, si riuniscono in Oratorio, e recitano il Santo Rosario pregando per lui. Tutti qui ne apprezziamo l'attivismo e lo spirito che lo ha sempre animato, rendendolo organizzatore di tante iniziative. Ad aprile per esempio era prevista una gita a Pompei: speriamo possa esserci anche lui. Per quanto riguarda la decisione di concedere i domiciliari all'aggressore... consentitemi di non commentare. È chiaro che una scelta di questo tipo, specie in un paese piccolo come Rivalta, possa lasciare oggettivamente stupiti, ma la legge evidentemente ha i suoi percorsi da seguire».

Detto che il giovane non ha precedenti specifici, anche se sulla sua fedina esiste un precedente penale (vicenda però di altro genere), e che il pm Giancarlo Vona per ora non ha ritenuto di disporre una perizia psichiatrica, in tanti si sono chiesti come sia possibile concedere a chi si è macchiato di un tentato omicidio una carcerazione alternativa a domicilio.

Abbiamo provato ad affrontare il discorso con alcuni esponenti delle forze dell'ordine, che ci hanno fornito il loro parere, sostanzialmente concorde: «La tendenza oggi, anche per le condizioni di affollamento in cui le carceri si trovano, è di ricorrere per quanto

possibile, a forme alternative di carcerazione. In particolare, il fatto che in questo caso l'aggressore avesse un domicilio certo, che ne assicura la reperibilità e lo rende, per certi versi, più facile da controllare, è stato sicuramente un fattore (magari non l'unico) che ha influito sulla decisione del giudice. In altri casi, anche per reati meno gravi, la precarietà abitativa rende questa strada meno facile da percorrere».

Non si discute sulla legittimità del ragionamento di fondo, ma è impossibile non evidenziare il paradosso secondo cui, in Italia, è più facile finire in carcere per un extracomunitario che condivide con altri stranieri una stanza in affitto ed è sorpreso a vendere sul mercato borse contraffatte, che per un aggressore che si rende artefice di un tentato omicidio.

Ai lettori il compito di valutare quanto criteri come questo, pur razionali, possano influire sulla fiducia nella giustizia del cittadino medio.

S. Stefano Belbo Cineocchio

Santo Stefano Belbo. "Cineocchio", la manifestazione promossa dalla biblioteca civica "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo e dall'Associazione culturale "Il nucleo" di Alba, presenterà "L'immagine mancante", film del 2013 di Ritzy Pahn, in cui si racconta il genocidio cambogiano. L'appuntamento è per sabato 18 febbraio, alle 16.30, nella sala di proiezione realizzata dal Comune e dai Lions Club di Santo Stefano Belbo.

Conferenza Servizi convocata il 3 marzo

I Comitati si mobilitano
“Il 27 via alle assemblee”



Acqui Terme, via Moriondo.



Castelnuovo Bormida, piazza Marconi.



Rivalta Bormida, impianti sportivi.



Sezzadio, via Buozzi.

Sezzadio. Riceviamo e pubblichiamo questo comunicato, inviato al nostro giornale dal portavoce dei Comitati di Base della Valle Bormida, Urbano Taquias.

«Mentre su tutto il territorio prosegue, in maniera massiva, la nostra campagna “Adotta uno striscione”, che sta ottenendo ampi riscontri (e al riguardo invitiamo coloro che ancora lo desiderano a contattarci, per ricevere uno striscione personalizzato che potranno esporre sul balcone di casa o in uno spazio a loro scelta), ci è giunta la notizia che la Conferenza dei Servizi è stata convocata per venerdì 3 marzo, per deliberare a proposito della vicenda relativa alla circosvalazione di Sezzadio.

I Comitati di Base, il Comitato Sezzadio Ambiente e il Comitato Agricoltori sono pronti a mobilitarsi e invitano, sin d’ora, la popolazione ad affiancarli, partecipando al presidio che sarà organizzato davanti alla sede della Conferenza Servizi. Non ci fidiamo di quanto potrà avvenire all’interno, ad opera di quegli organi tecnici che

troppo spesso in passato hanno preso decisioni decisamente negative per le loro conseguenze sulla falda di Sezzadio - Predosa, e pertanto saremo presenti numerosi.

Nel contempo, abbiamo quasi ultimato il calendario delle nostre prossime assemblee, con le quali intendiamo toccare, in un arco di tempo assai ristretto, il più grande numero possibile di paese. Proprio in questi giorni stiamo completando i contatti con i vari sindaci per verificare la disponibilità di sale dove riunirci. Possiamo anticipare che la prima assemblea si svolgerà lunedì 27 febbraio a Cassine, e fra gli argomenti principali vi sarà, ovviamente, l’imminente presidio.

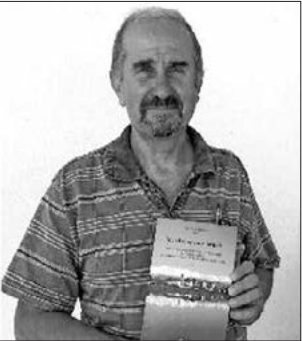
A seguire, intendiamo toccare, con cadenza settimanale, i paesi di Strevi, Rivalta, Castel-spina e molte altre località che renderemo note a breve, appena completati i contatti con le amministrazioni. Siamo pronti a una primavera di piena attività, per salvare la nostra acqua. Invitiamo i cittadini a partecipare numerosi».

Domenica 19 febbraio con Pier Emilio Calliera

Bubbio, libro “Dove
il tempo si è fermato”

Bubbio. Domenica 19 febbraio alle ore 16, presso la sala comunale di Bubbio verrà presentato il libro “Dove il tempo si è fermato” di Pier Emilio Calliera, archeologia, tradizioni, natura e personaggi del “Borgo antico” raccontati con passione da un cantore della risaia. Presenta la dott.ssa Maria Brusa ex dirigente scolastico di Santhià. Con proiezioni, letture dal libro e commenti dell'autore.

“Dove il tempo si è fermato” raccoglie sessantasei storie accompagnate da immagini che toccano gli argomenti più disparati, ma tutti con lo stesso filo conduttore: il Borgo antico, dove il tempo sembra essersi fermato, anche quando si parla di argomenti attuali. Un luogo magico, dove esiste un “campo delle meraviglie”, che lascia ancora spazio allo stupore, alle emozioni e ai buoni sentimenti. Questi sono i veri ingredienti delle storie del Pec (Pier Emilio Calliera), il quale è tutt'uno con esse, un personaggio dalla vita esuberante e gentile al contempo, di cui le



Pier Emilio Calliera

pagine di questo libro non rappresentano che un piccolo assaggio.

“Dove il tempo si è fermato” di Pier Emilio Calliera, è edito da Solidago Editrice, (220 pagine, testo e immagini a colori, formato 21x14,5, 14 euro). Seguirà rinfresco offerto da Lorenzo Carlino. Evento organizzato dalla biblioteca comunale “gen. Leone Novello” di Bubbio (che ha sede presso il palazzo delle scuole), vi aspettiamo numerosi.

“La Fiamma che arde nel Cuore” e “El Arco Iris”

Bubbio, presentati
i libri di Antonio Rossello

Bubbio. Con il patrocinio del Comune di Bubbio e della FIVL (Federazione Italiana Volontari della Libertà) – Centro XXV Aprile, domenica 5 febbraio, presso la biblioteca civica di Bubbio “gen. Leone Novello”, l’ing. Antonio Rossello ha presentato il volume, dedicato a Lelio Speranza, “La Fiamma che arde nel Cuore” (Ed. Coop Tipograf) e l’ultimo suo romanzo “El Arco Iris” (Ed. Lettere animate). Erano presenti, per la FIVL, la locale presidente Elisa Gallo e vari esponenti territoriali, fra i quali Luigi Viglione di Cairo Montenotte e Luigina Balaclava di Cortemilia, oltre che il Sindaco di Monastero Bormida, Ambrogio Spiota, il presidente dell’Associazione Carabinieri maresciallo cav. Giovanni Villani, l’artista ex sindaco di Orsara Bormida, Beppe Ricci, vari artisti, cittadini e giovani.

«I libri – spiega il presidente Elisa Gallo – sono stati illustrati dal prof. Adriano Icardi, già senatore e sindaco di Acqui Terme, presidente zonale dell’ANPI. Nell’occasione sono state consegnate benemerenze della FIVL ed è stata altresì manifestata l’intenzione, attraverso la Sezione FIVL “Monferrato e Langhe”, di proporre di dedicare un’opera d’arte in maiolica, e una targa, ai Caduti della gloriosa Divisione “Acqui” ad un’Amministrazione del comprensorio dell’Acquese. L’ubicazione è ritenuta consona, in quanto parte alle origini del distretto di reclutamento della suddetta Grande Unità, da qui la sua denominazione, e limitrofa alla città di Alba, sede di permanenza nel 1940, prima della destinazione al fronte oltremare. La realizzazione dovrebbe portare dentro di sé pure un palese richiamo all’importante ruolo esercitato dagli appartenenti alle Forze Armate durante la Lotta di Liberazione, specialmente in

una zona che, durante la Resistenza, fu teatro di operazioni da parte delle formazioni autonome del Comandante maggiore Enrico Martini Mauri. In tal senso, è stata registrata la disponibilità a realizzare l’opera, quale omaggio alla FIVL, da parte del Maestro ceramista albisolese Paolo Giallombardo, referenziato e noto per aver sostenuto analoghe iniziative di ragguardevole impatto pubblico».

Undici turni settimanali nella struttura di proprietà della Provincia di Asti

Roccaverano, campeggio estate 2017



Roccaverano. È partita l’organizzazione della prossima stagione al Campeggio di Roccaverano, estate 2017. Dopo il successo dello scorso anno, con la presenza di oltre 350 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni, presso la struttura di proprietà della Provincia di Asti, gestita dalla cooperativa Esserci Onlus, e dall’Associazione “Informalmente asd” di Asti (associazione dilettantistica sportiva), i promotori non hanno perso tempo.

L’ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Asti sta predisponendo le attività per la prossima estate, in modo da

Alla scuola media di Spigno Monferrato

“L’acqua è di tutti, non
mangiamone troppa”



Spigno Monferrato. Giovedì 9 febbraio presso la scuola secondaria di primo grado “Cesare Pavese” di Spigno Monferrato si è parlato di consumo consapevole di acqua e cibo, nel contesto del progetto “Una buona occasione” promosso dalla Regione Piemonte.

La signora Loretta Verzegnassi, in rappresentanza della Associazione Consumatori, ha mostrato ai ragazzi un video musicale, un film d’animazione ed altri materiali predisposti per introdurre l’argo-

mento della tutela delle acque dolci. Dopo di ché i ragazzi hanno potuto conoscere una Applicazione dedicata all’argomento, che fornisce spunti di gioco e apprendimento. L’acqua è un bene prezioso che appartiene a tutti, nei prossimi decenni tutto il pianeta sarà interessato dal problema della carenza idrica e solo la consapevolezza del suo valore permetterà una equa distribuzione delle risorse. Lo slogan della mattinata è stato “L’acqua è di tutti, non mangiamone troppa”.

offrire ai ragazzi le più belle opportunità per trascorrere una vacanza immersi nella natura, svolgendo attività diversificate, stimolanti, condotte da personale esperto.

«Saranno 11 i turni settimanali, a partire dall’11 giugno e fino al 2 settembre – anticipa Mario Vespa, consigliere provinciale con delega alle Politiche Giovanili della Provincia di Asti. – Confermata, in linea di massima, l’offerta dello scorso anno con piccole modifiche per andare incontro ad alcune richieste ed esigenze di genitori e ragazzi. Riproposti quindi i laboratori tematici affiancati dalle attività del campo base. Al termine di ogni turno saranno realizzati spettacoli ai quali i genitori sono invitati a partecipare». Per l’estate 2017, a seguito delle numerosissime iscrizioni pervenute l’anno scorso, verranno confermati i 2 turni del laboratorio di cucina. Riproposte le settimane relative al bricolage efalegnameria e alla musica. Due turni saranno dedicati allo sport, confermata la settimana dedicata alla produzione video e fotografica. Molte le novità con alcuni

turni dedicati alla natura.

«Le iniziative sono molteplici proprio per soddisfare gli interessi dei ragazzi – spiega il presidente della Provincia di Asti Marco Gabusi, sindaco di Canelli – i laboratori hanno l’obiettivo di avvicinare i ragazzi anche a nuove attività, per sviluppare la loro passione e attitudine, con la principale finalità di far vivere un’esperienza di gruppo all’aperto e a contatto con la natura, arricchendoli dal punto di vista personale e formativo».

Domenica 19 marzo a partire dalle ore 15, presso il Salone Consiliare della Provincia di Asti (in piazza Alfieri 33), si svolgerà la giornata di presentazione delle attività del Campeggio, a cui tutti sono invitati.

Non resta che tenere d’occhio il sito della Provincia di Asti, nella sezione Campeggio e cercare in facebook la pagina: Campeggio di Roccaverano per non perdersi i prossimi appuntamenti. Per informazioni, Ufficio Campeggio di Roccaverano, c/o Provincia di Asti, piazza Alfieri 33, (tel. 0141 433274, e-mail: campeggio@provincia.asti.it).

Presso l'oratorio pro missione mons. G. Pellerino

Cortemilia, tradizionale cena di carnevale



Cortemilia. Tanti cortemiliesi hanno gremito sabato 11 febbraio, alle ore 19,30, il gran salone dell'Oratorio di Cortemilia per la tradizionale "Cena di Carnevale".

Presenti due parroci dell'Unità Pastorale Vicaria di Cortemilia (3 sacerdoti, 15 parrocchie): don Gaudenzio Pavan e don Tomas Hlavaty, il sindaco e il vice sindaco di Cortemilia, Roberto Bodrito e Graziano Maestro, il segretario comunale dott. Maurizio Sasso, altri componenti l'Amministrazione comunale, numerosi alpini, membri di Associazioni locali e altri cortemiliesi.

Ricco il menù (insalata di pollo, insalata russa, vòul au vent al gorgonzola, cannelloni ricotta e spinaci, bugie, dolce a sorpresa, caffè, vini) prepa-

rato dalle provette cuoche (mamme e non, catechiste) che si attivano sempre, volontariamente, in queste occasioni. Sono tre le cene che i volontari organizzano nell'anno per raccogliere fondi pro oratorio: carnevale, all'Ascensione e ai Santi.

Il ricavato della cena di sabato 11 sarà devoluto a mons. Giuseppe Pellerino, cortemiliese, di frazione Doglio, missionario in Sudan, per le sue opere. Mons. Pellerino, nipote del compianto don Pietro Pellerino (deceduto il 19 febbraio del 2015 all'età di 93 anni), è ormai parecchi decenni che è missionario in Africa, nel sud Sudan è qui ha costruito e realizzato tutto, grazie anche al determinante sostegno che i cortemiliesi, nel tempo, non gli hanno mai fatto mancare.

Da Vesime gita a Prato Nevoso

Vesime. Gita a Prato Nevoso, in pullman, domenica 19 febbraio, partenza da Vesime in piazza del Peso, alle ore 7.30, rientro alle ore 19.30 circa, costo 12 euro. I ragazzi minorenni devono essere accompagnati da un adulto. Per informazioni (pomeriggio/sera) 0144 89397 Mariangela.

Cortemilia, incontro in biblioteca il 17 febbraio

Amnesty International: scrivere i nostri diritti

Cortemilia. Quinto incontro della 3ª rassegna di incontri sui temi della lettura e della scrittura a 360° di "Saper leggere e scrivere", verterà su "Scrivere i nostri diritti" e si svolgerà presso i locali della biblioteca civica "Michele Ferrero" di Cortemilia. L'incontro venerdì 17 febbraio presso la Biblioteca Civica darà attenzione ai diritti umani. Interverranno a parlarne Alessandro Coassolo e Ilaria Mini della Circostrizione Piemonte - Valle d'Aosta di Amnesty International, Sezione italiana.

Amnesty International è uno dei movimenti internazionali più grande e diffuso al mondo: oltre 7 milioni tra volontari, ricercatori e sostenitori. Alessandro Coassolo (responsabile di Amnesty Piemonte e Valle d'Aosta) e Ilaria Mini (referente educazione ai diritti umani di Amnesty Piemonte e Valle d'Aosta) partiranno dalle origini di Amnesty International per raccontare il tentativo dell'organizzazione di continuare a scrivere i diritti umani, nelle istituzioni e nella società civile.

Da quando il suo fondatore Peter Benenson, nel novembre del 1960, ha scritto e pubblicato un articolo di giornale in cui lanciava un appello mondiale per l'amnistia immediata e incondizionata di tutti i prigionieri di coscienza, Amnesty International lavora per chiedere la liberazione di tutte quelle persone che ingiustamente sono arrestate e incarcerate per le loro opinioni, il loro colore della pelle, la razza di appartenenza, il genere, il sesso, l'orientamento sessuale.

Ha iniziato la sua azione con delle parole scritte, le stesse parole che ogni giorno condannano ingiustamente scrittori, poeti, giornalisti, opinionisti e bloggers.

«Il cammino dei diritti è lungo, ci sono salite e curve che lo nascondono dalla vista. Alcune delle persone che lo hanno percorso prima di noi sono state molto coraggiose. Sono partite da sole e hanno cercato compagni strada facendo. Altre hanno dovuto superare mille ostacoli e i loro racconti - ora che tocca a noi andare avanti - ci aiutano a superare le difficoltà».

Queste sono le parole di Antonio Marchesi, presidente di Amnesty International Italia, scritte sul retro della copertina del libro "Il cammino dei diritti" che ha vinto il Premio Emanuele Luzzati per l'Illustrazione dell'edizione 2016 del Premio "Il gigante delle Langhe". Il libro, edito dalla casa editrice Fata-trac e curato da Amnesty, è stato presentato con gran successo insieme al Premio in occasione della Salone del Libro di Torino, 2016.

La serata del 17 febbraio dal titolo "Scrivere i diritti" è un'ulteriore occasione di collabora-



zione tra Amnesty e Cortemilia, particolarmente significativa per continuare a riflettere sul percorso dei diritti umani, confidando che i temi affrontati durante l'incontro possano essere di ispirazione per tutti i partecipanti, affinché il cammino prosegua e perché i diritti principali siano garantiti ad ogni persona.

La rassegna propone degli incontri di carattere divulgativo dedicati alla declinazione ampia dei verbi *leggere* e *scrivere*, due verbi classicamente di pertinenza della cultura e quindi delle biblioteche. Gli incontri tematici di "Saper leggere e scrivere" si svolgono mensilmente, al venerdì, presso la sede della Biblioteca Civica (diretta dall'arch. Donatella Murtas e dalla curatrice Roberta Cenci) di Cortemilia (via Dante Alighieri 1, angolo piazza Oscar Molinari), dalle ore 18 alle ore 19 circa, da ottobre 2016, fino ad aprile 2017. La rassegna, giunta quest'anno alla sua terza edizione, è ideata e promossa dalla Biblioteca Civica di Cortemilia con il Premio Nazionale di Letteratura per l'Infanzia "Il gigante delle Langhe" e si avvale della collaborazione dell'Amministrazione cortemiliese, della Biblioteca Civica "G. Ferrero" di Alba, centro rete del Sistema Bibliotecario delle Langhe, dell'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto, della Banca d'Alba e della Pasticceria Canobbio. Gli incontri pensati per gli adulti, coinvolgono il mondo dei ragazzi. L'ingresso è gratuito a la presenza dei bambini è benvenuta. La Sala Ragazzi della Biblioteca sarà aperta fino al termine degli incontri.

Ancora tre incontri in calendario: il 17 febbraio: scrivere i nostri diritti; 24 marzo: leggere la "Signatura" delle piante; 28 aprile: ma allora perché scrivere poesie?

Inoltre in febbraio presso la biblioteca, si terranno 4 incontri serali (ore 20-23) per un totale di 12 ore, del corso introduttivo di "Excel solide basi", con Marco Castella. Il corso è rivolto a chi si avvicina per la prima volta a Excel o che l'ha già provato ma desidera partire dai "primi passi" per essere accompagnato nella costruzione di solide basi.

Per informazioni Comune 0173 81027, (biblioteca@comune.cortemilia.cn.it).

Carnevale cortemiliese

Cortemilia. Festoso e colorato come non mai, ritorna l'appuntamento con il Carnevale di Cortemilia, organizzato dall'ETM Pro Loco Cortemilia in collaborazione con il Comune. Sabato 25 febbraio, dalle ore 14.30, ritrovo presso piazza Savona, a seguire sfilata di carri allegorici per le vie del paese e distribuzione di bugie. Direttamente dalla Disney arriverà a Cortemilia Topolino, che vi farà trascorrere un pomeriggio di divertimento ed allegria.

Programma: ore 14.30, ritrovo piazza Savona; ore 15, partenza sfilata per le vie del paese, ore 16.30, premiazione e distribuzione di bugie. Per informazioni: Comune, e-mail: tursimo@comune.cortemilia.cn.it; www.comunecortemilia.it;

Distribuzione dei sacchetti per la raccolta rifiuti

Cortemilia. Nelle giornate di venerdì 17 e sabato 18 febbraio, dalle ore 10 alle ore 18, presso il Municipio di Cortemilia in corso Luigi Einaudi 1, sarà presente la ditta che attualmente svolge il servizio di raccolta rifiuti. «Avverrà la distribuzione - spiega il sindaco Roberto Bodrito e presidente dell'Unione Montana "Alta Langa" - del "kit sacchetti" anno 2017 ed il relativo calendario di raccolta per tutte le famiglie che non hanno già provveduto al ritiro di suddetta fornitura. Passate tali date, i sacchetti saranno consegnati dalla ditta a domicilio previa richiesta presso il Comune nei giorni di venerdì e sabato».

Nel salone parrocchiale raccolti 1400 euro

A Vesime la cena "Sos terremoto"



Vesime. La popolazione vesimese ha organizzato sabato 11 febbraio, alle ore 20, nel bel salone parrocchiale, una cena "Sos terremoto". Il menù, preparato dai volontari prevedeva: antipasti misti, polenta e cinghiale, formaggio, dolce, caffè, acqua e vino, al prezzo di 15 euro. Tutto ciò per un aiuto alle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma di agosto 2016. Buona la risposta dei vesimesi, Sindaco e Parroco in testa, che grazie alla loro partecipazione ha consentito di raccogliere 1400 euro che saranno devolute a quelle martorate terre e popolazioni (sarà data comunicazione a chi e quando saranno consegnate).

Sette in meno rispetto a un anno fa

Gli orsaresi sono quattrocentoquattordici



Orsara Bormida. In leggera flessione rispetto all'anno scorso, il censimento demografico di Orsara Bormida al 31 dicembre del 2016 attesta che gli abitanti sono in totale 414, 7 in meno rispetto al 2015 anche se ancora in linea con il trend degli ultimi vent'anni. Un calo comunque di poco inferiore al 2%, frutto soprattutto dei dati riguardanti chi lascia il paese e chi ne entra a far parte, di cui parleremo tra poco.

Confermata comunque, nonostante la flessione generale, la maggioranza di presenze femminili, 211 unità a 203. Anche se il dato più scoraggiante e che salta maggiormente all'occhio riguarda i nati durante il 2016, purtroppo rimasti zero contro i 2 dell'anno prima (tutte femmine). Vero, trattasi di comuni, come nel caso di Orsara, che hanno margini di crescita o di variabili minimi visto l'esiguo numero di abitanti, ma sono dati comunque significativi e che testimoniano la precaria situazione delle piccole comunità. Ovvero per la maggior parte composte da anziani, ecco dunque in parte spiegato il tasso di mortalità leg-

germente più alto rispetto al passato: 10 decessi nell'arco del 2016 contro i 6 del 2015. Quasi il doppio. Fino ad arrivare al capitolo che riguarda i nuovi residenti e parallelamente a chi cambia il proprio domicilio. Qui i dati si fanno più netti, perché nel 2015 ben 18 avevano preso la residenza ad Orsara, contro gli 11 – comunque un numero rilevante – del 2016, ovvero ben 7 in meno. E sono poi anche aumentati gli emigranti, 6 in totale ed equamente divisi tra maschi e femmine durante l'anno appena trascorso. Nel 2015, invece, solo uno aveva cambiato residenza a sfavore di Orsara. Invariato invece il numero riguardante la colonia di stranieri, fermo a 27 (13 maschi e 14 femmine), per un totale del 6,4% dell'intera comunità. Toccando infine l'argomento matrimoni, ad Orsara sono diverse invece le coppie che decidono di sposarsi nella bella location del borgo. Nel 2016 sono infatti stati celebrati 5 matrimoni, di cui 4 con rito religioso e uno con rito civile. Nella foto una veduta del paese.

D.B.

Scrivo Maurizio Giannetto

“Pro Loco, le assemblee andrebbero comunicate”

Morsasco. Sulla questione della Pro Loco Morsasco, ci scrive l'ex segretario Maurizio Giannetto.

«Sono stato, per più di un anno, segretario della Pro Loco di Morsasco. Trovo molto imbarazzo a scrivere il mio punto di vista su questa vicenda, ma, sinceramente, ad onor del vero non posso trattenermi dall'espone il mio punto di vista.

Nel 2014, prima di Natale, ho indetto un'assemblea di tutti i soci. Ci siamo incontrati in tanti, discusso e fatto programmi. Sono sempre stato un sostenitore della necessità di una sede, un bellissimo circolo, dove incontrarsi, mangiare insieme, fare feste e iscriverci sempre più soci! Insieme a Claudio, abbiamo convinto anche i più “contrari” ad entrare in questa avventura; è stato un anno pieno di idee nuove, di cambiamenti e di progetti.

Ho sempre sostenuto che non si poteva fare fronte alle spese solo con la partecipazione dei morsaschesi simpatizzanti della proloco, bisognava aprire le porte a tutti, bisognava coinvolgere tutto il paese.

Non ce l'ho fatta, lo zoccolo duro è sempre stato come una trincea, trasparenza zero, riunioni a porte chiuse, non è mai stata fatta la classica assemblea con tutti i soci. Non è mai stato fatto quel salto di qualità che forse avrebbe avvicinato anche quella parte di cittadini che non ci hanno mai amato. Gli odi atavici da entrambe le parti, hanno avuto il sopravvento!

Leggo su L'Ancora che il presidente, Claudio Vergano, sostiene che nessuno del gruppo dei soci si è fatto avan-

ti per “rilevare me e l'attuale Consiglio”.

Mi permetto di chiedere a Vergano quante persone, a parte il solito gruppetto del consiglio, sapevano di queste sue intenzioni. I soci erano tanti, io compreso non ho mai ricevuto alcuna comunicazione di assemblea ordinaria o straordinaria. Oggi dice: “ipoteti probabile di un'assemblea straordinaria” a breve.

Ma quale ipotesi? Per legge, la Pro Loco sarebbe stata obbligata, entro il mese di novembre, a fare come ogni altro. Sono sempre stato un sostenitore della necessità di una sede, un bellissimo circolo, dove incontrarsi, mangiare insieme, fare feste e iscriverci sempre più soci! Insieme a Claudio, abbiamo convinto anche i più “contrari” ad entrare in questa avventura; è stato un anno pieno di idee nuove, di cambiamenti e di progetti.

Personalmente non ho mai ricevuto convocazioni di assemblea e neppure visto comunicazioni in bacheca.

Poca trasparenza, un pizzico di presunzione e, certamente, la mancanza di comunicazione sono certo le cause di questi insuccessi.

La Pro Loco esiste ancora, io ne sono veramente e sinceramente felice.

Mi auguro, con tutto il cuore, che questa Pro Loco torni a essere quella degli anni passati; quella che con Luigi Scarsi sindaco ci ha regalato dei bellissimi anni di feste, anni di armonia.

Una Pro Loco che non si limiti a partecipare alla Festa delle Feste, per vendere ravioli di Acqui Terme, una Pro Loco che si ricordi delle nostre feste patronali, dei nostri bambini e del nostro territorio, con la collaborazione di tutto il paese, e, soprattutto! dell'attuale amministrazione».

Il Sindaco spiega una scelta in controtendenza

Strevi passa al led ma resta con Enel



Strevi. Una scelta in apparente controtendenza. L'ha compiuta il Comune di Strevi, che a differenza di numerosi altri centri del circondario, ha deciso, per quanto riguarda la gestione dell'illuminazione pubblica, di mantenere il legame con Enel-Sole.

A spiegare le ragioni di una scelta ampiamente ponderata è il sindaco, Alessio Monti.

«Abbiamo effettuato una profonda riflessione, su cui ha pesato in maniera importante il fatto che, al momento dell'insediamento di questa amministrazione, abbiamo scoperto che l'impianto di videosorveglianza, in gestione proprio a Enel-Sole, non era attivo. Da anni, però, il Comune pagava ugualmente alla ditta, per la manutenzione di questo impianto non funzionante, un canone annuale. Abbiamo subito avviato i nostri contatti con Enel-Sole, e comunicato loro l'intenzione di interrompere il nostro rapporto.

A questo punto ci sono state le scuse di Enel-Sole, che ha ammesso la propria colpa e di avere sbagliato ad affidare a propria volta a terzi la gestione dell'impianto. Scuse accettate ma a questo punto restava un debito verso il Comune...».

Avreste potuto andare per vie legali... «Avremmo potuto, ma abbiamo preferito non percorrere questa strada, scegliendo invece di avviare una trattativa con Enel-Sole, trattativa che ha portato alla sostituzione gratuita, in compensazione, di ben 78 punti luce sul territorio del paese, dall'illuminazione tradizionale al led. A questo punto, preso atto dell'avvenuta compensazione, abbiamo deciso di rimanere legati ad Enel-Sole e di proseguire parallelamente per sostituire, stavolta a spese del Comune, altri punti luce nel 2017, sfruttando il risparmio ottenuto con i led già installati».



Molti altri Comuni ritengono che affidarsi ad altri gestori con la formula del riscatto degli impianti sia più conveniente...

«So che siamo in controtendenza, ma abbiamo fatto i conti attentamente. Personalmente credo che se nel breve periodo i Comuni che optano per tale scelta potranno avere dei risparmi, ma se si analizza un periodo più lungo è difficile pensare che questi risparmi possano essere mantenuti, anzi il trend si invertirà rendendo vani i risparmi accumulati. Credo che il riscatto degli impianti ha senso sui comuni di grandi dimensioni... Tra qualche anno potremo fare un confronto tra chi è rimasto ad Enel Sole e chi ha optato per il riscatto... In un momento in cui tanti Amministrazioni decidono di prendere una strada (quella del riscatto degli impianti) che sembra conveniente, noi abbiamo ritenuto di fare diversamente: se per terra c'era una monetina, l'hanno già trovata gli altri...».

Monti si mostra scettico anche sul project financing, strumento amministrativo molto di moda negli ultimi anni, anche in Comuni di dimensioni superiori a Strevi.

«Mi limito a citare un dialogo che ebbi tempo fa con una persona che si occupa di organizzare queste operazioni di project financing. Dopo una lunga descrizione sulla loro tipologia, gli ho rivolto una domanda: “Tu a casa tua opteresti per un'operazione di questo tipo?”. Mi ha risposto secco e deciso: “no”. Mi è bastato: analogo risposta ha dato l'amministrazione quando ha ricevuto questa proposta».

Nelle foto la sostituzione delle lampade.

Il settembre 1915 nelle prime linee

Le lettere del fronte del s. ten. Mario Bocca

Sezzadio. “Dal 6 al 13 settembre [ma il giorno andrà corretto in 23] la ‘Alessandria’ ritorna tutta in linea sulla fronte San Martino - San Michele e vi riprende la consueta attività. Il nemico tenta ripetuti attacchi facendosi precedere da militari isolati, o disarmati simulanti la resa, ma è sempre respinto”.

I fanti del 155°, e tra questi i nostri Bocca e Zambado, sanno del loro imminente impiego.

Per Mario Bocca l'opzione possibile è anche quella di stare fuori dalla mischia, con impiego allo Stato Maggiore del Primo Battaglione. Eventualità cui fa cenno esplicito nelle cartoline del 4 e del 5 settembre. “Potrebbero succedere però altre cose migliori, perciò non pensate male, vedrete che sarò fortunato una seconda volta...”.

“Stasera, forse, ritorneremo per pochi giorni lassù e io tornerò al mio posto...”.

Lassù è la trincea. E lassù è il luogo in cui poter rivedere Amilcare (citato anche nella cartolina dell'8 e in una lettera del 9: “Sta ottimamente”). Anche Luigi si trova “da queste parti”.

I testi hanno contenuti asciutti: il filo conduttore è il paese. Con fronte interno e “militare” (con riferimento ai compagni, a chi si conosce) che sembrano saldarsi.

Da un lato le lettere di Mario ringraziano per il banco di beneficenza allestito a casa, per le offerte generose dei compaesani (9 settembre). Quindi ecco la menzione, omologa, dei “compaesani” suoi compagni d'armi, che “pure stanno benissimo e sono allegri. Pensiamo sempre a voi e al caro paesello lasciato”.

Con i saluti, ad amici, parenti, vicini e feriti (11 settembre, di riserva). Il giorno dopo è citata una visita a Carlino e compagni in procinto di giungere al reggimento. “Raddoppiati di numero faremo doppio onore al paesello, e spero - come lo furono finora tutti - ne usciranno bene”.

“Ho saputo che fra nuovi soldati del 155° partiti da Alessandria ve ne sono pure di Sezzè, quantunque non conosco ancora chi sono. Se posso faccio una scappata in bicicletta, per andarli a trovare nel loro accampamento, altrimenti li vedrò a giorni, che devono raggiungermi qui” (12 settembre). “Stanotte arrivarono i compagni, tutti in gamba, nonostante i loro anni” (13 settembre). “Anche i nuovi arrivati hanno buone speranze per ritornare incolumi al caro paesello” (14 settembre). L'accento ai soldati del paese “che stanno e sperano bene, che stanno ottimamente” sarà continuo anche nei giorni successivi.

Montechiaro: 70° San Valentino



Montechiaro d'Acqui. Nell'anno del loro 70° anniversario di matrimonio, ecco Eggle Carozzo e Mario Cazzola, entrambi montechiari, lei di anni 94 e lui di anni 97 che festeggiavano il loro 70° San Valentino, un vero record.

Un carissimo augurio dai loro famigliari.

Di quanto succede in linea nulla: reticenza completa. Con l'eccezione della cartolina del 15, che accenna ai cari *shrapnel* che [però] mi lasciano in pace.

E c'è il riferimento al nuovo ruolo di telefonista (ora nella trincea del colonnello, e un po' con il comando di Battaglione, con tanto di veglie notturne). Non è però questo il cambiamento che Mario, aspirante sottufficiale, auspicava (e diversi son le allusioni a studi e ad esami). Cambiare arma? Solo con “qualche calcio ben assestato” (12 settembre).

Ben diversa è la narrazione di Bernardo Zambado: che dal 6 menziona granate e pallottole e soldati perseguitati dai proiettili, due giorni e tre notti senza mangiare e bere, il lavoro a fare trincee, a riempire sacchetti di pietre, con tanto di contabilità dei morti e dei feriti. E poi le grandi paure del 16 settembre dei 56 di Rivalta che mangiano insieme quasi allegri ...ma poi arriva il bombardamento. E le rimostranze verso gli ufficiali (“se non si va avanti sono bastonate come cani”, diario del 19 settembre).

Di contro in Mario Bocca qualche è riscontrabile qualche passaggio lirico, che va interpretato come vera e propria evasione dalla realtà: “Da queste alture si osserva, in tutta la sua estensione, la bella città di Gorizia e dei paeselli incantevoli che la circondano. Soffia un venticello fresco e sano, che ci porta il saluto mattutino delle Alpi nostre coperte in parte di neve” (11 settembre).

“Se non arrivassero pallottole e granate a interrompere la distrazione, mi pare di essere in montagna in villeggiatura. Sono nascosto in una trincea che se la ride dei 75 austriaci” (20 settembre).

“Oggi è una splendida giornata, quantunque un forte vento continui a soffiare. Genova mi abituò benissimo a tale clima, ed io sto benissimo e tengo grande appetito. Peccato che si mangi una volta al giorno alle 7 del mattino!” (21 settembre).

“Fagioli una volta al giorno” sbotta Bernardo; anzi il 21 i soldati che son con lui sono proprio senza rancio; Mario Bocca, invece, sopporta. E sempre in questa data annuncia che ripasserà il fiume per un secondo riposo

“Una bella passeggiata notturna al chiaro di luna che ci richiama come a giorno, ed eccoci all'accampamento a noi destinato.

Spero di rimanervi parecchi giorni e di rimettermi a posto la pulizia Se vedeste che roba!” (24 settembre)

Ma prima dallo Zambado sappiamo, proprio all'ultimo, di una brutt'ora e di un ultimo gran bombardamento “che mi cadevano proprio vicino”.

I nostri due soldati giungono a Romans. Il pericolo è messo, per un po', a debita distanza.

Con un “buco” nella scrittura, le lettere di Mario Bocca riprenderanno dal 9 ottobre.

(continua) G.Sa

Da “Villa Tassara” a Merana incontri di preghiera

Merana. Dal mese di novembre gli incontri si svolgeranno alla 2ª e 4ª domenica del mese, nella cappella della canonica di Merana, con inizio alle ore 14,30 e non più presso la casa di preghiera “Villa Tassara” a Montaldo di Spigno.

Incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Per informazioni tel. 342 3265671.

Posizionata la casetta e installato l'impianto

Melazzo, casetta acqua e videosorveglianza



Melazzo. In questi giorni, a Melazzo, è stato realizzato l'impianto di Videosorveglianza. L'Amministrazione ha mantenuto l'impegno assunto in occasione dell'incontro tenuto a febbraio del 2016 presso il salone del campo sportivo, che aveva il fine di affrontare il bisogno di maggior sicurezza avvertito dalla popolazione. La citata assemblea, organizzata dal sindaco Piero Luigi Pagliano, si è rilevata un importante momento, in cui il confronto tra i cittadini, le Forze dell'Ordine dei Carabinieri e l'Amministrazione Comunale, ha dato la possibilità di individuare le azioni che garantiranno maggior sicurezza agli abitanti del territorio: la maggior presenza dei Carabinieri, l'autosorveglianza dei cittadini e l'installazione delle telecamere di sicurezza, sono gli elementi della formula vincente. L'impianto attualmente realizzato prevede l'installazione di elementi sugli ingressi principali del paese ma è previsto uno studio volto all'implementazione di telecamere su altri punti del territorio comunale.

In concomitanza con l'installazione dell'impianto di videosorveglianza è stata posizionata la "Casetta dell'acqua". «Questa struttura – spiega il sindaco geom. Piero Luigi Pa-



glio è stata realizzata interamente con il contributo di ditte private e persone di Melazzo che hanno sostenuto questa iniziativa sia economicamente che mediante interventi diretti alla realizzazione. Tale partecipazione rappresenta un vanto per tutta l'Amministrazione comunale e per la cittadinanza che ha riconosciuto la validità e l'utilità di questa opera che fornirà acqua di qualità e contribuirà a salvaguardare il nostro territorio da inutile inquinamento dovuto agli scarti delle bottiglie di plastica. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per il buon esito dell'operazione. I melazzesi verranno informati circa la data dell'inaugurazione».

Strevi, nell'11° anniversario della scomparsa

Un ricordo dei genitori di Chiara Vignale

Strevi. Sabato 18 febbraio ricorrerà l'11° anniversario della tragica scomparsa di Chiara Vignale, così la ricordano con affetto e l'amore di sempre mamma e papà:

«Ti penserò... e terrò strette le tue mani tra le mie. Abbracerò la mia anima alla tua e respirerò di te il profumo dei prati in fiore.

Non ti lascerò mai sola, io e te formeremo un'anima sola racchiusa tra il confine della terra ed il cielo. Ovunque i miei passi si poseranno, lì saranno anche i tuoi.

Quando mi addormenterò, accoccolata dormirai dentro il nido del mio cuore.

Ti stringerò al mio petto nelle notti senza stelle e lascerò che il mio canto d'amore culli i nostri sogni.

T'amerò di un amore che non conosce spazio insuperabile e tu ci sarai senza esserci...

Soffierò via la nebbia quando tenderà d'offuscare dai miei occhi il tuo sorriso... e aspetterò che la tua ombra evane-



scente curi dal dolore, la ferita che mi porto dentro.

All'alba di un nuovo giorno, insieme cercheremo l'eterna primavera e sarai il raggio di luce che scaccerà via da me l'ultima traccia dell'inverno e scioglierà il ghiaccio che ora mi imprigiona».

Una testimonianza per L'Ancora

Generazioni di melazzesi battezzate da don Ferrari



Melazzo. Don Tommaso Ferrari ha battezzato a Melazzo la mia generazione, quella dei nostri figli e da una decina di anni quella dei nostri nipoti.

Ho avuto modo di conoscerlo a fondo nei dieci anni in cui ho partecipato all'amministrazione del nostro paese. Molte volte, accompagnato da altri amministratori, andavamo da lui per chiedere pareri e consigli (eravamo tutti nuovi) e lui non si è mai espresso; diceva che l'amministrazione era compito nostro "dovevamo decidere a mente pulita". Si limitava a farci capire quali erano le vere criticità... "non assecondate solo quelli che si lamentano perché ne è pieno il mondo"...; ci invitava a scovare le problematiche reali, quelle che spesso non si vedono, se non si sta attenti, quando si manifestano sono talmente grandi che non si riescono più a contenere.

Ci aiutò a capire i disagi degli anziani e dei giovani che si allontanavano sempre più... "Cercate di tenere i giovani in paese... anche con delle feste".

Appena costruita la nuova scuola ci rendemmo conto che i bambini che iniziavano a frequentare la scuola dell'infanzia fuori paese, vi rimanevano anche per le elementari. Il Parroco gestiva allora una piccola scuola materna frequentata a tempo pieno da 7/10 bambini. Andammo da lui per chiederli se accettava di potenziare la sua scuola con un solido contributo del Comune. Il Comune poteva intervenire economicamente ma, lui doveva rimanere responsabile. Don Ferrari, dopo aver ascoltato la nostra proposta ed averla elogiata ci disse: "Per la responsabilità non preoccupatevi, per me è un dovere non un problema".

Dopo qualche tempo il segretario comunale ci fece notare che, intervenendo il Co-



mune con un contributo, la scuola era bene fosse aperta a tutti. C'erano allora in paese alcune famiglie non cattoliche ed iniziavano ad arrivare le prime famiglie musulmane. Ritornammo dal Parroco per presentargli la situazione e la risposta fu immediata: "Questo non è un problema... per me sono tutti bambini".

Il Provveditore, saputo del bel esempio di gestione parrocchiale della scuola materna, che vedeva crescere l'affluenza di bambini, la statalizzò.

Ho citato solo queste due cose per spiegare, a chi non l'avesse conosciuto a fondo, come ragionava un uomo classe 1920 circa 30 anni fa!

Potremmo raccontare decine di altri episodi significativi che hanno caratterizzato il suo modo di agire. Comunque noi melazzesi possiamo sicuramente ringraziare il buon Dio di aver lasciato per tanti anni un grande uomo a fare il parroco. E per dirla in un gergo a lui caro, Don Ferrari, pur avendo le caratteristiche per fare il "solista" ha, con estrema umiltà, passato tutta la vita "nascondendo la sua voce" con quella di tutti gli altri come in un coro.

Un ex amministratore

Per 17 anni medico del paese

I ponzonesi ringraziano il dott. Mauro Anselmi

Ponzone. Fabrizio Ivaldi, sindaco di Ponzone, a nome di tutta l'Amministrazione municipale pone sentiti ringraziamenti al dottor Mauro Anselmi per la sua opera di assistenza alla salute dei cittadini ponzonesi. La costanza, la pazienza, la competenza e la disponibilità messe in campo in questi 17 anni di permanenza nella sede ponzone se hanno fatto del dottor Anselmi un indispensabile punto di riferimento per questa comunità.

Da un lato con il rammarico per il vuoto lasciato, dall'altro, esternando sinceri auguri per il nuovo percorso intrapreso, tutta Ponzone saluta, con affetto, il "suo medico".

Cogliendo l'occasione di questo spazio, l'Amministrazione comunica agli utenti che, presso l'ufficio protocollo della sede comunale sono a disposizione le tessere sanitarie. Coloro che ne fossero ancora sprovvisti possono rivolgersi presso il predetto ufficio sia per



la richiesta per il cambio nominativo del medico curante o, semplicemente, per il ritiro delle stesse. Il Sindaco ringrazia, personalmente, i dipendenti comunali che si sono prodigati a consegnare e ritirare dette tessere presso la sede dell'A.S.L. Nella foto l'ex palazzo comunale.

9 abitanti in meno rispetto allo scorso anno

I montaldesi sono 655 la popolazione è in calo



Montaldo Bormida. Scende di 9 unità, ma rimane ancora sopra i 650 abitanti il comune di Montaldo Bormida, secondo il dato demografico relativo al 31 dicembre 2016.

Per la precisione, i residenti sono 655 (327 maschi e 328 femmine) contro i 664 di fine 2015, quando in realtà la predominanza era maschile, ovvero 334 rispetto alle 330 femmine.

Un calo del 2% circa che conferma, seppur in piccole percentuali, il trend più o meno generale di spopolamento dei comuni del circondario.

Paesi che decrescono lentamente e indici di natalità, purtroppo, che non decollano, anzi; basti pensare che i nati nel 2016, a Montaldo, sono stati appena 2 (tutte femmine), contro i ben 6 dell'anno prima, equamente divisi tra i due sessi. Se non altro, fonte di magra consolazione, il numero dei decessi è diminuito rispetto al recente passato.

Nell'anno appena trascorso sono decedute infatti 14 persone (8 maschi e 6 femmine),

contro i 16 del 2015 (8 uomini e 8 donne).

Per quanto riguardano invece i dati migratori, si segnalano numerosi nuovi arrivi in paese. Furono 14 nel 2015, mentre ben 32 l'anno passato, 15 maschi e 17 femmine. Pressoché invariato, invece, il numero di quelli che decidono di cambiare residenza, con un incremento di una unità rispetto al 2015: 28 a 29.

Incremento che riguarda però anche il dato dei residenti stranieri presenti in paese. Nel 2015 erano 46, oggi sono 3 in più, ovvero 49. Stupisce in ogni caso lo sbilanciamento di questo dato a favore delle donne, di gran lunga più numerose rispetto agli uomini, ovvero 31 a 18.

Di questi 49, ben 33 sono romeni, ovvero quasi il 70% del totale.

In chiusura, il consueto dato riguardante i matrimoni celebrati durante l'anno passato: solamente due ed entrambi tramite rito civile. Curiosamente nessuno, quindi, espletato in parrocchia.

D.B.

L'acquerello dal titolo "Esuli"

Beppe Ricci dona opera ad Albissola Marina



Da sinistra Antonio Rossello, Beppe Ricci, Nicoletta Negro, Luisa Cevasco e Federico Marzinot.

Albisola Marina. Uno scorcio – ripreso da una famosa immagine di un Film Luce che rappresenta una partenza da Pola della nave Toscana carica di esuli: sul molo donne anziane velate di nero, cariche di valigie, che definitivamente volgono le spalle all'amata città natale, sotto un nastro tricolore – del noto pittore Beppe Ricci, sarà donato al Comune di Albissola Marina.

La volontà è stata espressa dal maestro sabato 11 febbraio, al MuDA di Albissola Marina, durante la cerimonia conclusiva della mostra "I colori di un Ricordo", dedicata alla vicenda dei profughi giuliano-dalmati, con l'esposizione, a cura di Federico Marzinot, di opere degli artisti liguri e piemontesi: Ennio Bianchi, Giovanna Crescini, Caterina Galleano, Valter Mellano, Mariella Tisone, Claudio Zunino ed appunto Beppe Ricci.

Il gesto sarà materialmente perfezionato al termine delle necessarie formalità. Durante l'incontro l'autore ha consegnato simbolicamente l'opera – un acquerello dal titolo "Esu-



L'acquerello dal titolo "Esuli".

li" – al vice sindaco Nicoletta Negro. Il dott. Giuseppe Ricci, Beppe per gli amici, è stato sindaco di Orsara Bormida; oltre a ricoprire altre cariche nell'ambito dei Comuni dell'Acquese; pittore di larga notorietà, accademico esperto, nella classe di discipline artistiche, dell'Accademia Archeologica Italiana; titolare di corsi presso le scuole in merito alla conoscenza della storia dell'arte; così come è spesso chiamato a far parte, talora anche in veste di presidente, di commissioni giudicatrici di premi e concorsi artistici.

Cortemilia, corso operatori trattori

Cortemilia. Giovedì 2 marzo, dalle ore 18 alle 22, si terrà a Cortemilia un corso di aggiornamento formazione operatori di trattori agricoli o forestali. Il corso è rivolto a tutti gli operatori del settore agricolo che, alla data del 31/12/2015, possono dimostrare l'esperienza pregressa di almeno due anni nell'utilizzo dei trattori agricoli o forestali. Corso organizzato da Gruppo Biochemic, salute e sicurezza del lavoro, organismo accreditato dalla Regione Piemonte per la formazione. Costo 35 euro + Iva a persona. Per informazioni: 0173 363626 (interno 1) Alberto. Il corso verrà attivato al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti; verrà data comunicazione di svolgimento del corso qualche giorno prima della data prevista.

Col progetto dell'imprenditore Angelo Vivinetto diventerà RSA con palestra, mensa e parafarmacia

Cremolino: "Villa Sole" è pronta a rinascere



Cremolino. Un nuovo capitolo sta per aprirsi nella lunga e travagliata storia di "Villa Sole" di Cremolino.

Dopo la chiusura, effettuata con ordinanza sindacale nel 2010 a seguito di una ispezione dei Nas che aveva rilevato importanti carenze strutturali in quella che era allora una casa di riposo (tipologia RA - Residenza Anziani), la struttura sarà presto riaperta, e rilanciata in grande stile, con la trasformazione in RSA (Residenza Sanitaria per Anziani).

Tutto questo per merito di un'azienda torinese, la Paradiso srl, guidata dall'amministratore unico Angelo Vivinetto, figura molto nota nel settore, anche per le sue esperienze dirigenziali in seno alla ASL 21.

Da albergo a casa di riposo

Ma andiamo con ordine: vale la pena di ripercorrere la lunga storia di Villa Sole, che comincia addirittura nel 1965.

In quell'anno, mentre gli USA aumentano la loro presenza in Vietnam, Mao Tse Tung apre le porte alla "Rivoluzione Culturale", e un giovane Gianni Morandi canta "Non son degno di te", a Cremolino apre i battenti l'Albergo Genova. Fra varie gestioni e con alterni successi, l'hotel cremolinense resterà in attività per oltre 30 anni. Fino al 1999, quando ormai tagliato fuori dalle rotte del turismo, l'Albergo Genova cambia nome, proprietà e destinazione d'uso. Nasce "Villa Sole", Residenza per Anziani, che prosegue la sua attività per una decina d'anni.

I guai cominciano quando i proprietari, la "Fratelli Parodi", ne cedono la gestione alla cooperativa "La Redancia" di Imperia, che a propria volta la affida a un'altra cooperativa controllata, "La Plancia", con la formula del fitto di ramo d'azienda.

I lettori più attenti certamente ricorderanno le numerose vicissitudini, che avevano anche coinvolto alcuni membri del personale, e che erano per l'appunto culminate nel sopralluogo dei Nas e nella chiusura ordinata nel 2010.

Il progetto di Vivinetto

Tutto è rimasto silente da allora, ma alcuni mesi fa, ecco comparire sulla scena il dottor Vivinetto, la cui azienda, Paradiso Srl, rileva la struttura dalla Fratelli Parodi per avviare un nuovo progetto.

Ma di cosa si tratta? A spiegarcelo, nel corso di un incontro con la stampa avvenuto presso il Comune di Cremolino, è lo stesso Vivinetto.

«La mia intenzione è di trasformare Villa Sole in RSA, quindi in una struttura in grado di ospitare tanto anziani autosufficienti quanto non autosufficienti».

I lavori sono già a buon punto, e sono convinto che saremo in grado di aprire già ad inizio marzo».

La nuova struttura potrà ospitare 36 ospiti, distribuiti su tre nuclei da 12 posti, uno su ciascun piano dell'edificio, e permetterà la creazione di almeno una decina di posti di lavoro, eventualmente espandibili se il numero degli ospiti lo consentirà. Ma soprattutto, almeno a sentire le prime anticipazioni sul progetto, sarà una RSA assolutamente all'avanguardia.

Spiega infatti Vivinetto: «La struttura di Villa Sole consta di cinque piani: un seminterrato, un piano terra e tre fuori terra. Questi ultimi saranno riservati agli ospiti. Al seminterrato sarà allestita una palestra per la mobilitazione funzionale, che dovrà essere in primo luogo a servizio degli ospiti, ma che vista l'attrezzatura di cui sarà dotata, sarà anche accessibile al pubblico per effettuare attività di palestra ordinaria. Poiché non intendo creare viavai all'interno della struttura, la palestra, e con essa gli spogliatoi e le docce, avrà un accesso indipendente».

Ma la palestra sarà solo uno dei fiori all'occhiello della nuova "Villa Sole": al piano terra, insieme agli uffici, alla direzione sanitaria, e ad un'area destinata all'aggregazione e alla ricreazione degli ospiti, Vivinetto intende allestire anche una parafarmacia, «Dove saranno disponibili presidi e attrezzature ortopediche, che



potranno essere acquistate o anche prese in uso temporaneamente dagli ospiti della struttura a prezzi agevolati». Sempre al piano terra, il progetto prevede una sala da pranzo, con annessa cucina. «Non voglio piatti che arrivino dall'esterno, perché troppo spesso si tratta di cibi precotti e poi riscaldati. Inoltre, vorrei dare la possibilità ai parenti e agli amici in visita di pranzare insieme agli ospiti».

Si spiega così la notevole gamma di posti di lavoro disponibili: personale addetto alla cucina, all'accoglienza, alla parte commerciale, alla gestione della parafarmacia e, ovviamente, all'assistenza degli ospiti.

«Ci sarà posto anche per la figura di un animatore, che intrattenga gli anziani. Abbiamo già avuto molte richieste, e intendiamo privilegiare il territorio, mettendo al primo posto i residenti a Cremolino e nelle aree limitrofe».

Naturalmente, la speranza è quella di ottenere una risposta adeguata all'offerta messa a disposizione della struttura, anche perché l'impegno economico è stato notevole. «Non parlo di cifre, anche perché i lavori sono ancora in corso, ma posso dire che abbiamo effettuato numerosi lavori di adeguamento. Per esempio, l'ascensore esistente è stato sostituito da un montalettiga, che attraversa tutti i piani fino al seminterrato, anche per facilitare l'eventuale, malaugurato, caso in cui sia necessario un

accesso con ambulanza. Anche le camere sono state tutte adeguate per ospitare disabili in carrozzella. Abbiamo sostituito porte, infissi, impianti elettrici, tramezze... ma io sono del parere, anche per la mia personale formazione, che le regole vadano rispettate nei minimi dettagli. Inoltre, con queste migliorie, la struttura potrà prestarsi anche per finalità di Cavs, la continuità assistenziale post ospedaliera, di cui sul territorio c'è molto bisogno. Ci sono molte altre cose da dire, ma mi riservo di rivelarle quando, tra non molto, aprirò ai giornalisti le porte di Villa Sole. Aggiungo solo che mi piace sottolineare, in questa sede, il rapporto di eccellente collaborazione instaurato col sindaco Mauro Berretta e col Comune di Cremolino. Credo molto nelle sinergie con l'Ente pubblico, e qui le ho trovate».

La soddisfazione del sindaco. Quasi scontata, ma comunque meritevole di essere registrata, la soddisfazione del sindaco, Mauro Berretta, che ha creduto da subito nel progetto di Vivinetto.

«Mi sembra un ottimo modo per ridare lustro a una struttura che diversamente temo non avrebbe avuto un domani, e che invece potrà rappresentare una risorsa importantissima per il territorio per quanto riguarda l'aspetto sanitario e sociale».

Nelle foto Villa Sole, il suo ingresso e l'imprenditore Angelo Vivinetto con il sindaco Mauro Berretta.

M.Pr

Con una cerimonia molto partecipata

Gli Alpini di Sezzadio ricordano Nikolajewska



Sezzadio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata al nostro giornale da una Penna Nera di Sezzadio.

«Domenica 12 febbraio, gli Alpini di Alessandria e dei Gruppi di Sezzadio (guidati dal capogruppo Matteo Malvicino), Predosa, Castelferro, Capriata d'Orba e Castelspina, alla presenza delle autorità Comunali (tra cui il sindaco Piergiorgio Buffa) e del presidente della Sezione ANA di Alessandria, Bruno Pavese, giunto sul posto recando con sé il labaro sezzadino, hanno commemorato gli eventi della battaglia di Nikolajewska.

Gli Alpini hanno deposto corone d'alloro presso i monumenti ai Caduti a Sezzadio, Castelferro e Predosa, e hanno pregato tutti insieme durante la messa officiata a Castelferro da padre Domenico.

Grande la commozione nel ricordo degli eventi della battaglia di Nikolajewska, dove gli Alpini hanno dato la vita per la libertà.

Grazie, Alpini per la vostra disponibilità, per la vostra continua presenza in tutte le calamità, grazie per la vostra nobiltà d'animo».

1800 euro per Castelsantangelo sul Nera

Pareto, altro pranzo pro terremotati



Pareto. Domenica 12 febbraio la comunità parrocchiale di Pareto in collaborazione con il comune di Pareto e la Pro Loco di Pareto, hanno realizzato il secondo pranzo di solidarietà in favore della popolazione del centro Italia ulteriormente colpite dal terremoto. All'iniziativa hanno aderito più di 70 persone e sono stati ricavati ben 1800 euro che saranno devoluti al comune colpito dal sisma Castelsantangelo sul Nera in provincia di Macerata. Il parroco ringrazia il Sindaco e il presidente della Pro Loco e tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

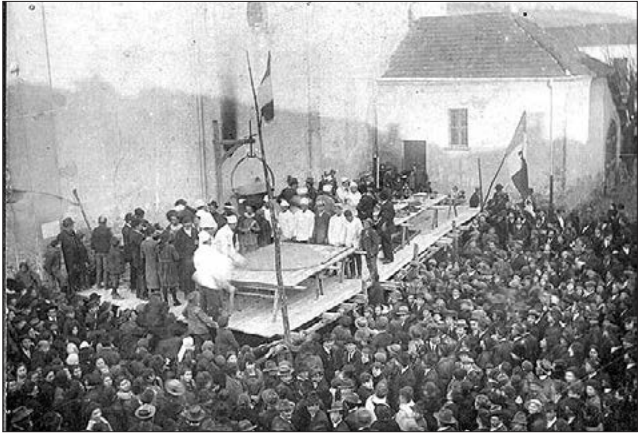


Lettere serali in biblioteca a Bubbio

Bubbio. Nei locali della biblioteca comunale "gen. Leone Novello" di Bubbio, che ha sede presso il palazzo delle scuole, 10 lezioni di inglese a partire dal 20 gennaio 2017; dalle ore 20.30 alle 22.30. Iscrizioni e informazioni allo 0144 8129 o al bar Divin Bacco. Si richiedono minimo 8 partecipanti, costo corso 90 euro; 1° lezione senza impegno; inizio e ripasso dal 1° livello. Corso tenuto da insegnante madrelingua qualificata Celta (Certificate in teaching english to speakers of other languages). In biblioteca, sono in calendario: letture serali dalle 21 alle 23 a martedì alterni.

Una storia (o leggenda?) che si ripete da 5 secoli

A Monastero si prepara il polentonissimo 2017



Il Polentonissimo del 1921 e uno degli anni sessanta con il costume tradizionale.

Monastero Bormida. Domenica 12 marzo la comunità di Monastero Bormida ospiterà tanti visitatori e turisti che si affolleranno sulla piazza del castello medioevale e nelle contrade del centro storico per la 444ª edizione della Sagra del Polentonissimo. Oltre al consueto spettacolo della gigantesca polenta cotta in un enorme paiolo di rame e abbinata a salsiccia e frittata di cipolle, la festa nel corso dei decenni si è arricchita di tante occasioni di cultura, di folklore, di svago: nell'edizione 2017 tra rassegna degli antichi mestieri, tamburini e figuranti in costume, banda musicale, spettacolo di circo acrobatico in piazza, mostra mercato dei prodotti tipici, degustazioni di vini, banco di beneficenza estemporanea di pittura e tanto altro ancora non mancheranno di certo i buoni motivi per una visita al caratteristico paese della Langa Astigiana. Ma da dove ha avuto origine questa festa che è tipica di una ristretta area valbormidese includente, oltre a Monastero, anche Ponti, Bubbio, Cassinasco e Roccaverano? Ovviamente parlando di manifestazioni popolari di così remota origine distinguere tra dati storici e narrazioni leggendarie è sempre difficile. I primi dati ufficiali, immagini e documenti relativi al Polentone di Monastero risalgono ai primi anni del '900, quando la festa avveniva in piazza Roma, sull'angolo della chiesa dell'Annunziata sita dove oggi sorge la scuola materna. Era sostanzialmente un evento gastronomico, con protagonisti, più che la polenta, le lunghe liste di salsiccia esposte in bella mostra sul palco per sottolineare la "ricchezza" della pietanza. Del resto pare che le origini vere di questa festa siano legate a distribuzioni di cibo (in origine forse neppure polenta di mais) che avvenivano a metà Quaresima per salutare la partenza dei girovaghi stagnatori di pentole (i "magnin") che dalle montagne cuneesi passavano in paese per esercitare il loro mestiere. Quando in epoca fascista la propaganda del regime impose di nobilitare le feste popolari con legami storici o rievocazioni medioevali, iniziò a prendere corpo la leggenda che ancora oggi si celebra con la grande sfilata del Polentonissimo. Nacque così la vicenda del Marchese del Carretto (o Della Rovere) che, dovendo sfamare un gruppo di calderai rimasti bloccati in paese a causa di una improvvisa nevicata, diede loro farina di mais,

uova, cipolle e salsiccia, ingredienti con cui venne preparato il primo polentone. Anche l'antico paiolo di rame in cui ancora oggi viene cotta la polenta sarebbe un dono che quegli antichi "magnin" regalarono al Marchese per sdebitarsi della sua generosità. Una leggenda che ormai è diventata "storica" e che viene tuttora riproposta ogni anno. Del resto, ogni tradizione è una innovazione ben riuscita... In effetti fu proprio nel Ventennio che la festa acquisì le caratteristiche poi mantenute fino ad oggi: la presenza di gruppi mascherati o folkloristici (memorabile quello del 1936 quando per celebrare la conquista dell'Etiopia furono fatti sfilare dei figuranti a cavallo scuriti con il nerofumo), i carri allegorici (usanza rimasta fino agli anni Sessanta), le bande musicali. Il culmine del successo si toccò nel 1937, quando il Polentone ebbe la copertina della famosa "Domenica del Corriere", e poi ancora nel 1939, quando venne organizzata una straordinaria sfilata di carri, tra cui uno che, esaltando la modernità, rappresentava un gigantesco grattacielo. Venero poi gli anni bui della guerra e la festa venne sospesa per riprendere nel 1946 con una distribuzione gratuita di polenta e pietanza vista la generale povertà (i soldi erano pochi e il manifesto pubblicizzava un "ampio parcheggio per biciclette..."). Nuove fortune arisero al Polentone negli anni Sessanta quando ripresero i gruppi mascherati e l'usanza del ballo al pomeriggio presso il dancing creato al posto della ex-Casa Littoria e si avviò l'iniziativa del banco di beneficenza, voluto da don Pietro per sostenere l'attività dell'asilo infantile. Negli anni Ottanta la festa venne spostata da piazza Roma nella più ampia e scenografica piazza Castello e a partire dagli anni Novanta fu fissata non più alla prima ma alla seconda domenica di marzo, per evitare coincidenze con i carnevali dei dintorni. Nel 1993 fu istituita la Rassegna degli Antichi Mestieri, divenuta la più importante del Piemonte, mentre nel 2002 si realizzò il record mondiale con un polentone di oltre 36 quintali e la partecipazione televisiva sulla Rai. E così, tra storia e leggenda, da quasi cinque secoli ancora oggi il Polentonissimo di Monastero Bormida non manca di proporre un ideale mix di tradizioni e novità, con musica, folklore, prodotti tipici, spettacoli e tanta partecipazione di pubblico.

Per costruzione centro polifunzionale ad Accumoli

Vecchi cuori granata pro terremotati



Vesime. AAA (Amatrice Accumoli Arquata del Tronto) cerca cuori granata è lo slogan della lotteria (vendita biglietti presso i Toro Club che vi aderiscono) a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia.

I fondi saranno destinati al progetto dell'Associazione Nazionale Alpini di costruire due centri Polifunzionali ad amatrice ed Accumoli ed una palestra per le scuole di Arquata del Tronto. L'estrazione sabato 18 febbraio, dalle ore 19.30, con polentata (10 euro) presso il salone della Pro Loco "Gli Amici di Cervere", in via 4 Novembre a Cervere (CN). Vi aderiscono 18 Toro Club: TC Alassio, TC Alba "Giorgio Ferrini", TC Alba Granata, TC Atomica Granata, TC Bra, TC Busca Granata, TC Caraglio "Gli Amici del Fila", TC Carmagnola 1962, TC Cuneo "Claudio Sala", TC Fossano "Leo Junior", TC Mondovì "Popolo Granata", TC Montà "Gianni Trucco", TC Moretta "Il Po Granata", TC Piscina Granata, TC Roero Granata - Canale "Nino Arduino", TC Saluzzo, TC Savigliano e TC Valle Bormida "G. Bertolasco" e le Sezioni Alpini di Cuneo e Mondovì e Gruppo di Cortemilia. Ospiti della serata saranno Stefano Venneri speaker ufficiale Torino FC, e il giornalista Beppe Gandolfo di Mediaset e due protagonisti della mitica e sfortunata finale di Amsterdam '92. I premi: 1° premio, maglia originale (autografata) di Andrea

Belotti; dal 2° al 7° premio, maglie originali autografate; dall'8° al 27°, palloni originali autografati da tutta la squadra; dal 28° al 30° posto, 3 buoni offerti da Dai Granata, parrucchieri Torino; dal 31° al 100° posto, gadgets offerti dai Toro Club organizzatori.

«Il ricavato – spiega il presidente del "Toro Club Valle Bormida" "Giuseppe Bertolasco" Franco Leoncini – sarà interamente devoluto all'Associazione Nazionale Alpini, perché in tutti i casi di calamità, oltre all'intervento immediato con i propri volontari, l'ANA ha sempre voluto realizzare qualcosa di definitivo a beneficio della popolazione. Dopo i sopraluoghi nei luoghi colpiti dal terremoto del centro Italia è stato definito il primo intervento nella costruzione di un centro polifunzionale nel comune di Accumoli.

Il Centro sorgerà nella zona dove sono realizzate le casette provvisorie. Sarà il punto di ritrovo dei cittadini ed una motivazione in più per non abbandonare la loro terra ora ed in futuro.

Servirà anche per soddisfare le richieste dei visitatori del territorio che pur avendo molta richiesta turistica è scarso di strutture ricettive.

Sarà realizzato su tre livelli di mt. 200 ciascuno e ospiterà magazzini e rimesse per mountain bike, sci da fondo, attrezzature per escursionisti, saloni polifunzionale per ritrovi, corsi di formazione, sala prove per fanfara e associazioni, sala mensa con capienza di 100 persone e relativa cucina, sala convegni, angolo bar, oltre a stanze per 25-28 utenti.

I rilievi piano altimetrici così come la convenzione per la progettazione e la manodopera saranno eseguiti a titolo gratuito dagli Alpini di tutta Italia. I materiali e l'impiantistica verranno acquistati sul luogo. Previsioni di inizio lavori aprile 2017, consegna entro l'anno.

A questo potranno seguire altri interventi nelle zone colpite, relativamente alla somma di denaro raccolta.

Vendita biglietti e prenotazioni presso i club organizzatori ed il Granata Store di corso Agnelli a Torino».

Da Bubbio ci scrive il comm. Giacomo Sizia

Ampliare e ripulire il letto del Bormida



Bubbio. Ci scrive il comm. Giacomo Sizia, imprenditore agricolo, sempre attento e sensibile alle problematiche del territorio:

«La parabola riveduta». Se un giorno Nostro Signore Gesù Cristo, creatore del cielo e della terra, fiumi compresi, dovesse mai per caso scendere in Valle Bormida e, accorgendosi come la stiamo amministrando, per prima cosa riscriverebbe la parabola dell'ago e del cammello che suonerebbe in versione riveduta e corretta all'incirca così: "E più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che l'acqua del Bormida nel suo alveo".

Quindi, seguendo il "sacro verbo" sarebbe tanto semplice quanto elementare risolvere il problema. Ampliare e ripulire il suo letto di scorrimento. Dopo di che, sempre Nostro Signore andrebbe a comprare il settimanale "L'Ancora" di domenica 29 gennaio e leggendo l'intervista (a pag. 18) del giorno-

lista Giovanni Smorgon al dott. Gigi Gallaretto (dal titolo "Paur della Bormida come nel novembre 1994") metterebbe in pratica, senza cambiare una virgola le lucide analisi dell'intervistato per rendere sicura la nostra valle dal rischio alluvione. Certamente il "Padre Eterno", illuminato dallo Spirito Santo riuscirà a coordinare un progetto tra comuni, Regione, Provincia, Arpa, Prefettura, Protezione civile, associazioni varie, popolazioni. Io comunque credo nei miracoli e mi auguro che quanto dottamente rivelato dall'assessore Gallaretto si possa realizzare. Perché come giustamente dice l'amico Gigi, "peggio di così è difficile andare". Saluti e salute».

Nella foto scattata nella prima mattinata di mercoledì 15 febbraio, si vede come il fiume abbia eroso la sponda e sia esondato per decine di metri, ed anche come il letto sia pericolosamente alto e vicino alle sponde.

Vi giocherà la "Paolo Campora" in serie D

Il ritorno del tamburello allo sferisterio di Tagliolo



Tagliolo Monf.to. Grazie ad un accordo con la società "Paolo Campora Ovada", il Comune e il CCRT tagliolese hanno definito un progetto per ripristinare il campo dello Sferisterio.

Dicono i referenti della società tamburellistica ovadese: "[...] La nostra società da alcuni anni ha intrapreso un'azione volta a far rinascere lo sport degli ovadesi nelle zone e nei paesi dove era praticato da diversi appassionati. Per noi è un risultato importante perché significa mettere in primo piano il simbolo sportivo del nostro territorio".

Giorgio Marengo, sindaco di Tagliolo, nel corso della riunione del 9 febbraio ha commentato: "Abbiamo accolto con favore questa proposta che ci permette di ripristinare un campo che era in disuso e offrire così ai nostri appassionati la possibilità di assistere a partite di questo bellissimo sport".

Federico Robbiano, assessore al Comune di Tagliolo, nonché giocatore della "Paolo Campora": "I lavori sono già iniziati con la pulizia delle erbe infestanti e la recinzione del campo. Nelle prossime setti-

mane, tempo atmosferico permettendo, si procederà con lo sfoltimento dei rami delle piante e successivamente alla sistemazione del campo con la stesura del manto di terra rossa.

Sicuramente tutto sarà pronto per l'inizio di marzo, per la preparazione e i primi allenamenti della squadra in vista del campionato di serie D, che avrà inizio ai primi di aprile".

Alla riunione, oltre al presidente Mario Arosio e ai dirigenti Cino Puppo e Roberto Calderone, erano presenti i giocatori che disputeranno il campionato di serie D sul campo di Tagliolo: oltre al già citato Robbiano, Carlo Piana, Giuliano Priano, Marco Vignolo, Marco Piana, Nicola Lanza, Giorgio Pizzorno.

Il presidente Mario Arosio ha così commentato: "Avendo un altro campo a disposizione, con le caratteristiche necessarie per poter organizzare tornei importanti, grazie alla disponibilità del Comune e del CCRT di Tagliolo, ci saranno le condizioni per intraprendere una buona collaborazione indirizzata a promuovere il tamburello nel nostro territorio...".

Per la comunità di Sezzadio

Abbiamo ricevuto delle lamentele da cittadini di Sezzadio per commenti che gettano fango sulla comunità sezzadiense ed in particolare sull'attuale parroco". In particolar modo i commenti che hanno suscitato l'ultima protesta, dopo una serie di osservazioni effettuata nel corso degli anni dagli stessi sezzadiesi, erano riportati al termine di un articolo riguardante l'andamento demografico nel 2016. L'Ancora tiene a sottolineare che i dati riportati sono esatti, forse le deduzioni sono state frettolose e non rispecchiano pienamente la realtà della comunità sezzadiense. In particolar modo non era assolutamente intenzione de L'Ancora di gettare sospetti sull'operato dell'attuale parroco. L'Ancora chiede scusa ai sezzadiesi e a chi si è sentito offeso o ingiustamente chiamato in causa. (mp)

Edoardo Facchetti eletto presidente

11 febbraio 2017: giornata storica per il tamburello

Ovada. 11 febbraio 2017: giornata storica per il tamburello. Dopo quaranta anni di presidenza Crosato, l'assemblea congressuale riunita a Sommacampagna lo scorso 11 febbraio ha eletto con il 70% dei voti il nuovo presidente nazionale di Feder-tamburello, Edoardo Facchetti. Netta quindi la vittoria nei confronti dell'altro candidato Nada Vallone.

"È un risultato che è nato - ha dichiarato il neo presidente - dalla volontà di riformare il tamburello e mi impegno a lavorare in collaborazione e in squadra per far crescere insieme tutto il movimento".

All'assemblea ha partecipato, e votato, il presidente della Società tamburellistica ovadese "Paolo Campora" Mario Arosio, con il tecnico Pinuccio Malaspina.

Commenta Arosio: "Sono felicissimo di questa elezione perché sono convinto delle qualità umane e professionali del neo presidente. Porterà nuovi stimoli e valorizzerà il tamburello...".

Sono stati eletti nel Consiglio nazionale due rappresentanti del Piemonte, Alessandra De Vincenzi e Riccardo Bonando. Saranno i referenti del tamburello locale.

Successo per lo show "WrestleRama"

I giganti del wrestling conquistano Acqui Terme



Acqui Terme. Acqui Terme e gli acquesi hanno applaudito il wrestling della ICW. Tanta gente, a gremire il PalaCongressi di zona Bagni, dove sabato 11 febbraio, si è disputato "WrestleRama", lo sport-event organizzato dalla ICW (Italian Championship Wrestling: la maggiore federazione nazionale, e la terza in Europa per importanza).

Lottatori e al tempo stesso personaggi carismatici: i campioni del wrestling sono così, e anche se non è sempre scindere l'una dall'altra le due componenti, e comprendere dove finisca lo sport e dove cominci lo spettacolo, forse il segreto che rende il wrestling uno spettacolo tanto amato è proprio in questa sottile linea di confine.

L'evento, a ingresso gratuito, è stato offerto alla città dall'Assessorato allo Sport della Città di Acqui Terme, e il tifo più caldo, come era nelle attese, ha accompagnato il beniamino di casa, Jovano Fiori, che con il singolare nick di Jake L'Aviatore e in coppia con Gabriel Bach, ha affrontato il duo formato da Stephanos e dalla "Lama dei Balcani", Miroslav Mijatovic.

23 anni, Fiori ha scoperto questa sua passione guardando, come molti ragazzini, il wrestling americano in televisione, e vedendo combattere wrestler leggendari come Edie Guerrero e John Cena, affascinato dalle mosse acrobatiche e dai costumi colorati, ha deciso di cominciare ad allenarsi, ispirandosi al suo idolo, Kurt Angle. Dopo lunghe sedute di preparazione, a Genova e a Torino, il debutto sul ring nel 2015. Con una identità, quella di Jake l'Aviatore, che è un omaggio ai genitori, che oggi gestiscono in città il Gummy Park, ma che in passato sono stati giostrai, con un ottovolante che ha ispirato il personaggio. Giubbotto e occhiali da pilota della Seconda guerra mondiale. La sua mossa speciale, che si chiama «Flap Jake», è una sorta di elica umana di cui resta vittima l'avver-



sario, caricato sulle spalle, fatto roteare e poi schiantato al suolo. Ad Acqui aveva promesso di dare il massimo, ed è riuscito a vincere il suo incontro, per la gioia dei tifosi presenti.

Il clou della serata era però il match fra il campione in carica, Alessandro Corleone, "uomo d'onore" e atleta capace di colpi micidiali, e uno sfidante di spessore, la stella internazionale del wrestling Tom La Ruffa, "The Spartan Warrior", gladiatore (sul ring) francese con alle spalle esperienze nelle più prestigiose leghe americane, compresa una apparizione nella World Wrestling Entertainment (dove era stato malmenato... ehm, aveva lottato

contro The Big Show) e la TNA Impact Wrestling. Il titolo però è rimasto in Italia, anzi in Sicilia. Negli altri incontri della serata, bella vittoria dell'imponente Tony Callaghan contro Goran il Barbaro, e successo per Max Peach che ha mantenuto il titolo dei Pesì Leggeri superando in un insidioso match triangolare il misterioso Sabor, maestro delle tecniche volanti, e l'esperto Corvo Bianco. Infine, l'estroso Andy Manero, nostalgico della disco music anni Settanta ha avuto la meglio sul rissoso di strada Gemini. Visto l'impatto positivo sul pubblico acquese, non è escluso che il wrestling possa tornare in città nel prossimo futuro.

C'era una volta l'Acqui

Gli anni di Rizzo: ruggenti, difficili, esaltanti

Acqui Terme. Gli anni Ottanta saranno sempre ricordati come difficili, controversi, ma soprattutto a due facce.

Ottimi risultati sportivi e, altra faccia della medaglia, situazione dirigenziale turbolenta e infuocata, in netto contrasto con i risultati ottenuti sul campo.

Il campionato è quello della Promozione, considerato sempre un po' stretto per le ambizioni dei tifosi, e della società termale, presidente l'alessandrino Mario Bovera, coadiuvato da Ruggero Pavanello, proveniente dall'Asca di Alessandria.

Lo zoccolo duro dei giocatori è valido e promettente: Tacchino, Rolando, Astrua, Moretti; dal vivaio Aime e Depetris e la new entry di un ragazzino che poi diventerà bandiera: Arturo Merlo.

Allenatore: Fucile, ds: Franco Merlo. Bovera vuole "andare su", restano della partita gli uomini migliori e agli ordini di Luigi Vitto, preparato ma ormai scaduto come i succhi di frutta, arrivano dei pezzi da novanta come Roda, Delle Donne, Scuderi, Bortolas; altri, invece, pezzi di scarto come Or-

sini, pagato come il nuovo Pelè, e Polato, Binello e Zanutto, ormai a fine corsa. Ma il campionato lo vince la Novese, secondo il Seo Borgaro, terzo l'Acqui ad un punto.

Bovera è deluso: sembra deciso a passare la mano, prova a rivolgersi alla piazza, indice un'assemblea, ma va deserta. E meno male che Bovera tiene duro: via Bortolas al Cuneo, Zanutto è fuori quota, escono di scena Orsini, Polato e Binello, mentre Arturo Merlo se ne va, a malincuore, in prestito alla Cairese.

Allenatore: Fucile, ds: Gigi Giacobbe, l'Acqui è sempre nelle zone nobili della classifica, ma non dà l'impressione di decollare.

La svolta a tredici giornate dalla fine, quando l'Acqui perde in casa con la Carassonese: niente di più provvidenziale, perché è l'occasione buona per cambiare totalmente le carte in tavola: fuori in un sol colpo Fucile e Giacobbe, Bovera chiama, dopo cinque minuti, l'uomo della provvidenza, Enrico Rizzo, consegnandogli la squadra e conferendogli tutti i poteri decisionali del mondo.



Enrico Rizzo

Rizzo affida la parte atletica a Capello e gestisce tutto: spogliatoio, formazione, menù del calciatore, olio canforato (quello di marca).

Risultati? Dovevano essere immediati, se no, che gusto c'era... In 12 partite colleziona 9 vittorie e 3 pareggi, supera il Moncalieri, lascia dietro la Valenzana, ed affianca il Bra in testa alla classifica.

E poi, spareggio ad Asti, niente di fatto il primo, e 2-1 per l'Acqui il secondo; segnano Rolando e Astrua. Trionfo e salita in D: la formazione? Bosso, Novello, Tacchino, Rolando, Rosato, Barellò, Delle Donne, Astrua, Alberti, Roda, Scuderi, E.Rossi, P.Rossi, Moretti e Aime. (1-Continua) Giesse

Sabato 25 e domenica 26 marzo

Rally del Monferrato Pro Loco Città di Canelli

Canelli. La 20ª edizione del 'Moscatò', per diversi motivi, quest'anno si chiamerà "5° Rally colline del Grignolino e del Monferrato - Pro Loco Città di Canelli", in compartecipazione con la VM Motorteam di Valenza (info@vmmotorteam.it - www.vmmotorteam.it).

Si svolgerà il 25 e il 26 marzo, con macchine di potenza più elevata, 'Day', su due percorsi ognuno da ripetere tre volte: il primo percorso 'Ps1 Loazolo' di chilometri 7, e il secondo 'Ps2 Canelli' di 5 chilometri. «Lo scopo della manifestazione, oltre che a livello sportivo», precisa Gian Carlo Benedetti, presidente Pro Loco Città di Canelli - è di promozione territoriale con grande soddisfazione delle aziende».

"Trofeo 600 per un sorriso" Motori e solidarietà si accenderanno all'unisono con l'abbinamento alla sesta edizione del "Trofeo 600 per un sorriso" (le 'piccole di casa Fiat) che si propone di raccogliere fondi a favore delle associazioni del territorio.

Nel 2015 il raccolto della partecipazione "seicentesca" finì alla Croce Rossa di Canelli; quest'anno l'organizzazione coordinata da Roberto Aresca e Mattia Casarone, ha desti-

nato la raccolta all'Autoaiuto e S.O.S diabetici di Asti.

Per lo scopo solidale, il gruppo dell'organizzazione VM Motor Team, oltre le quote di iscrizione "600 per un sorriso", porrà in vendita una serie di gadget griffati.

Programma Apertura iscrizioni, giovedì 23 febbraio; chiusura iscrizioni, lunedì 20 marzo; distribuzione Road Book, sabato 25 marzo, dalle ore 9 alle 10,30 al Bar Torino, piazza Cavour; verifiche sportive ante gara, sabato 25 dalle 13,30 alle ore 15,00 (concorrenti che effettuano lo Shakedown) e sabato 25 marzo dalle ore 15,00 alle ore 17,00 (tutti i concorrenti) al Bar Torino, piazza Cavour, Canelli; verifiche tecniche ante gara, sabato 25 marzo dalle ore 14,00 alle ore 17,30 in piazza Europea - Canelli; Shakedown, sabato 25 marzo dalle 14,30 alle ore 17,30; Ricognizioni, sabato 25 marzo dalle ore 09,00 alle ore 13,00; Parco assistenza, in piazza Unione Europea, Canelli; Partenza primo concorrente, a Canelli, in piazza Cavour, domenica 26 marzo, alle ore 10,00; Arrivo, a Canelli - piazza Cavour, domenica 26 marzo, ore 17,02.

Tamburello indoor

Finale regionale under 18

OVADA - PIEESE 12-12 (tie break 5-8)

OVADA. Dopo un'ora e mezza di gioco serrato, finisce al tie break la finale under 18 indoor regionale di tamburello disputata l'8 febbraio a Cossombrato.

I ragazzi della "Paolo Cam-pora Ovada" in campo hanno dato spettacolo, con scambi di altissimo livello e dimostrato grande preparazione fisica e mentale, un bel segnale questo per tutti.

Alessio Olivieri si è battuto sino all'ultimo, insieme ai suoi compagni Francesco Tannino e Filippo Cataldo ma il campo ha dato ragione alla Pieese.

"Non posso dire niente ai ragazzi" - puntualizza mister Frascara.

"Massimo impegno e concentrazione sino all'ultima pallina ed è per questo che sono soddisfatto."

Chiaramente meno per il risultato finale, siamo rimasti avanti sino al 12 a 10 ma non siamo riusciti a chiudere la partita.

Ringrazio Francesco, Alessio e Filippo per questa bella avventura e la società, che è sempre stata vicina alla squadra".

Riceviamo e pubblichiamo da Stellio Sciutto

"Fallimento: tutti fermi? Groppi, #tirigiùlaserranda"

Acqui Terme. Torna in primo piano la questione del fallimento (in standby) dell'Acqui calcio. Ci scrive Stellio Sciutto.

«Siamo ancora (grazie Direttore) a scrivere sull'Acqui calcio, e francamente avremmo preferito evitarlo perché ci pare giusto lasciarlo riposare nell'urna cineraria. Ma vedendo che a fine gennaio anche il Derthona calcio è fallito, dopo che lo aveva preceduto la Novese, una domanda ce la siamo posta? Ricordando che il sindaco Bertero aveva promesso che pure lui, quale "titolare" dei conti del Comune di Acqui Terme, avrebbe intrapreso la strada della richiesta del dovuto dall'Acqui calcio attraverso il fallimento del sodalizio, abbiamo pensato alla promessa delibera di Giunta al riguardo.

Sono però passate alcune settimane e della delibera nessuna traccia. Caro Enrico, non lo nascondiamo di aver pensato male per due motivi. Il primo basa sul presupposto che oramai la campagna elettorale per il rinnovo amministrativo ad Acqui Terme è già in atto e cercare di far passare, così facendo, in secondo piano il fatto di una possibile suscettibilità dei tifosi "più

sensibili" può valerne la scelta. L'altra, ha risvolti un po' più delicati e riguardano il grado di determinazione dovuto forse (si dice) ad una ipotetica problematica che andrebbe ad intaccare anche passate gestioni dell'Acqui calcio. Carissimo Enrico, e perché no Mirko Pizzorni, validi interlocutori in tutti questi anni, è vero, ci sono problemi ben più grandi che dovete affrontare, non ultimo quello dei posti di lavoro in bilico alle Terme, che l'amico Dino Bosio su queste colonne ha più volte sollevato. Però dall'Acqui calcio si tratta di far rientrare delle somme di denaro nelle casse comunali e, come scriveva un paio di settimane fa l'amico e collega Massimo Prosperi, il tutto anche in un'ottica da Corte dei Conti.

Però, cari Enrico e Mirko, non vi siete fermati solo voi, ci pare che anche l'opposizione che siede sui banchi di Palazzo Levi non abbia più prestato tanta attenzione al problema: forse per la stanchezza di fine mandato? Ma se l'avv. De Lorenzi qualche tempo fa aveva battuto un colpo, e l'amico Bosio sappiamo che in qualche misura si era interessato, l'ing.

Cannito di suo in questa faccenda, che ha fatto? Sarebbe bello conoscere cosa. Però, il cosiddetto "nostro uomo a l'Avana", potrebbe essere il dottor Sante Groppi, detentore della succitata urna cineraria. Dottor Groppi, nei mesi scorsi l'abbiamo più volte fatta bersaglio per una situazione poi consolidatasi con il ritiro (forzato) della squadra dal campionato. Ora, a fine campionato la Lega Calcio sancirà la radiazione del numero di matricola societaria e con ciò si concretizzerà la sparizione a tutti gli effetti dei Bianchi. Presidente (perché è ancora così), visto lo sprint al rallentatore del sindaco Bertero, lo anticipi lei sul filo di lana, e presenti al Tribunale di Alessandria la documentazione per tirare giù definitivamente la serranda anche dal lato debitorio che ha la società Acqui 1911. Dottor Groppi, 105 anni di storia volati via in pochissimo tempo. Rispetto a tutti i suoi predecessori, però, avrà anche la possibilità di mettere la parola fine a tutto ciò che ha riguardato l'Acqui calcio. #tirigiùlaserranda. Le giungano intanto gli auguri per i suoi 80 anni: un bel traguardo di vita».

Pedale Canellese – per la stagione 2016

I Giovanissimi premiati ad Alba



Si è svolta ad Alba il 29 gennaio, la Cerimonia di Premiazione Attività Giovanissimi 2016 di ciclismo.

Nella sala congressi di piazza Medford, alla presenza delle autorità, del campione olimpico Andrea Tiberi, degli addetti ai lavori e soprattutto dai piccoli corridori delle squadre provenienti da tutto il Piemonte, un pomeriggio dedicato al ciclismo.

Importante e significativo l'intervento del ct della Nazionale di ciclismo Davide Cassani che ha descritto l'importanza del "gioco" nella fase della preparazione atletica dei Giovanissimi.

La squadra canellese per la categoria MTB è salita sul terzo gradino del podio nel circuito piemontese "MTB Trophy" dimostrando tanto impegno e determinazione. Grande soddisfazione per il nuovo presidente Ottavio Sina, per tutto il team, per i ds Claudio Amerio, Marco Fraquelli e Roberto Ghione che li hanno seguiti e accompagnati per tutta la stagione agonistica.

Classifiche del Calcio

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Arquatese – San D. Savio Rocchetta n.d., Atletico Torino – Asti 2-2, Barcanova – Villanova 1-1, Cbs Scuola Calcio – Cassine 1-0, Nuova Sco Asti – Lucento 0-1, Pozzolese – Canelli 2-3, San Giuliano Nuovo – San Giacomo Chieri 2-1, Santostefanese – Cenisia 2-0.

Classifica: San D. Savio Rocchetta, Lucento 35; Asti 34; Canelli, Cbs Scuola Calcio 32; Cenisia, Atletico Torino 30; Santostefanese 28; Arquatese 26; Barcanova 22; San Giuliano Nuovo, Villanova 21; Cassine 19; Nuova Sco Asti 15; San Giacomo Chieri 12; Pozzolese 8.

Prossimo turno (19 febbraio): Asti – Barcanova, Canelli – Arquatese, Cassine – San Giuliano Nuovo, Cenisia – Cbs Scuola Calcio, Lucento – Pozzolese, San D. Savio Rocchetta – Santostefanese, San Giacomo Chieri – Atletico Torino, Villanova – Nuova Sco Asti.

PROMOZIONE - girone A

Risultati: Cairese – Pietra Ligure 3-2, Campese – Campomorone Sant'Olcese rinviata, Camporosso – Varazze Don Bosco 7-0, Ceriale – Praese 1-1, Loanesi – Borzoli 3-2, Pallare – Bragno 1-1, Taggia – Certosa 1-2, Veloce – Legino 1-3.

Classifica: Cairese 49; Pietra Ligure, Campomorone Sant'Olcese 45; Taggia 43; Praese 35; Bragno 34; Legino 33; Certosa 28; Loanesi 25; Camporosso 23; Ceriale 22; Pallare 21; Campese 19; Borzoli 13; Veloce 12; Varazze Don Bosco 11.

Prossimo turno (19 febbraio): Borzoli – Pallare, Bragno – Taggia, Campomorone Sant'Olcese – Veloce, Certosa – Cairese, Legino – Camporosso, Pietra Ligure – Ceriale, Praese – Campese, Varazze Don Bosco – Loanesi.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Canottieri Quattordio – Luese 2-0, Castelnovese – Villaromagnano 0-4, Felizzano – Silvanese 1-2, La Sorgente – Aurora AL 1-0, Libarna – Junior Pontestura 3-1, Pro Molare – Pro Asti Sandamianese 2-6, Pro Villafranca – Castelnuevo Belbo 3-1, Savoia Fbc – Sexadium 2-2.

Classifica: Savoia Fbc 45; La Sorgente 42; Luese, Libarna 34; Felizzano 33; Pro Villafranca, Sexadium 29; Silvanese 28; Aurora AL 26; Canottieri Quattordio 22; Castelnovese, Castelnuevo Belbo 20; Junior Pontestura, Villaromagnano 18; Pro Asti Sandamianese 14; Pro Molare 1.

Prossimo turno (19 febbraio): Aurora AL – Felizzano, Castelnuevo Belbo – Castelnovese, Junior Pontestura – Savoia Fbc, Luese – Libarna, Pro Asti Sandamianese – La Sorgente, Sexadium – Pro Villafranca, Silvanese – Canottieri Quattordio, Villaromagnano – Pro Molare.

1ª CATEGORIA - gir. A

Risultati: Altarese – Don Bosco Valle Intermelia rinviata, Andora – Santa Cecilia 3-0, Baia Alassio – Letimbro 0-0, Celle Ligure – Alassio 0-3, Pontelungo – Dianese e Golfo 0-1, Quiliano – Ospedaletti 1-2, San Stevese – Bordighera Sant'Ampelio 1-1, Speranza – Borghetto 3-1.

Classifica: Alassio 58; Ospedaletti 45; Dianese e Golfo 42; Speranza 38; Celle Ligure 33; San Stevese 29; Quiliano 28; Andora 27; Letimbro 23; Pontelungo, Bordighera Sant'Ampelio 22; Baia Alassio 21; Don Bosco Valle Intermelia 20; Altarese 14; Santa Cecilia, Borghetto 10.

Prossimo turno (19 febbraio): Alassio – Baia Alassio, Bordighera Sant'Ampelio – Pontelungo, Borghetto – San Stevese, Dianese e Golfo – Celle Ligure, Don Bosco Valle Intermelia – Speranza, Letimbro – Andora, Ospedaletti – Altarese, Santa Cecilia – Quiliano.

2ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Buttiglierese – Mezzaluna 2-1, Cortemilia – Nicese 5-2, Don Bosco Asti – San Giuseppe Riva 4-1, Salsasio – Canale 2000 0-4, Spartak San Damiano – Calliano 3-0, Valfenera – San Bernardo 3-1, Riposa Pralormo.

Classifica: Canale 2000 36; Calliano 29; Pralormo, Mezzaluna 24; San Bernardo 23; Spartak San Damiano 22; Valfenera 20; Don Bosco Asti, Buttiglierese 19; Cortemilia 16; San Giuseppe Riva 15; Salsasio 9; Nicese 7.

Prossimo turno (19 febbraio): Calliano – Pralormo, Canale 2000 – Cortemilia, Mezzaluna – Salsasio, San Bernardo – Nicese, San Giuseppe Riva – Spartak San Damiano, Valfenera – Don Bosco Asti. Riposa Buttiglierese.

2ª CATEGORIA - girone M

Risultati: Bergamasco – Monferrato 2-2, Blues Frassineto – Viguzzolese 4-3, Don Bosco Alessandria – Castelletto Monf. 2-1, Casalcermelli – Fortitudo 1-5, Ronzonese Casale – Fulvius 0-3, Solero – Stay O Party 1-2, Spinettese – Quargnento 2-0.

Classifica: Stay O Party 36; Fulvius 31; Bergamasco 29; Spinettese 27; Monferrato, Fortitudo 25; Solero 23; Don Bosco AL, Casalcermelli 20; Viguzzolese 19; Blues Frassineto 18; Quargnento 11; Castelletto Monf. 10; Ronzonese Casale 6.

Prossimo turno (19 febbraio): Castelletto Monf. – Solero, Fortitudo – Fulvius, Monferrato – Don Bosco Alessandria, Casalcermelli – Spinettese X Five, Quargnento – Blues Frassineto, Stay O Party – Ronzonese Casale, Viguzzolese – Bergamasco.

2ª CATEGORIA - girone N

Risultati: Bistagno – G3 Real Novi 0-0, Capriatese – Bistagno Valle Bormida 6-0, Cassano – Ovadesse 0-7, Garbagna – Serravallese 2-2, Gaviese – Tassarolo 2-1, Morne-

se – Ponti n.d., Ovada – Audace Club Boschese 3-0.

Classifica: Gaviese 40; Ovadesse 35; Mornese 33; Capriatese 32; G3 Real Novi 27; Garbagna 26; Tassarolo 24; Ponti 22; Ovada 21; Serravallese 19; Bistagno 15; Cassano 9; Audace Club Boschese 7; Bistagno Valle Bormida 0.

Prossimo turno (19 febbraio): Audace Club Boschese – Capriatese, Bistagno Valle Bormida – Garbagna, G3 Real Novi – Cassano, Mornese – Bistagno, Ovadesse – Gaviese, Ponti – Serravallese, Tassarolo – Ovada.

2ª CATEGORIA - gir. B

Risultati: Aurora – Murialdo 4-3, Carcarese – Rocchetese 2-1, Cengio – Plodio 2-2, Mallare – Millesimo 1-3, Sassello – Olimpia Carcarese 3-3. Ha riposato Fortitudo Savona.

Classifica: Aurora 26; Sassello, Carcarese 24; Olimpia Carcarese 23; Cengio 19; Millesimo 17; Plodio 15; Murialdo 12; Rocchetese 11; Fortitudo Savona 10; Mallare 1.

Prossimo turno (19 febbraio): Fortitudo Savona – Mallare, Millesimo – Sassello, Olimpia Carcarese – Carcarese, Plodio – Aurora, Rocchetese – Cengio. Riposa Murialdo.

2ª CATEGORIA - gir. D

Risultati: Atletico Quarto – Rossiglionese 3-2, Bolzanetese Virtus – Anpi Sport e Casassa 1-0, Burlando – Masone 2-1, Don Bosco – Campo Ligure il Borgo 1-0, Guido Mariscotti – Begato 0-0, Mele – Ca De Rissi 2-2, Sarissolese – Olimpia 2-1.

Classifica: Burlando 45; Begato 34; Ca De Rissi 32; Guido Mariscotti, Masone 30; Bolzanetese Virtus 29; Atletico Quarto, Rossiglionese 24; Olimpia 22; Don Bosco, Mele 19; Anpi Sport e Casassa, Sarissolese 18; Campo Ligure il Borgo 14.

Prossimo turno (18 febbraio): Anpi Sport e Casassa – Mele, Begato – Atletico Quarto, Ca De Rissi – Burlando, Campo Ligure il Borgo – Guido Mariscotti, Masone – Sarissolese, Olimpia – Don Bosco, Rossiglionese – Bolzanetese Virtus.

3ª CATEGORIA - girone A AT

Risultati: Calamandrane – Union Ruche 2-1, Cisterna d'Asti – Castell'Alfero 5-1, Fresonara – Frugarolese 4-0, Marengo – Motta Piccola Calif. 2-0, Mombercelli – Mirabello 7-0, Refrancorese – Costigliole 1-2.

Classifica: Costigliole 30; Cisterna d'Asti 27; Refrancorese 25; Fresonara, Frugarolese 23; Mombercelli 18; Marengo 15; Union Ruche, Calamandrane 12; Motta Piccola Calif. 10; Mirabello 5; Castell'Alfero 2.

Prossimo turno (19 febbraio): Castell'Alfero – Refrancorese, Costigliole – Marengo, Mirabello – Fresonara, Motta Piccola Calif. – Calamandrane, Frugarolese – Cisterna d'Asti, Union Ruche – Mombercelli.

3ª CATEGORIA - girone A AL

Risultati: Casalnoceto – Audax Orione S. Bernardino 1-2, Castellarese – Vignolese 0-1, Lerma – Piemonte rinviata, Platinum – Sardigliano 3-1, Sale – Molinese 0-1, Soms Valmadonna – Stazzano 4-3, Tiger Novi – Aurora 2-5.

Classifica: Vignolese 39; Molinese 34; Lerma 26; Audax Orione S. Bernardino, Sale, Soms Valmadonna 25; Castellarese, Piemonte, Casalnoceto 22; Platinum 18; Aurora 10; Stazzano 9; Sardigliano 8; Tiger Novi 7.

Prossimo turno (19 febbraio): Audax Orione S. Bernardino – Lerma, Aurora – Castellarese, Molinese – Soms Valmadonna, Piemonte – Sale, Platinum – Tiger Novi, Sardigliano – Stazzano, Vignolese – Casalnoceto.

Calcio Promozione serie D

Il Cassine dei giovani perde ma esce a testa alta

CBS Torino Cassine **1 0**

Torino. Falcidiato da infortuni e squalifiche, il Cassine regge oltre 70' a Torino contro la CBS Scuola Calcio, ma alla fine si arrende e deve digerire una nuova sconfitta.

Vincono i padroni di casa 1-0 ma è ottima la prova dei ragazzini di Pastorino, in campo con il solito modulo e un atteggiamento complessivo che è piaciuto al mister.

Torna Decarolis tra i pali mentre a metà campo fa il suo esordio dal primo minuto il giovanissimo (classe 1999) Tognocchi.

Centrocampo in totale emergenza viste le squalifiche del trio Pergolini-Palumbo-Paroldo, a cui poi si aggiunge per lo stesso motivo quella in attacco di Torre, cannoniere della squadra con 12 centri. Ciononostante, il Cassine si fa apprezzare per atteggiamento e

grinta. E parte anche bene, con la punizione dai 25 metri di capitano Di Stefano deviat in corner dal portiere Pelissero. Altra occasione poi per Boscaro, a tu per tu con Pelissero, ma poco preciso sottoporta.

La risposta dei padroni di casa non si fa però attendere e Balzano servito da Todella viene fermato prima da Carangelo e poi da Decarolis.

Ripresa con la CBS che fa la partita ma il Cassine con ordine si difende e mantiene le posizioni.

Ci prova Todella, ma da fuori non trova la porta di poco. Sembra tutto cristallizzato, quando al 71° un rinvio sbagliato della retroguardia grigio-blu innesca il tandem Castellano-Balzano. Il primo imbecca il secondo, che davanti a Decarolis non perdona.

E il vantaggio dei padroni di casa.

Gara all'improvviso tutta in

salita, ma il Cassine le occasioni per l'incredibile pareggio le avrebbe anche; ancora con Boscaro chiuso da Pelissero e allo scadere con la punizione insidiosa di Di Stefano ribattuta con fortuna dalla retroguardia ospite. Il Cassine perde, si rammarica, ma esce a testa alta.

Hanno detto. Pastorino: «Abbiamo disputato una buona partita anche se in grande emergenza. Purtroppo paghiamo a caro prezzo l'unico errore commesso, ci dispiace. Ora abbiamo due impegni ravvicinati molto importanti, dobbiamo prepararci e affrontarli al meglio».

Formazione e pagelle Cassine: Decarolis 7, Carangelo 6,5, Amodio 5,5, Salvi 6, Costantino 5,5, Randazzo 6,5 (85° Barresi sv), Di Stefano 5,5, Tognocchi 6 (75° Barletto sv), Motta 5,5, Boscaro 5, Diop 6. All: Pastorino. **D.B.**

All'ultimo minuto il Canelli sbanca Pozzolo

Pozzolese Canelli **2 3**

Pozzolo Formigaro. La squadra di mister Moretti espugna Pozzolo all'ultimo minuto, in una partita giocata a viso aperto su un terreno reso pesante dalla pioggia. La compagine azzurra che è passata in vantaggio dopo appena 2 minuti, si fa rimontare per due volte ma è brava a crederci fino all'ultimo e grazie al gol di Menconi, entrato dalla panchina porta a casa tre punti fondamentali.

La cronaca: pronti via, azione di Gallo, scambio con Cherchi che serve Pollina, tiro alto. Passa un minuto ed arriva il vantaggio: azione di Barotta sulla fascia che salta un avversario e va sul fondo, cross pennellato per Pollina, che di testa fa 0-1.

Al 9° si fa viva la Pozzolese con Diallo, che tira a lato.

Un minuto dopo è ancora Barotta a mettere in moto Feraru che non riesce a concludere.

Al 18° su una ripartenza, arriva il pari dei padroni di casa: Jornea scende sulla fascia, salta il diretto avversario, appoggia a Galia: tiro forte ed è 1-1.

Al 24° su calcio piazzato, Cherchi calcia alto e al 32°, sempre su punizione, incornata di Ishaak, il portiere devia ma non trattiene, la palla sta entrando in rete ma Marche-



sotti con un ultimo colpo di reni riesce a smannacciare fuori. Cherchi servito da Gallo al 40° lambisce il palo.

Nella ripresa, buona partenza della Pozzolese: al 50° una punizione tesa in area imbecca Cottone che a tu per tu con Contardo, si gira e esplode un gran tiro centrale che l'estremo difensore azzurro riesce a deviare di ginocchio.

Al 63° arriva il vantaggio del Canelli: azione fotocopia del primo gol, ma con Gallo che va sul fondo: palla in mezzo nell'area piccola dove Pollina con sbaglia, 1-2.

Segue un quarto d'ora di "stanca" con le due squadre che giocano prevalentemente a centrocampo, ma proprio quando sembra avviato verso la vittoria per gli astigia-

ni, arriva il 2-2: Iornea serve bene Diallo, che salta la difesa, arriva al limite dell'area e lascia partire un pallonetto che beffa Contardo e pareggia.

Il Canelli non ci sta e preme; il cronometro avanza inesorabile verso il 90°, quando proprio un minuto prima dello scadere, da un triangolo Feraru-Gallo nasce un cross per Menconi che lascia partire un tiro splendido che vale il 2-3 tra la gioia di tutta la panchina azzurra.

Formazione e pagelle Canelli: Contardo 6,5, Ishaak 6, Delpiano 6, El Harti 6, Feraru 6,5, Pietrosanti 6, Gallo 7, Mondo 6 (91° Vuerich sv), Pollina 7,5 (76° Menconi 6,5), Cherchi 6,5, Barotta 6 (66° Gallino sv). All.: Moretti.

Ma.Fe.

Santostefanese fa festa con la doppietta di Petrov

Santostefanese Cenisia **2 0**

Santo Stefano Belbo. Se la sfida col Cenisia era un esame di maturità, è stato superato a pieni voti dai ragazzi di Amandola, che nel primo tempo hanno dominato in lungo e in largo, pur senza concretizzare in rete la gran mole di occasioni create, e nella ripresa dopo avere aspettato che gli avversari uscissero dal guscio, al momento opportuno hanno saputo far proprio il match, anche sfruttando appieno la doppia ammonizione di Rossi, entrato in campo da appena tredici minuti, con la doppietta d'autore del terminale offensivo Petrov, arrivato a gennaio dall'Asti e già a segno 4 volte.

Amandola presenta i suoi con il 4-3-3, con Petrov punta centrale, sugli esterni F. Marchisio e Novara, centrocampista a tre con Nosenzo, Meda e Dispenza e dietro Roveta e Garazzino a francobollare Naimo e Vasta e sulla linea dei terzini i giovani Giudice e Lagrasta.

Partono forte i locali con due punizioni calcate da Nosenzo: al 4° costringe alla parata Gianoglio, al 10° centra in pieno la barriera dal limite dell'area.

Al 29° Meda pennella un cross per Dispenza, che tutto solo di testa non dà forza al

pallone, che arriva docile tra le mani di Gianoglio; Bodrito vive un primo tempo di totale relax non compiendo interventi, mentre sul fronte opposto a schiodare lo 0-0 ci provano ancora Novara, con tiro al volo sul fondo e poi Meda, che non inquadra la porta dal limite.

La ripresa vede una fase di stanca con la Santostefanese attendista, che colpisce quando riesce a giocare con l'uomo in più; tutto questo nonostante al 66° Amandola debba rinunciare al portiere Bodrito, stirato e rilevato da Amati.

La gara si sblocca al 79°: cross radente di F. Marchisio e

incornata vincente dal dischetto di Petrov: 1-0; passano sei minuti e l'azione si ripete, con cross di F. Marchisio, stop e botta angolata e ancora vincente di Petrov, che chiude il match e lancia la Santostefanese a quota 28 punti, in attesa del recupero contro il Cassine.

Formazione e pagelle Santostefanese: Bodrito sv (66° Amati sv), Lagrasta 6, Roveta 6,5, Giudice 6, Garazzino 6,5, Nosenzo 6,5, Meda 6,5, Dispenza 6,5, Novara 6 (88° Formica sv), F. Marchisio 6,5 (87° Becolli sv), Petrov 7,5. All.: Amandola. **E.M.**

Calcio giovanile Nicese

ALLIEVI Nicese Pro Villafranca **3 0**

Quarta vittoria stagionale per i ragazzi di mister Merlini che battono al "Bersano" per 3-0 il Pro Villafranca.

Primo tempo opaco da parte dei giallorossi con gara sbloc-

cata su calcio di rigore da Marcenaro per fallo su Camporino al 9°, nei restanti minuti Di Bella chiude bene la porta in due occasioni e Ratti non finalizza due buone occasioni. Nella ri-

presa immediato raddoppio di Cocito con siluro da fuori e gara chiusa da Ratti con tiro nel sette da dentro l'area. "Ora non resta che continuare così" dice lo stesso mister al termine della gara - giocando però due tempi e non solo uno come successo oggi".

Formazione: Di Bella, Goretta, Berta, Marcenaro, Bernardinello, Granara, Travasino, Lazzarino, Cocito (Chiarle), Ratti, Camporino. All: Merlini.

Calcio Juniores provinciale

La Nicese si ritira dal campionato

Nizza Monferrato. La Nicese ha deciso di ritirare la squadra juniores dal campionato provinciale.

Una decisione sofferta, che il dirigente Hurbisch commenta così: «Abbiamo fatto una riunione in settimana nella quale abbiamo deciso che per tutelare i ragazzi era la scelta più opportuna.

In questo momento, a livello numerico non riusciamo più a fare reggere i due fronti della Juniores e della Seconda Categoria, e quindi abbiamo optato per concentrarci su quest'ultima.

Mancano ancora 10 gare alla fine e faremo del nostro meglio, andando avanti giorno per giorno, poi a fine stagione ve-

dremo dove siamo arrivati». Anche se, dati alla mano, la sconfitta nello scontro diretto contro il Cortemilia con in campo tanti giovani di belle speranze e dal sicuro avvenire avvicina ancora di più la Nicese al baratro della Terza Categoria.

La seconda retrocessione consecutiva negli ultimi due anni pare dietro l'angolo e con essa un futuro ricco di incognite.

La città forse meriterebbe di più, forse per avere di più dovrebbe partecipare di più, e senza voler attribuire meriti o colpe, forse la prima cosa da fare sarebbe riflettere sul perché la partecipazione sia venuta meno. **E.M.**

Domenica 19 febbraio

Cassine - San Giuliano è sfida per la salvezza

Cassine. Mercoledì sera, 15 febbraio, a giornale già in stampa, il recupero del discusso rinvio a metà partita contro la Santostefanese. Poi domenica 19, sempre in casa, lo spareggio salvezza contro il San Giuliano Nuovo.

Per il Cassine questa sarà una settimana potenzialmente decisiva. Fare più punti possibili è l'imperativo, per uscire dalla zona calda dei playoff e lasciarsi alle spalle un periodo nero. Lo sa bene mister Pastorino, che infatti riguardo al doppio impegno ravvicinato non si nasconde: «Due partite dall'alta posta in palio, soprattutto quella di domenica. Non dovremo assolutamente sbagliare. Per fortuna recuperiamo tutti gli squalificati [già dal

recupero di mercoledì, ndr], anche se purtroppo dovremo fare a meno di Briata; per lui ci vorrà ancora diverso tempo». Gli squalificati, già. In ordine sparso, tornano disponibili Pergolini, Palumbo, Paroldo e Torre, ovvero l'asse portante della squadra e il bomber da 12 gol in campionato.

Possibile vederli tutti e quattro in campo dal primo minuto. A farne le spese, però, potrebbe essere il portiere Decarolis, di nuovo in panchina per le inderogabili norme sui giovani da schierare. Resto della squadra (modulo incluso) confermato, salvo impreviste defezioni legate al recupero. Avversario di domenica, dunque, il San Giuliano Nuovo di Sterpi, tornato a vincere nell'ultima

partita dopo oltre tre mesi di pareggi e sconfitte. 2-1 al San Giacomo Chieri in un altro scontro da dentro o fuori. In classifica Pasino e compagni sono a quota 21, a +2 sul Cassine anche se con una partita in più. Per i grigioblu importante sarebbe arrivarci avendo superato il recupero indenni e, meglio ancora, con punti in scacceria.

Probabili formazioni
Cassine: M.Amodio, Carangelo, A.Amodio, Salvi, Costantino, Pergolini, Paroldo, Randazzo, Motta, Torre, Boscaro. All: Pastorino
San Giuliano Nuovo: Filograno, Gramaglia, Marinello, Romano, Conte, Muscarella, Bellio, Parrinello, Casalone, Pasino, Morando. All: Sterpi.

L'ostica Arquatese sulla strada del Canelli

Canelli. Il Canelli ritrova il campo di casa dopo l'epica vittoria al 90° in casa del fanalino di coda Pozzelese, affrontando il duro match contro l'ostica, quadrata e ben allenata Arquatese di mister Vennarucci. Ecco cosa ci ha detto al riguardo del match il vice allenatore del Canelli Quarello: «Vogliamo vendicare la brutta sconfitta dell'andata, quando giocammo una gara veramente scialba e brutta.

Dell'Arquatese dobbiamo temere soprattutto Morrone, un attaccante di categoria superiore, in grado con una giocata di decidere il match». Sul fronte ospite la parola a mister

Vennarucci che dice «Abbiamo due gare da recuperare: giocheremo 4 volte in due settimane e affronteremo il recupero con la Pozzelese mercoledì e poi la trasferta di Canelli, il recupero contro il San Domenico Savio Rocchetta e la Santostefanese.

Pensiamo ad una partita alla volta sapendo che durante l'inverno qui ad Arquata è difficile fare calcio visto che abbiamo problemi ad allenarci sul campo e che lo stesso campo noi ci favorisce affatto essendo noi una squadra che ama fare gioco e far divertire il pubblico. Ai Sardi spero faremo vedere il nostro lato migliore».

Sulla formazione il mister aggiunge: «Queste gare ravvicinate mi costringeranno a far ruotare la rosa ma io so che i ragazzi che chiamerò risponderanno appieno alle mie esigenze».

Probabile formazione Canelli: Contardo (Furin), Macri, Pietrosanti, Ischaak, Feraru, Delpiano, Mondo, Barotta, El Harti, Gallo, Pollina (Cherchi). All.: Moretti
All: Moretti
Probabile formazione Arquatese: Gab.Torre, Firpo, Bonanno, Tavella, Mignaccio, Daga, De Benedetti, Motto, Giordano, Morrone, Spiga. All.: Vennarucci. **E.M.**

Santostefanese, prima il Cassine poi il Rocchetta

Santo Stefano Belbo. Doppio turno settimanale per la Santostefanese di mister Amandola che mercoledì sera affronta il recupero a Cassine e domenica si reca sempre in trasferta a Rocchetta Tanaro contro il San Domenico Savio Rocchetta: due gare che lo stesso mister attende fiducioso: «Abbiamo davanti due gare importanti, ma siamo in un buon periodo e nonostante la rivoluzione dell'ultimo mercato col ringiovanimento della rosa, la squadra sta rispondendo alla grande sul rettangolo di gioco.

Certo, il San Domenico Savio è un avversario tosto, anzi

tostissimo, e deve vincere il campionato.

Da parte nostra cercheremo di giocare ogni gara al massimo». Finora ottimo l'impatto dell'acquisto di Petrov... «è un giocatore d'area che capitalizza al massimo le occasioni che gli vengono date».

Per quanto riguarda il San Domenico, mister Raimondi afferma: «Ci mancherà Rosa per squalifica, ma per il resto sarà la classica partita scorbutica.

La Santostefanese è una buona squadra e se vorremo centrare la vittoria dovremo fare una partita perfetta».

Il San Domenico Savio ha

fatto filmare la gara tra la Santostefanese e Cenisia proprio per studiare i belbesi, e questo dato dimostra l'organizzazione e la cura dei particolari del team di patron Scavino, che ha come obiettivo dichiarato il ritorno in Eccellenza.

Probabili formazioni
San Domenico Savio Rocchetta: Blini, Vaqari, Mannai, Rea, Pia, Busco, Manno, Azzealin, Sasso, Ligotti, Modini. All.: Raimondi

Santostefanese: Bodrito (Amati), Giudice, Roveta, A.Marchisio, Garazzino, Conti, Meda, Dispenza, Novara, F.Marchisio, Petrov. All.: Amandola.

ACSI campionati di calcio

Calcio a 5 Acqui Terme

La settimana calcistica si riapre con la vittoria del The Hair contro il Castelletto Molina, finisce 4 a 2 la partita al fischio finale. Per il The Hair segnano Alessandro Bosetti, Pietro Fittabile e Umberto Di Leo con una doppietta.

Paco Team e US Ponenta pareggiano 2 a 2. Per il Paco segna Enrico Marellò con una doppietta. Andrea Ariasso e Eric Grillo firmano invece i due gol del Ponenta.

Finisce in pareggio anche la sfida tra FC Gianni Foto e Magdeburgo, 4 a 4 il risultato al fischio finale. Per il Gianni Foto segnano Gianni Grasso, Giuseppe Accusani e Moris Pistone con una doppietta. Per il Magdeburgo segnano invece Ivan Ercole Ivaldi, Enrico Roseo e Massimiliano Gagliardi con una doppietta.

Viotti Macchine Agricole che vince 2 a 1 contro il ST Louis. Per il Viotti segnano Giuliano Gola e Alessio Paschetta. Il gol della bandiera del St Louis lo sigla Dario D'Assoro.

L'US Castelletto Molina batte 9 a 6 l'Autorodella. Segnano Fabio Bello e Stefano Pandolfo entrambi con doppietta, e Alexander Velkov con una cinquina. Per l'Autorodella segnano invece Michel Poncino, Zakaria Barouayeh con una doppietta e Igor Dordievsky con una tripletta.

L'On The Road Café batte 5 a 2 il Bad Boys. Sono decisivi i gol di Alessio Milione, Roberto Smeraldo, e la tripletta di Darko Panchov. I due gol del Bad Boys portano le firme di Luca Pelizzaro e Michael Larocca.

Finisce 4 a 4 la spettacolare sfida tra Gas Tecnica e ASD Futsal Fucsia. Per il Gas Tec segnano Gianni Manto e Fabio Fameli con una tripletta. Per il Futsal segna solo Daniele Torello, ma ne fa 4.

Il Leocorno Siena vince di misura contro i Latinos Fc, finisce 6 a 5 la partita. Per il Leocorno segnano Davide De Rosa, Pier Paolo Cipolla con una doppietta e Riccardo Nanfara con una tripletta.

Per i Latinos segnano invece Leonardo Chavez, Redinson Andres Bustamante Gil, e Gianfranco Moscoso con una tripletta.

La Cantera del Paco batte 4 a 3 l'Autorodella. Per la Cantera segnano Simone Ivaldi e Nicolas Tavella, entrambi con una doppietta. Segnano invece per l'Autorodella Kofi Asiamah Dickson, Adam Mihail Tuluc e Michele Ravaschio.

Calcio a 5 Ovada

Officina Del Gusto vince di misura contro l'Istanbul Orient Acqui Terme, finisce 7 a 6 la partita. Per l'Officina segnano Roberto Cavasin, Gianmario Arata, Davide Ravera con una doppietta, e Larry Mangione con una tripletta. Per l'Istanbul segnano invece Eugenio Baresi, Fabio Fameli con una doppietta e Alessio facchino con una tripletta.

Body Tech vince 7 a 5 contro il Bar Alperosa. Segano Diego Malvasi, Marco Bruzzone con una tripletta e Lorenzo Campi anche lui con una tripletta. Per il Bar Alperosa invece segnano Riccardo Comucci, Andrea Diotto, Alessio Salluzzi e Antonino Pane con una doppietta.

Il Matebù Bar ottiene una vittoria per 8 a 5 contro La Longobarda. Per il Matebù segnano M'barek El Abassi, Francesco Puppo, Zangaba Chabane, Carmelo Lorefice con una doppietta e Roberto Aquaroli con una tripletta. Per La Longobarda segnano, Davide De Rosa, Sergio Margiotta, Ionel Dragoi.

B&B Cascina Bricco vince 9 a 6 la partita contro il Real Gianni Tir. Cascina Bricco che trova il gol con Vesel Farraku, Eugenio Delfino, Alexandru Drescan con una doppietta e Dylan Romano che sbanca il lotto e fa cinquina.

Per il Real Gianni segnano Igor Vignolo, Federico Lavarone, Valery Iusau con una doppietta e Mihai Constantin Moraru anche lui con una doppietta.

Calcio Promozione Liguria

Il Pietra Ligure si inchina la Cairese ora va in fuga

Cairese Pietra Ligure

Cairo Montenotte. La Cairese fa suo il big-match della 21ª giornata imponendosi per 3-2 contro il Pietra Ligure, in una domenica che per i ragazzi di Podestà può definirsi perfetta: visto il rinvio della gara tra Campese e Campomorone e l'inattesa sconfitta interna del Taggia, infatti, i Lupi hanno ora 4 punti di vantaggio sul Pietra Ligure a parità di gare mentre il Campomorone è a -4 con una gara in meno e il Taggia a -6.

Neanche il tempo di prender posto in tribuna e la Cairese è già in vantaggio: al quarantesimo secondo di gioco, incomprensione fra l'estremo ospite Alberico e il centrale Bottino, la sfera passa in mezzo alle gambe del portiere e Panucci è lesto nel mettere dentro l'1-0 a porta sguarnita. Qualche minuto dopo, Alberico si riscatta dicendo di no al colpo di testa ravvicinato di Canaparo, quando corre il 10° minuto. Il Pietra ci prova con lanci lunghi, ma i centrali locali la fanno da padroni e non concedono nulla al duo Rovere-Zunino. Il raddoppio arriva al 24° quando Daddi inzucca la sfera alle spalle di Alberico, correggendo lo splendido cross di Canaparo. Il Pietra Ligure, scosso, ci prova con Battuello, il cui tiro è parato da Giribaldi, e poi con Bianco che spara alto da pochi passi, l'ultima occasione della prima parte di gara arriva al 36° quando il corner di Spozio trova l'incornata di Torra; il portiere è battuto ma c'è il salvataggio sulla linea di Bianco.

La seconda parte di match si apre con il tris della Cairese: al 55° Daddi viene atterrato in area da Galleano e dal dischetto proprio Daddi trasforma il penalty che vale il ventesimo centro



La Cairese festeggia davanti ai tifosi.

stagionale. La gara a questo punto sembra chiusa e invece l'espulsione di Torra al 61° per fallo di reazione su Rovere fa cambiare lo spartito. Il Pietra prende vigore, sfiora l'1-3 con Bogliolo, tiro in area piccola sul quale Giribaldi si immola, e poi accorcia al 79°: un tiro di Rovere viene respinto da Giribaldi, che però nulla può sul successivo tap-in del neo entrato Rossi: 1-3. Al 90° ecco la seconda rete ospite con Bogliolo, che infila un missile da distanza siderale. In pieno recupero, con la Cairese ridotta in nove causa l'espulsione di Pizzolato, il Pietra sfiora addirittura il 3-3 al 94°, centrando la traversa con un tiro di Garassino da lunga distanza. I tre punti però sono tutti gialloblù.

Formazione e pagelle Cairese: Giribaldi 7, Olivieri 6,5, Cocito 6,5, Pizzolato 6, Ferraro 6,5, Spozio 6,5, Panucci 7 (77° Realini sv), Balbo 7, Torra 5,5, Canaparo 7,5, Daddi 7,5 (83° Grabiniski sv). All.: Podestà. **E.M.**

Il Pallare di Robiglio impone il pari al Bragno

Pallare Bragno

Pallare. L'antico del sabato finisce con la salomonica divisione della posta in palio fra Pallare e Bragno: 1-1.

Il Pallare, che dopo l'arrivo del mister acquese Robiglio sembra rigenerato, convinto dei propri mezzi, oltre che diretto alla perfezione dalla panchina, conquista un importante punto per cercare la salvezza diretta, mentre al Bragno il pareggio permette di allungare la striscia di risultati positivi, anche se interrompe la serie di vittorie consecutive.

Resta però da giocare il recupero contro il Borzoli (mercoledì alle ore 16) che, se vinto, potrebbe portare i ragazzi di Cattardio al quinto posto in graduatoria.

A scattare meglio al fischio di inizio gara è il Pallare, che al 4° sfiora già l'1-0: angolo bat-

tuto da Piccardi, Pistone incorona con violenza e precisione di testa, Binello, con balzo felino, devia il cuoio contro la traversa, ma sulla palla vagante si avventa Bonifacino, che da pochissimi passi sbaglia quel che sembra un rigore in movimento mandando la sfera alta.

Sei minuti dopo, ancora Pallare in avanti, con Di Mare che serve Morabito, che salta Maio e si presenta a tu per tu con Binello, che respinge il tiro, ma sulla palla sporca si avventa Saviozzo, atterrato da Puglia: rigore che Di Mare trasforma nell'1-0.

Ancora i Robiglio-boys in avanti a sfiorare il 2-0 al 15°: è Bonifacino che serve Morabito, che nell'area piccola manda la sfera alta sulla traversa. Il Bragno si fa finalmente notare al 21° con tiro di Mazzei dalla distanza, deviato in angolo di Marengo. Il pari arriva al 35°

con una rete fortunosa di Mazzei, che crossa in mezzo e trova la deviazione sfortunata di Moretti a battere il proprio portiere Marengo: 1-1.

La ripresa si apre con due occasioni del Pallare con Saviozzi che in entrambi i casi manca il bersaglio; dopo una fase di calma, nel finale all'87° ci vuole un gran colpo di reni di Binello per dire di no a Berruti e al 93° Mazzei per il Bragno calcia da dentro l'area di rigore, ma Marengo salva devian-

do il pallone sul palo. Finisce pari, e forse il segno x può andar bene ad entrambi gli undici.

Formazione e pagelle Bragno: Binello 7, Puglia 5,5, Domeniconi 6,5 (66° Pellicciotta 6), Mao 6,5, Facello 5,5, Monaco 6, Mombelloni 5,5 (80° Tosques sv), Cervetto 5,5 (65° Dorigo 5), Cerato 5, Mazzei 6, Zizzini 6. All.: Cattardio.

Sabato il rinvio. Ma la neve intanto si è sciolta

Campese - Campomorone la neve è... 'bollente'

Campese – Campomorone rinviata per neve
Campo Ligure. Rinvio e polemiche per la partita fra Campese e Campomorone, in programma all'Oliveri.

La gara è stata rinviata sabato a seguito di una richiesta, fotodocumentata, e inviata nella serata di venerdì della Campese, che attestava la presenza di una coltre di neve piuttosto spessa sul campo.

Rinvio accordato stabilito, ma all'improvviso la neve si è sciolta, scatenando le proteste del Campomorone.

«Al momento del rinvio, sabato mattina, non c'erano le condizioni per giocare.

Ne prendiamo atto. Solo che le foto dello stesso campo, inviateci da un amico al pomeriggio, testimoniano che la neve si era già sciol-

ta tutta. Credo che bisognerebbe gestire i rinvii in maniera più razionale, magari cercando un campo alternativo come Prà, Voltri, Cornigliano...», è stata l'affermazione del mister del Campomorone, Pirovano.

Il tecnico della Campese Esposito, invece, ha replicato che «Al momento della richiesta il campo era impraticabile. Il rinvio lo ha fatto la Federazione su nostra segnalazione. Noi non abbiamo motivi per non giocare: con il rinvio perdiamo l'incasso, giocheremo di sera e avremo due ragazzi che salteranno la rappresentativa».

Vale la pena aggiungere che, a norma di regolamento, è necessario scegliere un campo alternativo solo nel caso in cui la nevicata arrivi già al giovedì.

M.Pr

Scacchi

Baldizzone torna alle gare ed è subita vittoria

Acqui Terme. La prima prova del Campionato acquese di gioco rapido ha visto il gradito ritorno all'attività agonistica di Mario Baldizzone che, nonostante alcuni anni di pausa per motivi di lavoro, ha dimostrato di aver conservato un brillante e preciso stile di gioco, tanto da imporsi nel torneo ottenendo 4,5 punti (4 vittorie e un pareggio) sui cinque turni disputati.

Ottimo secondo posto solitario per Tome Cekov con 4 punti su 5, che precede Alessandro Vercelli, Giancarlo Badano e Valter Bosca tutti a pari merito con 3,5 punti ma poi classificati nell'ordine indicato

dallo spareggio tecnico Buholz.

La gara, disputata venerdì 10 febbraio, alla quale erano presenti 20 giocatori, ha assegnato come regolamento il punteggio per la classifica del Campionato acquese Rapid, e cioè: 10 punti al primo, 8 al secondo, 7 al terzo, 6 al quarto, 5 al quinto, 4 al sesto, 3 al settimo, 2 all'ottavo ed un punto a tutti quelli piazzati dal nono posto in poi.

Seconda prova già fissata per venerdì 3 marzo ore 21.15 sempre presso la sede del Circolo scacchistico acquese "Collino Group" in via Emilia 7.

Intanto venerdì 17 febbraio

inizierà il Campionato cittadino assoluto che si disputerà in sei turni di gioco (uno ogni venerdì con sospensione il 3 marzo per la disputa della già citata seconda prova del Campionato "rapid") sino al 31 marzo.

Il torneo, sponsorizzato dal "Collino Group", è aperto a tutti gli scacchisti senza vincolo di tessera federale.

È concesso ai giocatori, previo accordo con il direttore di gara Sergio Badano, anticipare o posticipare gli incontri in caso di provati motivi di lavoro o studio. Quota di partecipazione fissata in 10 euro ridotta a 6 euro per i ragazzi sotto i 20 anni.

Domenica 19 febbraio

Daddi out, col Certosa tocca a Grabinski

Cairo Montenotte. Occhio alla trasferta in casa del Certosa. Sarà questo il mantra che mister Podestà ripeterà alla squadra lungo tutto l'arco della settimana che precede questa difficile e impegnativa trasferta.

Formazione, quella di mister Carletti, che in questa parte di stagione sta viaggiando a mille, è approdata a metà classifica a quota 28 punti e viene dalla prestazione top con vittoria in casa del Taggia e quindi sarà un avversario da prendere con le molle e da affrontare nel giusto modo e con il giusto piglio. La Cairese ha il morale a mille dopo la vittoria con il Piera Ligure, ma deve fare la conta degli assenti perché il big match ha lasciato un notevole residuo sul piano delle sanzioni disciplinari. Certe le assenze di Torra e Pizzolato, che si sono visti sventolare il rosso diretto prima del termine della gara, ma a complicare ancora di più i piani dei gialloblu ci saranno anche le pesan-

ti squalifiche per somma d' ammonizioni del capocannoniere del girone Daddi e di Spozio, due pedine fondamentali. I Lupi tenderanno di recuperare gli assenti contro il Pietra, ossia Nonnis, Prato e Pereyra, e le chiavi dell'attacco dovrebbero essere affidate a Grabinski; sul fronte locale da temere la punta Carrubba e il compagno di reparto Minardi, per il resto nella rosa ci sono un buon portiere, l'esperto e scafato Nucci, un buon centrocampista, Parlato. La gara per la Cairese è un esame importante e se superato potrebbe essere un buon viatico per un finale di stagione da vivere al primo posto.

Probabili formazioni

Certosa: Nucci, Morando, La Rosa, Galluccio, Gattulli, Bianchi, Russo, Grea, Parlato, Carruba, Minardi. All.: Carletti

Cairese: Giribaldi, Nonnis, Prato, Ferraro, Olivieri, Cocito, Panucci, Pereyra, Balbo, Canaparo, Grabinski. All.: Podestà.

Bragno, due gare interne: quattro giorni per puntare in alto

Bragno. Doppio impegno in settimana per i ragazzi di mister Cattardico, che in 4 giorni affrontano due gare interne. Primo il recupero di mercoledì, a giornale già in stampa, contro il Borzoli, un match assolutamente alla portata che in casa di vittoria potrebbe portare il Bragno al quinto posto in classifica; poi il ben più arduo e difficile match di domenica contro l'attuale quarta forza del campionato, quel Taggia che domenica scorsa ha rallentato la marcia, vista la sconfitta interna per 2-1 subito contro il Certosa. Si prospetta una gara che i ragazzi di Cattardico dovranno giocare al massimo delle loro potenzialità per cercare di uscirne con un risultato di rilievo. Se fosse una vittoria i biancoverdi potrebbero anche riavvicinarsi ai giallorossi taggiaschi di mister Tirone.

Il Taggia è squadra che ha tutto per primeggiare, al pari di

Cairese e Pietra Ligure: un reparto avanzato di categoria superiore, con il suo punto cardine nell'attaccante Rovella, e altri giocatori di spicco come il centrocampista Moraglia e il difensore Raguseo, ed è di ottima caratura anche il portiere Ventrice.

Sul fronte Bragno, nessuna assenza di rilievo, e lo staff tecnico spera molto nel ritorno al gol di Cerato e nella concretezza di Mazzei per cercare di scardinare la difesa del Taggia, che sinora ha subito 20 reti contro le 39 segnate.

Probabili formazioni

Bragno: Binello, Puglia, Domeniconi, Mao, Facello, Monaco, Mombelloni, Cervetto, Zizzini, Mazzei, Cerato. All.: Cattardico

Taggia: Ventrice, Gallo, S. Panizzi, Moraglia, Baracco, G. Brizio, Alasia, Mangione, Cuneo, Gerardi, Rovella. All.: Tirone.

Campese a Prà cerca punti salvezza

Campo Figure. Il rinvio, non privo di polemiche, della sfida con il Campomorone, non deve far perdere di vista alla Campese quello che è il suo obiettivo stagionale: la salvezza. Una salvezza che ora passa per il "Ferrando" di Prà, campo di casa della Praese, formazione che, viceversa, è ancora impegnata ad inseguire il sogno playoff.

I gialloverdi genovesi sono reduci da un pareggio che ha lasciato loro l'amaro in bocca, sull'ostico campo del Ceriale. Mister Gobbo ha a disposizione una rosa solida, che ha buone qualità in difesa, davanti al portiere Lepri, e che ha la sua stella nella punta Cenname, ceccchino d'area che a questi livelli finisce quasi sempre la stagione in doppia cifra. Quest'anno, arrivato a quota 6, è un po' sotto media, ma considerato che il compagno Stefanzi ne ha segnati altrettanti, i conti tornano comunque.

Nella Campese, la settima-

na è servita per concentrare le forze sull'impegno imminente, che potrebbe rivedere in campo dal primo minuto Solidoro al centro dell'attacco. Per il resto, possibile la riproposizione della squadra che due settimane fa ha pareggiato sul campo del Certosa.

L'obiettivo è quello di muovere la classifica, per poi sfruttare al meglio il calendario, che proporrà in sequenza, ai "Draghi", prima l'abbordabile match interno con il fanalino Varazze, e quindi una trasferta non fuori portata sul campo del Legino; probabilmente, a inframmezzare i due impegni, ci sarà il recupero col Campomorone S.Olcese, che salvo ulteriori rinvii dovrebbe svolgersi mercoledì 22 febbraio.

Formazione e pagelle Campese: Burlando, Pirlo, L.Macciò, Rena, P.Pastorino, R.Marchelli, Codreanu, Bertrاند, Criscuolo, Pastorino Mirko (Solidoro), F.Macciò All. E.Esposito.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Altarese, un altro rinvio

Altarese - Don Bosco rinviata per campo impraticabile

Altare. Dopo la brillante e sofferta, ma quanto mai meritata, vittoria nel recupero del turno infrasettimanale per 1-0 contro il Santa Cecilia (rigore di Brahi al 73°), foriera di tre punti pesanti, che allontano

l'undici di mister Ghione dagli ultimi due posti, l'Altarese ha dovuto fermarsi nuovamente. Il match domenicale contro la Don Bosco è stato rinviato causa impraticabilità del campo, e sarà recuperato in data ancora da destinarsi (prima ipotesi: mercoledì 22 febbraio).

Domenica 19 febbraio

Giallorossi metà in infermeria e metà... a Ospedaletti

Altare. Trasferta al limite dell'impossibile per l'Altarese di mister Ghione, che è attesa in casa della seconda forza del campionato, l'Ospedaletti.

Il tecnico sa che lo aspettano novanta difficili minuti e lo dice a chiare lettere: «Avremo tante assenze e sarà difficile mettere un undici competitivo in campo». Poi rafforza il concetto elencando gli indisponibili: «Mancheranno Zela, Bruzzone e Schettini per squalifica Bondi, Perversi e Sala sono tornati ad allenarsi solo nella serata di lunedì 13 dopo circa un mese dai rispettivi infortuni. In questa stagione siamo ber-

sagliati dalla malasorte con un sacco di acciacchi.

Possibile anche che non possa giocare nemmeno Bubba, per problemi di lavoro... direi che di assenti ne abbiamo quanti bastano. Ma comunque proveremo a fare del nostro meglio».

Probabili formazioni

Altarese: Novello, Giorgetti, Vassalli, Bondi, Schirra, Sala, Fofanà, Brahi, Gennarelli, Perversi, Rovere. All.: Ghione

Ospedaletti: Fransoni, Marini, G.Calvini, Eulogio, Ciani, Campagnani, Semati, Orlando, Espinal, F.Calvini, Sturaro. All: Gatti.

Calcio 3ª categoria

Calamandranese, successo con dedica

GIRONE AT
Calamandranese 2
Union Ruchè 1

La Calamandranese riprende il suo cammino con una vittoria per 2-1 nell'anticipo del venerdì contro Union Ruchè, e dedica i tre punti a mister Lorando, che causa un focolaio di polmonite per circa due mesi dovrà stare lontano dai campi di calcio sostituito in panchina ad interim da Buratto.

Vantaggio della Calamandranese al 60° con un tiro scoccato da fuori da Grassi; al 70° il pareggio ospite con

Schillaci, mentre la rete partita arriva sul finire di match all'80° con Massimelli da pochi passi su assist di Odello.

Formazione e pagelle Calamandranese: Amerio 6, Franco 6 (46° Oddino 6), Rivetti 6.5 (70° Odello 6), El Hachimi 7, Cusmano 7, Mazzapica 6.5, Pavese 6.5 (60° Bincoretto 6.5), Terranova 6.5 (85° Barison sv), Roseo 6 (46° Fiorio 6), Grassi 7.5, Massimelli 7. All.: Buratto

GIRONE AL
Lerma – Piemonte. Rinvitata per campo impraticabile.

Calcio 3ª categoria, il prossimo turno

Lerma, esame a Tortona Calamandranese ad Asti

Tempo permettendo, il Lerma è pronto a tornare in campo. Dopo il rinvio per neve della gara con il PieMonte, i lermesi ripartono da un'altra sfida playoff, quella sul campo dei tortonesi dell'Audax, diretta concorrente per le posizioni che portano alla post-season. Nel girone astigiano, la Calamandranese si reca invece ad Asti, sul campo del Motta Piccola California, formazione che in classifica occupa zone non certo nobili, due punti dietro i ragazzi di Lorando, che in attesa del rientro del loro mister saranno ancora una volta guidati in panchina da Buratto.

Calcio giovanile La Sorgente

ALLIEVI 2000
La Sorgente 2
Castell'Alfero 1

Continua la sua corsa in testa al girone la formazione sorgentina. Pur faticando più del previsto, i ragazzi di mister Marengo ottengono a cinque minuti dal termine i tre punti. La formazione astigiana è ostica, e pur non essendo molto dotata tecnicamente mette molto fisico e corsa. La formazione acquese ha sempre in mano il pallino del gioco, ma non riesce ad essere incisiva

sotto porta. Al 26° però Vela riesce finalmente a liberarsi per il tiro da fuori area sorprendendo il portiere astigiano. La Sorgente cerca il raddoppio e crea altre occasioni, ma non conclude. Al 35° il fattaccio: retropassaggio di D'Urso verso il portiere che non controlla bene con il piede e la palla si infila lentamente in rete. Tutto da rifare. Nella ripresa è un monologo sorgentino, ma la formazione ospite riesce sempre a salvarsi in extremis. Al 35° un contatto in area ai danni di Marengo viene giudicato falloso: rigore. È lo stesso Marengo che si incarica di batterlo spiazzando il portiere. Negli ultimi minuti più il recupero gli astigiani cercano di raggiungerlo il pari, ma non impensieriscono la formazione sorgentina che controlla agevolmente il possesso palla, fino al triplice fischio finale. Si riprende domenica 26 febbraio ore 10.30 La Sorgente – Cassine.

Formazione: Zucca, Mignano, Congiu, Minelli, D'Urso, Li-ka, Cavanna, Mouchafi, Marengo, Vela, Scarsi. A disp: Lequo, Caucino, Garruto, Marengo, El Mazouri. All: Marengo Luca.

Calcio Juniores regionale

Nuova Sco 2
La Sorgente 1

Continua l'ottimo momento degli astigiani che nel ritorno stanno viaggiando a mille e battono anche la Sorgente.

I gialloblu, che fanno un passo indietro sul piano del gioco rispetto alle uscite precedenti, subiscono la rimonta dei padroni di casa dopo essere passati in vantaggio nei primi minuti del match.

Partono bene i ragazzi di Bobbio che al 20° vanno in vantaggio grazie a Conte che gira in rete un assist di Pastorino, sul palo più lontano.

Gli astigiani impattano la gara al 42° direttamente su calcio di punizione con Baracco.

La ripresa è equilibrata anche se i ragazzi di Bobbio non riescono quasi mai a rendersi pericolosi mentre gli avversari colgono un altro legno.

Verso la fine del match arriva la beffa per La Sorgente che subisce rocambolescamente il gol del 2-1: un rilancio di Benhima viene rimpallato dall'attaccante avversario e la traiettoria del pallone supera Cazzola in pallonetto.

Formazione La Sorgente: Cazzola, Licciardo (Benhima), Colombini (Fracchetta), Balla, Piccione, Sperati, Tuluc, Vitale, Pastorino (Gatti), Hysa, Conte. A disp.: Maiello, Cavallotti, Es Sidouni. All: Bobbio.

Valenzana Mado 2
Cassine 2

Con una ripresa in grande stile il Cassine riesce ad ottenere un punto pesante sul campo della Valenzana Mado dopo essere andato sotto per 2-0.

Vantaggio orafio al 12° del primo tempo e raddoppio al 15° della ripresa, dopo il Cassine prende campo accorcia con la rete in mischia di Barre-

si al 70° e perviene al pari all'82° con la rete di Benazzo bravo a raccogliere palla vagante in area per il 2-2 finale.

Hanno detto. Porrai: "Bravi a reagire e buona ripresa da parte dei ragazzi, dopo un primo tempo opaco".

Formazione Cassine: Campanella, Garbarino, Marengo (Battaglia), Sardella, Toselli, Cossa, Borgatta, Stevanov (Montobbio), Barresi, Benazzo, Cavallero. All: Porrai.
Canelli 3
Asti 0

"Il Canelli più bello della stagione" dice mister Dragone. Gli "spumantieri" vincono in maniera nettissima il derby per 3-0.

Primo tempo che vede i locali dominare, ma mancare il vantaggio con Tona e con Desi.

Nella ripresa due belle parate del locale Martini, poi la gara si sblocca al 6° con tiro a giro imparabile di Zaninoni, due minuti dopo Tona centra il portiere, 2-0 al 15° con duetto Vacca - Bosca e Tona raddoppia, la gara si chiude al 33° con la doppietta personale in area piccola di Tona.

Formazione Canelli: Martini, Larganà (Barbero), Gallizio (Proglìo), Terranova, Bosca, Penna, Vacca, Dessi (Cocco), Borgatta, Tona (Bellangero), Zaninoni (Bonelli). All: Dragone.

Classifica: Tortona 30; Castellazzo Bda 29; San D. Savio Rocchetta 27; **Canelli** 26; **Cassine** 17; Nuova Sco Asti, Asti, Valenzana Mado 15; Arquatese 14; **La Sorgente** 10; BonbonAsca 8.

Prossimo turno (18 febbraio): BonbonAsca – **Canelli**, **La Sorgente** – Valenzana Mado. Riposa **Cassine**.

Calcio giovanile FC Acqui



Primi Calci 2008.

Primi Calci 2008

Torneo di Carnevale

I giovani "aquilotti" sono stati impegnati nel "Torneo di Carnevale" di Castelletto d'Orba, ove con orgoglio, sono riusciti a portare a casa la vittoria. **Qualificazioni:** FC Acqui Terme - Boys Ovada Bianco: 3-0 (3 Merlo); FC Acqui Terme - Castellazzo: 3-2 dcr (1-1 Maiello).

Finale: FC Acqui Terme - Boys Calcio Nero: 6-0 (2 Merlo - 2 Maiello - Raimondo - autogol).

Formazione: Gilardenghi, Maiello, Merlo, Cagno, Visconti, Timossi, Traversa, Raimondo. All. Perigolo

PULCINI 2007

Torneo al Centro Grigi

Si è concluso il torneo al "Centogrigi" di Alessandria. Bella manifestazione, organizzata bene ed il tempo ha permesso ai ragazzi di giocare e a tecnici, genitori ed organizzatori di non bagnarsi troppo. Bilancio finale per i giovani bianchi di 2 sconfitte e 3 vittorie.

GIOVANISSIMI 2003 fascia B

FC Acqui Terme 0

Bacigalupo 0

È stata una partita dove la fase difensiva l'ha fatta da pa-

drone e lascia pochissime occasioni agli attaccanti da ambo le parti.

Da ricordare il colpo di testa da parte del capitano acquese Chciuk di un soffio fuori a pochi minuti dal termine.

Formazione: Ghiglia, Zambrano, Maiello, Cagnolo, Pesce Federico, Chciuk, Pesce Filippo, Shera, Coletti, Facchini, Pagliano, Cassese, Scavetto, Morfino, De Lorenzi, Spulber, Nanfara, Caucino. All: Aresca, Izzo, Gerri.

GIOVANISSIMI 2002

Valenzana 0

FC Acqui Terme 9

Vittoria dai due volti quella dei ragazzi di Cavanna e Ponte che dopo un primo tempo giocato con troppa sufficienza, chiuso comunque sul 2-0 e con la superiorità numerica dovuta all'espulsione del portiere locale, nella ripresa prendevano saldamente in mano le redini del gioco siglando altre sette reti. **Marcatori:** Aresca 5, Divita 2, Spina 2, Cecchetto 2.

Formazione: Rapetti Lodi Pastorino Divita (Bagdady) Perrone Gocesky (Santi) Cagno (Botto) Massucco (Pesce) Aresca Bollino (Cecchetto) Es-Sady (Spina). A disp: Morbelli.

Sci alpino

Le sorelle Benetti ancora sul podio

Artesina. Ancora buone prove per le sorelle ova-desi Andrea e Serena Benetti, che dopo due settimane di stop forzato a causa delle condizioni meteo, sono scese in gara ad Artesina per il trofeo Billia, valevole per la coppa Liguria. In condizioni meteo molto avverse entrambe hanno raggiunto un ottimo 3° posto, che nel caso di Serena equivale ad un primo posto per la sua leva. Andrea purtroppo in uno scontro con il palo ha perso quanto e racchetta, ma nonostante l'infortunio ha recuperato ed è arrivata terza a pochi centesimi dal primo posto.

Grazie a questo risultato Andrea è al comando in coppa Liguria mentre Serena è terza.



Calcio 1 Categoria girone H

La Sorgente contro l’Aurora piazza il settimo sigillo

La Sorgente 1
Auroracalcio AL 0
Acqui Terme. E sono 7. La Sorgente è un rullo compressore, cinica e quadrata e con l'1-0 sulla forte Aurora si regala una domenica praticamente perfetta.

Il Savoia capolista ha infatti impattato 2-2 contro il Sexadium e ora la classifica in cima si fa davvero interessante: 45 punti per i primi, a 42 i termali che però hanno da recuperare in settimana il match contro la Silvanese.

Momento clou della stagione e discorso promozione diretta ormai definitivamente ristretto a queste due squadre, visto il pessimo inizio di 2017 della Luese.

Dunque settima meraviglia di fila per i ragazzi di Merlo, che battono anche una autorevole avversaria come l'Aurora. Senza Roveta squalificato, i termali recuperano De Bernardi e schierano dal primo minuto il giovanissimo Rossini, poi l'uomo partita.

Anche se pronti via la prima palla gol è per gli ospiti: al 2° scivola Sciacca sul sintetico zuppo d'acqua e Crestani tutto solo viene chiuso da Gallo.

Al 28° la svolta del match ad opera del più piccolo in campo, Rossini, che vince il duello in velocità con Calabrese e infila Patta nell'angolino.

Ripresa martellante per i termali (bel tiro a giro di Acampora fuori di poco), ma

senza il raddoppio. Anzi, per un doppio giallo ai danni di De Bernardi la sfida si infiamma, le proteste divampano e forse superano il limite, ma l'Aurora oltre un colpo di testa di Pappadà allo scadere non produce altro.

E così la Sorgente fa 7 su 7, avvicina la vetta e nel prossimo doppio impegno settimanale progetta l'aggancio.

Formazione e pagelle La Sorgente: Gallo 6, Perelli 6, Mirone 6, Sciacca 6, Della Bianchina 7, De Bernardi 5, Caruso 5,5 (64° La Rocca 6), Lovisolò 6,5, Acampora 6,5 (76° Reggio 6), Rapetti 6,5, Rossini 6,5. All: Art.Merlo.

D.B.

Un grintoso Sexadium ferma la capolista Savoia

Savoia 2
Sexadium 2
Litta Parodi. Uno splendido Sexadium ferma sul 2-2 la capolista Savoia, raccoglie un punto importante in ottica playoff e fa un gran favore a La Sorgente, che ora potrebbe agganciare la capolista.

Bella partita, quella di Litta, subito vivace; parte bene il Savoia, ma il Sexadium tiene botta e al 28° si fa vivo con una punizione di Barbaso che genera una mischia di cui per poco non approfittò Verone.

Al 30° la partita si sblocca: rigore molto generoso concesso al Savoia per presunto fallo

su Dell'Aira, e trasformato da Ale Perfumo.

Il Sexadium però non si perde d'animo, e cerca di recuperare, riuscendoci proprio al 45°, addirittura da rimessa laterale: sfera in area del Savoia, difesa dormiente e ne approfitta Ricca che insacca da distanza ravvicinata.

Nella ripresa il ritmo resta alto, e il Sexadium emerge alla distanza.

Proprio quando sembra poter prendere il sopravvento, però, al 67° Gallisai non trattiene una punizione tesa di Ale Perfumo, e Daniele Bidone, ben appostato in area piccola, tocca in rete il 2-1.

Il Sexadium reagisce e al

75° impatta: gran destro da fuori da Ottria, che Fignini può solo guardare.

Finale sincopato, con un'occasione per parte: all'83° una punizione di Foglino, ma Fignini si rifugia in corner; al 92°, invece, mischia furibonda sotto la porta di Gallisai.

Il pallone carambola in rete, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco. Per il Sexadium, un pari che vale tantissimo.

Formazione e pagelle Sexadium: (4-4-2) Gallisai 5,5; Barbasso 6,5, Cellerino 6,5, Guida 6, Caligaris 6; Ottria 7, Verone 6, Bovo 6,5, Ruffato 6 (69° Foglino 6,5); Belkassiouia 6,5, Ricca 6 (87° Cipolla sv). All. Moiso.

Castelnuovo altro ko; ora la classifica preoccupa

Pro Villafranca 3
Castelnuovo Belbo 1
Villafranca d'Asti. Il Castelnuovo Belbo cede l'intera posta nel derby in casa degli astigiani del Pro Villafranca per 3-1 e ora la classifica diventa da circoletto rosso: i ragazzi di Musso si ritrovano infatti al quint'ultimo posto insieme alla Castelnuovese.

Nella sfida di Villafranca, i belbesi non sfruttano tre favorevoli occasioni in avvio con Lotta che calcia alto da buona posizione e poi per pochissimo non centra la porta di Migliore; qualche minuto dopo il portiere si supera ancora su Lotta.

Al 30° Mecca ha la palla del vantaggio, ma il tiro non è granché. E allora passano i locali, al 33° con Porta, che scatta (in evidente fuorigioco), Maschio lo atterra in area e dal dischetto Porta fa 1-0.

Al 43° su altro sospetto fuorigioco non ravvisato, Mahdoub mette dentro da distanza ravvicinata il 2-0.

La partita sembra riaperta al 63° con la rete di Corapi di testa su cross di Caligaris, e lo stesso Corapi qualche istante dopo si divora il 2-2. Nel finale all'81° su punizione di Scassa, Porta firma il 3-1 finale.

E.M.

A rendere ancora più seria la situazione dei belbesi c'è da annotare anche l'espulsione all'83° di Caligaris, reo di aver rifilato un pugno ad un giocatore avversario.

Hanno detto. Moglia: «*Manchiamo d'umiltà, anche oggi abbiamo commessi errori grossolani*»

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Gorani 5, Maschio 5, Vitari 5,5 (60° Gulino 5), Biamino 6,5, Borriero 5,5, Caligaris 4, Berra 5,5, Dickson 5, Lotta 5 (46° Corapi 5), Mecca 5 (81° La Rocca sv), Bertorello 5,5. All.: Musso.

E.M.

Ranzato a Felizzano applica la legge dell'ex

Felizzano 1
Silvanese 2
Felizzano. La dura legge dell'ex. C'è la firma di Ranzato sull'importante successo della Silvanese a Felizzano.

Per gli arancioni di mister Tafuri, una vittoria costruita con raziocinio e senso tattico.

Prima occasione per il Felizzano, al 17°, quando Giannicola è in ritardo su un invito di Mondo, mentre al 22° Masini dice di no a un tiro di Castelli da dentro l'area.

Al 29° la Silvanese colpisce: palla in area per Ranzato, divelto da un'entrata di Mondo: rigore piuttosto netto che lo stesso Ranzato trasforma.

La partita però è ancora tutta da giocare, e lo dimostra al 37° il bomber felizzanese Giannicola, che si avventa rapace su un retropassaggio errato della difesa, evita Masini e da posizione defilata, trova lo spiraglio per infilare l'1-1.

La ripresa parte col botto: al 55° grande idea di Giannicola che, colto Masini fuori dai pali, tenta da lontano una semirovesciata, che il portiere in qualche modo riesce a salvare con l'aiuto del palo.

Poi l'arbitro concede una contestata punizione a due per retropassaggio (di testa) di Canapa a Masini, ma in una selva di gambe Masini neutralizza il

tiro di Ghezzi.

La partita si fa spigolosa, ma la Silvanese è brava a tenere i nervi saldi e all'89° trova il gol del successo: Fatigati imbecca Ranzato che di testa insacca il 2-1, la reazione di rabbia del Felizzano porta nel recupero a un palo di Patria, e ad un'occasione fallita da Giannicola, ma la Silvanese porta a casa tre punti pesanti.

Formazione e pagelle Silvanese: Masini 6,5; Ravera 6, Traverso 6, Canapa 5,5, Massone 6; Cairello 6 (90° Montalbano), Bilt 6 (62° Garofalo 6), Giannichedda 5,5, Fatigati 6,5; Ranzato 7 (94° Barbieri sv), Barbasso 6. All. Tafuri.

D.B.

Pro Molare, sfuma anche l’ultima opportunità

Pro Molare 2
Pro Asti Sandamianese 6
Molare. Sfuma nel nulla anche l'ultima tenue possibilità per il Molare di provare a riaprire la corsa salvezza. Contro la Pro Asti Sandamianese, avanti di una posizione in classifica ma distante 8 punti, è un nuovo bagno di sangue. Finisce 2-6 una gara senza storia e che certifica forse una volta per tutte il destino della squadra di Fontana, ormai aggrappata alla Prima Categoria solo per la matematica.

Campo pesantissimo e fangoso al limite della regolarità, ma si gioca lo stesso. Dopo una fase iniziale di assesta-

mento e studio, gli ospiti trovano la rete a metà del primo tempo con Quaglia e a quel punto i padroni di casa si sgritolano letteralmente. Al 23° lo 0-1 della punta ospite e nel giro di appena tredici minuti ecco che arrivano altre 3 reti. Al 26° raddoppio di Aloï, poi ancora Quaglia e al 35° lo 0-4 di Andreotti.

Un divario abbastanza netto. Poco prima del fischio di fine tempo poi ecco arrivare il poker firmato da Fahmi. Ripresa senza più storia o pretese. Nel Molare però si distinguono Nanfara, che firma il gol della bandiera al 54° e nel finale c'è il gol del 2-5 di Monhessea.

Purtroppo per i padroni di casa, poco dopo arriva un altro gol avversario, ad opera di Talpo, per il 2-6 finale. Il Molare perde ancora e sancisce forse definitivamente la propria retrocessione. Purtroppo per la squadra del presidente Canepa, siamo a febbraio e mancano ancora 10 partite alla fine del torneo.

Formazione e pagelle Pro Molare: De Rosa 5, Iusau 5, Ouhenna 5, Benzi 5, Macciò 5, Pasquali 5 (1° st Kwame 5,5), Guimer 5, Albertelli 5, Monhessea 5,5, Nanfara 5,5 (22° st Guio Garay 5), Lorefice 5 (33° st Tine Silva sv). All: Fontana.

D.B.

Domenica 19 febbraio

La Sorgente, settimana cruciale per salire in vetta

Acqui Terme. Settimana con doppio impegno in casa Sorgente.

A giornale già in stampa si è giocato il recupero contro la Silvanese (dopo il rinvio al 45° per neve del 5 febbraio), gara difficile visto il momento di forma degli avversari, ma ghiotta di opportunità.

In caso di vittoria, infatti, ecco il tanto agognato aggancio al Savoia primo della classe.

Domenica 19 febbraio, invece, nuova trasferta e questa volta in quel di San Damiano d'Asti.

Due sfide in un momento clou della stagione. Focalizzandoci sull'incontro di domenica, i ragazzi di Talpo sono reduci dal pesantissimo (e

fondamentale) 2-6 contro il Molare di domenica scorsa, che ha permesso loro di continuare a credere nella salvezza.

Al momento penultima, la Pro Asti è a -4 dal Villaromagnano e dai playoff, ma con una partita in meno, contro la Castelnuovese e recuperata proprio come i termali in settimana.

Domenica sarà quindi sfida alla pari almeno sotto il profilo delle energie spese, anche se la Sorgente gode di tutti i favori del pronostico.

All'andata fu un 2-1 strappato un po' per i capelli, in rimonta, grazie alla doppietta di Della Bianchina.

Una partita dominata sotto il

profilo del gioco ma iniziata con il vantaggio avversario e resa via via più complicata dalla chiusura degli spazi dell'altra squadra di Pontarolo.

Sorgente che recupera Roveta e De Bernardi dalle squalifiche e spera che nessun'altra defezione derivi dal match contro la Silvanese.

Probabili formazioni

Pro Asti Sandamianese: Sculeac, Bohlen, Fahmi, Deleani, Fazio, Talpo, Aloï, Kumrija, Quaglia, Andreotti, Foulal. All: Talpo

La Sorgente: Gallo, Rizzo (Perelli), Della Bianchina, Sciacca, Mirone, Roveta, Lovisolò, Rapetti, Rossini (Campazzo), Caruso, Acampora. All: Art.Merlo.

Sexadium, è sfida playoff con la Pro Villafranca

Sezzadio. Il pari in rimonta e di carattere contro il Savoia ha galvanizzato l'ambiente del Sexadium.

In un momento di grande emergenza, senza cinque titolari, è venuto fuori il valore del gruppo proprio come chiedeva mister Moiso.

Ora il calendario propone un'altra sfida dalla posta in palio altissima, ovvero lo scontro diretto con vista playoff contro la Pro Villafranca. «*Per noi una rivincita dell'andata - spiega Moiso - in cui perdemmo in maniera indecorosa la peggiore delle nostre partite. C'è voglia di riscatto e di tornare a vincere in casa, visto che tra le mura amiche fatichiamo sempre un po' troppo a imporci*».

Ospiti che in sordina e a fari spenti stanno inanellando risultati positivi in serie e sono lì, appena sotto la fascia playoff. Non perdono dall'11 dicembre

scorso e da allora 3 vittorie e 2 pareggi. Partita da preparare dunque con molta attenzione, anche prestando un occhio all'infermeria.

Di sicuro nuovamente disponibili M.Ottria e Marcon, che hanno scontato il loro turno di squalifica. In dubbio Verone per problemi di lavoro, Bonaldo dovrebbe rientrare dopo una brutta influenza mentre per bomber Avella il problema sembra essere più serio.

«*Soffre di una leggera forma di sciatalgia*», spiega Moiso, «*vediamo in settimana se ci saranno miglioramenti ma al momento è in forte dubbio*». Un forfait non da poco vista la sicura assenza già preventivata di Castorina.

Probabili formazioni

Sexadium: Gallisai, M.Ottria, Marcon, Guida, Bonaldo, Ferretti (Verone), Bovo, S.Ot-



L'allenatore Roberto Moiso.

tria, Ruffato (Cipolla), Belkassiouia, Ricca. All: Moiso

Pro Villafranca: Migliore, Gai, Li Causi, Giordana, Testolina, Bruno, Vicario, Graziano, Porta, Bosco, Mortara. All: Farrello.

D.B.

La disfida dei Castelnuovo vale molto per la salvezza

Castelnuovo Belbo. Alla vigilia della sfida contro la Castelnuovese di Castelnuovo Scriveria, per il Castelnuovo Belbo la classifica si è fatta preoccupante; non ci gira tanto attorno il dirigente locale Moglia, che ammette: «*Non mi sarai aspettato ad inizio campionato di ritrovarmi in piena zona playoff; la squadra è forte, anche se manca un vero bomber*».

Mi aspetto una pronta reazione con la Castelnuovese, anche se comunque vada a maggio avrà termine la mia carriera dirigenziale al Castelnuovo Belbo».

Nell'undici Belbese assente Caligaris per squalifica mentre rientreranno Sirb, operato ad un dente la scorsa settimana, e Conta che ha scontato la squalifica.

Sul fronte ospite, il giocatore Trovamala dice: «*Stiamo attraversando un momento cupo sul piano dei risultati e degli infortuni*».

In settimana affronteremo il recupero contro la Pro Asti e poi il difficile test di Castelnuovo Belbo. Dobbiamo fare punti in ogni maniera».

Certo il rientro per la sfida domenicale di Spinetta, men-

tre resta da valutare invece l'entità della squalifica di Sozzè e Fossati, espulsi nella gara contro il Villaromagnano. Infine, sicuramente mancherà ancora per infortunio Bellantonio.

Probabili formazioni

Castelnuovo Belbo: Gorani, Vitari, Maschio, Borriero, Berra, Conta, Sirb, Bertorello, Dickson, Corapi, Lotta. All: Musso

Castelnuovese: Brites, Trovamala, Setti, Ramundo, Spinetta, Gavio, Fossati (Gatti), Belvedere, Aarab, Orsi, Gavio. All: Tarditi.

Silvanese, sette giorni per pensare in grande

Silvano d'Orba. Due partite per rivelare le ambizioni della nuova Silvanese.

In appena una settimana la squadra di Tafuri si gioca la reale possibilità di rientrare a pieno titolo nella corsa playoff, a dispetto di un autunno balbettante; mercoledì nel recupero contro La Sorgente, di cui si è già parlato a parte, domenica sempre in casa contro il Canottieri Quattordio.

Sei punti in palio e tutta la voglia di fare bottino pieno.

Lo stato di forma è infatti eccellente: 3 partite e 3 vittorie da inizio anno (proprio come i rivali termali) e un gioco finalmente brioso come vuole il mister. E poi i gol, tanti e finalmente tornati ad appannaggio delle punte.

Ben 6 quelli realizzati da Ranzato in sole 3 partite, due per Fatigati re però degli assist. Impegni comunque tutt'altro che agevoli. Detto

della Sorgente sempre vincente da 7 partite, anche la sfida di domenica contro il Canottieri Quattordio nasconde più di una insidia.

I ragazzi di Miraglia dopo un inizio anno traumatico (3 ko su altrettante partite) la scorsa settimana hanno reagito battendo la Luese per 2-0. Ora in classifica occupano una onorevole posizione al di sopra della linea playoff, quasi impensabile rispetto a inizio stagione.

Due sfide, dicevamo. Da cui dipenderà il resto della stagione della Silvanese.

Probabili formazioni

Silvanese: Masini (Lassandro), Ravera, Traverso, Canapa, Massone, Cairello, Bilt, Giannichedda, Fatigati, Ranzato, Barbasso. All: Tafuri

Canottieri Quattordio: Turco, Bianchi, Russo, Ferrari, Massasso, Miraglia, Timis, Casaro, Rossini, Gagliardone, Arnese (Andric). All: Miraglia.

Pro Molare: 10 partite per onorare la maglia

Molare. Difficile prevedere con che animo i giallorossi prepareranno la prossima sfida (e le altre ancora da venire), avendo sul groppone le ultime sconfitte e un destino che pare essere già segnato. Se anche l'ultimo scontro salvezza contro la penultima della classe (la Pro Asti Sandamianese di domenica scorsa) si è concluso con un 2-6 per gli ospiti, allora forse i valori in campo sono davvero troppo sproporzionati e non c'è nulla da fare. Detto ciò, con ancora 10 partite da giocare prima della fine del tor-

neo, va onorata una maglia dalla grande storia e dal grande passato provando a dare il tutto per tutto, fino alla fine.

Domenica 19 il calendario propone il match contro il Villaromagnano di Masneri, terzultimo, ma corsaro nell'ultimo incontro, dove è andato a vincere addirittura 4-0 sul campo della Castelnuovese. Graduatoria alla mano un avversario non irresistibile, ma in realtà in netta ripresa: non solo la vittoria di domenica scorsa, ma anche i recenti pareggi contro Libana e Luese. Per i ragazzi di

Fontana, catapultato in una realtà non semplicissima da gestire dopo la diaspora di novembre-gennaio, l'obiettivo è quello di tener duro e provare a non demoralizzarsi.

Probabili formazioni

Villaromagnano: Ballotta, Ratti, Cremonte, Busseti, Albanese, Priano, Gianelli, Bordoni, Felisari, Imbre, Rolando. All: Masneri

Pro Molare: De Rosa, Iusau, Ouhenna, Benzi, Macciò, Pasquali, Guimer, Albertelli, Monhessea, Nanfara, Lorefice. All: Fontana.

Calcio 2ª categoria

Sassello Olimpia pari, Aurora Cairo torna in testa

GIRONE N	
Bistagno	0
G3 Real Novi	0

Pareggio a reti bianche tra Bistagno e G3 Real Novi, una bella partita combattuta nel fango. Muove dunque la classifica la squadra di Moscardini, soddisfatto a fine match: «*Bella prova dei miei, è un punto importante, peccato la poca incisività sottoporta*». Bistagno pericoloso sempre e solo grazie all'estro di Mollero e graziato, a dire il vero, da due legni colpiti dagli avversari nel primo e nel secondo tempo. Ma il pari è giusto e il Bistagno ora guarda al prossimo match, sul difficile campo del Mornese.

Formazione e pagelle Bistagno: Miceli 6, Oliveri 6 (56° Erbabona 6), Cazzuli 6,5, Mazzarello 6,5, Channouf 7, Astesiano 6,5, Moretti 6 (56° Sardella 5,5), Daniele 6,5, Mollero 6,5, Piana 6, Faraci 5,5 (80° Berta sv). All: Moscardini.

Capriatese	6
Bistagno Valle B.da	0

Vittoria netta e convincente della Capriatese sul Bistagno di mister Caligaris. «*Loro forti e in palla, noi con troppe assenze, qualche errore di gioventù ma ci sono alcuni spunti positivi*», così il suo commento, dopo la sconfitta. La Capriatese impiega solo 8' per l'1-0 di Ravera e 18' per il raddoppio di Sorbino. Poi la gara è tutta in discesa: al 47° fa tris Ferraese mentre nella ripresa segnano ancora Pelizzari (doppietta) e Rovella nel recupero. Il finale è 6-0, un passivo pesante.

Formazione e pagelle Bistagno Valle Bormida: Nobile 6, Alibeu 5,5, Cotella 5,5, Palazzi 6 (46° Lazar 5,5), Gillardo 6,5, Bocchino 6,5, Chavez 5, Cossu 6, Sissokho 6, Ciarmoli 5, Karim 6. All: Caligaris.

Cassano Ovadese	0
Cassano Ovadese	7

Una formalità o poco più. L'Ovadese maramaldeggia sul Cassano e ne fa 7, il miglior viatico per preparare la madre di tutte le partite, domenica prossima, in casa contro la Gaviense. Contro il Cassano è solo una questione di tempo, ovvero segnare il primo gol, perché poi è festival delle reti. La sblocca Coccia al 41°, al 45° 0-2 di El Amraoui. Ripresa devastante e 5 gol: El Amraoui fa tripletta, segnano anche Chillé, Giacobbe e Rossi. L'Ovadese è pronta alla supersfida contro la capolista.

Formazione e pagelle Ovadese: Fiori 7, Lanza 7 (70° Rossi 7), Paterniani 7, Olivieri 7, Oddone 7, Sola 7, Ferraro 7, Giacobbe 7,5, El Amraoui 8, Coccia 7,5 (75° Oliveri 7), Parnariello 7 (55° Chillè7,5). All: Monteleone-Coscia

Mornese - Ponti *rinviata per campo impraticabile.*

Asd Ovada Calcio	3
Audace Boschese	0

Come da pronostico, l'Ovada vince senza patemi contro l'Audace Boschese e si regala la seconda domenica di fila coi 3 punti in sacchetto e il vento in poppa. Sono sufficienti appena 15' di gara ai ragazzi di Repetto per chiudere la pratica. Protagonista Gonzales con una doppietta; all'8° 1-0 su rigore, poi raddoppio al 13° con un gran tiro. Partita poi via via più complicata a causa del campo pesante, la chiude definitivamente Andreacchio al 77°, terzo gol in due partite per l'ex Molare. E l'Ovada esulta.

Formazione e pagelle Ovada Calcio: Tagliafico 6,5, Gioia 6,5, Coco 7, Donghi 7, Panzu 6,5, Marasco 7,5, Civino 6,5, Subrero sv (5° Di Cristo 6,5), Magri 6,5 (77° Rizzo 6), Andreacchio 7, Gonzales 7. All: Repetto.

GIRONE M	
Bergamasco	2
Monferrato	2

Con una ripresa da leoni il Bergamasco riprende negli ultimi otto minuti il pari contro il Monferrato e si mantiene al terzo posto a +4 sui rivali di gior-

nata. Primo tempo tutto per gli ospiti, in vantaggio al 14° con colpo di testa di Bonsignore su angolo di Favaretto; al 27° parata d'istinto di Irrera su inzuccata di Ottonelli poi il 2-0 con Andorno che in chiaro fuorigioco insacca; in precedenza su doppia conclusione dello stesso Andorno, da segnalare il doppio salvataggio sulla linea compiuto prima da Petrone e poi da Cela. Nella ripresa cambia tutto: traversa di N.Quarati poi due grosse occasioni per Ottonelli, quindi miracolo di Irrera su inzuccata di Monasteri. Il Bergamasco accorcia su rigore all'83° con Gordon e poi, in 10 per la doppia ammonizione di N.Quarati, ottiene il meritato pari al 90° con puntata vincente di Ottonelli.

Formazione e pagelle Bergamasco: Lessio 6,5, Cela 6, Buoncristiani 5,5, Ciccarello 5 (46° Monasteri 6), Petrone 5, Lazzarin 5,5 (46° Gordon 6), Cancro 6, Braggio 6,5, Morando 6 (73° Furegato sv), N.Quarati 5, Ottonelli 6,5. All.: Gandini.

GIRONE H	
Cortemilia Nicese	5
Cortemilia Nicese	2

Il derby salvezza è vinto dal Cortemilia, che si aggiudica la gara contro la Nicese per 5-2. Partenza forte dei locali che passano al 13° grazie a Poggio, che si libera in area e batte al 47° fa tris Ferraese mentre nella ripresa segnano ancora Pelizzari (doppietta) e Rovella nel recupero. Il finale è 6-0, un passivo pesante.

Formazione e pagelle Bistagno Valle Bormida: Nobile 6, Alibeu 5,5, Cotella 5,5, Palazzi 6 (46° Lazar 5,5), Gillardo 6,5, Bocchino 6,5, Chavez 5, Cossu 6, Sissokho 6, Ciarmoli 5, Karim 6. All: Caligaris.

Formazioni e pagelle Cortemilia: Benazzo 7, Chiola 7, Vinotto 7, Ferrino 7,5, Rovello 7 (80° Castelli 6), G.Bertone 7, Mollea 7, Ravina 7, Greco 7, Jovanov 7,5 (76° Barberis 6,5), Poggio 7,5 (76° Cirio 6,5). All: Ferrero.

Nicese: Tartaglino 8, Grimaldi 6,5 (70° Bertonasco 7), Rolando 7, Arsov 4, Scaglione 5, Corino 6 (46° Hurbisch 6,5), Virelli 8, Galuppo 6, Pirrone 6,5 (63°Zerbini 6,5), Gerti 7, Savastano 8. All: Calcagno.

GIRONE D LIGURIA	
Atletico Quarto Rossiglione	3
Atletico Quarto Rossiglione	2

Privo del suo ariete Carnovale (lesione di 3 centimetri alla coscia destra), la Rossiglione esce battuta 3-2 dall'Atletico Quarto.

Inizio di marca bianconera, con punizione di Oliveri parata e De Meglio che spara addosso a Torre; quindi una bella parata di Bruzzone su Goggia. Al 50° il vantaggio locale con Zerro che riprende una punizione ribattuta da Bruzzone. Il pari al 60° con rasoterra di Bellotti su incursione di F.Pastorino. Ospiti avanti al 65° per fallo su Puddu in area; il rigore è trasformato da Oliveri. All'85°Toselli di testa fa 2-2, ma al 92° ecco la clamorosa vittoria del Quarto, ancora su palla ferma, con Guglielmoni che di testa sventa e segna su calcio d'angolo.

Formazione e pagelle Rossiglione: Bruzzone 6, Bellizzi 5,5, Gamenara 5,5, Puddo 6,5, Sorbara 6, Sciutto 6, Ferrando 5,5 (Bellotti 6,5), Minetti 5,5 (55° L.Pastorino 6), De Meglio 5,5, Oliveri 6, A.Pastorino 6. All.: D'Angelo.

Burlando Masone	2
Burlando Masone	1

Per il Masone una sconfitta che brucia, perché immeritata e frutto di un arbitro da mettere dietro la lavagna, almeno secondo quanto riferito dalla dirigenza masonese. Ad inizio gara i ragazzi di Morchio reclamano un rigore, non con-

cesso, per fallo di mano su azione d'angolo. Un rigore, dubbio, viene invece concesso al Burlando al 43° per contrasto tra Parodi e Barbera; lo stesso Barbera trasforma dal dischetto. In precedenza il Masone aveva sciupato due chance con L.Pastorino e un'occasione con De Gregorio. Al 55°il 2-0 di Rebolini con tiro vincente nell'area piccola. Il Masone rientra nel match al 71° con Saverio Maccio e manca il pari con Galletti, il cui tiro sfiora il palo. Nel finale, De Gregorio e L.Pastorino chiamano alla parata Bellarosa.

Formazione e pagelle Masone: San.Maccio 6, M.Pastorino 6 (46° Galletti 6), Parodi 6, Salis 6,5, F.Pastorino 6, Martino 6, L.Pastorino 6, A.Pastorino 6, De Gregorio 6, Sav.Maccio 6,5, Morando 6 (46° Oliveri 6). All: Morchio.

Don Bosco Genova Campo Ligure Il Borgo	1
Don Bosco Genova Campo Ligure Il Borgo	0

Sconfitta pesante e sfortunata per Campo Il Borgo sul campo di una diretta concorrente alla salvezza come la Don Bosco Genova. Partita che purtroppo i valligiani affrontano in formazione rimaneggiata, con ben dieci assenze a rendere più difficili le scelte di mister Biato. Ne viene fuori comunque una gara equilibrata che si decide su un episodio: al 63° su un servizio in verticale, la difesa campese si alza in maniera non adeguata e fallisce il tentativo di fuorigioco, lasciando Ariotti nelle condizioni di battere a rete e siglare il gol-partita.

Hanno detto. Mister Biato non si abbatte: «*Non molliamo niente*».

Campo Ligure Il Borgo: A.Chericoni 7, N.Carlini 6, Figaro 6, Ariano 6 (65° M. Oliveri 6,5), L.Oliveri 5,5, Parodi 6, Damonte 6, M.Carlini 5,5, G.Pastorino 5,5 (65° S. Oliveri 6,5), Bottero 6, Pisano 5,5. All.: Biato.

GIRONE B LIGURIA	
Carcarese Rocchettese	2
Carcarese Rocchettese	1

Derby maschio, e lottato su ogni palloni con tanti cartellini gialli a Carcare. Alla fine vince la Carcarese 2-1, bissando il successo per 7-0 ottenuto in settimana nel recupero contro il Murialdo con doppiette di A.Hublina e Pasculli e reti di Cirio, Caruso e Mandaliti. La gara si sblocca già al 12° quando un contatto tra l'estremo ospite Buscaglia e Caruso viene sanzionato con il rigore, che Oliveri trasforma: 1-0.

Pronta reazione della Rocchettese con un bel tiro di Aboubakar controllato da Tranchida, ma poi il arriva raddoppio ancora dal dischetto con Oliveri al 33°, su rigore concesso per fallo di Rosati sempre su Caruso. Nel finale di primo tempo la Rocchettese accorcia al 39° con Cavalli che devia di testa la sponda di Veneziano su punizione di Leka e fa 2-1.

Nella ripresa la Rocchettese prova in ogni modo a pareggiare costruendo un'infinità di angoli e punizioni ma senza esito.

Formazioni e pagelle Carcarese: Tranchida 6, Gavacciuto 6, Usai 6, Cirio 6, Dalpiaz 6, Loddo 6, Del Prato 6, A.Hublina 6, Pasculli 6 (85° X.Hublina sv), Oliveri 7, Caruso 6,5 (67° Ferraro 6). All.: Saltarelli.

Rocchettese: Buscaglia 6, Ferraro 6, Cavalli 6,5 (85° Romero sv), Rosati 6, Gallione 7, Veneziano 6,5, Guastamacchia 6,5, Leka 6 (77° Horma 6), Aboubakar 7 (71° Ferraro 6), Vigliero 6. All.: Macchia.

Sassello Olimpia Carcarese	3
Sassello Olimpia Carcarese	3

Derby spettacolare e combattuto, dove il Sassello getta via i tre punti sul 3-1 e dove il cuore dei ragazzi di Fiori permette loro di acciuffare il pari siglando in zona Cesarini il definitivo 3-3.

Subito in gol il Sassello con Porro, ma la rete è annullata per fuorigioco. L'undici di casa

passa comunque al 30° con uno spettacolare tiro al volo di Arrais: 1-0; il 2-0 arriva al 47° con Laiolo, che con uno splendido pallonetto supera Landi. L'Olimpia rientra nel match un minuto dopo con la rete di Salvatico susseguente ad un calcio di punizione, ma la gara sembra chiusa al 58° quando i ragazzi di Biato si portano sul 3-1 con Eletto; poco dopo con un gran tiro Rebagliati sempre per il Sassello centra il palo. Nel finale però succede l'imponderabile: all'85° eurogol di Guodiaby per il 2-3 e nel finale al 91° arriva il 3-3 di Basso.

Sassello: Calcagno 5,5, M.Vacca 6, Defelice 6, Dabove 5,5 (70° Leo.Vanoli 5), Gustavino 6, Laiolo 6,5, Eletto 6,5, Rebagliati 7, Porro 6,5, Arrais 6,5, Garbarino 6,5. All.: Biato.

Olimpia Carcarese: Landi 6, Grosso 6, Vero 5 (60° Marccoci 5), Bayi 6, Parraga 5, Comparato 5, Revelli 5 (49° Guodiaby 6), Salvatico 6, Gelsomino 5 (92° Bagnasco sv) Basso 6, Boveri 6. All.: Fiori.

Aurora Cairo Murialdo	4
Aurora Cairo Murialdo	3

L'Aurora ritrova la vetta del girone, grazie anche al pari tra Sassello e Olimpia Carcarese, vincendo 4-3 il match interno contro il Murialdo. La gara si sblocca al 25° con una rete di De Luca che finalizza un'azione corale e nel finale di primo tempo al 40° arriva anche il raddoppio, sempre di De Luca, ma il Murialdo torna in gara all'ultimo assolto della prima frazione con la prima rete di giornata di Olivieri. La ripresa inizia per il verso giusto con il 3-1 realizzato dopo appena tre minuti da parte di P.Mozzone; la gara sembra chiusa al 75° con la rete del neo entrato Kadria per il 4-1, ma il Murialdo nel finale torna sotto segnando il 2-4 all'85° con Olivieri. Sempre Olivieri, poi, in pieno recupero fa tripletta personale fissando il definitivo 4-3 per i ragazzi di mister Nicotra.

Formazione e pagelle Aurora Cairo: Astengo 6, Rizzo 7, Sanna 6, Siri 7, Monticelli 7, Di Natale 7, Esposito 6, Spriano 6 (50° Saviozzi 7), Laudadio 7, De Luca 6 (65° Pucciano 7), P.Mozzone 7 (60° Kadria 7). All: Nicotra.

Red.Sport.

Calcio giovanile Boys Ovadese

Buoni risultati per il settore giovanile dei Boys e dell'Ovadese con due vittorie ed altrettanti pareggi.

GIOVANISSIMI 2003

I Giovanissimi 2003 di Tarnani, privi delle punte titolari Vicario e Barletto, piegano comunque l'Aurora per 2-0. Vantaggio ad opera di Barbato al 20° e raddoppio di Massari alla mezz'ora. Domenica 19 trasferta ad Alessandria con la Don Bosco.

Formazione: Ivaldi, Sciutto, Ferrari, Gualco, Duglio, Ajjor (Barbato), Piccardo, Perasso (Cannonero), Icardi (Costarelli), Massari (Visentin), Mazzarello.

ALLIEVI fascia B

Al Moccagatta gli Allievi di Baratti superano il Villanova per 3-0 con doppietta di Parisi e il terzo gol di Ventura. Prossimo impegno in trasferta con il Dertona Calco Giovanile.

Formazione: Cannonero, Ferrari V.(Porcu), Rondinone, Pasqua, Beshiri, Caneva (Mazzotta), Barbieri, Ventura, Ferrari N.(Mezeniu), Parisi, Viotti (Pellegrini). A disp. Firenze.

ALLIEVI regionali

Pareggio per 1-1 degli Allievi Regionali di Monteleone con-

tro il fanalino Albese. Partita combattuta impostata sull'agionismo e a farne le spese è Perassolo, espulso al 15° della ripresa.

Nonostante l'inferiorità numerica e sotto di un gol subito nel primo tempo, l'Ovadese agguanta il meritato pari con Ottonelli. Domenica trasferta a Cella Monte contro il Colline Alfieri.

Formazione: Gaggino, Cicero (Cavaliere), Di Gregorio, Valle, Rosa, Perassolo, Marchelli, Bianchi, Lavarone (Ottonelli), Costantino, Ciliberto (Soupok). A disp. Alzapiedi, Molinari.

JUNIORES provinciale

Finisce 1-1 la prima di ritorno della Juniores a Villaromagnano. All'8° vantaggio di Vaccarello con un pallonetto e al 16° rigore trasformato da Pinna. Nella ripresa Massa colpisce la traversa e un tiro di Ivaldi finisce sul portiere. Sabato al Moccagatta arriva l'Aurora.

Formazione: Caputo, Napoli, Zanella (Benzi), Russo (Ivaldi), Marchelli (Ravera), Villa, Panzu, Giacobbe, Vaccarello (Mallak), Massa, Parodi (Barbato). A disp. Puppo, Coletti.

Calcio giovanile

“Torneo di Carnevale” Acqui Terme 1° nei 2008

Ovada. È in pieno svolgimento presso l'impianto “Castelvero” di Castelletto d'Orba il Torneo di Carnevale organizzato dai Boys Calcio. Sabato 11 e domenica 12 febbraio in campo presso il Palazzetto i Pulcini 2006- 2007 e 2008.

Nei 2008 vittoria finale dell'F.C. Acqui per 6-0 sui Boys2; per il 3° e 4° posto Castellazzo – Felizzano 3-0 e per il 5° e 6° la Capriatese supera i Boys 1 per 3-2. Nelle qualificazioni per il *girone A:* F.C. Acqui Terme – Boys1 3-0; Castellazzo – Boys1. 2-2 (5-3 ai rigori); Castellazzo – F.C. Acqui Terme 1-1 (2-3 ai rigori). Per il *girone B:* Boys2 – Felizzano 2-3; Capriatese – Boys2: 0-2; Capriatese – Felizzano 1-0. Nei 2007 la Don Bosco Alessandria in finale supera la Capriatese per 6-1, mentre per il 3° e 4° posto der-

by tra i Boys concluso sul 4-4. Nelle qualificazioni Boys1 – Capriatese 0-4; D. Bosco Alessandria – Boys2: 4-0. Vittoria dei Boys 2006 che nel triangolare di finale superano il Castellazzo2 per 2-1 e il Carrosio2 per 2-0; al secondo posto il Castellazzo per aver vinto al rigori per 3-2 il confronto il Carrosio. Nelle qualificazioni i Boys1 superavano il Carrosio1 per 3-0 e pareggiavano con il Castellazzo per 1-1; per il girone B il Castellazzo2 pareggiava per 1-1 con il Carrosio2 ed aveva la meglio contro i Boys1 per 3-0. *Sabato 18* si prosegue all'aperto con cinque squadre dei 2005 a nove giocatori con Carrosio, F.C. Acqui Terme, Boys e Valli Borbera e quattro squadre dei 2004 a undici giocatori Boys, Don Bosco Alessandria, Aurora, Dertona Calcio Giovanile.

Tennistavolo

Costa d'Ovada. Il 4 e 5 febbraio il calendario agonistico di tennistavolo ha previsto lo svolgimento dei tornei nazionali di categoria e sono arrivati alcuni buoni risultati per gli atleti della Saoms di Costa d'Ovada.

Su tutti ha stupito Marco Carosio nel Torneo Verde (riservato agli atleti con classifica Over 2001) di La Spezia dove ha raggiunto i sedicesimi di finale con una convincente prestazione.

Il costese supera il proprio girone eliminatorio battendo due atleti con classifica migliore della sua, ha la meglio nell'ordine di Benvenuti (Culm Rum Genova) per 3 a 2, di Alberti (T.T.Carrara) per 3 a 0 e di Cataroni (A.S.Castellanza) per 3 a 1. Nel tabellone ad eliminazione, dopo aver usufruito di un bye, Carosio supera nei trentaduesimi di finale Milza (Cannottieri Vittorino da Feltre) con un lottato 3 a 2. L'ovadese si arrende poi, non senza lottare, a Loconte (T.T.Prato) in 5 set.

Nello stesso torneo non riesce nella stessa prestazione Daniele Ramassa che si ferma nel proprio girone eliminatorio conquistando una sola vittoria su Daneri (T.T.Segesta Nova) per poi lasciare il passo a Bellotti (Apuania Carrara) e Longo (T.T.Castrovillari).

Buona prestazione anche per Paolo Zanchetta nel Torneo Blu (riservato a giocatori con ranking tra la posizione 453-2000) tenutosi sempre a La Spezia. Anche Zanchetta si ferma nei sedicesimi di finale. Il costese

supera agevolmente il proprio girone eliminatorio, nel tabellone, dopo un bye, supera in 4 set Maggi (T.T.La Spezia) prima di cedere solo al quinto set nei sedicesimi di finale a Zandonà (T.T.La Perla). Non riesce invece a superare il proprio girone di qualificazioni Enrico Canneva sconfitto da Jiang (T.T.Prato), Ribauda (T.T.Arese) e Guastafierro (T.T.Cava).

Infine Pierluigi Bianco ha preso parte al Torneo Rosso (riservato ad atleti con ranking compreso tra i 123/452) di Modena non riuscendo a superare il proprio, molto impegnativo, girone di qualificazioni sconfitto da Seidenari (T.T.Villa d'Oro Modena), Ferrara (T.T.Sarmeola) e Losanno (T.T.Firenze).

Campionati a squadre

Costa d'Ovada. È andata in scena sabato 11 febbraio la terza giornata di ritorno dei campionati a squadre regionali e nazionali. Weekend con poche soddisfazioni per la Saoms che raccoglie una sola importante vittoria in D1 e tre sconfitte in C1, C2 e D2.

Brutto stop per la prima squadra ovadese in *serie C1* dove il trio composto da Paolo Zanchetta, Pierluigi Bianco e Alessandro Millo cede il passo al T.T.Genova. Risultato finale 5 a 2 per la formazione figure.

Pesante scivolone anche in *serie C2* dove la formazione della Saoms formata da Daniele Marocchi, Enrico Canneva, Marco Carosio e Daniele Ramassa cede per 5 a 3 al CUS

Torino, diretta concorrente per non retrocedere in D1. La situazione ora si complica un po' per la formazione costese, infatti il gap con la penultima posizione si assottiglia a soli 2 punti, serve tornare a quella vittoria che darebbe tranquillità per il proseguo del campionato.

Sconfitta anche in *serie D2* dove una formazione imbottita di giovani non va oltre il 5 a 1 contro i pari categoria del T.T.Derthona “A”. Il punto della bandiera è di Giorgio Riccardini. La squadra resta nella zona bassa della classifica ma potrà provare a togliersi qualche soddisfazione da qui alla fine del campionato.

Unica vittoria di giornata è quella nello scontro al vertice in *serie D1* tra Saoms e Cus Torino “B”. Ottima prestazione corale per Ivo Puppo, Ivo Rispoli e Fabio Babboni. Doppiette per Puppo (su Ghigino e Viglietti) e per Rispoli (su Ghigino e Mezzalira), chiude la pratica il punto di Babboni (su Viglietti). La formazione costese aggrancia così in vetta la squadra torinese con speranze in chiave di vittoria del campionato.

Il *prossimo turno* vedrà le squadre della Saoms così impegnate: in C1 scontro in casa, a Tagliolo M.to, con il fanalino di coda T.T.Vallecrosia, in C2 altra partita casalinga importante contro il T.T.Alessandria, la D1 affronterà invece in trasferta la formazione “A” del CUS Torino, infine la D2 sarà in trasferta contro il T.T.Alessandria.

Calcio 2ª categoria, il prossimo turno

Ovadese e Gaviese si giocano il campionato

Ovadese – Gaviese. È la gara più attesa della stagione, per l'Ovadese la più importante del campionato: arriva la Gaviese capolista, distante 5 lunghezze e l'occasione di accorciare la classifica non va fatta sfuggire. *«Dobbiamo fare di tutto per riaprire il campionato»*, dice mister Monteleone, che recupera Oliveri e Chillè. Sfida dalla posta in palio giocoforza altissima, proprio come la temperatura che si vivrà in campo.

Probabili formazioni

Ovadese: Fiori, Lanza, Paterniani, Oliveri, Oddone, Sola, Ferraro, Giacobbe, El Amraoui, Coccia (Oliveri), Panariello (Chillè). All: Monteleone-Coscia

Bistagno V.B. – Garbagna. Impegno casalingo contro il Garbagna per il Bistagno di Caligaris, alla ricerca di muovere una classifica ancora ferma a zero.

«Siamo giovani e contati, dobbiamo fare esperienza ma non molliamo», dice il mister, che per la sfida spera di contare su capitán Palazzi, uscito anzitempo domenica scorsa per infortunio.

Probabile formazione Bistagno Valle Bormida: Nobile, Alibeu, Cotella, Palazzi, Gilardo, Bocchino, Chavez, Cosu, Sissokho, Ciarmoli, Karim. All: Caligaris

Mornese Calcio – Bistagno. Dopo lo stop forzato per neve, il Mornese è pronto a tornare in campo, ancora in casa, contro il Bistagno. Sfida cruciale per i ragazzi di D'Este ai fini della corsa ai playoff. Soprattutto rosa completa e tutti a disposizione del mister. Per il Bistagno, invece, l'obiettivo è quello di giocarsela a viso aperto e non sfigurare.

Il punto contro il G3 ha dato morale e convinzione, ora bisogna dare continuità e provare perché non a strappare almeno un punto dal difficile campo dei secondi in classifica.

Probabili formazioni

Mornese: Russo, F.Mazzarello, Della Latta, Malvasi, A.Mazzarello, Mantero, Campi, Pestarino, Cavo, Scontrino, G.Mazzarello. All: D'Este

Bistagno: A.Moretti, Oliveri, Cazzuli, Mazzarello, Chanouf, Astesiano, D.Moretti, Daniele, Mollero, Piana, Faraci. All: Moscardini

Ponti – Serravallese. Rinviata per maltempo la sfida col Mornese, il Ponti riparte in anticipo sabato 18 febbraio a Mombarone contro la Serravallese.

All'andata fu un pirotecnico 3-4 per i ragazzi di Parodi, oggi ristretti a centrare nuovamente i 3 punti. Sfida alla portata, senza però Leveratto squalificato ma con un Marchelli in più.

Probabile formazione Ponti Calcio: Tobia, Basile, Battiloro, Giribaldi, Faraci, Ivaldi, Miska, Minetti, Bosetti, Giusio. All: Parodi

Tassarolo – Ovada Calcio. Superati a pieni voti gli esami Bistagno e Audace Boschese, per l'Ovada di Repetto ora arriva un impegno sulla carta più impegnativo, contro il Tassarolo. *«Campo complicato, ma ce la giochiamo»*, dice il mister, senza Subrero ma con i rientri di Scatillozzo e Mercorillo.

All'andata fu 1-0, l'auspicio è che ci possa essere il bis.

Probabile formazione Ovada Calcio: Tagliafico, Scatillozzo, Mercorillo, Donghi, Panzu, Marasco, Civino, Di Cristo, Magri, Andreacchio, Gonzales. All: Repetto

GIRONI M Viguzzolese – Bergamasco. Doppio impegno settimanale per il Bergamasco di patron Benvenuti che giovedì sera affronta al Centro Grigio il recupero contro il Castelletto

Monferrato e domenica la trasferta di Viguzzolo: due gare che devono dare risposte confortanti ai biancoverdi, intenzionati a mettere in classifica punti pesanti in ottica playoff e a rafforzare l'attuale terzo posto.

Sul fronte formazione è ancora da valutare l'entità della squalifica di N.Quarati mentre il fratello L.Quarati per impegni di lavoro non fa più parte della squadra.

Probabile formazione Bergamasco: Lessio, Cela, Petrone, Monasteri, Buoncristiani, Cancro, Lazzarin, Braggio, Sorice, Morando, Ottonelli. All: Gandini

GIRONE H San Bernardo – Nicese. Seconda gara consecutiva in trasferta per l'undici di mister Calcagno che affronta il San Bernardo, squadra di alta classifica.

La Nicese deve cercare di crederci ancora e giocare sempre al massimo, se vuole avere ancora carte da giocare in questo finale di stagione per poter arrivare ad una salvezza che al momento sembra difficile visto il -9 dalla terz'ultima posizione. Ancora assenti per squalifica Velkov e Arsov

Probabile formazione Nicese: Tartaglino, Grimaldi, Rolando, Scaglione, Galuppo, Hurbisch, Corino, Virelli, Pirrone, Gerti, Savastano. All: Calcagno

Canale – Cortemilia. Il Cortemilia va a far visita alla capolista Canale in un match che mister Ferrero analizza così: *«Certo, aver fatto sei punti in due gare è una bella boccata d'ossigeno, ma bisogna continuare su questa strada anche per le restanti partite che mancano da qui al termine della stagione. Per far risultato domenica prossima dovremo davvero superarci e disputare la partita perfetta»*.

Nel Canale, particolarmente temibili le punte Remondino e Ivanov.

Probabile formazione Cortemilia: Benazzo, Chiola, Vinotto, Ferrino, Rovello, G.Bertone, Mollea, Ravina, Greco, Jovanov, Poggio. All: Ferrero

GIRONE D LIGURIA Masone – Sarissolese. Dopo la sconfitta con tanto rammarico con la capolista, per il Masone ecco l'occasione di un pronto riscatto contro la pericolante Sarissolese, penultima in classifica. Gara, quindi, da sfruttare appieno cercando di riottenere la posta piena davanti al pubblico amico per risalire la classifica.

Probabile formazione Masone: San.Macciò, M.Pastorino, Parodi, Salis, F.Pastorino, Martino, L.Pastorino, A.Pastorino, De Gregorio, Sav.Macciò, Morando. All: Morchio

Campo Il Borgo - Guido Mariscotti. Se non è l'ultima spiaggia, non ci va tanto lontano. Campo Il Borgo si gioca le residue chance di salvezza contro una delle squadre dell'aristocrazia del campionato, quel Guido Mariscotti che solo nelle ultime domeniche sembra avere un po' perso il passo del treno di testa.

I ragazzi di Biato fin qui sono stati bersagliati dalla malasorte, ma è un fatto che i valori tecnici della squadra avrebbero comunque meritato una classifica migliore. Ci vuole un colpo di coda per agganciare almeno i playoff.

Probabile formazione Campo Il Borgo: A.Chericoni, N.Carlini, A.Pastorino, Ariano, L.Oliveri, Parodi, Damonte, M.Carlini, G.Pastorino, Bottero, Pisano (Boottz). All: Biato

Rossiglione – Bolzanese. Ancora priva della punta cardine Carnovale, la Rossiglione si appresta a ricevere la visita della Bolzanese, in una gara nella quale mister

D'Angelo dovrà cercare di caricare a dovere la squadra per cercare di riprendere il cammino in campionato e ritrovare vigore dopo i risultati negativi delle ultime giornate che hanno fatto retrocedere la Rossiglione nella anonime posizioni di metà classifica

Probabile formazione Rossiglione: Bruzzone, Bellizzi, Gamenara, Puddu, Sorbara, Sciutto, Ferrando, A.Pastorino, De Meglio, Oliveri, Minetti. All: D'Angelo

GIRONE B LIGURIA Ol.Carcarese – Carcarese. Derby attesissimo: la gara tra le due realtà di Carcare si presenta da sé con entrambe le squadre che cercheranno di prevalere anche per ragioni di classifica; difficile dire che avrà la meglio, visto che la differenza tra le due squadre dopo tredici giornate è di un solo punto: i ragazzi di Fiori che ne hanno 23e quelli di Saltarelli 24.

Di fronte due squadre che cercheranno sino all'ultimo il salto in Prima Categoria, in attesa magari che il tempo crei le condizioni per mettere insieme le forze e riunirsi in un'unica società puntando a livelli ancora più alti.

Attesi come mattatori del match Salvaggio e Gelsomino per i locali, Pasculli e Caruso sul fronte ospite

Probabili formazioni

Olimpia Carcarese: Landi, Grosso, Vero, Bayi, Parraga, Comparato, Goudiaby, Salvatico, Gelsomino, Basso, Boveri. All: Fiori

Carcarese: Tranchida, Gavacciuto, Usai, Cirio, Dalpiaz, Loddo, Delprato, A.Hublina, Pasculli, Oliveri, Caruso. All: Saltarelli

Rocchettense – Cengio. *«Giochiamo bene ma raccogliamo poco: quest'anno va così, anche se dobbiamo cercare in ogni maniera di invertire questo trend. Non posso addebitare niente ai ragazzi, che ci mettono voglia, dedizione ed impegno, ma abbiamo certamente pochi punti rispetto alle prestazioni che facciamo»*.

L'analisi di mister Macchia non è delle più allegre, ma il tecnico spera che la gara col Cengio segni la svolta: *«Dobbiamo cercare di vincere e dare una gioia ai nostri tifosi»*.

Probabile formazione Rocchettense: Buscaglia, Ferraro, Cavalli, Rosati, Gallione, Veneziano, Guastamacchia, Leka, Aboubakar, Monni, Vigliero. All: Macchia

Plodio - Aurora Cairo. Trasferta contro il Plodio per l'undici di mister Nicotra che deve cercare un successo per guadagnare punti sulle dirette inseguitrici, visto che l'Aurora potrebbe sfruttare al massimo l'atteso derby tra le due squadre di Carcare.

Tutti presenti i giocatori, con ampia possibilità di scelta per il mister.

Probabile formazione Aurora Cairo: Astengo, Rizzo, Sanna, Siri, Monticelli, Di Natale, Esposito, Spriano (Saviozzi), Laudando, De Luca, P. Mozzone. All: Nicotra

Millesimo – Sassello. Nella trasferta di Millesimo, il Sassello vuole tornare subito a fare i tre punti, recuperando quelli persi nella sconfitta 3-1 contro l'Olimpia.

Una vittoria potrebbe anche permettere di riagganciare il primo posto.

Mister Biato dunque non dovrebbe faticare più di tanto per motivare i suoi ragazzi contro un avversario che al momento viaggia a metà classifica.

Tutti a disposizione di mister Biato, che non ha nessuna assenza con cui fare i conti.

Probabile formazione Sassello: Colombo, Vacca, Defelice, Gustavino, Garbarino, Dabove, Vanoli, Eletto, Rebagliaiti, Porro, Arrais. All: Biato.

Rari Nantes Cairo-Acqui

Acqui Terme. Doppio week end di impegni per la Rari Nantes Cairo-Acqui Terme che ha partecipato a 2 importanti appuntamenti.

Da giovedì 2 febbraio a domenica 5 sette ragazzi termali hanno partecipato ai campionati italiani primaverili di salvamento svoltisi presso lo stadio del nuoto di Riccione. Nelle giornate di giovedì e di venerdì hanno aperto le danze Arianna Chiarlo nella categoria Esordienti a giunta ai primati personali nelle prove di nuoto con ostacoli e trasporto manichino e Cristina Lunelli anch'essa giunta ai suoi best time nelle prove di trasporto manichino, trasporto con pinne e torped.

Sabato è stata la volta di Sara Peluso e Leonardo Natali ottimi nella prova di torped e di Gaia Scibetta ed Alessandra Abois che hanno disputato, la prima le prove di manichino, pinne e torped e la seconda quelle di ostacoli, dove ha ottenuto il suo primato personale, e torped.

Menzione a parte merita Martina Gilardi che ha ottenuto 2 importanti miglioramenti cronometrici sia nelle prove di pinne che in quella di torped gara nella quale tenderà la qualificazione ai campionati



italiani assoluti di Milano del prossimo aprile.

Ottimo anche le partecipazioni delle staffette composte da: Martina Gilardi, Cristina Lunelli, Gaia Scibetta e Sara Peluso.

I ragazzi allenati da Luca Chiarlo ed Antonello Paderi, e da quest'ultimo accompagnati, hanno dimostrato quanto di buono stiano facendo nel corso della stagione che li ha visti già protagonisti in più manifestazioni.

Sabato 11 è toccato invece al gruppo Esordienti allenato da Federico Barberis partecipare alla 5ª prova regionale di nuoto riservata agli Esordienti A e B. Anche qui ci sono stati miglioramenti cronometrici importanti, addirittura di mancia-

te di secondi che dimostrano ancora una volta il valore dei ragazzi.

Ottimi nella categoria Esordienti B Filippo Carozzo, autore di 1'17" sui 100 mt stile libero e nella stessa gara bene Tommaso Faudella e Marco Grappiolo, migliorati entrambi di più di 5 sec. Nelle femmine miglioramenti importanti sia per Alessia Giambelluca, classe 2008, che per la compagna Emma Pintimali, classe 2007, la prima nel 100 mt stile libero e 100 mt rana e la seconda nei 100 mt stile libero e nei 50 mt dorso.

Infine negli Esordienti A buone prove di Arianna Chiarlo autrice di 2'48" nei 200 mt stile libero e ottima anche sui 100 mt dorso.

Podismo

Tante gare, pochi acquisti Lorenzo Rancati 6° ad Ancona

Acqui Terme. Prendiamo a prestito le prime parole di una bella canzone del grande Lucio Dalla: *“ma dove vanno i marinai quando arrivano nel porto...”*, perché domenica 12 febbraio nonostante le molte gare i podisti termali presenti sono stati davvero pochi. Partendo da “vicino casa” prendiamo in esame il 12° “Cross del Laghetto”, disputatosi domenica mattina a Castellazzo, Cascina Altafiore.

Sotto l'egida UISP/Cartotecnica per un percorso di gara rivoluzionato rispetto al passato a causa dell'alluvione novembrina che ha alzato a dismisura il livello del lago provocando delle frane sul percorso di gara.

Alla partenza un centinaio di podisti a darsi battaglia su quattro giri con erba e fango divisi equamente. A vincere sui quasi 6 km di gara, Paolo Bertaia, Brancaloneo Asti, 21'23", e Teresa Repetto, Atl.Novese, 25'34". Un solo nostro rappresentante, Pier Marco Gallo, giunto 46° e secondo tra gli SM65. Davvero apprezzabile tutta l'organizzazione.

Sempre domenica ad Asti si è disputata la “Panoramica di S.Valentino”, su 10 km ad egida Fidal. Alla partenza quasi trecento podisti con successi di Tommaso Vaccina, Cambiaso Rizzo, trailer di livello mondiale, e di Nadia Ejajfni, C.S.Esercito, atleta di livello internazionale, al rientro alle gare dopo qualche infortunio, giunta 8ª assoluta. Per i nostri il solo Achille Faranda, Brancaloneo Asti (ma ATA in gare UISP), giunto 5° assoluto. Solita mancata rilevazione dei tempi che non consente di avere il vero valore delle prestazioni dei singoli. Passando alla vic-

na Liguria troviamo ad Arenzano “Una corsa per la vita”, ad egida UISP Liguria. Gara di 7,5 km con quasi 150 partenti e vittoria per Savio Ghebrehanna, Cambiaso Rizzo, e Giulia Montagnin, Maratoneti Genovesi. Buon terzo l'arquatese Diego Piccolo, Maratoneti Genovesi, e 51° Fausto Testa, ATA. Ancora domenica 22 ed ancora Liguria con il trail della Valmaremola di Tovo San Giacomo, nel Savonese. Sul percorso di 27 km con 312 classificati, ottimo il nostro Fabrizio Porati, Ovadese Trail Team, 17° in 2:43'47" e bravo anche Luca Berruti, suo compagno di squadra, giunto 52° in 3:03'08". Buona prova in Spagna, in quel di Barcellona, per l'acquese Luciana Ventura, Cartotecnica, che in una mezza molto partecipata, circa 18.000 i classificati, e disturbata dal vento, ha chiuso in 1h58'.

Ancora da segnalare l'ottima prova di Lorenzo Rancati, classe 2001 dell'ATA che domenica 12, agli indoor di Ancona nel Campionato Italiano allievi (2000-2001) sui mille metri ha conseguito un brillante 6° posto nel tempo di 2'46" nonostante la sua preparazione sia al momento finalizzata ai Campionati in pista sui 1500/3000 che avranno luogo presumibilmente a luglio 2017. Ancora un buon risultato per il nostro giovane atleta di punta dell'ATA.

Prossime gare

Nell'immediato non ci sono gare nelle nostre zone. La prima sarà domenica 26 febbraio la “Mezza” di Canelli e poi a Montaldo Bormida il 12 marzo con “La via dei tre castelli” su percorso rinnovato rispetto alle passate edizioni.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Hockey indoor - Carnival Cup

Cairo M.tte. Da venerdì 10 a domenica 12 febbraio si è disputata al Palasbarchi la 18ª edizione della “Carnival Cup” di hockey indoor, organizzata dall'hc Versilia in collaborazione con la Federazione Italiana Hockey.

La manifestazione viareggina, inserita nel programma ufficiale del Carnevale 2017 è ormai uno degli appuntamenti più importanti dell'hockey indoor giovanile.

Tre giorni di gara, 25 squadre iscritte ed oltre 244 partite disputate su tre categorie (U10, U12, U14), con la novità di quelle del sabato pomeriggio tenutasi negli impianti del Cus Pisa. Queste tutte le squadre che hanno partecipato nell'under 10 (maschile e femminile) Pippo Vagabondo, Genova hc, Cus Pisa, Pistoia hc.

La Pippo Vagabondo vista la numerosa partecipazione e disponibilità di atleti, ha schierato due formazioni per consentire a chi aveva partecipato lo scorso anno, di verificare il livello di preparazione tecnica



acquisita e a chi esordiva di provare l'emozione di giocare con bambini provenienti da ogni parte di Italia. Record per il Pippo Vagabondo che ha schierato il giocatore più giovane del torneo ovvero Nicola Voto di cinque anni.

Al termine di tre giorni di gara la formazione più esperta si è aggiudicata a punteggio pieno, con 32 goal all'attivo e appena 3 subiti, di cui due dai loro compagni esordienti.

Questi i risultati: (Pippo V. 4 - Cus Pisa 1), (Pippo V. 12 - Hc Genova 0), (Hc Pistoia 0 - Plp-

po V. 6) e il derby cairese è finito 10 a 2. Un ringraziamento doveroso viene porto alla Valvetri che ha sponsorizzato le divise da gioco.

Formazione Pippo Vagabondo: Lorenzo Campani, Federico Cesi (capocannoniere del torneo), Luca Ferraro, Denis Hancic e Simone Ottonelli.

Formazione Pippo Vagabondo esordiente: Lorenzo Ciuffi, Filippo Colagiaco, Marco Lisman, Pietro Parodi, Nicola Voto e Francesco Ziglioli. Allenatore Paolo Nari.

Volley serie B1 femminile

Acqui, tre punti a Orago un passo verso la salvezza

Progetto Volley Orago 1
Arredofrigo Makhymo 3
(25/19; 21/25; 21/25; 14/25)
Jerago con Orago. Tre punti fondamentali: un piccolo, ma importante passo per la salvezza.

Lo compie l'Arredofrigo Makhymo andando a vincere ad Orago, contro una diretta concorrente per la salvezza (le varesine sono penultime a quota 5): 3-1 per le acquisi il risultato finale, dopo una partita condotta con grande determinazione, anche nell'intento di voltare pagina dopo i recenti risultati negativi culminati nel richiamo di coach Marengo di sette giorni fa.

Che il momento fosse delicato si è capito anche dai primi due set, che hanno visto le acquisi un po' troppo contratte. Si parte: Acqui subito avanti 3/5, poi però Orago rientra subito, e sorpassa, salendo 11/7.

Acqui lentamente rientra, fino al 16/16, e si prosegue punto a punto, con buone difese e qualche difficoltà per le acquisi in costruzione.

Un attacco sul nastro di Gatti, poi un errore di Righi e arriva il 24/19; poi un ace ed Orago è avanti 1-0.

A questo punto Acqui deve reagire, e lo fa nel secondo set, tutto giocato punto a punto: 6/6, poi 10/10, poi 17/17. Ogni punto è uno stillicidio: 19/19, poi un lampo delle acquisi, che salgono 19/23, e sul 21/24 piazzano il punto del set e riconquistano la parità.

Il set è un'iniezione di fiducia e nel terzo parziale la squadra è più sciolta: 5/8 al primo timeout tecnico, poi 9/16 al secondo, Acqui tiene il vantaggio, anche se Orago si riavvicina fino al 17/19: timeout chiesto da Marengo che riesce a dare le giuste in-

dicazioni, ed è di nuovo 21/25.

Il quarto set può essere quello giusto per chiudere il conto, e le acquisi non vogliono farsi sfuggire l'occasione: subito 3/5, poi 4/8, e dopo il timeout tecnico Acqui prende il volo, salendo fino al 5/13.

Basta non fare stupidaggini, e la strada è tracciata, e Acqui non vuole concedere nulla, lo dimostrano i due ace di Boido che portano la squadra sul 10/20. Sul 13/24 bisogna chiudere la partita, e bastano due match point per chiudere i tre punti sul 14/25.

Sul piano collettivo, ottima la reazione di tutta la squadra; sul piano individuale, grande prova di Aurora Prato, entrata a rilevare Righi sotto di un set e capace, non è la prima volta, di mettere ordine nella meta campo termale.

Hanno detto. Coach Marengo è soddisfatto: «*Partita tanto facile sulla carta quanto difficile per l'approccio; eravamo tese perché sapevamo di dover fare senz'altro risultato, e abbiamo approcciato l'incontro nel peggiore dei modi; non abbiamo fatto una bella gara da vedere ma Prato su Righi e Boido su F.Mirabelli (influenzata) hanno risolto la partita; come spesso accade ci sono state volte che pur perdendo abbiamo giocato un'ottima pallavolo, sabato non è stato così ma la cosa importante è che abbiamo portato a casa i tre puntie adesso aspettiamo il Vigeveno domenica*»

Arredofrigo Makhymo: Cattozzo, Coatti, F.Mirabelli, Barroero, Gatti, A.Mirabelli. Libero: Righi. Utilizzate: Boido, Prato. A disp.: Demagistris, Grotteria, Cafagno, Debilio, Moraschi. Coach: Marengo.

M.Pr

Volley serie C femminile

Il Cascinone batte Chieri tre punti che fanno morale

Il Cascinone-Rombi 3
Dall'Osto Chieri 0
(25/19; 25/17; 25/19)

Acqui Terme. Un 3-0 che fa morale, ma soprattutto, tre punti che fanno classifica, per Il Cascinone-Rombi, che sbriga la pratica del Dall'Osto InVolley Chieri aggiudicandosi la sfida con un netto 3-0, anche se non bisogna pensare che sia stato tutto scontato.

La superiorità di Acqui a livello teorico era nota, ma in queste partite è sempre importante saper gestire il ruolo di favoriti e tradurre la presunta superiorità a livello tecnico direttamente sul campo.

Non ci sono stati problemi, con tre parziali che si sono svolti quasi in fotocopia: le gio-

vani acquisi hanno condotto le operazioni, senza mai lasciare troppo l'iniziativa al sestetto torinese.

Hanno detto. A partita conclusa, coach Chiara Visconti sottolinea l'importanza della vittoria: «*Dal punto di vista tecnico abbiamo certamente disputato una buona gara, con pochi errori e molta attenzione da parte di tutte le ragazze.*

Una vittoria che ci voleva proprio, per prendere di nuovo un po' di fiducia e che ci permette di guardare al futuro con ottimismo».

Il Cascinone-Rombi: Demagistris, Debilio, Cafagno, Moraschi, Repetto, Baradel, Sergiampietri, Cavanna, Gorri-



turni di campionato.

Pvb Cime Careddu Pampirio & Partner: Ghignone, Guidobono, Villare (Cap), Vinciarelli, Mecca, Gallezio, Ribaldone, Dal Maso, Boarin, Palumbo, Martire (L2), Sacco (L1), Bussolino, Marengo. All. Arduino.

Volley serie B2 femminile

Tutto facile per Carcare battuto il Certosa di Pavia



Acqua Calizzano Carcare 3
Colombo Imp. Certosa 0
(25/12, 25/9, 25/16)

Carcare. Come da pronostico, le biancorosse battono facilmente per 3-0 le giovani avversarie del Colombo Imp. Certosa, fanalino di coda della classifica.

Poco da dire sulla partita, le carcaresi sono state brave a non abbassare mai la guardia di fronte ad un avversario giovane. Tutti e tre i set sono iniziati con una situazione di equilibrio, poi però la maggiore

esperienza biancorossa ha permesso alle padrone di casa di aggiudicarsi agevolmente la gara.

Da segnalare, tra le fila biancorosse, l'esordio assoluto in serie B di Michela Zunino, che nel conclusivo terzo set ha dato vita al doppio cambio insieme a Cristina Corò.

Acqua minerale Calizzano Carcare: Marchese, Cerrato, Raviolo, Maiolo, Giordani, Masi, Torresan (L); Calegari, Corò, Zunino, Viglietti. All. Bruzzo, Dagna.

D.S.

Volley serie C maschile

Villanova lotta per due set ma Negrini CTE si impone

Negrini-CTE 3
Villanova Mondovi 0
(25/23; 25/22; 25/18)

Acqui Terme. La partita di sabato 11 febbraio poteva apparire scontata alla vigilia: quasi venti i punti di distacco fra le due formazioni; in vetta la Negrini Cte, al sesto posto il Villanova. In realtà due o tre elementi dividevano il menù di questo incontro di fine prima fase: la possibilità per i monregalesi, di rientrare nel gioco playoff con una vittoria e il recupero di un giocatore importante come Marchisio. Rispetto al match dell'andata gli ospiti si presentano con una nuova guida tecnica, probabilmente poiché erano partiti con ben altre mire alla vigilia del campionato. Dogliero schiera Rabezana in linea con Belzer, Castellari e Graziani di banda, Durante e Rinaldi di banda con Cravera libero.

Inizio incontro equilibrato: Rabezana appoggia il gioco

sulle bande e la buona vena di Castellari permette di mantenere l'incontro in equilibrio, nella seconda metà del primo parziale, Villanova mette il naso avanti prima di una ottima serie al servizio di Rinaldi, che con alcuni errori degli attaccanti ospiti riporta gli acquisi in parità. Sul 23/23 un attacco al centro di Durante e un muro punto di Graziani chiudono il set 25/23. Anche il secondo set vive sull'equilibrio: la svolta sul 21/22 quando al servizio va Durante. Anche in questa occasione la calma degli acquisi fa la differenza, e l'imprecisione ospite è d'aiuto, fino al 25/22 che chiude il parziale e anche virtualmente l'incontro. Il terzo set è tutto di marca acquese. Si chiude sul 25/18, che vale il 3-0 finale.

Negrini-CTE: Rabezana, Rinaldi, Castellari, Belzer, Durante, Graziani, Cravera, Bisio, Gramola, Aime, Emontille, Russo. Coach: Dogliero.

La Plastipol in vantaggio si fa rimontare e perde

Go Old Volley Marene 3
Plastipol Ovada 2
(16/25, 19/25, 25/21, 25/21, 17/15)

Ancora una lunga trasferta per i biancorossi ovadesi sul campo di Marene.

Una gara molto probabilmente non significativa per la classifica, visto che i cuneesi, salvo improbabili crolli nelle ultime giornate, sono nella prima fascia della graduatoria.

Ciò non toglie che la Plastipol intenda affrontare con grande determinazione anche questa partita e che lo faccia in effetti per oltre due ore di gara.

Coach Ravera deve sostituire nel sestetto iniziale capitano Morini, presente ma colpito da attacco influenzale. Ma nel frattempo ritrovano la miglior condizione gli altri due centrali, Alloisio e Baldo, risultati poi tra i migliori in campo.

La Plastipol parte lanciata fin dalle prime battute, cogliendo impreparato un Marene, che appare molto meno efficace che all'andata. Il primo set è addirittura a senso unico, con gli ovadesi che raggiungono in fretta vantaggi molto ampi, fino a chiudere sul 25/16.

Poco cambia anche nel secondo set: Plastipol sempre avanti, break decisivo sul 17/9 e parziale poi mandato in archivio sul 25/19.

Vantaggio esterno per 2 a 0, quindi, come era accaduto sul campo di Bra, e purtroppo partita ribaltata anche questa vol-



Andrea Baldo

ta. Qui però possiamo dire più per meriti del Marene, che davvero ha saputo cambiare marcia dall'inizio del terzo set, che per demeriti degli ovadesi. La gara si fa complicata, ora è Marene a condurre il gioco (anche grazie al cambio di palleggio) e con un doppio 25/21 rimette in equilibrio la gara.

Si va al quinto set e la Plastipol è assolutamente in partita: si gioca punto a punto, al cambio campo il tabellone dice 7/8 e si procede così fino al 13/14. Ovada annulla la palla match dei cuneesi, ne costruisce una sul 15/14 ma non concretizza, per poi capitolare sul 17 a 15.

Plastipol Ovada: Nistri, Romeo, Alloisio, F. Bobbio, Crosetto, Baldo. Libero: Bonvini Mirko e Napolitano. Utilizzati: Morini, Bonvini Manuel, S. Di Puerto. Coach: Sergio Ravera.

Volley serie D femminile

Cantine Rasore vince e torna prima in classifica

Junior Volley Casale 1
Cantine Rasore Ovada 3
(15/25, 26/24, 26/28, 10/25)

La gara di Casale era attesa con un po' di apprensione in casa ovadese, specie dopo lo scivolone dell'allora capolista Playasti, nettamente sconfitta per 3 a 0 su questo campo.

Partita preparata quindi con molta cura ed affrontata con grande concentrazione dalle ragazze, pronte dalla prima palla a schiacciare sull'acceleratore.

Casale appare sorpreso e molto falloso, ed il primo set si sviluppa a senso unico: Cantine Rasore si porta addirittura sul 20/9, prima di chiudere definitivamente 25 a 15.

Ma la gara non poteva essere questa. Infatti le casalesi trovano maggiore compattezza dall'inizio del secondo parziale, riducono gli errori, tengono sotto pressione la ricezione ovadese e tutto si fa più complicato. Si gioca punto a punto sino al 15 pari, poi Ovada sembra trovare lo spunto (19/16) ma è un fuoco di paglia: due micidiali break della Junior fissano il punteggio prima sul 19/21 e poi sul 20/24. Quattro palle set che Ovada annulla con grande determinazione, salvo poi doversi arrendere alla successiva (24/26).

Partita in equilibrio e terzo set che si fa estremamente delicato. Cantine Rasore accusa un po' il colpo e stenta a ritrovare la fluidità di gioco del primo parziale. Si procede ancora punto a punto sino al 17 pa-



ri, poi il break delle casalesi (17/21) rischia di tagliare le gambe. È il momento decisivo della gara: un paio di errori nella metà campo di casa ridanno fiducia ed efficacia alle giocatrici biancorosse. Il punteggio è ribaltato e si va ancora ai vantaggi ma questa volta è Ovada a trovare la forza per chiudere 28 a 26.

Un successo parziale che mette le ali a Bastiera e C. ed affossa invece definitivamente le casalesi. Il quarto set è a senso unico, tutto gira a meraviglia, a partire dal servizio, ed il punteggio finale parla da solo: 25 a 10.

Tre punti d'oro che dipingono a tinte rosa questa giornata di campionato, anche alla luce delle notizie giunte in serata dal Palazzetto di Gavi: Asti cade infatti per 2 a 3 anche su questo campo ed ora Cantine Rasore può godersi il primato in classifica, con due punti di margine sulle astigiane.

Cantine Rasore Ovada: Bastiera, Fossati, Bonelli, Giacobbe, Gaglione, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Tardito, Barisione. Coach: Giorgio Gombi.

Volley serie D femminile Liguria

Impresa biancorossa battuta la capolista

Pallavolo Carcare 3
Gabbiano A. PicoRico 2
(25/19, 25/22, 20/25, 19/25, 15/13)

Ottima prova delle carcaresi che nel difficile turno casalingo, opposte alla capolista Gabbiano Andora, ottengono due punti preziosi.

Nei primi due set le biancorosse tengono il campo costringendo le avversarie all'insanguamento: 25/19 e 25/22 i parziali con cui si aggiudicano i primi due set dimostrando grinta e determinazione.

Il terzo e quarto set vedono

la rimonta delle biancocelesti che riaprono il match andando così al tie-break.

Nell'ultimo set si assiste ad un altro scatto di orgoglio da parte delle carcaresi che chiudono il parziale sul 15/13 ottenendo quindi due punti che permettono loro di salire al sesto posto in classifica.

Pallavolo Carcare: Odella, Iardella, Zefferino, Ivaldo Caterina, Amato, Briano Alessia, Briano Francesca, Gaia Elena, Gaia Francesca, Ivaldo Cecilia, Rognone, Moraglio, Biga. All. Porchi.

Volley serie D maschile

Savigliano al tie-break si impone a Mombarone

Negrini Gioielli 2
Cogal Savigliano 3
(23/25; 25/20; 18/25; 25/16; 12/15)

Acqui Terme. Sconfitta sul filo di lana per i giovani acquisi che escono dalle mura di casa con un solo punticino al termine del match contro la Cogal Savigliano. Finisce 2-3, identico punteggio del girone di andata, e alla fine sono appena tre i punti di differenza che consentono ai cuneesi di imporsi al quinto set; peccato perché era l'occasione per tornare alla vittoria. Gli acquisi

hanno comunque mostrato cuore e determinazione: due volte costretti a inseguire, due volte sono riusciti, nel secondo e nel quarto set, a recuperare il distacco dalla formazione cuneese, prima di arrendersi al set di spareggio.

Non basta alla formazione di coach Dogliero la grande giornata di Matteo Gramola, matatore con 22 punti.

Negrini Gioielli: Gramola, Ghione, Emontille, Aime, Servetti, Pagano, Russo, Bistolfi, Bellati, Andreo, Vicari, Porrati, Porro. All. Dogliero.

Volley Open CSI

La Lucente in tre set fa fuori il Montemagno

La Lucente 3
Montemagno 0
(25/17; 25/14; 25/23)

Acqui Terme. Con tre set condotti con grinta e determinazione, La Lucente sbriga la pratica Montemagno e aggiunge tre punti alla sua classifica. Nella serata di venerdì 10 febbraio, alla "Battisti", le ragazze dei coach Astorino e Canepa non faticano più di tanto per

avere ragione delle astigiane. Primi due set quasi in fotocopia, mentre nel terzo il Montemagno cerca una reazione, ma deve cedere sul filo di lana.

La Lucente: Forlini, Migliardi, Bozzo, Gilardi, Martina, Ghiglia, Zunino, Quadrelli, Mantelli, Ricci, Faina, Braggio, Battiloro, Moretti. Coach: Astorino-Canepa.

Classifiche del volley

Serie B1 femminile girone A
Risultati: Tecnoteam Albese – Properzi Volley Lodi 1-3, Euro Hotel Monza – Volley 2001 Garlasco 0-3, Florens Re Marcellò – Pnaumax Lurano 1-3, BarricallaCus To – Eurospin Pinerolo 3-2, Pall. Don Colleoni – Pall. Alfieri Cagliari 3-0, Progetto V. Orago – **Arredo Frigo Makhymo** 1-3, Bre Banca Cuneo – Igor Volley Trecate 3-0

Classifica: Properzi Volley Lodi 41; Pall. Don Colleoni, Bre Banca Cuneo 40; Barricalla Cus To, Eurospin Pinerolo 34; Tecnoteam Albese 27; Volley 2001 Garlasco, Pneumax Lurano 23; Florens Re Marcellò 22; **Arredo Frigo Makhymo** 19; Pall. Alfieri Cagliari 16; Igor Volley Trecate 12; Progetto V. Orago 5; Euro Hotel Monza 0.

Prossimo turno: 18 febbraio Pneumax Lurano – Tecnoteam Albese, Igor Volley Trecate – Properzi Volley Lodi, Eurospin Pinerolo – Bre Banca Cuneo, Euro Hotel Monza – Progetto V. Orago, Volley 2001 Garlasco – Pall. Don Colleoni; **19 febbraio Arredo Frigo Makhymo** – Florens Re Marcellò, Pall. Alfieri Cagliari – Barricalla Cus To.

Serie B2 femminile girone A
Risultati: Memit Pgs Senago – Unet Yamamay Busto 3-1, Lilliput To – Uniabita V. Cinisello 1-3, **Acqua Calizzano Carcare** – Colombo Imp. Certosa 3-0, Pavic Romagnano – Canavese Volley 3-0, Polar Volley Busnago – Fordsara Unionvolley 3-2, Volley Parella Torino – Iglina Albisola 3-1, Abi Logistics Biella – King Cup Bodio 0-3.

Classifica: Volley Parella Torino, Uniabita V. Cinisello 35; Abi Logistics Biella, Pavic Romagnano 34; **Acqua Calizzano Carcare**, King Cup Bodio 31; Canavese Volley 29; Iglina Albisola 28; Memit Pgs Senago 22; Lilliput To 21; Unet Yamamay Busto 18; Fordsara Unionvolley 10; Polar Volley Busnago 7; Colombo Imp. Certosa 1.

Prossimo turno: 18 febbraio Canavese Volley – Unet Yamamay Busto, Fordsara Unionvolley – Pavic Romagnano, King Cup Bodio – **Acqua Calizzano Carcare**, Iglina Albisola – Polar Volley Busnago, Lilliput To – Abi Logistics Biella, Uniabita V. Cinisello – Volley Parella Torino; **19 febbraio** Colombo Imp. Certosa – Memit Pgs Senago.

Serie C maschile girone B
Risultati: Ascot Lasalliano – Us Meneghetti 2-3, Pvl Cerealterra – Artivolley 1-3, **Negrini/Cte Acqui** – Villanova Mondovi 3-0, Braidà Volley – Cus Torino 3-1, Go Old Volley Marene – **Plastipol Ovada** 3-2.

Classifica: **Negrini/Cte Acqui** 45; Artivolley 36; Pvl Cerealterra 28; Go Old Volley Marene, Ascot Lasalliano 27; Villanova Mondovi 23; **Plastipol Ovada** 16; Us Meneghetti,

Braidà Volley 15; Cus Torino 8.

Prossimo turno (18 febbraio): Us Meneghetti – **Plastipol Ovada**, Artivolley – Ascot Lasalliano, Villanova Mondovi – Pvl Cerealterra, Cus Torino – **Negrini/Cte Acqui**, Braidà Volley – Go Old Volley Marene.

Serie C femminile girone A
Risultati: Finimpianti Rivarolo – Crf Centallo 3-0, Labormet Lingotto – Caffè Mokaor Vercelli 3-2, Balabor – Pgs Issa Novara 2-3, Bre Banca Cuneo – Igor Volley 3-2, Sporting Barge Mina – **Pvb Cime Careddu** 0-3, Piemonte Ass. San Paolo – Pall. Montalto Dora 3-1, Novi Femminile – Caselle Volley 1-3.

Classifica: Caselle Volley 48; Labormet Lingotto 44; Finimpianti Rivarolo 36; Novi Femminile 35; **Pvb Cime Careddu** 34; Piemonte Ass. San Paolo 29; Caffè Mokaor Vercelli 25; Pgs Issa Novara 19; Bre Banca Cuneo 18; Balabor 14; Pall. Montalto Dora 12; Crf Centallo, Igor Volley 11; Sporting Barge Mina -3.

Prossimo turno (18 febbraio): Pgs Issa Novara – Finimpianti Rivarolo, Igor Volley – Crf Centallo, **Pvb Cime Careddu** – Bre Banca Cuneo, Caselle Volley – Balabor, Pall. Montalto Dora – Sporting Barge Mina, Labormet Lingotto – Novi Femminile, Caffè Mokaor Vercelli – Piemonte Ass. San Paolo.

Serie C femminile girone B
Risultati: Isil Volley Almese – Calton Volley 3-1, L'Alba Volley – Mv Impianti Piossasco 3-0, Cogne Acciai – Zsi Valenza 3-0, Nixsa Allotreb Torino – La Folgore Mescia 1-3, Pall. Oleggio – Lpm Banca Carrù 3-0, Angelico Teamvolley – Ascot Lasalliano 3-1, **Il Cascinone/Rombi Escavazioni** – Dall'osto Trasporti in Volley 3-0.

Classifica: L'Alba Volley, Angelico Teamvolley 40; Pall. Oleggio 37; Isil Volley Almese 34; Ascot Lasalliano 33; **Il Cascinone/Rombi Escavazioni** 24; Mv Impianti Piossasco, Nixsa Allotreb Torino 23; La Folgore Mescia 22; Lpm Banca Carrù 19; Cogne Acciai 17; Zsi Valenza 13; Calton Volley 6; Dall'osto Trasporti in Volley 5.

Prossimo turno (18 febbraio): Zsi Valenza – Isil Volley Almese, Dall'osto Trasporti in Volley – Calton Volley, La Folgore Mescia – **Il Cascinone/Rombi Escavazioni**, Ascot Lasalliano – Cogne Acciai, Lpm Banca Carrù – Nixsa Allotreb Torino, L'Alba Volley – Angelico Teamvolley, Mv Impianti Piossasco – Pall. Oleggio.

Serie D femminile girone C
Risultati: Ivrea Rivarolo Canavese – San Raffaele 1-3, Union Volley – Moncalieri Testona 1-3, Balabor Lilliput – Venaria Real Volley 0-3, Gavi Volley – Playasti Narconon 3-2, Multimed Red Volley – Mon-

calieri Carmagnola 3-0, Junior Volley Elledue – **Cantine Rasore Ova**da 1-3, Alessandria Volley – Atusi Fortitudo 3-1.

Classifica: **Cantine Rasore Ova**da 45; Playasti Narconon 43; Venaria Real Volley 39; Gavi Volley 36; Junior Volley Elledue 31; Moncalieri Testona 27; San Raffaele 21; Moncalieri Carmagnola 18; Ivrea Rivarolo Canavese, Artusi Fortitudo 15; Balabor Lilliput 14; Alessandria Volley 13; Multimed Red Volley 11; Union Volley 8.

Prossimo turno: 18 febbraio Venaria Real Volley – Ivrea Rivarolo Canavese, Playasti Narconon – San Raffaele, Artusi Fortitudo – Balabor Lilliput, **Cantine Rasore Ova**da – Multimed Red Volley, Union Volley – Alessandria Volley, Moncalieri Testona – Junior Volley Elledue; **19 febbraio** Moncalieri Carmagnola – Gavi Volley.

Serie D maschile girone B
Risultati: Villanova Mondovi – Gazzera Impianti Morozzo 2-3, Volley Montanaro – Inalpi Volley Busca 3-0, Benassi Alba – U20 Volley Parella Torino 1-3, **U20 Negrini Gioielli** – Cogal Volley Savigliano 2-3, Pol. Venaria – Bre Banca Cuneo 3-2, San Paolo – Volley Langhe 0-3.

Classifica: Volley Langhe 38; Pol. Venaria 37; Inalpi Volley Busca 33; Volley Montanaro 32; Gazzera Impianti Morozzo 22; San Paolo 17; **U20 Negrini Gioielli**, U20 Volley Parella Torino 13; Bre Banca Cuneo, Cogal Volley Savigliano, Benassi Alba 12; Villanova Mondovi 11.

Prossimo turno: 18 febbraio U20 Volley Parella Torino – Villanova Mondovi, Cogal Volley Savigliano – San Paolo, Bre Banca Cuneo – **U20 Negrini Gioielli**, Inalpi Volley Busca – Pol. Venaria, Volley Montanaro – Benassi Alba U20; **19 febbraio** Volley Langhe – Gazzera Impianti Morozzo.

Serie D femminile campionato Liguria
Risultati: Albisola Pallavolo – Maurina Strescino Im 3-1, Loano – Olympia Voltri 3-2, Celle Varazze – Golfo di Diana Volley 3-0, Nuova Lega Pall. Sanremo – Cffs Cogoleto 3-2, **Pallavolo Carcare** – Gabbiano Andora Pico Rico 3-2.

Classifica: Gabbiano Andora Pico Rico 36; Maurina Strescino Im 33; Cffs Cogoleto 30; Albisola Pallavolo 25; Celle Varazze 23; **Pallavolo Carcare**, Golfo di Diana Volley 19; Nuova Lega Pall. Sanremo, Olympia Voltri 14; Loano 9.

Prossimo turno: 22 febbraio Olympia Voltri – Celle Varazze; **25 febbraio** Cffs Cogoleto – Albisola Pallavolo, Loano – Maurina Strescino Im, Golfo di Diana Volley – **Pallavolo Carcare**, Gabbiano Andora Pico Rico – Nuova Lega Pall. Sanremo.

SERIE B1 FEMMINILE
Arredofrigo Makhymo - Florens Re Marcellò Vigevano. Dopo la vittoria di Orago, partita cruciale per la salvezza per l'Arredofrigo-Makhymo, che domenica 19 febbraio, riceve sul terreno amico di Mombarone la visita delle lombarde della Florens Re Marcellò Vigevano. Le pavesi al momento sopravanzano Acqui di tre punti, e una vittoria permetterebbe a Gatti e compagni di agganciare le rivali di giornata. Sarebbe utile per allargare il cerchio della lotta salvezza e aggiungere punti a una classifica che deve essere tenuta il più possibile al riparo dalla "zona rossa". Squadre in campo alle 17,30.

SERIE B2 FEMMINILE
King Cup Bodio – Acqua Calizzano Carcare. Sabato 18 febbraio, trasferta difficile per le biancorosse impegnate a Gazzada Schianno, nel Varesino. L'Acqua Calizzano Carcare affronterà il forte Bodio Lomnago, attualmente a pari punti in graduatoria con le carcaresi, e reduce dal convincente successo in trasferta a Biella, in tre soli set, con i parziali eloquentemente vinti a 13, 18 e 15. Le biancorosse cercheranno comunque di prolungare il proprio momento positivo. Squadre in campo alle ore 21.

SERIE C MASCHILE
Cus Torino - Negrini CTE. Con il primato già assicurato, a due giornate dalla fine della prima fase, Rabezana e compagni si recano, sabato 18, a

Torino, per fare visita al Cus, formazione che occupa l'ultimo posto della classifica, ma che nel corso del campionato, ha saputo qua e là riservare un paio di colpi di coda. Partita ampiamente alla portata, ma bisogna restare concentrati. Squadre in campo alle ore 19.

Us Meneghetti – Plastipol Ovada. Sabato 19 febbraio, la Plastipol Ovada sarà ancora in trasferta, sul campo del Meneghetti Torino, per affrontare l'ultima gara "significativa" di questa prima fase. Si tratta infatti di uno scontro tra squadre che saranno insieme nella seconda fase playoff, con punti in palio quindi che ci si porterà nella nuova classifica. All'andata fu vittoria piena per gli ovadesi, ripetersi garantirebbe un ottimo bottino di partenza nella nuova fase, al via il prossimo 18 marzo. Si gioca alle ore 20,30 nella struttura del Lingotto Volley di corso Ventimiglia a Torino.

SERIE C FEMMINILE
La Folgore - Il Cascinone Rombi. Nella palestra di via della Chiesa a San Mauro Torinese, sabato sera si gioca una partita che può avere un certo peso sulla strada della salvezza. Le locali de La Folgore Carrozzeria Mescia ricevono le acquesi, che in classifica le precedono di due punti: 24 Acqui, 22 le sanmauresi. Partita dove muovere la classifica sarebbe importante per ambedue le formazioni. Appuntamento sotto rete alle 20,45.

Pvb Cime Careddu – Bre

Banca Cuneo. Sabato 18 febbraio le canellesi affronteranno, sul proprio campo, le cuneesi della Bre Banca. Sulla carta sembra un'altra gara facile per le "spumantiere" che comunque non dovranno abbassare la guardia. Si gioca al palasport Riccardonna di Cannelli alle ore 18,30.

SERIE D MASCHILE
Brebanca Mercato - Negrini Gioielli. Trasferta anche per il sestetto di serie D, che sabato 18 prende la via di Cuneo, per affrontare l'impegno sul campo dell'ostica Brebanca Mercato, una Under 20 di buona qualità, molto cresciuta nel corso del campionato e attualmente staccata dagli acquesi di un solo punto. Meglio tenere la guardia alta. Squadre in campo alle 17,30.

SERIE D FEMMINILE
Cantine Rasore Ovada – Multimed Red Volley. Prossimo turno con Cantine Rasore lanciata al comando della classifica in solitario. L'impegno al Palageirino sulla carta è di quelli semplici, con ospite il Multimed Vercelli, penultimo in classifica. Ovvio che è proibito abbassare la guardia (leggasi concentrazione), in attesa dei decisivi scontri diretti non ci si può permettere di perdere alcun punto per strada. In campo alle ore 17,45.

Pallavolo Carcare. Turno di riposo per le ragazze carcaresi che torneranno in campo sabato 25 febbraio per affrontare il Golfo di Diana Volley.

Volley giovanile femminile Acqui

UNDER 18
Valnegri Pneumatici Sicursat
(25/6; 25/17; 25/16)

Nella serata di lunedì 13 febbraio a Mombarone si è giocata la seconda giornata della seconda fase del campionato Under 18. Ironia della sorte, le due formazioni della Pallavolo Acqui sono finite nello stesso girone e quindi avversarie. La Valnegri Pneumatici, allenata da coach Marengo, e la Sicursat allenata da coach Astorino, si sono quindi affrontate in un inedito derby in famiglia. Diversi i valori in campo, anche se coach Marengo, onde evitare "sgambetti", ha deciso di far scendere in campo anche Cattozzo e Analisa Mirabelli, che come tutti sappiamo sono titolari in B1.

La partita è andata secondo le previsioni, con un successo in tre set della Valnegri Pneumatici, e parziali che riflettono un incontro mai in dubbio.

U18 Valnegri Pneumatici:

Cattozzo, Demagistris, Moraschi, Cafagno. A.Mirabelli, Rpetto, Baradel, Tassisto, Baldizzone, Gorrino, Debilio, Pratto. Coach: Marengo

U18 Sicursat: Forlini, Migliardi, Bozzo, Gilardi, Martina, Ghiglia, Zunino, Quadrelli, Mantelli, Ricci, Faina, Cairo. Coach: Astorino.

UNDER 14
Tsm Tosi
Cusio Sud Ovest Sport
(25/10; 25/20; 25/9)

Netta affermazione per le ragazze di coach Ceriotti, nella partita disputata sabato 11 alla "Battisti" contro il Cusio Sud Ovest. Tanta la differenza tecnica sul campo, che le giovani acquesi hanno saputo gestire, senza eccessivi cali di tensione. Dopo un primo set dominato, nel secondo il sestetto ospite ha giocato tutte le sue carte, ma ha dovuto cedere le armi 25/20. Nel terzo, Acqui ha buon gioco contro un avversario ormai demoralizzato e pronto a

prendere la strada di casa. Si attendono ora i sorteggi successivi.

U14 TSM Tosi: Narzisi Bertin Boboceca Scassi Boido Moretti Garzero Raimondo Cafagno Tognoni Sacco Abdlahna. Coach: Ceriotti - Astorino .

UNDER 13
Il Cascinone
Occhieppese
(25/12; 25/19; 25/20)

Con grinta e determinazione, le 'bianchine' di Diana Cheosoi piegano in tre set l'Occhieppese. Ottima la prestazione del sestetto termale, soprattutto nel primo set, quasi perfette. La squadra mantiene poi la concentrazione anche nel secondo e nel terzo e porta a casa la partita con relativo agio. Prossimo impegno: sabato alle 15 contro la Pozzolese Volley.

U13 Il Cascinone: Gotta, Bellati, Dogliero, Filip, Riccone, Antico, Rebuffo, Parisi, Napolitano, Orecchia, Debernardi. Coach: Cheosoi.

Volley giovanile maschile

UNDER 16
Rinaldi Impianti
Volley Montanaro
(25/17; 25/13; 25/19)

I ragazzi della U16 chiudono il girone a punteggio pieno rifilando un altro secco 3-0 ai pari età del Volley Montanaro.

Incontro mai in discussione nonostante un po' di rilassatezza e disattenzione, con i bianchi che, guidati e continuamente stimolati da coach Dogliero, gestiscono ogni situazione senza mai rischiare. Solo nel terzo set gli ospiti si portavano avanti nel punteggio per poi cedere al perentorio ritorno degli acquesi finalmente concreti ed incisivi.

Ora un turno di riposo in attesa della fase finale regionale.

U16 Rinaldi Impianti: Andreo, Bellati, Delorenzi, Nitro, Pagano, Porro, Romagnano, Russo, Volpara. Coach: Dogliero.

UNDER 14
Pizzeria La Dolce Vita
Scuola Pall.Biellese
(25/22; 25/20; 25/13)

Quarto impegno e quarta vittoria per i ragazzi di coach Dogliero; tra le mura amiche di Mombarone la Pizzeria La Dolce Vita si sbarazza della squadra di Biella-Occhieppo in tre set, sia pure abbastanza combattu-

ti. In effetti il primo set è iniziato con un buon vantaggio per i biellesi. Poi una distribuzione di gioco molto variata faceva prendere fiducia ai componenti del sestetto acquese che riusciva a riacciuffare gli avversari sul 15/15. Solo sul finire del set gli acquesi piazzano il break decisivo e chiudono 25/22.

Nel secondo set i padroni di casa partono di gran carriera, fino al 10/3 che sembra segnare l'esito del parziale; ma gli ospiti non si arrendono e recuperano lo svantaggio, costringendo Dogliero a richiedere un time out sul 24/20. Finisce 25/20.

Nel terzo set l'allenatrice del Biella lascia spazio anche ai ragazzi della panchina e Acqui ne approfitta scappando via fino al 15/5; a quel punto la partita è segnata e si arriva al finale 25/13.

Sabato trasferta a Novi contro una squadra ancora alla ricerca della prima vittoria del girone.

U14 Pizzeria La Dolce Vita: Bellati, Bistolfi, Billogu, Filippi, Gaggino, Lottero, P.Marengo, Passo, Porrati, Quaglia, Rocca. Coach: Dogliero.

UNDER 13
La 6ª giornata del campionato U13 maschile ha visto ancora una volta divise le tre squadre

della Pallavolo La Bollente; l'Edil Falco, a Novara, ancora una volta confermava la propria superiorità vincendo tutte e tre le partite in cui era impegnata per 3-0. La Oddino Impianti e la Cavallero Serramenti ospitavano invece al Barletti il Valsesia Volley in una sfida incrociata che vedeva la supremazia della squadra di Borgosesia che si aggiungeva entrambe le sfide per 2-1; la differenza di un anno di età può aver favorito i valesiani, ma entrambe le squadre acquesi hanno ricevuto i complimenti del coach avversario. Bisogna fare tesoro di situazioni come queste e prepararsi alla seconda fase che deciderà l'accesso alla finale territoriale del 9 aprile.

Risultati: Biella Blu – Edil Falco 0-3; Novi – Edil Falco 0-3; Altiora Blu – Edil Falco 0-3.

Valsesia Team Volley -Oddino Impianti 2-1; Valsesia Team Volley - Cavallero Serramenti 2-1.

Formazioni
Edil Falco: Bistolfi, Lottero, Passo, Quaglia. Coach: Passo
Oddino Impianti: D'Onofrio, Guatta, Marchelli, Morfino.
Cavallero Serramenti: Faudella, M.Cavallero, Grotteria, Bragagnolo. Coach: Rocca.

Minivolley

Trofeo Green Valenza
Acqui al 3° e al 4° posto

Acqui Terme. Ottimi risultati, ancora una volta, per il vivaio acquese nel raggruppamento organizzato a Valenza.

Acqui piazza due formazioni nei primi quattro posti, centrando il terzo posto con Acqui-2 e il quarto posto con Acqui-1. Ottima anche la prova di Acqui-3. Per la cronaca, il concentramento è stato vinto da San Giacomo. Con questi risultati, la società acquese è al terzo posto nella classifica generale del circuito minivolley, dietro Ardor Casale e Alessandria Volley.

La prossima tappa, in calendario domenica 19 febbraio, si svolgerà proprio in città: alla "Battisti" domenica a partire dalle 9 è in programma il "Trofeo delle Tribù".



Domenica 19 si inaugura struttura “La Boccia”

Alla gara di Acqui Terme vince la Nicese Valbormida



Le due coppie della Nicese Val Bormida ai primi due posti al torneo di Acqui.

Acqui Terme. Domenica 12 febbraio presso il bocciodromo di via Cassarogna ad Acqui si è svolta la gara provinciale a coppie riservata alla categoria “D”. Giornata amara per i portacolori de “La Boccia Acqui – Olio Giacobbe” che, sebbene scesi in campo con 7 formazioni sulle 20 partecipanti, devono accontentarsi come miglior piazzamento, di quello colto da Aldo Abate e Giovanni Donnini, che si fermano alle eliminatorie dei sedicesimi.

È stata la grande giornata della Nicese Val Bormida, neonata società, che ha portato due coppie sui gradini più alti del podio. Hanno vinto Franco Domanda e Giorgio Pavese, che in finale hanno battuto i compagni di colori Piero Bianco e Giuseppe Siri.

Il cammino delle due coppie finaliste era cominciato con due vittorie 13-1 sulla Buzzi Casale e sulla coppia Calcano-Ivaldi de La Boccia, per poi proseguire nei quarti con vittoria dei futuri vincitori per 13-11 sul duo della Negrini Molare, e con quella di Bianco e Siri sul duo della Boccia formato da Donnini e Abate, sconfitti 13-7.

Nelle semifinali, Domanda e Pavese superavano la coppia di Costa d’Ovada (Alberto Grillo e Giovanni Lacqua), Bianco e Siri la Calamandranese (Piero Montaldo e Mario Petitti), con due gare sofferte chiuse 13-12 e per 13-11.

In finale le due squadre si accordavano per giocare, secondo regolamento, solo un’ora, che bastava a Pavese e Domanda per vincere 7-2.

La manifestazione è stata seguita da un folto pubblico che ha ricordato la recente scomparsa del socio Claudio Orsi con un minuto di silenzio.

Per quanto riguarda La Boccia, non migliori le sorti per la categoria “C”, che di scena a Serravalle Scrivia, non va oltre i sedicesimi con il duo Claudio Obice-Dante Gaviglio, mentre non passano il primo turno Simone Martina e Albino Armino.

Domenica 19 febbraio nei locali della Boccia Acqui alle 17, alla presenza del sindaco Bertero e degli assessori del Comune di Acqui Terme, si svolgerà l’inaugurazione della nuova struttura ricreativa adibita a sala biliardi, opera fortemente voluta dal precedente Presidente della Boccia, Gildo Giardini, che è riuscito, grazie all’appoggio dell’Assessore alla Viabilità Renzo Zunino, a far rientrare quest’opera nel progetto comunale di agevolazioni alle società sportive di Acqui ai fini della loro riqualificazione.

Lo stesso giorno, a Montechiaro d’Acqui, si svolgerà invece il “Trofeo Barberis Srl”, gara di bocce a terne col sistema poule, riservato alla categoria CCD e limitata a 16 formazioni.

M.Pr

Alcuni ricordi di Claudio Orsi barista de La Boccia Acqui
A pagina 5

Bocce – Nei primi due mesi ottimi risultati

È nata l’Asd Bocciofila Nicese Val Bormida

Montechiaro d’Acqui. Nel lo sport del gioco delle bocce, il 2017 segna l’inizio dell’attività agonistica per una nuova società: si tratta della Asd Bocciofila Nicese Val Bormida, con sedi operative nel bocciodromo di Montechiaro d’Acqui e in quello di Nizza Monferrato, dove si può usufruire anche di 4 giochi all’aperto. Questa nuova realtà è nata grazie alla volontà e alla caparbietà di un gruppo di giocatori di bocce desiderosi di creare una società che raggruppassero un consistente numero di atleti per poter svolgere al meglio la propria passione per questo sport.

Il comune desiderio dei giocatori delle due società già presenti a Nizza e a Montechiaro, ha fatto sì che il sogno si avverasse.

L’Asd Bocciofila Nicese Val Bormida ha come presidente Giorgio Ghignone, vicepresidente Walter Dellocchio, segretario Domenico Corsi, dt Pino Lavinia, consiglieri Piero Montaldo, Claudio Olivetti, Sergio Rapetti, Ugo Ricci, Giuseppe Garbero, Carlo Bellone e Pietro Sala. A oggi dispone di giocatori di categoria C e D e femminile. L’avventura della nuova Bocciofila era già cominciata bene a gennaio, sempre ad Acqui, nel classico “Trofeo Visgel”, gara interregionale a quadrette, dove Giuseppe Accossato, Antonio Costa, Roberto Boeri e Giuseppe Garbero avevano chiuso al 2° posto. Nel fine settimana, la bella doppietta al torneo organizzato da La Boccia Acqui, di cui riferiamo in altro articolo.

Pallapugno in breve

Serie B

Sono 13 le squadre iscritte al campionato di serie B 2017: Albese, Bormidese, Caraglio, Don Dagnino, Monticellese, Neivese, Pro Paschese, San Biagio, Speb, Subalcuneo, Valle Arroscia, Valle Bormida e Virtus Langhe. La prima fase sarà a girone unico con gare di andata e ritorno. Nella seconda le formazioni saranno inserite, in base alla classifica finale, in tre gironi: play-off e play-out a quattro squadre, girone salvezza a cinque. L’inizio del campionato è previsto per l’1 e 2 aprile.

Wallball

Lunedì 20 febbraio, alle 17, presso la Cantina di Nizza, sarà presentata la 7ª edizione dei “Dogg Nizza Italian Open”, organizzata dal Club Italia della Fipap, che il 4 e 5 marzo riporterà a Nizza M.to il grande wallball, disciplina sferistica, erede dell’ex-pulsim ludere, oggi diffusa in oltre 35 nazioni nel mondo.

Badminton

Al Challenge di Novi medaglie per gli acquisti

Novi Ligure. Nel fine settimana dell’11 e 12 febbraio si è disputato il Challenge di Novi Ligure di badminton.

Presenti molti acquisti che hanno conquistato diverse medaglie. Nel singolo maschile, stop nel girone per Fabio Casillo e Matteo Facchino. Nel singolo femminile, eliminate nel girone Alessia Daquino, Lucrezia Bolfo e Maria Chiara Cravero. La Daquino vince due partite ma viene fermata da Boveri. Bolfo e Cravero vengono fermate rispettivamente da Negri e Rainero.

Nel doppio maschile, cavalcata fino alla finale per Facchino e De Micheli, che vincono il torneo aggiudicandosi la finale contro D’Amico-Scafuri dopo tre set combattuti, 21/14; 18/21; 21-16.

Nel doppio femminile, presenti soltanto tre coppie: due le acquisti: Dacquino-Parillo e Bolfo-Cravero, che si piazzano rispettivamente al secondo e al terzo posto.

Nel doppio misto un buon terzo posto per Casillo-Dacquino, che vincono il primo turno contro Cravero-Pescarmona. Vengono fermati in semifinale dai più collaudati Negri-De Micheli.

Ottimo l’andamento nelle categorie Under, dove gli acquisti hanno fatto incetta di medaglie.

Si è giocato nella under 13 promozionale, a cui ha partecipato Samuele Fogliati, al suo primo torneo. Ottima prestazione, anche se perde le tre partite del girone.

Nel singolo maschile under, stop nel girone per Michele Pizzorni e Simone Olivieri. Fermati anche Filippo Avidano e Matteo Rossi.

Marco Manfrinetti approda fino alla semifinale, conquistando un buon terzo posto. Passa il girone, vince il primo turno di tabellone contro il suo compagno di doppio Thomas Bianchi, e perde solo in semifinale contro Biagioli.

Nel singolo femminile ottime prestazioni per Elena Avidano, Adele Bobbio e Irene Bobbio, che passano tutte il girone approdando al tabellone principale.

Semifinale “in famiglia” tra Irene Bobbio e Adele Bobbio, dove la spunta Adele dopo una partita combattuta. Nell’altra semifinale vince Elena Avidano contro Perini.

Finale tutta acquese dove Elena vince contro Adele per 21/11; 21/17.

Nel doppio maschile stop al primo turno per Rossi-Pizzorni. Vanno avanti invece Avidano-Trezza, ma vengono fermati ai quarti di finale da Cabrera-Piovan.

Ottimo secondo posto di Manfrinetti-Bianchi, che vengono sconfitti di misura solo in finale da Motta-Sposato, 19/21; 19/21.

Nel doppio femminile medaglia d’oro per Elena Avidano-Adele Bobbio, che sbaragliano le avversarie, e giungono sino alla finale che vincono contro Costiuc-Ruta per 21-18/21-6.

Nel doppio misto un buon secondo posto per Marco Manfrinetti e Adele Bobbio, che arrivano in finale, dove vengono battuti da Stan-Costiuc per 21-12/21-16.

Avidano-Avidano vengono fermati ai quarti di finale dal duo acquese-novese Bobbio-Motta, che arrivano in semifinale e cedono il passo ai vincitori del torneo Stan-Costiuc.

Al Grand Prix di Malles Alessio Di Lenardo in semifinale

Malles. Nel fine settimana dell’11 e 12 febbraio si è svolto anche un Gran Prix a Malles a cui hanno partecipato tre acquisti: Alessio Di Lenardo, Luca Giglioli e Michele Marchisio.

Di Lenardo nel singolo passa il girone vincendo contro Gutmorgeth, Holm e Scalvini. Vince il primo turno di tabellone con Stocker, e cede il passo solo in semifinale al giovanissimo nazionale Toti Giovanni per 12-21/18-21. Stop nei gironi per Marchisio e Giglioli.

Nel doppio maschile fermati al primo turno Giglioli-Marchisio, che perdono contro Volpi-Albertini per 15-21/16-21. Nel doppio misto Giglioli-Stecher non riescono a passare il primo turno contro Scalvini-Thurner perdendo 4-21/12-21.

Sabato 11 febbraio

Per il Basket Nizza passerella in Comune



Nizza Monferrato. Nella mattina di sabato 11 febbraio, alla presenza del sindaco di Nizza Simone Nosenzo e dell’assessore con delega allo sport Erika Marengo si è tenuta la presentazione ufficiale del Basket Nizza che al momento occupa il terzo posto nel campionato di Prima divisione ma che, anche se a bassa voce, culla il sogno della categoria superiore. Coach Maurizio Pavone è raggiante: «Sono contento della squadra e di come stiamo affrontando il campionato, abbiamo fatto un progetto che poggia su tanti ragazzi che sono sia bravi che disponibili durante gli allenamenti e che fanno ben sperare per un futuro ricco di soddisfazioni».

Della “vecchia guardia” fanno ancora parte Davide Bellati, Marco Lovisolo, Corrado De Martino, Raffaele Necco, Manuel Lamari e Enrico Corbellino; a questi si sono aggiunti i confermati acquisti Federico Tacchella e Mattia Traversa e Andrea Boido e poi il gruppo di giovani che hanno portato nuova linfa: Andrea Ferrari, Alberto Salsi, Paolo Bigliani, Nicolò Lamari, Francesco Conta, Alessandro Proveni e Yeison Sanchez Riascos.

Pallacanestro Juniores CSI

Canelli, nona vittoria seppellito il Bussoleno

Canelli Bussoleno 89 30
(20-5; 36-16; 57-25; 89-30)

Canelli. Nona sinfonia per la Juniores Canelli che distrugge il Bussoleno con un pesantissimo 89-30.

In particolare la quarta frazione di gioco è una passerella di gioco e spettacolo. Vittoria, gioia e festa insieme ai bimbi del minibasket. L’evento segna infatti la linea di confine con il passaggio del turno alla seconda fase: le finali provinciali. Poco da raccontare su una partita che prende subito la strada giusta col 20-5 del primo quarto e Andov, che con 12 punti in 7 minuti fa subito

capire che tipo di serata sarà. Ottima la prova del quintetto base, che da solo ha messo a segno ben 62 punti.

Da segnalare le doppie cifre di Andov, Diotti e Viktor Dimitrov, le ottime prestazioni in cabina di regia del duo di playmaker “Kike” Dimitrov – “Dani” Provini (ormai solidi punti di riferimento per la squadra), la maturazione di Roseo e il debutto di Youssef Mahou (classe 2003) applaudito dal palazzetto.

Tabellino: Andov 24, Angelov, Dimitrov A. 9, Dimitrov K. 9, Dimitrov V. 18, Diotti 11, Kostadinov N., Mahou, Provini 7, Roseo 6, Samba 5, Savu.

Pallacanestro giovanile

Red Basket sottotono

Red Basket Ovada Cogoleto 36 69

Ovada. Prestazione sotto media dell’Under 18 della Red Basket sconfitta in casa dal Cogoleto per 69 – 36.

Un disastroso primo quarto chiuso con un parziale 5-24 ha di fatto chiuso la partita fin da subito, contro un avversario che nei due precedenti incontri era apparso abbordabile.

Assenti Torrielli, che si è fratturato un dito della mano nella sfida di Vado, Ratti stirato, mentre Bulgarelli è in panchina per onor di firma. Pisani e compagni hanno faticato enormemente a trovare la via del canestro, come dimostrano i soli 10 centri riusciti.

Ora una settimana di riposo per ricaricare le pile e per affrontare poi Vado A domenica 26 febbraio, l’inizio del poker di



Ognjen Bosic

partite che chiuderà una stagione povera di soddisfazioni per i ragazzi ovadesi.

U18 Red Basket Ovada: Prugno 3, Pisani 23, Parodi, Cazzulo 5, Forte, Bosic 2, Ratto, Sardi 3, Valfrè, Giordano.

Basket giovanile Cairo

SCOIATTOLI

Giornata impegnativa per gli “scoiattoli” cairesi (leve 2008-2009-2010) che hanno disputato la prima edizione del Trofeo Minibasket “sotto al castello”. Nell’incantevole cornice valdostana di Fenis, i giovani atleti sono chiamati a difendere i colori gialloblu e ad incontrare pari leva provenienti non solo dalla Valle D’Aosta ma anche dalla Lombardia. Il consuntivo sportivo della giornata parla di quattro vittorie, due sole sconfitte e una bella coppa da portare a casa, oltre naturalmente a una medaglia per ogni atleta partecipante.

Gli atleti partecipanti: Raffaele Baiguini, Filippo Bumbaca, Simone Bumbaca, Marta Coratella, Mathias Ferrero, Alberto Giordano, Giacomo Giribone, Chiara Grillo, Giulio Guzzone, Leonardo Martino, Iris Pregliasco, Ariel Gramegna.

CSI UNDER 12
Farigliano Rosso 12
Basket Cairo 78

Gli atleti dell’Under 12 si sono spostati, sabato 11 febbraio, a Farigliano, per giocare contro la squadra ultima in classifica del campionato CSI. Come per le ultime partite giocate, nella rosa dei cairesi vi sono anche delle atlete della squadra esordienti femminile. Le atlete convocate questa settimana sono Bertone Althea e Gazzilli Chiara. Che la partita sarà facile lo si intuisce dai primi minuti di gioco quando la difesa dei cairesi mette subito in difficoltà la squadra ospitante. A fine gara il punteggio sarà di 12 a 78.

Tabellino: Coratella Nicola 4, Diana Mattia 22, Servetto Andrea 10, Giordano Mattia 10, Pirotti Simone 14, Butera Gabriele 6, Marengo Alessandro (cap) 2, Rolando Luca 2, Bertone Althea 6, Gazzilli Chiara 2.

UNDER 14 femminile
Basket Cairo 48
BasketAcademy LaSpezia 60

Sabato 11 febbraio trasferta decisiva per le ragazze cairesi

che sul campo del Basket Academy di La Spezia si giocano la prosecuzione nel campionato e le ultime speranze di aspirare al titolo. L’inizio è molto buono con le cairesi che dimostrano la giusta grinta e difendono con una notevole intensità. Ma le spezzine riescono a ribattere colpo su colpo sino alla fine e la gara si conclude con un +12 per l’Academy che con questa vittoria ipotizza il secondo posto nel campionato alle spalle del Pegli. Le cairesi hanno disputato la Pall. Amatori Savona per il campionato U16; sabato 17 febbraio alle 16.30 contro la Rari Nantes Bordighera per il campionato Under 14.

Atlete scese in campo: Letizia Malaspina, Amy Pregliasco (5), Sara Scianaro, Selene Coratella, Yasmin Akhiad, Chiara La Rocca, Victoria Carle (29), Matilde Boveri, Elisa Perfumo (14), Sofia Marrella, Michela La Rocca.

UNDER 16 femminile
Basket Cairo 54
Blue Basket 26

Partita relativamente semplice per le Under 16 cairesi nel recupero di giovedì 9 febbraio al Palacanepa di Diano Marina. La gara si decide in cinque minuti in cui le ragazze mettono in campo tutta la loro grinta ed infliggono un parziale di 17 a 0 che consegna loro la partita. Peccato che questo non succede ad inizio della gara, ma solo sul finire del terzo quarto, dopo quasi mezza partita in cui le gialloblu concedono poco o nulla alle avversarie.

Atlete scese in campo: Cecilia Botta, Amy Pregliasco (4), Sara Scianaro (4), Selene Coratella, Yasmin Akhiad (11), Chiara La Rocca (4), Victoria Carle (23), Cristina Chanque, Elisa Perfumo (4), Giulia Brero (4).

Dopo gli accertamenti nelle scuole

Non ci sono problemi alla rete idrica cittadina

Ovada. Lunedì mattina 13 febbraio il sindaco Lantero ha ricevuto il risultato delle analisi dell'acqua eseguite dall'Asl. Il campione è stato prelevato all'interno delle scuole di via Dania, via Fiume, via Galliera. "Le analisi hanno tutte evidenziato valori microbiologici e chimici conformi alla piena potabilità dell'acqua (parametri presenza di batteri a zero)". Anche le analisi dei prelievi d'acqua eseguiti per conto del Comune presso un laboratorio locale "confermano che tutti i campioni risultano batteriologicamente negativi." Le ultime analisi sono pervenute nel tardo pomeriggio del 13 febbraio.

La vicenda della presenza di batteri coliformi nell'acqua potabile in uso nelle scuole cittadine era cominciata all'inizio della scorsa settimana con un "Si comunica che al momento non vi sono problemi di inquinamento nella rete idrica. L'Amministrazione comunale sta monitorando la situazione e precisa che ogni altra informazione non è veritiera. La cittadinanza verrà informata attraverso il nuovo sito comunale".

Questo il comunicato di Palazzo Delfino del 6 febbraio, dopo la notizia del divieto di bere l'acqua dei rubinetti praticamente di tutte le scuole dell'obbligo statali ovadesi e cioè le Scuole Primarie "Damilano" di via Fiume, e "Giovanni Paolo II" di via Dania, la Scuola Media "Pertini" e le Scuole Materne di via Galliera e di via Dania. Queste scuole sono frequentate complessivamente da circa 1000 alunni: per loro a tavola, l'acqua minerale in bottiglia al posto dell'acqua del rubinetto in caraffa. Tutto è successo dopo che il 31 gennaio, dopo un'analisi periodica dell'acqua effettuata nel laboratorio di Carmagnola per conto della Camst, la ditta di Bologna che gestisce il servizio di ristorazione scolastica, si era riscontrata, in diversi campioni prelevati dai rubinetti delle scuole, la presenza di batteri coliformi ad un livello superiore alla norma. Le stesse analisi comunque avevano escluso la presenza di enterococchi intestinali e di escherichia.

L'Amministrazione comunale, appreso l'esito delle analisi dell'acqua nelle scuole, si è messa in contatto con l'Istituto Comprensivo "Pertini", da cui dipendono tutte le scuole dell'obbligo statali ovadesi, allo scopo di evitare l'uso di acqua dei rubinetti per la mensa sco-

lastica. La nota comunale avviava anche gli alunni, attraverso gli insegnanti ed i bidelli, di non bere l'acqua nei bagni.

La campionatura dell'acqua superiore alla normativa proveniva dalle due Scuole Primarie cittadine e dalla Materna di via Galliera ma, per precauzione, si è deciso di non far consumare l'acqua del rubinetto anche per gli alunni della Scuola Media. C'è da sottolineare che una situazione analoga era già accaduta nell'ottobre dello scorso anno in un plesso scolastico ma era stato sufficiente sostituire il filtro del rubinetto perché la situazione si normalizzasse. Il sindaco Lantero ha subito richiesto alla Ireti, subentrata ad Acque Potabili nella gestione dell'acqua pubblica cittadina, di effettuare analisi approfondite dell'acqua dei rubinetti, per accertare che il problema dei batteri coliformi in misura superiore alla norma non fosse presente anche nella rete idrica cittadina. C'è da puntualizzare a questo proposito che le analisi dell'acqua sulla rete idrica avvengono periodicamente e che quindi i parametri relativi sono sempre rientrati nella norma, con livelli di cloro adeguati. Intanto altre analisi venivano predisposte dall'Asl e dallo stesso Comune, presso un laboratorio locale.

Nel primo pomeriggio del 9 febbraio il Sindaco Lantero ha emesso il seguente comunicato: "Ho ricevuto dal gestore del nostro acquedotto (l'Ireti), i primi rapporti di prova delle analisi condotte su campioni di acqua raccolti in città. Le indagini di laboratorio escludono la presenza di batteri, per cui si conferma non esservi problemi di potabilità dell'acqua della rete idrica cittadina. Attendiamo ora gli esiti delle verifiche promosse dal Comune e dall'Asl. Non sono ancora state individuate le cause che hanno generato il problema nelle scuole."

Sono state effettuati controlli anche sui filtri dei rubinetti delle scuole cittadine ed altre analisi dell'acqua in uscita dai rubinetti. Rimosse dunque le legittime preoccupazioni per la condizione dell'acqua che la città beve e di cui fa uso quotidiano per cucinare, c'è comunque ora bisogno di un chiarimento sui motivi che hanno provocato le anomalie riscontrate nei prelievi scolastici analizzati dalla ditta La.Eco.Vet. di Carmagnola, per conto della Camst gestore della ristorazione scolastica ovadese. **E. S.**

Dibattito il 17 febbraio alla Soms

Centro destra: "Vogliamo la verità sull'ospedale!"



Ovada. Venerdì 17 febbraio le sezioni di Ovada di Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia organizzano, dalle ore 21 alla Soms di via Piave, un dibattito pubblico, intitolato "Ospedale di Ovada: vogliamo la verità!"

Modera il dibattito il consigliere comunale di Palazzo Delfino, capogruppo della lista "Patto per Ovada", Giorgio Bricola. Sono invitati ad intervenire all'incontro i consiglieri regionali eletti in provincia di Alessandria, il presidente ed i consiglieri provinciali, i sindaci ed i consiglieri dei Comuni della zona di Ovada, l'Osservatorio attivo sulla sanità ovadese, i partiti politici ed i sindacati, gli operatori sanitari locali e le associazioni di cittadini interessate. Sono invitati a partecipare i cittadini dei Comuni della zona di Ovada.

Intanto nel pomeriggio del 6 febbraio, presso la sede di Forza Italia di via Roma, si è svolta una conferenza stampa preparatoria al dibattito del 17 febbraio. Ha introdotto Giuseppe Colombo, sottolineando che l'incontro del 17 febbraio sull'Ospedale è organizzato dai tre partiti ovadesi del centro destra. "Vogliamo conoscere tutta la verità sull'Ospedale Civile, perché i cittadini ovadesi non meritano di essere presi in giro su un tema tanto importante come è quello della sanità e dell'Ospedale."

Piersandro Cassulo, segretario cittadino della Lega Nord: "È ora di finirli di utilizzare l'Ospedale come propaganda politica. Già il governo Monti aveva introdotto fasce ospedaliere diverse e poi il decreto 70/2015 del Governo Renzi aveva parametrato gli ospedali e la loro permanenza funzionale in base alla popolazione residente. Era toccato poi alla Regione Piemonte la scelta di caratterizzare gli ospedali piemontesi e proprio alla Regione si erano date determinate colpe ma in fondo essa decideva sui parametri governativi. Quindi alla Soms un'assem-

blea sul tema, con la partecipazione dei consiglieri regionali Mimmo Ravetti e Valter Ottria. L'Ospedale di Ovada era stato classificato in "zona disagiata" col Pronto Soccorso di primo livello. A dicembre dello scorso anno i sindaci della zona, coordinati da quello di Ovada, avevano inviato all'assessore regionale alla Sanità Saitta ed ai consiglieri provinciali una lettera per gli impegni non mantenuti.

Ora è a febbraio ma non siamo ancora stati convocati dal sindaco Lantero sull'evoluzione della situazione dell'Ospedale Civile. Non vogliamo fare una battaglia politica sull'Ospedale di Ovada ma fare chiarezza perché i cittadini ovadesi, e non, devono sapere. Sdiamoci tutti ad un tavolo per discuterne seriamente, basta stare nel limbo ospedaliero. Penso per esempio alla perdita degli screening di Prevenzione Serena al Distretto sanitario e al Pronto Soccorso non ben definito. Vogliamo confrontarci con le parti in causa, vogliamo chiarezza sulla sanità ovadese. Non siamo contenti delle mosse del sindaco di Ovada, anche se l'incontro del 17 febbraio non vuole essere polemico e da campagna elettorale. Se l'Ospedale ovadese non avrà le caratteristiche che invece le sono state attribuite, ne prenderemo atto."

Mario Ferrari di Forza Italia: "La salute pubblica non è di destra o di sinistra ma le ragioni per protestare ci sono tutte. La struttura di via Ruffini ed il suo Pronto soccorso debbono funzionare, per questo vogliamo fare chiarezza."

Auspichiamo, tra le altre, la presenza del sindaco di Ovada all'incontro del 17 febbraio alla Soms.

La popolazione di Ovada e zona è tendenzialmente anziana e quindi bisognosa di cure e di assistenza ma non si danno certezze sull'Ospedale Civile e sulla sanità locale e si tagliano invece i servizi." **E. S.**

Per ospedale e sanità locale

Il Pd fa quadrato sull'operato del sindaco

Ovada. Ci scrive la segreteria del Partito Democratico - Circolo di Ovada.

"Vogliono la verità sull'Ospedale."

E la vogliono dal sindaco Paolo Lantero. Dimostrando così come anche un tema estremamente serio, delicato e vitale (nel vero senso della parola) per tanti ovadesi, può diventare elemento di strumentalizzazione politica senza scrupoli.

Perché? Tralasciando il particolare che i problemi della sanità piemontese hanno radici lontane e nessuna forza politica regionale ne è estranea. Tralasciando che fummo i primi nella zona di Ovada a sollevare la questione molti anni fa, accusati di fare allarmismo, ci sono almeno due aspetti da sottolineare.

Il primo: la sanità non è solo Ospedale ma anche territorio. Affrontare l'argomento senza un approccio complessivo non va bene. Fa notizia, magari, ma non va bene.

Il secondo: dividere il territorio mettendo gli uni contro gli altri, senza capire che per la zona più piccola della provincia è essenziale l'unità per salvare i servizi non è solo miope, è una colpa politica grave.

Non sono i sindaci i padroni della sanità regionale e, grazie alla disastrosa eredità finanziaria ricevuta, fino a pochi mesi fa non era nemmeno la Giunta regionale in carica.

Che verità può dare il sindaco Lantero? Un sindaco che tiene costantemente informati tutti i protagonisti (è di pochi mesi fa una riunione plenaria, cui ne seguirà un'altra a breve; nel mezzo c'è stata la visita dell'assessore regionale, un'assunzione al Punto di primo intervento - che tutti vogliamo diventi al più presto Pronto Soccorso - e di tutto ciò la minoranza consiliare è informata, così come i Sindaci del territorio sono coinvolti).

Certo, lo ripetiamo, non siamo contenti che la delibera re-



Il sindaco Paolo Lantero.

gionale, che prevede il Pronto Soccorso ad Ovada, non sia ancora attuata e vogliamo mobilitarci se non avverrà in tempi brevi. Ma dobbiamo farlo insieme, con quell'unità che proprio il PD ha promosso e ottenuto quattro anni fa.

Tra l'altro ci permettiamo di ricordare a quelle forze politiche che non hanno esitato a declassare a suo tempo il nostro Pronto Soccorso, che la delibera regionale non è stata assunta per caso ma proprio perché l'Amministrazione regionale ha preso coscienza degli oggettivi problemi del territorio ovadese. Altri non lo avevano fatto.

I sindaci del territorio, coesi attorno al sindaco del Comune centro-zona, stanno facendo molto e molto sta facendo - in termini di contatti, verifiche e operosità silenziosa - Paolo Lantero. Conoscendolo, crediamo che parteciperà all'assemblea di venerdì, e ci permettiamo di suggerirgli di comunicare ciò che i sindaci stanno facendo e di non cedere nelle possibili (probabili, stando ad articoli apparsi anche recentemente) trappole tese da Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia.

Forze di quel centrodestra, che ha amministrato la Regione Piemonte per 14 anni, dal 1995."

Scambio culturale a Washington

La Scuola di musica vola in America



Ovada. Ci scrive la direzione artistica della Scuola di musica "A. Rebora" di via San Paolo.

"La Civica Scuola di musica "A. Rebora" vola in America!

Infatti nel periodo compreso tra sabato 25 febbraio e domenica 5 marzo, la Scuola di musica di via San Paolo parteciperà, con la presenza di alcuni allievi ed insegnanti, ad uno scambio culturale presso la Connelly School of the Holy Child a Washington D.C.

I giovani musicisti ovadesi prenderanno parte alla realizzazione del celeberrimo musical "The Wizard of Oz", suonando il proprio strumento tra le file dell'Orchestra formata dagli allievi e dai professori dell'Istituto statunitense.

Si prevede un intenso programma di prove, che consentirà di dare vita ad una produzione completa dello spettacolo (con orchestra, solisti, scene e costumi) nella migliore tradizione del musical americano. I lavori saranno coronati da cinque repliche tenute nella stessa capitale americana.

Ma l'esperienza per i nostri giovani musicisti ovadesi non sarà limitata al solo fatto musi-

cale. I primi due giorni di permanenza negli States infatti saranno dedicati alla visita di New York City mentre, una volta giunti a Washington, nei momenti liberi dalle prove d'orchestra, i ragazzi avranno la possibilità di assistere alle normali lezioni scolastiche. In questo modo essi potranno perfezionare la padronanza della lingua inglese e condividere le abitudini culturali e sociali dei loro coetanei d'oltre oceano. Durante la permanenza saranno ospitati presso le famiglie degli studenti locali.

Per la Civica Scuola di Musica si tratta sicuramente di un evento senza precedenti, che conferisce ulteriore prestigio all'attività dello storico Istituto musicale ovadese e ne amplia considerevolmente la già ricca offerta formativa. Il progetto consentirà di realizzare una significativa apertura verso realtà internazionali, che si ritiene ormai necessaria e auspicabile. Sempre più attiva e frequentata (le iscrizioni non si sono interrotte neppure ad anno accademico inoltrato), la Civica Scuola di musica continua a vivere un lungo periodo ricco di attività e novità."

Salirebbero a 145 circa

Possibili altri arrivi di profughi richiedenti asilo

Ovada. Attualmente sono circa una novantina in città, i profughi (provenienti soprattutto dall'Africa centrale) richiedenti asilo, tutti giovani o giovanissimi ed in grandissima parte maschi. Ma potrebbero aumentare sino a 145, a breve termine. Se ne è parlato e discusso nel pomeriggio del 10 febbraio, in Prefettura ad Alessandria. A rappresentare Ovada, l'assessore comunale ai Servizi Simone Subrero ed il direttore del Consorzio servizi sociali Emilio Delucchi.

Dalla Prefettura nessuna (per ora) decisione ufficiale ma è possibile che arrivino presto in città altri giovani, e giovanissimi, profughi richiedenti asilo.

Da una parte l'assessore Subrero ha richiesto un legame più stretto ed incisivo con le cooperative (Idee Solidali, Social Domus, Abc) che gestiscono la quotidianità (vitto ed alloggio) dei profughi. Dall'altra, all'incontro in Prefettura, è emersa forte la richiesta che, esaurito il bando di accoglienza dei profughi in provincia, essi possano essere spalmati almeno in tutti e sette i centri zona alessandrini, nessuno escluso. E

per Ovada, si ottimizzerebbe la situazione se i nuovi arrivi (potrebbero dunque essere una cinquantina circa) fossero distribuiti in più sedi, comprendenti anche altri paesi della zona, oltre a quelli (come Molare) già attivi in questo.

Si è chiesto pure che la designazione delle sedi ospitanti da parte della Prefettura tenga conto anche dell'andamento del mercato immobiliare e della sua disponibilità locale, oltre che dei parametri rapportati alla popolazione residente.

I profughi "ovadesi" sono attualmente ospitati in via Sant'Antonio, via Galliera, via Ruffini e via Novi. Per Ovada, dovrebbe arrivare una risorsa di 1 milione e mezzo di euro, calcolata su una quota stabilita in 35 euro pro capite al giorno (per vitto ed alloggio, compreso il famoso "pocket money" di 2,5 euro direttamente al profugo).

Intanto prosegue l'attività di pulizia della Via del Fiume, nel tratto di via Voltri, da parte di un gruppetto di centroafricani, sulla base di un progetto che vede la Caritas come capofila, in collaborazione con il Comune. **Red. Ov.**

Doppia seduta il 22 e il 23 febbraio

In Consiglio comunale il bilancio di previsione

Ovada. Per mercoledì 22 febbraio dalle ore 21, nella sala consiliare a piano terreno di Palazzo Delfino, il sindaco Paolo Lantero ha indetto l'adunanza ordinaria del Consiglio comunale, per la trattazione del seguente ordine del giorno.

Lettura ed approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 31 gennaio. Tassa sui rifiuti (Tari): approvazione del piano finanziario per l'anno 2017 e determinazione delle tariffe.

Imposta municipale propria (Imu) - tributo per i servizi individuali (Tasi): determinazione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2017.

Verifica della quantità e della qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive ed a quelle terziarie che potranno essere cedute; fissazione dei prezzi di cessione in diritto di proprietà.

Approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizza-

zioni immobiliari per il triennio 2017/2019 - art. 58 d.l. n.° 112/2008 convertito nella legge n.° 133/2008.

Adempimenti l.r. 28/2007, art. 31, comma 1, lett. D, diritto allo studio e assistenza scolastica: fasce di contribuzione.

Esame e discussione del documento unico di programmazione 2017/2019 e bilancio di previsione 2017/2019.

Giovedì 23 febbraio, alle ore 21, seconda seduta ordinaria consecutiva del Consiglio comunale, per la trattazione del seguente odg.

Approvazione del documento unico di programmazione 2017/2019.

Mozione sull'organizzazione del Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, presentata dai consiglieri comunali di minoranza Giorgio Bricola, Assunti-na Boccaccio, Mauro Rasore, Annamaria Gaggero ed Emilio Braini.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

E i bisnonni superano i nipoti

Gli ovadesi: un popolo di cinquantenni e oltre...

Ovada. La popolazione ovadese è tendenzialmente anziana o invece piuttosto giovane?

E quale è l'età media degli ovadesi?

Per rispondere a queste domande ci serviamo dei tabulati pervenuti dall'ufficio Anagrafe comunale di via Torino ed aggiornati al 31 dicembre dell'anno scorso.

Il primo dato che si vince è che due fasce di età fanno registrare praticamente la stessa entità numerica e sopravvanzano le altre. Infatti la fascia di età compresa tra i 41 e i 50 anni è la più numerosa: in totale 17752 ovadesi di cui 888 donne e 864 uomini.

La fascia di età tra i 51 e i 60 anni è inferiore alla precedente di una solo unità: comprende infatti 1751 ovadesi, di cui 912 donne e 839 uomini. Questa fascia di età fa registrare anche la leva più numerosa, che è quella del 1965 cioè dei cinquantenni: sono in tutto in città 208, di cui 109 femmine e 99 maschi. La terza fascia di età è quella compresa fra i 61 e i 70 anni: in totale gli ovadesi sono 1617, di cui 854 femmine e 763 maschi.

Che la popolazione ovadese faccia registrare un invecchiamento anziché tendenzialmente ringiovanire, lo si desume dagli appartenenti, oltre che alla terza fascia appena succitata, alla quarta fascia di età, quella che va dai 71 agli 80 anni: qui gli ovadesi sono in tutto 1388, di cui 738 femmine e 650 maschi.

La quinta fascia di età va dai 31 ai 40 anni: gli ovadesi sono complessivamente 1135 e qui i maschi superano le femmine, 573 contro 562.

La sesta fascia di età è molto giovane ed è quella che va

da 19 a 30 anni: qui gli ovadesi ammontano complessivamente a 1129 ed ancora una volta i maschi superano le femmine, 577 contro 552.

E poi... i nonni (o meglio i bisnonni, considerata l'età avanzata) superano i nipoti, nel senso che la fascia di età compresa tra gli 81 e i 90 anni fa registrare complessivamente 841 ovadesi, di cui 535 femmine e 306 maschi. Mentre la fascia di età molto giovane, quella compresa tra i 6 e i 13 anni, ne annovera in tutto 712, di cui 368 femmine e 344 maschi.

In città sono più presenti bimbi che ragazzi, nel senso che la fascia di età che va da 0 a 5 anni è superiore a quella compresa tra i 14 e i 18 anni. Infatti alla prima di queste due fasce di età appartengono in tutto 472 pargoli ovadesi, di cui 246 maschi e 226 femmine. Invece la seconda delle due fasce di età fa registrare in tutto 419 ragazzi: qui i maschi e le femmine praticamente pareggiano, 209 contro 210.

Alle ultime due fasce di età della popolazione ovadese a fine 2016 appartengono gli ultra novantenni.

Tra i 91 e i 95 anni gli ovadesi sono in totale 152 e le femmine sopravvanzano di gran lunga i maschi, 113 contro 39, più del triplo.

31 sono complessivamente gli ovadesi ultranovantacinquenni e anche qui le femmine sono nettamente superiori ai maschi, più del triplo, 24 contro 7.

Alla fine dello scorso anno Ovada registrava 3 centenari di cui 2 donne e 1 uomo; 1 maschio di 101 anni; ancora 1 maschio di 102.

Ed una femmina di ben 105 anni, classe 1911! **Red. Ov.**

Gli alunni della Scuola Media

Cento palloncini in cielo per dire “no” al bullismo



Silvano d'Orba. Cento palloncini blu mandati in cielo da tutti gli alunni delle scuole di Silvano, per sensibilizzare i ragazzi verso il bullismo e il cyber bullismo, nella prima giornata nazionale indetta dal Miur e dedicata a questo problema.

Dopo una settimana di argomentazioni in classe, soprattutto per gli alunni della Scuola Media per cui sono stati visionati video, articoli giornalistici e documenti inerenti alle tante vittime di bullismo, i ragazzi sono stati invitati a scrivere una riflessione e a legarla ad un palloncino, in un simbolico incontro con tutti i ragazzi del mondo, per dire tutti insieme “no al bullismo”.

La cultura del rispetto degli altri, della consapevolezza che le azioni fatte talvolta anche

con leggerezza possono avere dei risvolti gravi e soprattutto il non voltarsi dall'altra parte, se si assistono ad atti di violenza o di bullismo, deve essere instillata nei ragazzi già durante la scuola dell'obbligo e il ruolo della scuola è fondamentale e importante: gli insegnanti hanno l'obbligo di concorrere con la famiglia a formare persone corrette e responsabili, che sappiano riconoscere il bene dal male. La piccola “cosa” realizzata dai ragazzi di Silvano, come dagli altri alunni di diverse altre scuole, ha un significato profondo: “sappiamo che il bullismo esiste, sappiamo che cosa è e non lo vogliamo”.

Nel prossimo numero articolo e foto dell'iniziativa contro il bullismo nella scuola di Castelletto d'Orba.

“Di libro in libro” a Mornese

Mornese. Sabato 18 febbraio, per la rassegna letteraria “Di libro in libro”, presso la sala consiliare del Comune, alle ore 18 “Dialogo Goodwin Monteverde”, a cura di Chiara Lanzi. Fotografie di Andrea Repetto, edizioni Gipsoteca Giulio Monteverde Bistagno. Presentano: Andrea Repetto, Chiara Lanzi, Paul Goodwin.

Articolo sulla corsa campestre nelle pagine di Acqui

Scuole Superiori Statali

Sono iniziati i lavori del terzo polo scolastico



Ovada. Sono partiti i lavori per la realizzazione del terzo polo scolastico nel campus di via Pastorino, dove dovrebbero presto trasferirsi tutti gli studenti della scuole superiori statali cittadine, compresi dunque i Periti, attualmente ancora ospitati nella sede di via Galliera.

L'impresa vincitrice dell'appalto, la Test Energia di Marcianise, ha iniziato i lavori per la costruzione della struttura portante del nuovo edificio, per conto della Provincia di Alessandria da cui dipende la gestione delle scuole superiori.

Gli studenti dell'Istituto tecnico industriale, una volta raggiunti tutti gli altri compagni delle Superiori (Liceo Scientifico, delle Scienze applicate, Ragioneria, Agraria) nel campus di via Pastorino, saranno ospitati in uno spazio quadrato di circa 2000 mq. e proprio per realizzare quest'opera, operai e tecnici della ditta di Marcianise ora stanno appunto costruendo la base che poi dovrà sorreggere la nuova struttura.

Il cantiere dovrebbe durare per dodici mesi circa ma po-

trebbe anche esserci la possibilità di poter trasferire lì i Periti già dal prossimo anno scolastico 2017/18.

Per la costruzione dei nuovi laboratori (primo stralcio del terzo lotto), il costo si aggira sui 2,7 milioni di euro.

Poi sarà la volta della nuovissima palestra.

Una volta terminato l'intervento nella sua globalità, tutti i ragazzi delle Superiori Statali cittadine avranno a loro disposizione aule e strutture, laboratori e palestre funzionali ad uno studio ed un'attività forieri di risultati positivi, in un ambiente moderno ed adeguato, stile aanglosassone.

La Media “Pertini” contro il bullismo

“Farai ancora il bullone quando ti smonteremo?”

Ovada. 7 febbraio, prima giornata ufficiale contro il bullismo. Per questo abbiamo chiesto il contributo della prof.ssa Sabrina Caneva, della Scuola Media Statale “Pertini”.

“L'osservazione degli studenti, lo stare loro accanto, il controllo puntuale da parte di tutto il personale, l'ascolto dei problemi, l'applicazione di regole chiare su cui non transigere... questi gesti diventano giorno dopo giorno fatti scontati nell'ambiente scolastico.

Invece non lo sono affatto e rifletterci è sempre importante. Il controllo del benessere dei propri alunni passa attraverso molte parole, azioni e sentimenti a volte contrastanti.

L'adolescenza, periodo fantastico ed insieme tremendo, spesso mal sopporta l'osservazione degli adulti... allora la discrezione è d'obbligo, ma “la guardia non va abbassata”. Il sentirsi una comunità che possa infondere fiducia è una grande ambizione a cui la scuola ambisce.

La lotta verso atteggiamenti sbagliati che possono generare problemi come il bullismo non passa dall'impegno di un giorno ma attraverso tutti quei gesti.

Progetti di approfondimento e giornate dedicate quindi sono solo un pretesto per fare il punto della situazione, per evi-

denziare eventuali aree deboli o per esaltare il lavoro svolto.

Il 7 febbraio, prima giornata ufficiale per la lotta contro il bullismo, ha visto nelle scuole diverse iniziative. Alla “Pertini” il tutto, come sempre, è passato dal vivere con attenzione e benessere la quotidianità, dallo stare insieme in maniera serena. Questionari di osservazione, come letture e conversazioni sono serviti, ed ancora saranno utili strumenti, per parlare di noi come studenti e docenti di fronte ai problemi. Lo striscione che, dal 7 febbraio, sventola alle finestre della “Pertini” vuole testimoniare ciò che ogni giorno, senza grandi dichiarazioni, si vive.

La classe I^ A ha proposto diversi slogan, da poter fissare con la vernice a quella che sarebbe diventata la “bandiera” della giornata contro il bullismo. Una votazione democratica ha scelto la frase vincitrice ma la decisione non è stata semplice.

Quelle parole ricercate od inventate hanno formato messaggi diversi ma da tutti emerge la ferma volontà di affrontare i problemi dove ci fossero.”

La frase dipinta sullo striscione dice: “Farai ancora il bullone quando ti smonteremo?”

Più chiaro di così...

Red. Ov.

Salone dell'orientamento universitario

Ovada. L'Istituto di istruzione superiore “Carlo Barletti” organizza per venerdì 17 febbraio, dalle ore 14 alle 18, presso il Liceo Scientifico “B. Pascal” di via Pastorino, il Salone dell'orientamento universitario. Esperti dei vari settori delle Facoltà universitarie saranno a disposizione degli studenti e delle loro famiglie, per fornire informazioni sui diversi percorsi universitari, post-diploma scuola superiore.

Teatro dei burattini allo Splendor

Ovada. Venerdì 17 febbraio, tradizionale teatro dei burattini. Heros Salvioi presenta la favola de “La bella e la bestia”, tratta dal libro del 1700. Uno spettacolo per tutti, adulti e bambini. Al Teatro Splendor, spettacolo unico dalle ore 17. Info: 339 3709451.

Mostra fotografica sulla donna

Ovada. Il 19 febbraio, alla Loggia di San Sebastiano, il Leo Club organizza dalle ore 10,30 una mostra fotografica dedicata alla donna: “Leo4woman”, composta dagli scatti di fotografi amatoriali e non, partecipanti al concorso “Lei”.

Sino a sera si potrà votare la foto preferita e permettere all'autore di vincere il “Premio popolare”. Alle 20,30 proiezione del cortometraggio “Quello che amore non è”, realizzato da Alessandro Pestarino.

Aperto il quadro di via Buffa

Un quartiere al buio: c'è stata manomissione?



Ovada. Nel week end compreso tra sabato 4 e domenica 5 febbraio, un quartiere di Ovada è rimasto con le vie al buio! Infatti erano spenti di lampioni di via Siri, via Sant'Antonio ed in parte di via Buffa, tra via Torino e corso Cavour. Il motivo? I tecnici di Enel Sole, che gestisce l'illuminazione pubblica cittadina, intervenuti la mattina di lunedì 6 febbraio, hanno constatato che lo sportello del quadro elettrico di via Buffa, che distribuisce l'energia nella zona coinvolta nel back out elettrico, era aperto. Quindi si è pensato ad un'eventuale manomissione, più che ad un guasto come causa del non funzionamento dei lampioni nelle vie succitate. Per questo il Comune ha subito pensato di sporgere denuncia contro ignoti presso la Stazione dei Carabinieri di corso Martiri della Libertà. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio capello puntualizza che i cittadini

ovadesi possono rivolgersi direttamente a Enel Sole per denunciare punti luce cittadini spenti. E' sufficiente per questo comporre il numero verde gratuito 800 901 050. Non è la prima volta che in certi quartieri di Ovada si verifica una situazione simile: qualche mese fa infatti era accaduto che in pieno centro storico i lampioni fossero spenti di notte e rimanesse accesi di giorno. Anche per questo stavolta il Comune ha preso la decisione di sporgere denuncia ai Carabinieri, a tutela del servizio e per la sicurezza dei cittadini.

Red. Ov.

Sabato 18 e domenica 19 febbraio

Il Carnevale rocchese impazza per due giorni



Rocca Grimalda. Sabato 18 e domenica 19 febbraio, week end rocchese all'insegna dell'attesissimo Carnevale 2017, uno dei più seguiti e partecipati in zona e non solo, per il suo coinvolgimento generale e la stessa organizzazione, che richiama ogni anno un ospite diverso, anche internazionale. Il programma prevede per sabato 18 febbraio, dalle ore 16 la questua della Lachera nelle campagne: le sue danze e le musiche nelle aie delle cascine conquistano i residenti, che offrono in cambio salumi, uova e buon vino locale.

Dalle ore 18 la questua dei bambini avviene nel centro storico. Alle ore 20 il rogo di “Carvâ” (Re Carnevale); seguono le musiche ed i balli intorno al fuoco al Belvedere Marconi e quindi le tradizionali danze finali nei pressi della antichissima Chiesetta di Santa Limbania, dal cui spiazzo si gode un panorama mozzafiato su mezza Valdorba. Balli e musica carnevaleschi anche nell'antica, suggestiva corte di Castelvero. Domenica 19 febbraio, dalle ore 15 il gruppo della Lachera (referente Giorgio Perfumo) in corteo attraversa le antiche contrade del centro storico, fino a raggiungere nuovamente il Belvedere Marconi, luogo centrale dell'evento carnevalesco. Ospite straordinario di quest'anno la Compagnia abruzzese “Tradizioni Teatine”, che metterà in scena “La Cuarnuvalate”, spettacolare esempio del Carnevale tradizionale dell'Abruzzo, con la sua moltitudine di riti e di personaggi variopinti. Cibo e vino nelle suggestive corti e nelle piazze rocchesi.

Animazione in piazza V. Veneto con molteplici gruppi, tra cui la Famiglia Saltimbanchi del Teatro Scalzo di Genova. Tutto il centro storico del millenario paese altomonferrino diventa una grande isola pedonale dove i protagonisti sono sia la Lachera e gli ospiti abruzzesi ma anche i tanti appassionati e gli studiosi che seguono ogni anno il tipico Carnevale rocchese, unico nel genere.

Infatti le musiche e le danze che accompagnano la Lachera, forte di una quarantina di figuranti nei bellissimi costumi tradizionali, diventano propiziatricie del buon raccolto agricolo. L'evento carnevalesco rocchese, che si svolge come da calendario alla fine o quasi dell'inverno, vuole intendere dunque l'imminente ritorno al lavoro dei campi e l'auspicio di un buon raccolto finale ed a questo servono appunto i balli e le danze propiziatricie della Lachera.

Per questo il Carnevale rocchese non è mai una sfilata di carri allegorici o di un semplice gruppo folkloristico mascherato ma affonda le sue radici nel legame storico ed indissolubile tra la gente e la campagna, foriera da sempre di prodotti vitali per l'uomo.

(foto di repertorio della Lachera) **E. S.**

Orario sante messe ad Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Domenica

Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venanzio, domeniche alterne (19 febbraio e 5 marzo) ore 9,30, Monastero Pasioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; 1 Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo domeniche alterne: (26 febbraio e 12 marzo) ore 11; Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario sante messe feriali

Parrocchia Assunta ore 8.30 (con la recita di lodi). San Paolo della Croce: ore 20.30 (recita del rosario ore 20,10). Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18.

Intesa tra cinque Comuni

Baby-parking per Ovadese anche per i neonati

Ovada. Comunicato stampa. “E’ stata recentemente predisposta la nuova lista di accesso per l’inserimento all’interno del “Baby-parking per l’Ovadese”, un progetto promosso dal Comune di Ovada d’intesa con i Comuni di Castelletto d’Orba, Rocca Grimalda, Silvano d’Orba e Tagliolo Monferrato. Inoltre, sono state apportate alcune modifiche alle norme di funzionamento del Baby-parking, al fine di adeguarle alle disposizioni regionali, che prevedono la possibilità di inserire lattanti quando siano presenti idonee attrezzature e il personale necessario per garantire loro un’appropriata assistenza. Il progetto si rivolge dunque ai bambini di età compresa tra i 13 mesi ed i 3 anni, residenti in Ovada o in uno dei Comuni convenzionati. In particolare, qualora il numero di iscritti sia temporaneamente inferiore al numero di bambini accoglibili, possono essere inseriti fino a tre bambini di età inferiore ai 13 mesi, in accordo con la normativa regionale. Le richieste di iscrizione possono essere presentate in qualsiasi momento dell’anno, una volta che il bambino ha compiuto 6 mesi di età. Il Centro “Unduetre” di via Novi 21, presso cui si svolgono le attività, è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.30, per 11 mesi all’anno, e offre ai bambini l’opportunità di vivere esperienze ludiche e formative in un ambiente appositamente strutturato. Inoltre, le famiglie hanno la possibilità di beneficiare di occasioni di scambio con gli educatori, finalizzate al confronto e all’orientamento. L’inserimento dei bambini avviene attraverso apposite liste di accesso, compilate secondo un ordine decrescente di età, partendo cioè dai più grandi e scendendo via via ai più piccoli. Le liste di accesso sono redatte due volte l’anno, nel mese di giugno e nel mese di dicembre. Per presentare la richiesta di iscrizione, occorre compilare l’apposito modulo che è reperibile presso l’ufficio Istruzione e Psa del Comune di Ovada o sul sito internet comunale e restituirlo entro il 31 maggio per essere inseriti nella lista di attesa di giugno; entro il 30 novembre per essere inseriti nella lista di attesa di dicembre. Per l’accesso al servizio è previsto a carico delle famiglie un contributo mensile, il cui ammontare è individuato autonomamente da ciascun Comune aderente all’iniziativa. Per i cittadini residenti in Ovada sono previsti diversi livelli di contribuzione da parte delle famiglie, con riferimento all’Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Per ottenere le agevolazioni tariffarie, è necessario presentare domanda al Comune di Ovada, utilizzando l’apposito modulo. Si sottolinea che per l’anno educativo 2016/2017 è stato possibile proseguire le attività progettuali, avviate negli anni precedenti, grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che, con il suo contributo economico, ha permesso di dare continuità ai servizi resi all’utenza e soddisfare così i bisogni emersi sul territorio.” Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all’ufficio Istruzione e Psa del Comune di Ovada che è aperto con i seguenti orari: lunedì e mercoledì ore 15.00/17.15; martedì e giovedì ore 8.40/12.15. Informazioni più precise in ordine ai servizi offerti potranno essere richieste al Centro “Unduetre” – via Novi n. 21, tel. 0143-833640, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle 17.00.

Discusso in assemblea

Programma 2017 Pro Loco di Battagliosi-Albareto

Molare. Nell’assemblea della Pro Loco di Battagliosi-Albareto del 24 gennaio si è discusso e deliberato, a grandi linee, il programma per il 2017. Tante le novità, come precisano il presidente Daniele Priarone, il vice Nicola Parodi, il segretario Davide Leggio (e trovano d’accordo anche tutto il direttivo dell’associazione), che intendono mettere in campo in questo nuovo anno. Il primo appuntamento in calendario è rivolto ai più piccoli e si terrà nel pomeriggio dell’11 marzo con la divertente, sorprendente Pentolaccia. Alla sera le protagoniste saranno le donne con la loro festa. Un incontro conviviale, dove le signore, regine per quella sera, saranno servite e... Anche quest’anno, a maggio, partecipazione ad Ovada alla grande manifestazione “Paesi e sapori”, dove si potrà far apprezzare e gustare il classico fiazein (il buon focaccino di una volta cotto sul forno a legna) farcito con tanti gusti, per allietare tutti i palati. A giugno, tradizionale “Sagra del fiazein” in frazione. Anche quest’anno, dopo il successo dell’anno scorso, la sagra si articolerà per due giornate (sabato e domenica), con musica, ginkana per i piccoli e tanto altro ancora. Inoltre nell’arco dell’anno si prevede la partecipazione a “Rossiglione Expo”, ancora una volta con i succulenti, gustosissimi e ricercati focaccini. Ad ottobre, la tradizionale Castagnata, nello spiazzo antistante la sede sociale. Ed a dicembre sicuramente gli attivissimi giovani, e non, della Pro Loco di Battagliosi-Albareto penseranno ai bimbi e agli anziani del luogo con un dono speciale... Nella riunione si è parlato anche dell’acquisto di giochi dedicati ai bambini, come il tappeto da esterni, il labirinto, il brucco, ecc. E di nuovi tavolini e sedie. Questo ed altro nel ricco, variegato calendario 2017 dell’attiva Pro Loco di Battagliosi-Albareto.

La C.I.A. incontra gli associati

Ovada. Ricominciano le assemblee di zona della Confederazione italiana agricoltori, per confrontarsi sui principali temi del settore: la sicurezza in agricoltura, gli aggiornamenti sul nuovo quadro fiscale, l’introduzione del Testo unico della vite e del vino, le opportunità del biologico e della lotta integrata, i patentini fitosanitari. Presenti il presidente provinciale Ameglio e i responsabili di zona. Assemblea della zona di Ovada mercoledì 22 febbraio, alle ore 15, all’Enoteca Regionale di via Torino.

Scuola Primaria “Damilano”

La Polizia Stradale con le classi quinte



Ovada. Ci hanno scritto gli alunni delle classi quinte A, B e C della Scuola Primaria “Damilano” di via Fiume. “Lunedì 6 febbraio abbiamo ospitato nella nostra scuola alcuni agenti della Polizia Stradale, sSezione di Alessandria, guidati dal sostituto commissario Pellegrino Bruno (Comandante del distaccamento di Serravalle Scrivia), che hanno voluto incontrare i “ragazzi” delle classi quinte. Per un giorno hanno lasciato il loro prezioso lavoro per noi, come avviene anche in molte scuole italiane, secondo il progetto Icaro (Educazione alla sicurezza stradale) e ci hanno spiegato il perché. Infatti sempre più incidenti sono causati dal mancato rispetto delle più semplici regole e dalla distrazione. Degli adulti! Quindi hanno pensato di provare a sensibilizzare i bambini, perché possano agire sui grandi e correggerli! Abbiamo imparato come deve essere attrezzata una bici per essere ben visibile; indossato caschetti protettivi e giubbino catarifrangente; guardato divertenti cartoni animati per conoscere le regole della strada per i pedoni, i ciclisti e i passeggeri di un’automobile; visto il video (impressionante) di un crash-test: un incidente d’auto con manichini a bordo, con e senza cintura di sicurezza. Al termine non avevamo dubbi: dall’indomani tutti con la cintura in auto, anche dietro, seduti su un rialzino. E tutti visibili in bici, attenti al nostro comportamento e soprattutto... agli adulti distratti! Prossimo appuntamento: una “bicicletta” (con caschetti) nei giardini della Scuola Secondaria di primo grado, guidati dagli agenti della Polizia Municipale e dai volontari del G.S. “Negrini” di Molare”

L’Istituto Madri Pie a Torgnon

“A scuola” sulla neve sciando con i compagni



Ovada. Dal 30 gennaio al 3 febbraio, gli alunni dell’istituto S. Caterina Madri Pie si sono recati a Torgnon per il Progetto Neve: dalla prima media alla IV Liceo, suddivisi in due gruppi. Quattro ore di sci al giorno con i maestri, pranzo in baita e sci libero con i professori. Puntualizza Chiara Esposito: “Il candore della neve, il calore del sole e l’aria fresca hanno caratterizzato queste splendide giornate. I ragazzi hanno imparato a sciare o a migliorarsi alla presenza dei propri compagni, con i quali hanno instaurato rapporti di amicizia sinceri, talvolta più difficili da ottenere sui banchi di scuola. I responsabili della struttura alberghiera e i maestri di sci si sono complimentati per l’educazione dei nostri ragazzi e il loro comportamento adeguato. Questo ci ha incoraggiato della nostra scuola e dei valori cristiani che ogni giorno cerchiamo di trasmettere agli alunni. Un’esperienza del genere ha inciso positivamente nell’animo dei ragazzi, forse perché andare a scuola non è solo imparare concetti e nozioni ma fare proprie delle esperienze preparatorie per la vita futura. La scuola è spesso definita come una “palestra di vita”: esperienze come quella vissuta a Torgnon creano legami sereni e rispettosi tra insegnanti e alunni, che avranno un bagaglio maggiore per una formazione integrale della persona.”

“Imparare al Museo Paleontologico”

Ovada. L’associazione Calappilia, gestore del Museo Paleontologico “G. Maini” di via Sant’Antonio, ha ideato dei laboratori didattici per bambini, sulla Paleontologia e le Scienze naturali, inseriti nell’iniziativa “Imparare al Museo”. Sabato 18 febbraio, dalle ore 16.30 laboratorio per bambini (6 – 11 anni) “Il carnevale dei dinosauri”, curato da Eleonora Meliàdò, per conoscere la vita di milioni di anni fa, alla scoperta delle modalità di “travestimento” degli animali per cacciare, comunicare e difendersi. Alla fine costruzione di una “maschera giurassica”. Il laboratorio dura un’ora e costa 5 euro a testa. Prenotazione obbligatoria al n. 347 7520743 (Alberto), dopo le ore 17. Ritrovo ore 16,15 al Museo; inizio attività ore 16,30. Prossimi laboratori il 5 e il 18 marzo. Info: associazione Calappilia, tel. 340 2748989.

Ermanno Luzzani e il “Canaletto”

Ovada. Venerdì 17 febbraio, presso la sala Punto d’incontro Cop di via Gramsci alle ore 21, con ingresso libero, conferenza a cura di Ermanno Luzzani su “Zuanne Antonio Canal, il “Canaletto”. Omaggio al Vedutismo veneziano del Settecento ed in concomitanza alla mostra milanese “Bellotto e Canaletto. Lo stupore e la luce”.

La “Pertini” con uno spettacolo allo Splendor

Gli studenti celebrano il Giorno della memoria



Ovada. Si è tenuta nel tardo pomeriggio di mercoledì 8 febbraio, presso il teatro Splendor, la celebrazione del Giorno della memoria, organizzata dagli alunni delle classi IIB e II E , del corso musicale della Scuola Secondaria di primo grado “Sandro Pertini”. E’ stato un momento molto partecipato (il bel teatro di via Buffa era tutto esaurito) e toccante. Gli studenti della Scuola Media “Pertini” hanno realizzato brani musicali del repertorio di musica ebraica e hanno letto testimonianze rinvenute dai lager nazisti. L’Orchestra ha suonato melodia popolare israeliana, cannone ebraico e il più famoso Gam Gam nella versione di Ennio Morricone, resa famosa dal film “Jona che visse nella balena.” Era presente alla serata la signora Diana Goldshmed, Testimone del tempo, che si è complimentata con studenti ed insegnanti per l’impegno e la dedizione dimostrati. Una serata davvero significativa, partecipata e riuscita, che ha visto studenti, insegnanti e genitori insieme per ricordare quanto accaduto e ribadire con forza i principi della tolleranza, dell’amicizia e della solidarietà tra i popoli, per costruire un futuro di pace.

Assemblea Pensionati Cisl

Ovada. Il 16 febbraio, dalle ore 15,30 presso la Famiglia Cristiana in via Buffa, si svolgerà l’assemblea pre-congressuale ovadese della Federazione Pensionati Cisl. Un appuntamento che rappresenta una delle dieci tappe su altrettanti territori, prima del congresso della Fnp Cisl di Alessandria-Asti, in programma per il 9 marzo presso l’hotel “Al Mulino” di Alessandria. “Nonostante il momento di grande difficoltà, il nostro confronto con istituzioni ed enti locali continua senza sosta”, fa sapere Giampaolo Campora Isnaldi, coordinatore zonale del sindacato, sottolineando ancora una volta “l’importanza della partecipazione dei nostri associati e dei cittadini al dibattito sui problemi del territorio. Invitiamo dunque tutte e tutti a dare un prezioso contributo alla nostra assemblea”. Una buona occasione, quella del 16 febbraio alla Famiglia Cristiana, per discutere e confrontarsi specialmente sulle grandi problematiche locali, come i trasporti, la sanità, il lavoro e l’occupazione, il rilancio complessivo della città, a partire dal suo centro storico... “Il percorso congressuale vuole essere soprattutto un’occasione per riflettere su quello che siamo e rappresentiamo, sul nostro stare insieme, e anche una verifica su quello che siamo in grado di elaborare per la nostra comunità”, rimarca Francesco Porcelli, segretario generale Fnp Alessandria-Asti.

Progetto “Vitamina” sull’apprendimento

Ovada. Giovedì 16 febbraio, dalle ore 20.30 presso Jovanet in via Sant’Antonio, primo appuntamento del progetto “Vitamina”, ad ingresso gratuito. L’iniziativa dell’associazione “Sentiero di parole”, in collaborazione con il Comune, cerca di fornire supporto ed informazioni sui Bisogni educativi speciali (Bes), sui Disturbi specifici dell’apprendimento (Dsa) e sulle difficoltà nelle attività di studio in genere. Il tema del primo incontro verte sul supporto alla genitorialità, con l’obiettivo di creare maggiore consapevolezza e conoscenza sui problemi e i disturbi dell’apprendimento, partendo da zero. Al termine, il programma completo del progetto “Vitamina”, con altri apprendimenti, cui partecipano associazioni ed enti, scuole comprese.

Iniziative parrocchiali

Ovada. Giovedì 16: a cura del Centro Amicizia Anziani, gita pomeridiana ad Alba, con visita all’industria dolciaria della Ferrero. Venerdì 17: alla Casa di San Paolo, alle ore 16,15 incontro del Movimento laicale passionista, gruppo di preghiera e spiritualità sulle orme di San Paolo della Croce, aperto a tutti coloro che vogliono partecipare. Domenica 19: ritiro spirituale per i bambini della classe terza elementare, presso la Famiglia Cristiana e il salone del San Paolo. Martedì 21: incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 21 presso la Famiglia Cristiana di via Buffa. Sabato 25: raviolata di Carnevale in favore della Chiesa parrocchiale, dalle ore 19,30 presso l’ampio salone “Don Giovanni Valerio” del Santuario di San Paolo di corso Italia. Biglietti presso le sacrestie di Parrocchia e San Paolo; prenotazioni entro giovedì 23.

Salone espositivo per matrimoni

Castelletto d’Orba. Sabato 18 e domenica 19 febbraio, “Sposiamoci!”. Primo salone espositivo delle migliori aziende per organizzare il matrimonio. Al Palazzetto dello Sport in loc. Castelveto, ingresso libero. Sabato ore 15-22; domenica ore 10-18,30.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Interventi Polizia Locale

In arrivo severi controlli finalmente si volta pagina

Masone. Da lunedì 13 febbraio dovrebbero prendere il via le misure di controllo e sanzione da parte della Polizia Locale, dopo *“numerose lamentele pervenute relative al pericolo creato dai veicoli in sosta vietata in alcune zone del centro”*, come abbiamo integralmente riportato nel numero scorso.

In merito aggiungiamo alcuni brani dell'articolata risposta del sindaco Paolo Ottonello all'interrogazione della Minoranza, oggi Maggioranza Comunale, nel lontano 2009.

A parte invece proponiamo un'altra interrogazione più “moderna”.

«La “quiete pubblica siamo noi”, ovvero come si rispettano le normali regole di civismo.

... Viviamo all'interno della cosiddetta società dei consumi, bersagliati da continui messaggi e spinte non sempre positive.

Da qui discendono le prime considerazioni a proposito dell'uso, o meglio dell'abuso di auto e motorini e Ape 50 che ci caratterizza.

In certi momenti topici della vita paesana, giovedì per il mercato, il sabato e la domenica mattina per le S.S. Messe, nelle tiepide serate estive, oppure quando nevica, animati da una spinta che pare incoercibile usciamo di casa, sempre motorizzati, quasi mai rispettando le regole non dico del Codice della Strada, ma neppure quelle dettate dai normali requisiti di buon senso, buona educazione, buon gusto, rispetto reciproco, del vivere civile insomma.

Alcuni esempi di parcheggio creativo: sul marciapiede, sui passaggi pedonali, in curva pericolosa, contromano, contro senso e senza senso, autocarri e camioncini nei parcheggi per le auto.

Aggiungo: velocità pericolosa con auto e moto; mancato rispetto dei pedoni in generale e negli attraversamenti in particolare; impennate diurne e notturne, gimkane e giravolte varie messe in atto da parte

dei possessori di auto e motorini; Ape 50 ormai tutte smarrite e ampiamente fuori omologazione, cioè passibili di sequestro oltre che di contestazione assicurativa in caso di incidente. ... Oggi i mezzi in circolazione, sono decuplicati, sempre più potenti ed a disposizione di tutti, persone educate e maleducate.

Porre regole in tale situazione si deve e si può fare. Ma poi chi le rispetta? Non possiamo pensare di militarizzare il paese per sorvegliare tutti i divieti infranti.

Due esempi. Con l'avvallo del Dirigente Scolastico ho interdetto al traffico veicolare Piazza 75 Martiri, durante l'orario di entrata ed uscita degli alunni.

Un provvedimento volto a salvaguardare l'incolumità degli stessi che rischiavano di finire sotto le ruote delle auto dei genitori.

Ebbene dopo un periodo di controllo costante da parte dei Vigili, si è verificato che in loro assenza sono state sempre più numerose le persone che furberamente hanno aggirato il limite d'accesso, fornendo così un pessimo esempio ai figli, probabilmente futuri automobilisti indisciplinati come loro.

Scritte oscure o solo stupide sui muri, sul ponte per Bertè, sulle panchine.

Vandalismo costante nei parchi comunali. ... Sappiamo quali e quanti sono i pericoli in circolazione e non parlo più solo di mezzi motorizzati. Faccio invece riferimento esplicito all'estendersi incontrollato, anche e soprattutto fra i giovani, dell'abuso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo.

Se non abbiamo il coraggio di denunciare questo preoccupante stato di cose, a nulla valgono i pur giusti richiami all'intervento delle forze di polizia locali.

Entro ora nel merito della risposta all'interpellanza. In qualità di presidente della neonata Comunità Montana

Valli Stura, Orba e Leira da cui dipende il servizio di Polizia Locale sull'ampio territorio che va da Mele a Tiglieto, dopo l'elezione del giugno 2009, ho preso immediato contatto con i Carabinieri di Arenzano, da cui dipende la nostra zona, cui ho esposto tutte le problematiche di Masone e rappresentato le mie preoccupazioni in tema di ordine pubblico, di cui la quiete pubblica è parte integrante.

Di concerto con gli altri sindaci, abbiamo iniziato ad organizzarci per affrontare l'anno 2010 con qualche intervento specifico, verificando durante il periodo estivo 2009 le maggiori criticità che i cittadini puntualmente ci segnalavano: il disturbo della quiete pubblica prodotta in primis dagli schiamazzi notturni e diurni di ragazzi, con motorini ed Ape 50 in perenne passaggio sotto le finestre aperte nell'abitato, i quali forti dell'impassibilità genitoriale e degli osservatori del curioso fenomeno, oltre dell'impunità a termine di legge, sono diventati sempre più spavaldi e smargiassi.

Ad inizio anno ho riunito in Comunità Montana i rappresentanti dei Carabinieri di Campo Ligure, Rossiglione e Voltri; della Polizia Locale, della Polizia Provinciale, della Guardia Forestale, per confrontarci sulle principali problematiche dell'ordine pubblico.

Sono emersi molti limiti, soprattutto relativi alla penuria delle forze in campo, ma anche la buona volontà di tutti per collaborare in sinergia operativa, in vista soprattutto dell'estate 2010.

Nello scorso mese di luglio con tutti i sindaci ho incontrato a Campo Ligure il Prefetto di Genova, cui abbiamo rappresentato le più gravi criticità.

La risposta è stata purtroppo interlocutoria anche in vista di ulteriori decurtazioni qualitative e quantitative ormai certe».

per giunta non hanno spostato le auto in questione.

Un tempo non lontano la nostra Polizia Locale, su indicazione della Giunta, comminava almeno sporadiche contravvenzioni domenicali, in quel compromesso tratto di paese.

L'accesso al parco di Villa Bagnara dovrebbe essere riservato ai mezzi della CRI e dei militi che svolgono vigilanza notturna.

Invece si osserva quotidianamente il tranquillo via vai non autorizzato e a tutte le ore! Inoltre il parco è tornato a essere ben decorato dagli escrementi canini, in barba anche qui al vigente regolamento comunale, che obbliga alla raccolta degli escrementi.

Alcuni tratti stradali a senso unico sono percorsi contro mano, in modo del tutto consapevole, forse di sfida verso l'ordine pubblico.

Le autovetture e i mezzi commerciali sul marciapiede, in ogni punto del paese sono sempre molti, alla faccia di vecchi, disabili e pedoni in genere».

Un tema sempre vivo

La Minoranza Comunale chiedeva più controlli

Masone. Sempre sul tema “civismo e maggiori controlli”.

Lista Civica “Vivi Masone”, Masone 5 novembre 2014, Oggetto: civismo e “quiete pubblica”

Numerosi cittadini ci hanno esortati a rappresentare al Signor Sindaco e alla Giunta del Comune di Masone, il disagio e l'amarezza generati dal mancato rispetto di alcune basilari regole del Codice della Strada, divieti o restrizioni comunali, uniti a episodi di maleducazione e disprezzo del normale senso civico.

Elenchiamo non in ordine d'importanza: specialmente la domenica all'ora di pranzo, si assiste inermi al posteggio selvaggio con occupazione degli spazi di manovra e impedimento alla visuale, in prossimità dell'incrocio di Via Cordoba con la provinciale 456, compresa l'a sosta BUS.

I concittadini che hanno provato a far presente la difficoltà di circolazione, sono stati presi a parolacce da persone maleducate, che

del suddetto finanziamento era compressa una quota di circa 40.000 euro per acquisto, selezione dei contenuti e installazione di alcune piattaforme multimediali moderne e funzionali; constatato invece che sono state poste in opera solo due “stazioni” non funzionali, pericolose e prive di un contenuto almeno utile, non certo nuovo o interessante; che l'ingente somma spesa è stata saldata da codesta Amministrazione, senza preventivo collaudo di verifica, come sarebbe dovere del famoso “buon padre di famiglia”, si chiede di documentare nel

corso del prossimo Consiglio Comunale per scritto quanto segue: effettiva entità del pagamento avvenuto; chi lo ha autorizzato senza collaudo alcuno; chi ha scelto e con quali criteri la ditta incaricata; quali misure sono state prese per rivalersi sulla ditta incaricata per il danno economico e morale; quali interventi, per sopperire all'errore commesso, saranno approntati a pro del nostro Museo Civico e dei volontari dell'Associazione “Amici del Museo” che, ogni anno col loro sacrificio, procurano ben oltre ben oltre cinquemila visitatori».

Museo della filigrana

Relazione annuale

Campo Ligure. La società cooperativa ITUR che dal 6 marzo 2016 gestisce il servizio di accoglienza, biglietteria, visite guidate e didattica del civico museo della filigrana “Pietro Carlo Bosio” ha presentato all'amministrazione comunale la relazione annuale 2016. Suddiviso in 3 grandi capitoli: flussi di visitatori, gradimento, comunicazione, presenta uno spaccato di questi 9 mesi della loro gestione.

Flusso visitatori: sono stati 1475 gli ingressi di cui 369 biglietti interi, 968 biglietti ridotti e 138 persone che hanno usufruito della gratuità. Dei 1475 ingressi, 804 sono appartengono a 23 gruppi organizzati. Viene anche allegato un grafico sulle presenze mese per mese; sulla provenienza ed infine vengono rendicontate le visite guidate gli eventi straordinari attivati.

Gradimento: è stata compiuta un'analisi sull'orario di apertura e sulle aspettative dei visitatori da cui si evince che il 48% esprime un parere ottimo sull'orario di apertura, un 42% buono, un 5% sufficiente e un 5% non adeguato; nello stesso questionario è stato chiesto ai visitatori un parere sul museo da cui risulta che l'83% ha giudicato l'esposizione superiore alle aspettative mentre un 17% la ritiene corrispondente

a quanto si aspettava. Sono stati riportati anche alcuni commenti tra i più ricorrenti: ottima organizzazione, vasta dotazione e cura notevole; molto interessante; complimenti; non mi ricordavo un museo così bello; è stato meglio di come me lo aspettavo per la provenienza storica e il pregio dei pezzi; pensavo fosse un museo più piccolo e meno ricco di informazioni; buona organizzazione e chiara spiegazione dei pezzi.

Dall'analisi delle richieste è emerso inoltre che il museo ha urgente bisogno di dotarsi di brochure che riguardino sia il museo stesso che le manifestazioni e la ricettività del borgo.

Inoltre la determinante affluenza di visitatori stranieri richiede l'adozione di uno strumento informativo in lingua straniera che accompagni il visitatore nel suo percorso. Comunicazione: la cooperativa ha impostato una strategia di comunicazione verso l'esterno adottando alcuni social network e predisponendo alcuni strumenti di comunicazione via web.

Oltre al sito internet già presente è stata creata una fanpage su facebook attraverso la quale è possibile condividere gli eventi e pubblicare immagini visibili in tutto le mondo. In 9



mesi il numero di followers ha raggiunto le 274 unità; copertura dei post con 407 “mi piace”; la copertura totale ha raggiunto un massimo di 967 utenti; visualizzazione giornaliera da cui risulta che in media 3 utenti al giorno visitano la pagina del museo; gli eventi pubblicati in rete raggiungono in media 500 persone e tra queste le donne sono più interessate ad interagire con la pagina mentre gli uomini si limitano a mettere un semplice like. Fan della pagina sono così suddivisi: italiani 232, europei 19, sudamerica 8, Asia 6, USA 5, Africa 2. Grazie al lavoro di marketing ha ottenuto dal portale di viaggi più grande del mondo Tripadvisor la certificazione di “consigliato”.

A breve verrà attivato il nuovo servizio di newsletters attraverso la piattaforma gratuita “Mailchimp”.

Dopo le celebrazioni per Don Bosco

Incontro conviviale nel Circolo Oratorio



Masone. Dopo le celebrazioni liturgiche in onore di S.Giovanni Bosco, il Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò ha organizzato un incontro conviviale nella serata di sabato 11 febbraio nel salone della struttura di via Pallavicini. L'incontro è iniziato con la lettura, da parte del parroco don Maurizio Benzi, di un brano tratto dalla vita del Santo piemontese nel quale è stato sottolineato il dono della carità. Gli ottantacinque presenti hanno quindi potuto gustare la squisita polenta preparata dai volontari del Circolo Oratorio che rappresentano una delle belle realtà della comunità masonese.

Fino alla fine di febbraio

Prorogata la visita al presepe di Masone



Masone. I volontari del Museo Civico Andrea Tubino hanno prorogato fino alla fine di febbraio la possibilità di visitare il grande presepe meccanizzato in considerazione della massiccia affluenza che ha registrato circa 2400 presenze. Particolarmente ammirata è stata la riproduzione di scorci di Masone durante gli anni 1930 ma anche l'animazione ed i movimenti che focalizzano i vecchi mestieri e le vecchie usanze dalla fucina al maglio, ai boscaioli, ai contadini, ai falegnami. Una rappresentazione della nascita di Gesù che ha ricevuto i complimenti dei numerosi visitatori.

Nel Museo Tubino, inoltre, sono visitabili permanentemente i presepi artistici di diverse collezioni che occupano un intero piano dell'ex convento agostiniano del Paese Vecchio.

Senza pellegrinaggio alla Cappelletta

Celebrazione liturgica per la Madonna di Lourdes



Masone. La nevicata di venerdì 10 febbraio ha impedito lo svolgimento del pellegrinaggio serale al Santuario della Madonna della Cappelletta, protettrice del paese di Masone, in occasione della vigilia della festa della Vergine di Lourdes. La S.Messa prevista è stata comunque celebrata, da don Giuseppe Creanza parroco a Terni, nella chiesa parrocchiale masonese presso la Grotta dedicata alla Madonna di Lourdes, la cui costruzione fu dono di Angela Barbieri vedova Pastorino. La realizzazione dovrebbe risalire attorno agli anni successivi al 1930 con parroco don Enrico Buffa e inizialmente posizionata in uno degli ingressi laterali, quello di destra. Fu il parroco don Guido Brema a far sistemare la Grotta di Lourdes nell'attuale posizione di fronte al Gruppo ligneo dell'Assunta a causa di sopraggiunti lavori agli ingressi della chiesa parrocchiale.

La funzione è iniziata con la recita del S.Rosario ed è proseguita con la processione con i flambeaux attraverso le navate della chiesa. Il canto dell'inno dedicato alla Vergine di Lourdes ha poi concluso la celebrazione Eucaristica.

Nuova interrogazione Minoranza Comunale

Dotazione multimediale Museo Civico del Ferro

Masone. Pubblichiamo il testo dell'interrogazione, presentata dalla Minoranza Comunale, in merito alla “dotazione multimediale del Museo Civico “Andrea Tubino” del 23 gennaio 2107.

«Premesso che grazie al fatto che l'Amministrazione precedente è stata in grado di ottenere un interessante finanziamento regionale che ha permesso il completamento delle opere accessorie esterne all'edificio che ospita il Museo Civico del Ferro “Andrea Tubino”: murature perimetrali, aperture e sistemazione giardini a diversi livelli; nell'ammontare

Cairo M.tte: nel 2016 resta quasi invariato il numero degli stranieri

Diminuisce ancora la popolazione anche se cresce l’immigrazione

Cairo M.tte. Dopo un piccolo rialzo del numero della popolazione cairese registratosi nel 2012 e 2013 nello scorso anno è continuato, seppur rallentato, il trend negativo. Alla fine del 2014 i residenti nel Comune di Cairo Montenotte erano infatti 13.276, 140 in meno rispetto all'anno precedente, mentre il 31 dicembre 2015 l'asticella dei residenti è scesa, ma di poco, a 13.269, 7 in meno, con uno scarto percentuale non significativo.

Al 31 dicembre 2016 la popolazione è ulteriormente scesa di altri 64 residenti attestandosi a 13.205 abitanti.

Il cosiddetto **saldo naturale** di una popolazione in un anno è determinato fondamentalmente dalla differenza fra le nascite ed i decessi.

Perfettamente in linea con l'inarrestabile invecchiamento della popolazione ligure, i morti a Cairo nel 2016 (187) sono quasi il triplo dei nati (67), che significa uno scarto di ben 120 unità, dati che tuttavia non giustificano la variazione in assoluto negativa: una variazione che è infatti leggermente mitigata dall'andamento positivo dei **flussi migratori**.

I nuovi iscritti all'anagrafe nel 2016 sono stati infatti 497, mentre 441 sono invece i residenti cancellati dai registri del Comune con un saldo positivo di + 56 che ha un po' controbilanciato quello negativo delle nascite sui morti.

Nel dettaglio nel corso dell'anno 2016 la popolazione cairese è variata in virtù dei 41 nati maschi e 26 femmine, dei 73 morti maschi e 113 femmine, dei 292 immigrati maschi e 205 femmine contro i 223 emigrati maschi e 218 femmine: il dato che salta all'occhio, e che stupisce un poco, è che, nonostante nel complesso la popolazione cairese si componga ancora complessivamente di 6.492 maschi e 6.713 femmine, nel corso del 2016 la quota rosa si sia ridotta di ben 137 unità rispetto ai maschi.

Infine anche il numero della famiglie registrate all'anagrafe a fine anno 2016, pari a 6.382 nuclei, la dice lunga con la



densità media per famiglia di poco superiore a 2 componenti... probabilmente siamo diventati una città di anziani soli, di singol e di coppie senza figli o, al più, col figlio unico.

Viene comunque confermato che la popolazione cairese, che invecchia, non subisce però un crollo totale grazie al supporto degli immigrati dall'estero, non necessariamente extracomunitari, che superano, anche se di poco, gli emigrati.

Interessante anche la **distribuzione della popolazione**. Nel 2016 – il dato più recente certificato dall'ISTAT – i cittadini celibi erano 5.190, i coniugati 6.247, i vedovi 1.283 e i divorziati 522. Altro dato di rilievo è rappresentato dalla **classe di età** che dai 0 ai 14 anni rappresenta il 12,0% della popolazione totale, dai 15 ai 65 anni il 60,8%, oltre i 65 anni il 27,2% con un'età media di 47,3 anni.

Un discorso a parte fa fatto per i **cittadini stranieri** che in genere rappresentano un incremento della forza lavoro che da noi viene a mancare. Gli stranieri residenti a Cairo Montenotte al 1° gennaio 2016 sono infatti 1.418, 36 in meno dell'anno precedente, e rappresentano circa l'10,7% della popolazione residente.

La comunità più numerosa è quella proveniente dall'Albania con 511 residenti, seguita dalla Romania (228) e dal Marocco (213). Il 61 % de-

gli immigrati provengono dall'Europa; oltre che dall'Albania e dalla Romania, a cui si è già accennato, provengono da Ucraina (46), Repubblica Moldova (14), Francia (10), Svizzera (10), Federazione Russa (10), Macedonia (5), Polonia (6), Kosovo (6), Bulgaria (4), Spagna (4), Serbia (2) Bosnia-Erzegovina (2), Lituania (2), Croazia (1), Slovacchia (1), Ungheria (1), Bielorussia (1).

Trecentosessantotto provengono dall'Africa, compreso il Marocco. Dall'America centro-meridionale ne provengono 137 e solo uno dagli Stati Uniti d'America (1).

Infine l'Asia con 47 residenti e con prevalenza dei cinesi che sono 25.

Concludiamo riportando i **dati dei matrimoni**: le coppie che hanno pronunciato il loro "sì" nel 2016 sono state, in totale, 29, di cui 6 con rito religioso registrato dalla parrocchia "San Lorenzo" in Cairo.

Un ultimo dato, in qualche modo collegato al numero dei cittadini residenti, è quello dei **dependenti comunali**: a fine anno 2016 erano 74, di gran lunga al di sotto del rapporto 1/122 dependenti - popolazione; il Comune di Cairo Montenotte, con una popolazione di 13.205 abitanti al 31/12/2016, dovrebbe avere una dotazione di personale di 109 unità a fronte delle 74 unità di ruolo attualmente in servizio. **SDV**

L'assessore Sonia Viale in Valbormida

Troppe domande senza risposte sull’ospedale in mano ai privati

Cairo M.tte. Per quali reconditi motivi una struttura sanitaria in mano ai privati dovrebbe funzionare meglio e con meno spesa? Senza calcolare che il privato dovrà pure avere il suo tornaconto che verrebbe inevitabilmente a pesare sul budget complessivo. Si fa fatica a trovare una logica in tutto questo.

Cosa vuol dire che l'ospedale cairese ha un disavanzo di 4 milioni? Si tratta di una struttura realizzata con fondi pubblici e mantenuta con fondi pubblici che servono non certo a fare profitto ma a mantenere in salute i cittadini.

Il dott. Roberto Borri, in un lungo intervento pubblicato la settimana scorsa su L'Ancora, ha duramente stigmatizzato la privatizzazione dell'ospedale dicendo tra l'altro: *«Da certi settori, in cui si collocano i servizi pubblici essenziali ad alta rilevanza sociale, tra i quali spicca la Sanità, deve essere categoricamente esclusa ogni forma d'interesse privato e di lucro d'impresa».*

Ma non tutti la pensano come il dott. Borri e a dimostrarlo c'è la riunione del 9 gennaio scorso quando i sindaci Valbormidesi si sono incontrati con l'assessore regionale Sonia Viale che è venuta a Cairo per promuovere il progetto di privatizzazione di tre ospedali liguri.

Bisogna dire che la Viale non ha convinto tutti e la Valbormida sembra piuttosto divisa, o meglio si può dire confusa, sul da farsi, anche perché entrano in gioco strategie politiche.

Beninteso che la politica è insostituibile in uno stato democratico ma quando degenera nei soliti giochi di potere è



tutt'altra cosa.

Il sindaco di Carcare Bologna, più vicino al centrodestra, non disdegna la scelta della Viale e, considerando la criticità del problema, pensa sia da condividere.

Bisogna inoltre considerare che la situazione di pesante sofferenza finanziaria è stata ereditata dalla Giunta passata e il centrodestra ha buon gioco nell'addossare le responsabilità sulla amministrazione Burlando e sullo stesso governo centrale.

Di tutt'altra idea è il sindaco di Cairo Brianza che mantiene la sua posizione bollando senza appello il progetto regionale: *«La privatizzazione dell'ospedale di Cairo è un modo per non assumersi responsabilità».*

Un sistema rapido e semplice per non avere un progetto e neppure presentarlo. Così si rinuncia, si scappa.

Privatizzare in questo modo, dall'oggi al domani, con una delibera senza alcuna intesa con la gente che deve vivere queste scelte, significa dirottare risorse pubbliche verso i privati per non rivederle mai più perché è certo che non rien-

treranno una volta dirottate».

Per parte sua il MoVimento 5Stelle ha presentato in Consiglio Regionale un'interrogazione invitando la Viale a fare chiarezza: *«Ad oggi non è chiaro cosa, e soprattutto come, Alisa intenda privatizzare – osserva il portavoce Andrea Melis – Quali tipi di prestazioni sanitarie passerebbero ai privati e quali resterebbero al pubblico? Quale controllo prevedono di mettere in atto Toti e Viale nei confronti dei privati che, in assenza di vincoli, sarebbero liberi di perseguire unicamente il proprio profitto, a scapito dei servizi sanitari essenziali? Tutte domande alla quali né il mandato esplorativo ad Alisa dell'aprile 2016, né la recente delibera di Giunta sulla privatizzazione, e men che meno le recenti uscite pubbliche di Viale sul territorio, danno risposte chiare e soddisfacenti».*

Ancora domande alle quali non è facile rispondere. Si ha l'impressione che la venuta di Sonia Viale in Valbormida, lungi dal quietare gli animi, abbia finito per creare ancor più confusione.

PDP

Accordo per le emergenze fra Enel e Regione Liguria

Cairo M.tte. È stato siglato il 10 febbraio scorso, presso la sede della Protezione Civile della Liguria un Protocollo d'Intesa tra Enel e Regione Liguria per garantire la massima sinergia a tutela della collettività in tutte le situazioni di emergenza territoriale.

La Regione e l'Enel intendono così potenziare i rapporti di collaborazione nella gestione dell'operatività in tutte quelle situazioni che possano avere ricadute sulla continuità del servizio elettrico. Questo accordo, che dà seguito al Protocollo Nazionale tra Enel e Protezione Civile firmato nel 2014, interessa da vicino la Valbormida dove le linee elettriche attraversano i boschi e dove la neve contribuisce spesso all'interruzione del servizio. L'accordo permetterà di ottimizzare le procedure di comunicazione e favorire la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento.

Dopo i danni dell'alluvione di novembre

È stata ripristinata la viabilità in strada Sant'Anna a Cairo M.



Cairo M.tte. Uno dei tanti disastri provocati dall'alluvione del novembre scorso è rappresentato dallo smottamento avvenuto sulla strada comunale che porta alla chiesetta campestre di Sant'Anna, recando serio pregiudizio alla viabilità. La via era stata interessata dal cedimento di una parte della sede stradale. Ora il danno è stato riparato e la viabilità è ripristinata.

Alla Vico srl la rimozione dell’amianto

Cairo M.tte. Il Comune di Cairo M.tte, con determina n. 21 del 3 febbraio scorso assunta dal responsabile dell'Area Tecnica Manutenitiva, ha approvato l'intervento di rimozione della copertura in lastre di amianto presso un edificio della Bocciofila Comunale. Per effettuare l'intervento sono state contattate 3 ditte che hanno prodotto i loro preventivi di spesa. Aggiudicataria dei lavori è risultata la ditta Vico srl con sede in C.so Stalingrado che ha offerto un ribasso del 24%. L'intervento costerà al Comune di Cairo complessivamente 19.825,00 Euro, di cui 16.250,00 per i lavori e la differenza per l'IVA.

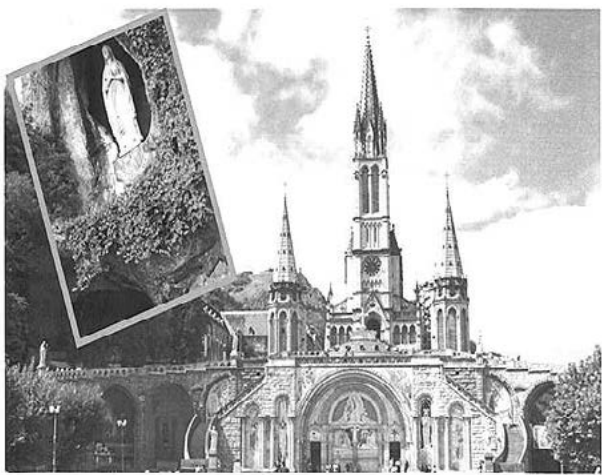


www.lancora.eu

LOURDES

dal 15 al 18 maggio 2017

in collaborazione con la Parrocchia di Cairo Montenotte



Partenza in Bus dalla Valbormida

Accompagnatore Pastorale

Iscrizioni entro e non oltre il

30 MARZO 2017 presso

Via dei Portici, 5

Cairo Montenotte

Tel. 019 503283 - 019 500311

www.caitur.it



Sabato 11 febbraio in piazza Stallani a Cairo

Giornata del tesseramento ANPI per “Resistere” oggi come ieri



Cairo M.tte. Sabato 11 febbraio 2017, la sezione ANPI di Cairo M.tte intitolata alla memoria del partigiano/ combattente cairese Pietro Alisei, nome di battaglia 'Lupo', ha organizzato la giornata del tesseramento allestendo un gazebo in Piazza Stallani. Dalle ore 15:00 alle ore 18:00 i componenti del Comitato direttivo e gli associati cairese sono stati a disposizione dei cittadini per rilasciare la tessera 2017, a chi la richiedesse, per distribuire materiale informativo, per rispondere a domande sulle finalità dell'Associazione e chiarire dubbi e perplessità alla luce degli eventi che ne hanno portato alla ribalta le ultime posizioni etiche e politiche, come il recente referendum.

Quindi: perché tesserarsi, oggi, all'ANPI?

“Perché l'Associazione na-

zionale Partigiani d'Italia, - ci ha dichiarato Alberto Poggio - sorta nei difficili anni del dopoguerra per non dimenticare chi ha combattuto e sacrificato la vita nella Resistenza per costruire la democrazia, è oggi più che mai baluardo indispensabile per la difesa dei valori dell'antifascismo, della giustizia sociale e dell'inclusione e, in particolare, per la piena attuazione della Costituzione.

Per l'ANPI, Resistenza, Costituzione e Antifascismo rappresentano un trionfo inscindibile e di cogente attualità insieme alla battaglia per la pace, per il lavoro, per una informazione libera ed indipendente, per una scuola pubblica che educi ai valori della cittadinanza attiva e, in generale, per quei principi alla base della piena realizzazione della democrazia.”

RCM

Sabato 11 febbraio presso la farmacia Manuelli

Raccolti 1.475 euro di farmaci per la Caritas



Cairo M.tte - Sabato 11 febbraio 2016 si è tenuta in tutta Italia la XVII Giornata di Raccolta del Farmaco.

Anche a Cairo Montenotte è stato possibile aderire all'iniziativa grazie alla sensibilità della Farmacia Manuelli della dottoressa Daniela Porqueddu, in Via Roma, che ha offerto la sua disponibilità, e grazie anche all'adesione della Caritas parrocchiale e dei ragazzi del Noviziato e del Clan del Gruppo Scout Cairo 1 che si sono alternati per l'intera giornata presso i locali della Farmacia per illustrare l'iniziativa e raccogliere i farmaci.

Con la presenza e disponibilità dei ragazzi e dei capi del Noviziato e del Clan del gruppo Agesci Cairo 1, del direttore della Caritas Gian Carlo Ferraro e del Dott. Mastino Eliseo nel corso dell'intera giornata di sabato sono stati raccolti i farmaci da banco che verranno donati alla Caritas Parrocchiale per far fronte alle necessità sanitarie dei più bisognosi.

Il valore equivalente dei farmaci è stato di ben 1.475 Euro. Un risultato che conferma la generosità dei cittadini cairesi che, consapevoli della grave crisi economica che attanaglia la nostra città e l'intero comprensorio valbormidese, hanno dimostrato ancora una volta la loro sensibilità e la loro disponibilità a farsi carico dell'emergenza anche sociale in atto.

Tra i donatori che non si sono tirati indietro ad acquistare un farmaco da banco da donare ai più bisognosi si sono annoverati anche molti anziani e

pensionati: categoria di persone che non ha certo grossi mezzi e disponibilità finanziarie ma a cui la crisi e le ristrettezze economiche hanno sviluppato un "cuore grande così" verso il prossimo.

SDV

Nell'assemblea di domenica 19 febbraio

La sezione AVIS di Cairo Montenotte rinnova il direttivo e gli incarichi

Cairo M.tte - L'Assemblea Ordinaria Annuale degli Associati dell'Avis Comunale di Cairo M.tte, è convocata per il giorno venerdì 17 febbraio 2017 alle ore 23,00 in prima convocazione e **domenica 19 febbraio alle ore 10,00** in seconda convocazione, presso la sede sociale, con il seguente Ordine del giorno:

- nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea,
- relazione morale del Presidente,
- presentazione bilancio consuntivo 2016 e previsionale 2017,
- relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti,
- discussione e votazione delle relazioni morali e bilancio (cons. 2016 e prev. 2017),
- elezione dei componenti il Consiglio Direttivo per il quadriennio 2017 - 2020
- elezione dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per il quadriennio 2017 - 2020
- nomina delegati all'Assemblea Provinciale (Spotorno il

Senso unico in via Colletto

Rocchetta Cairo. Dal 13 febbraio al 3 marzo 2017 (salvo avverse condizioni atmosferiche), in frazione Rocchetta di Cairo - Via Colletto nei tratti di strada occupati di volta in volta dallo scavo per la realizzazione nuova condotta dell'acquedotto, il Comune di Cairo ha istituito un senso unico alternato di marcia regolato da impianto semaforico e/o da movieri.

12 mila euro per il centro raccolta RSU di Cairo M.

Cairo M.tte. Il responsabile dell'Area Tecnica - Servizio Ambiente del Comune di Cairo in data 8 febbraio ha assunto l'impegno di spesa di Euro 12.100,00, IVA inclusa, per la gestione nel 2017 del centro di raccolta rifiuti urbani ed assimilati nell'area della ditta FG Riciclaggi srl in Corso Stalingrado.



In primo piano il Presidente Avis Regazzoni.

19 marzo 2017), nomina delegato all'Assemblea Regionale (Prov. Genova il 09 aprile 2017), nomina delegato all'Assemblea Nazionale (San Donato Milanese il 19, 20, 21 maggio 2017), designazione dei candidati agli organismi collegiali dell'Avis Provinciale/Regionale/Nazionale, varie ed eventuali.

Giovedì 23 febbraio alle 20.30 presso il teatro Chebello

Un convegno su “Scuola e famiglia” a cura degli asili Bertolotti e Picca

Cairo M.tte. “Scuola e famiglia: crescere insieme in una comunità educante”, questo il titolo del convegno che avrà luogo giovedì 23 febbraio a partire dalle ore 20.30, presso il teatro comunale Osvaldo Chebello.

Ad organizzare l'evento sono le scuole dell'infanzia paritarie “Asilo Mons Bertolotti e V. Picca” le quali, con il patrocinio del Comune di Cairo, si fanno promotrici per la prima volta di un'iniziativa rivolta innanzitutto alle famiglie e a tutti coloro che sono direttamente o indirettamente coinvolti nella crescita delle promesse del futuro, i bambini.

Spiegano gli organizzatori: “La scuola e, in particolare, quella dell'infanzia, è un luogo privilegiato di incontro tra genitori ed insegnanti, dove è indispensabile sviluppare relazioni di collaborazione e di ascolto finalizzate a promuovere congiuntamente il benessere dei bambini condividendo contenuti, metodi e percorsi educativi. Dobbiamo sottolineare infatti che questi due soggetti assumono, pur nella diversità

di ruolo e funzioni, una forte responsabilità educativa nei confronti dei piccoli, quindi diventa essenziale creare un clima relazionale positivo fondato su una comunicazione efficace, sulla disponibilità all'ascolto reciproco e sulla condivisione del progetto educativo.

Gli esperti, che hanno gentilmente accettato il nostro invito, affronteranno gli aspetti connessi alla crescita e allo sviluppo dei bambini e ci aiuteranno a riflettere sui loro reali bisogni educativi e acquisire un linguaggio comune per stabilire un positivo clima di fiducia e determinare percorsi di crescita e scelte educative condivise superando difficoltà e contrapposizioni. L'iniziativa sarà finalizzata a promuovere una concreta interazione tra insegnanti e genitori favorendo così un dialogo fra gli adulti di riferimento, rispetto alle tematiche inerenti i bisogni dei bambini e delle bambine, lo sviluppo psicofisico e la promozione delle loro competenze ed abilità per la vita, a casa e a scuola, sostenendo quindi le competenze e il ruolo specifico ma



integrato delle singole componenti”.

Il convegno vedrà coinvolti psicologi e psicopedagogisti e sarà aperto a tutta la cittadinanza ed in particolare a docenti e genitori delle scuole dell'infanzia paritarie, dell'Istituto comprensivo del nostro Comune e dei Comuni limitrofi.

Gli interventi previsti sono: il dott. Eliseo Mastino “Genitorialità e climi educativi”; il dott. Paolo Giudici “Educare oggi: che sfida!”, la Dott.ssa Viviana Berretta “Emozioni a casa e a scuola, accogliere la rabbia storia di Giulia”; le dott.sse Annamaria Cantoni e Carla Baglietto “Valore della Scuola nell'infanzia”.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Via dei Portici 14
Cairo M.tte - Tel. 019 504670

È mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio GIRIBONE
di anni 88

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio Fabrizio, Anna, Martina, Samantha, Arianna, la sorella Annamaria e parenti tutti.

Serenamente come è vissuto è mancato
Pietro DOTTA (Pierin)
di anni 93
ex Alpino deportato

Ne danno il triste annuncio la moglie Costanza, la figlia Ermanna, il nipote Nicolò con Marta e Mariasole, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, amici e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 11 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di “San Lorenzo” di **Cairo Montenotte**.

COLPO D'OCCHIO

Carcare. Notte di fuoco giovedì 9 febbraio in pieno centro storico di Carcare. Le fiamme si sono sviluppate in una macelleria di via Castellani. L'allarme è stato dato che erano circa le tre. L'incendio sarebbe stato provocato da un arrosto dimenticato dentro un forno a gas che era rimasto acceso. Una semplice disattenzione che avrebbe potuto provocare danni molto più gravi. Sul luogo dell'incidente domestico sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo, che hanno domato le fiamme in poco più di un'ora. Fortunatamente la struttura non ha subito danni di rilievo.

Altare. Si deve purtroppo registrare un altro incidente sulla A6, tra i caselli di Altare e quello di Savona. Il vecchio tracciato autostradale, quello in direzione riviera, presenta non poche insidie e pertanto, forse per il fondo sdruciolevole a causa della pioggia, una macchina si è capottata. Sul luogo del sinistro, verificatosi nella mattinata del 12 gennaio, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo e la Croce Bianca di Altare. Il bilancio è di tre feriti che sono stati trasportati in codice vedere al nosocomio savonese.

Cengio. Erano le 5 del mattino quando Marco Bertone, un imprenditore edile di Cengio, allarmato dall'insistente abbaiare del suo cane, è uscito a vedere cosa stesse succedendo e si è trovato faccia a faccia con un lupo. Poco distante il resto del branco formato da sei o sette animali. L'incontro ravvicinato non ha creato problemi, i lupi, alla vista dell'uomo sono scappati. Al mattino è stato avvertito il Comune dell'accaduto e gli incaricati della Provincia hanno effettuato un sopralluogo, hanno fotografato le impronte che saranno poi oggetto di studio.

Carcare. Il malfunzionamento della caldaia del campo sportivo Corrent ha costretto i giocatori dell'incontro Carcare Murialdo, che si è disputato il 9 gennaio scorso, a farsi una doccia fredda. Il problema fortunatamente non era grave. Secondo il sindaco Bologna si è trattato di un termostato guasto che è stato poi sostituito da un elettricista.

Piana. Il Comune di Piana ha approvato, il 9 gennaio scorso, la bozza di convenzione per l'adesione al progetto denominato «Alternanza scuola-lavoro» per l'anno scolastico 2016/2017, proposto dall'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte, rivolto agli alunni che frequentano le classi terze dell'indirizzo «Costruzioni Ambiente e Territorio». Le attività previste dal progetto si svolgeranno presso il presso il Comune di Piana nel periodo che va dal 13 febbraio all'11 marzo.

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE

Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15,00 - 17,00.

Savona. Cooperativa assume, a tempo determinato fulltime, 1 educatore / educatrice; sede di lavoro: provincia di Savona; turni: diurni; contratto 4 mesi prorogabili; si nominativi fuori regione; titolo di studio: laurea in scienze dell'educazione e della formazione; durata 4 mesi; patente B; età min: 23. CIC 2700.

Carcare. Azienda di Carcare assume, a tempo determinato - parttime, 1 segretaria; codice ISTAT 4.1.1.4.06; sede di lavoro: Carcare (SV); auto propria; turni: diurni; informatica: buona conoscenza programma Gamma (Team System); pacchetto Office; titolo di studio: diploma di ragioneria; patente B; età min: 23; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2693.

Cairo M.tte. Azienda della Valbormida assume, a tempo indeterminato - fulltime, 1 impiegato amministrativo; codice ISTAT 4.1.1.9.15; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); auto propria; turni: diurni; titolo di studio: diploma di ragioneria; patente B; età min: 19; età max: 30. CIC 2692.

Cairo M.tte. Società di Cairo Montenotte assume, in tirocinio, 1 addetto banco-sala bar e cucina; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni: notturni, festivi; il notturno fino alle ore 24; solo residenti in zona Cairo Montenotte e comuni limitrofi; titolo di studio: preferibile titolo studio indirizzo turistico alberghiero; durata 6 mesi; età min: 18; età max: 22. CIC 2691.

Castelnuovo di Ceva. Residenza anziani «La torre» assume, a tempo determinato, 1 infermiere professionale; sede di lavoro: Castelnuovo di Ceva (CN); auto propria; turni: diurni, festivi; titolo di studio: laurea in Scienze Infermieristiche; durata 3 mesi; patente B; età min: 23; esperienza richiesta: sotto 2 anni. CIC 2688.

Cosseria. Azienda di Ingegneria Elettrica ed Elettronica assume, a tempo determinato, 1 addetto montaggi industriali - trasferta; sede di lavoro: Cosseria (SV); trasferte; auto propria; turni: diurni, festivi; lingue: inglese buono; francese buono; tedesco buono; settore elettrico / elettronico; patente B; età min: 25; esperienza richiesta: sotto 2 anni. CIC 2687.

Cosseria. Azienda di Ingegneria Elettrica ed Elettronica assume, a tempo determinato, 1 saldatore acciaio; sede di lavoro: Cosseria (SV); auto propria; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; patente B; età minima 25; esperienza richiesta: sotto 2 anni. CIC 2686.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Carcare.** Nell'ambito del XXXIV ciclo di lezioni dell'anno 2016-2017 sul tema “La famiglia ieri, oggi e domani” presso l'Aula Magna del Liceo “S. G. Calasanzio” di Carcare **giovedì 16 febbraio alle ore 20,45** si tratterà il tema: “**La famiglia in letteratura: laboratorio di armonie e disarmonie**”. Relatore: **Prof. Giannino Balbis**, già docente di Lingua Italiana al Liceo Calasanzio e Socio Fondatore del Centro Culturale S.G. Calasanzio di Carcare.

- **Cairo M.tte.** All'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte, prosegue il nuovo ciclo di incontri “**Ab Origine 2017**” riservati all'archeologia e alla storia della valle Bormida savonese dal titolo “Aspetti di storia della Valle Bormida”. Gli argomenti riguardano l'archeologia, la storia ecclesiastica e l'età napoleonica. **Venerdì 17 febbraio** con inizio alle ore 14,30 **Roberta Vassallo**, dell'Istituto Internazionale Studi Liguri - Sezione Valbormida relaziona su “**L'organizzazione ecclesiastica della Val Bormida**”. L'incontro si terrà a Cairo Montenotte, nell'Aula Multimediale dell'Istituto Scolastico Superiore (Sede di via Allende, 2). La cittadinanza è invitata.

- **Cairo M.tte.** Il CAI, Club Alpino Italiano, sezione di Cairo M.tte, con sede in Via Roma, organizza per **sabato 18 febbraio** una “**ciaspolata**” al “**bric Mindino**”, metri 1870, dislivello metri 503. Informazioni in sede.

- **Cairo M.tte.** Al **Dancing La Perla** sabato 18 febbraio serata danzante con Katty; sabato 25 febbraio “Veglionissimo di Carnevale” con Titti Bianchi e martedì 28 febbraio “Vegliione di fine Carnevale” con l'orchestra “Mike e i simpatici”.

- **Millesimo.** Nell'ambito della 22ª Stagione Teatrale 2016-2017 al **Cinema Teatro Lux di Millesimo** **sabato 18 febbraio** alle ore 21,00 la compagnia Nuovo Palcoscenico di Casale Monferrato (AL) presenta la commedia in italiano “**Vaudeville**” di Georges Feydeau. *I tre atti unici scelti, in uno spettacolo veloce e divertente, riassumono tutta la comicità del teatro di Feydeau: comicità di situazioni, di intreccio, di battuta, che ha spesso origine dalla casualità e dall'imprevisto, e che è anche comicità sociale perché è la borghesia l'ambiente sociale di cui descrive la vita e gli scopi superficiali, velleitari...*

- **Stella San Giovanni.** L'Associazione Sandro Pertini ricorda, **domenica 27 febbraio**, l'indimenticabile Presidente con la manifestazione “**Un fiore per Sandro**”. Il ritrovo è fissato per le ore 10 presso la piazza della chiesa di Stella S. Giovanni presso la quale sarà celebrata una Santa Messa alle ore 10,15. I ragazzi della scuola media di Stella presenteranno “Fiori, canti e riflessioni per Sandro”. Visita al museo dalle ore 9,00 alle ore 10,00.

Lunedì 20 febbraio alle ore 21 a Cairo Montenotte

Con “L’inquilina del piano di sopra” grandi nomi al Teatro “Chebello”

Cairo M.tte. Importante appuntamento per la Stagione teatrale, lunedì 20 febbraio alle ore 21.00, al teatro “Osvaldo Chebello” di Cairo Montenotte. Gaia De Laurentiis, Ugo Dighero e Laura Graziosi, diretti da Stefano Artissunch, proporranno la commedia “L’inquilina del piano di sopra” di Pierre Chesnot, grande successo - in prima nazionale - all’ultima edizione del Festival Teatrale di Borgio Verezzi.

L’inquilina del piano di sopra è un classico della comicità di Pierre Chesnot, uno di quei rari meccanismi drammaturgici ad orologeria. Commedia dai buoni sentimenti che ride dei rapporti di coppia e di eventi come il tentativo di suicidio più volte minacciato dalla protagonista. Una favola sul dramma della solitudine con un lieto fine sospirato, una commedia che mette di buon umore e fa amare la vita, proprio perché ridicolizza il dramma che ognuno di noi ha in sé... “Ormai sei nato...non c’è più niente da fare!!!”. Due personaggi in crisi esistenziale (ed un terzo, l’amica di lei) che, al giro di

boa degli anta, quaranta lei e cinquanta e più lui, fanno i conti con il loro passato e si interrogano sulle aspettative del futuro. Una prospettiva fatta di solitudine e incomunicabilità che accomuna i protagonisti, loro malgrado, in un torrido agosto in cui sembrano gli unici superstiti di una Parigi deserta. Dopo il tragicomico tentativo di suicidio che si trasforma in una grottesca richiesta d’aiuto, “l’inquilina del piano di sopra” Sophie accetta, come ultimo tentativo, la sfida dell’amica Suzanne: rendere felice un uomo, il primo che le capita a tiro. Un modo per dare senso alla propria vita dopo ventennali tentativi di rapporti andati a male. L’incontro è inevitabile: lui Bertrand, unico scapolo scontroso del palazzo, personalità eccentrica, professore universitario che si diletta nella costruzione di marionette, pupazzi e meccanismi automatizzati, diventa il protagonista involontario della vicenda. Inizia così il gioco dell’innamoramento in un alternarsi di stati d’animo che trascinano i due dal pianto al riso mentre



si scoprono simili più di quanto possa apparire: insieme trovano la capacità di sdrammatizzare le piccole tragedie quotidiane per affrontare con leggerezza e lucidità la paura della solitudine.

Per informazioni e prenotazioni la biglietteria del teatro resterà aperta giovedì 16 dalle 16.30 alle 18.30; sabato 18 dalle 10.00 alle 12.00; lunedì 20 dalle 16.30 alle 18.30. Ingresso con posto numerato € 20.00 (ridotto per under 20: € 15.00). Organizzazione: Compagnia Stabile “Uno Sguardo da Palcoscenico” Tel.333 4978510.

Flavio Bertuzzo campione nei lanci a Genova



Millesimo. Sabato 11 febbraio per Flavio Bertuzzo è stata un’ottima giornata. Il commerciante Millesimese, noto anche per la sua passione atletica, è un grande amico del nostro settimanale. Proprio mentre stavamo preparando questo numero de L’Ancora ci ha inviato questo post: “*Ho vinto un argento nel martello e un bronzo nel disco ai Campionati Regionali assoluti di lanci lunghi invernali a Genova. E ho avuto pure l’onore di gareggiare con l’olimpionico Marco Lingua.*” Complimenti Flavio, e “ad meliora semper!”.

Millesimo: per far conoscere al pubblico ed agli studenti la variegata offerta del territorio

Ha preso il via il coordinamento Musei Valbormida

Millesimo. Sempre attivo e ricco di spirito d’iniziativa, il coordinamento «MuV» (acronimo di Musei Valbormida) ha ricominciato nel mese di febbraio la propria attività, intervenendo con una rappresentanza alle nuove lezioni dell’Univalbormida di Millesimo. Gli incontri, organizzati dall’istituzione culturale promossa dal Comune valbormidese, hanno l’obiettivo di promuovere la ricca e variegata proposta museale presente sul territorio. “*Obiettivo degli incontri è quello di far conoscere, anche e soprattutto al pubblico della Val Bormida e ai ragazzi delle scuole superiori, la variegata offerta culturale dei musei del territorio* - spiegano dal Coordinamento -. *Spesso, infatti, questa realtà “vicine” sono meno conosciute ed apprezzate rispetto a quanto sarebbe loro dovuto.*”

Martedì 7 febbraio, al primo dei tre incontri, sono stati presentati al pubblico il Mu-

seo del legno di Mallare, il Museo dei paramenti sacri di Bormida, il Museo Napoleonico di Millesimo e il Museo della bicicletta di Cosseria. Nei prossimi incontri, già fissati per il 14 e 21 febbraio, saranno presentati al pubblico dell’Univalbormida gli altri musei del coordinamento. Inoltre, sempre nel novero delle nuove iniziative previste nel 2017, è stata attivata dal coordinamento una collaborazione con il Liceo Calasanzio di Carcare, per un progetto di alternanza scuola - lavoro che vedrà protagonisti gli studenti dell’istituto scolastico valbormidese. Il coordinamento, fondato nel maggio 2015, vede la collaborazione tra i musei e le amministrazioni di **Altare, Barbineto, Bormida, Carcare, Cosseria, Mallare, Millesimo e Murialdo**, ed è nato dalla sintonia tra coloro che ogni giorno contribuiscono a ordinare, aprire al pubblico e gestire i molti musei presenti sul territorio,



con l’obiettivo di veicolare al meglio al pubblico l’offerta culturale della Val Bormida. Inoltre, nel corso del 2017, è previsto l’ingresso nel coordinamento anche di **Cairo Montenotte**, in previsione dell’apertura del nuovo ed atteso Museo della Pellicola.

M5S: “L’assessore Viale prende in giro i Savonesi”

Centro ictus del S. Paolo: dopo sette mesi tutto tace

Cairo M.tte. Andrea Melis, consigliere MoVimento 5 Stelle in Regione Liguria ci ha inviato il seguente comunicato stampa:

“*A distanza ormai di sette mesi dalla mozione del MoVimento 5 Stelle, approvata all’unanimità, l’ospedale San Paolo di Savona attende ancora l’attivazione del centro ictus di primo livello.*

Eppure l’assessore Viale continua a ripetere, in ogni occasione pubblica, che il centro ictus è già operativo e che, dunque, non servono ulteriori interventi in tal senso. La verità è purtroppo molto diversa.

Per capirlo, basta leggere le caratteristiche che deve possedere un centro ictus di primo livello, così come prevede il Decreto ministeriale 70/2015, e come abbiamo richiesto chiaramente con la nostra mozione. Ebbene, molte di quei criteri risultano ad oggi assenti o carenti. In particolare:

- Area degenza specializzata per pazienti con ictus: assente;
- Competenze multidisciplinari incluse o presenti nella struttura: esistono, ma non sono sufficienti;
- Personale infermieristico dedicato: presente, ma ancora insufficiente;
- Almeno un posto letto con monitoraggio continuo: assente, in mancanza di monitor specifici;
- Riabilitazione precoce (fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale): parzialmente presente;

Collegamento operativo con le Stroke unit di Secondo livello: il collegamento esiste, ma va ampliato ed esteso in remoto anche al San Martino di Genova.

Sono solo alcuni esempi di una fotografia impietosa, confermati da uno studio del 2013 della Cochrane Collaboration Library, che ribadisce l’utilità della Stroke Unit e mette in chiaro le differenze sostanziali con il semplice Pronto Soccorso con trombolisi. E il principio è riaffermato da numerosi altri documenti medici e scientifici che l’assessore alla Sanità non può fingere di ignorare. Non basta, ad esempio – come ha lasciato intendere di recente l’assessore - la capacità di intervenire con la trombolisi (che cura mediamente il 20-25% dei casi) per poter parlare di centro ictus di primo livello, che ha caratteristiche ben precise da rispettare. Invece di continuare ad arrampicarsi sugli specchi, Viale e la sua Giunta rispettino l’impegno preso in Consiglio e garantisca alla comunità savonese una vera Stroke unit con tutti i crismi previsti dalla legge, ascoltando le istanze sempre più pressanti che arrivano dal territorio. La nostra mozione è lì sul tavolo, attende solo di essere concretizzata. Dalla Giunta Toti ci aspettiamo meno parole e più coraggio.

Andrea Melis, consigliere MoVimento 5 Stelle in Regione Liguria”

Andrea Melis chiede concretezza alla Regione

Cengio: nell’ex Acna nessun inquinamento?

Cengio. A trent’anni dalla sua chiusura continua a far parlare l’Acna di Cengio che non sembra aver cessato completamente di creare inquinamento. Andrea Melis, portavoce del MoVimento 5stelle, ha chiesto all’Arpal i dati relativi agli ultimi accertamenti: “*Dopo aver visionato la relazione di Arpal, - spiega Andrea Melis - non possiamo che lanciare un allarme affinché la Regione risolva una volta per tutte la grave criticità ambientale della Valbormida, che questa volta si nascondeva nel sottosuolo. La relazione dell’Arpal parla di clorobenzeni, anilina e solventi vari, contaminanti in concentrazioni superiori alle normative vigenti secondo i rilievi effettuati dai tecnici in aprile e maggio 2016.*”

Meno catastrofisti il sindaco di Cengio, Sergio Marengo la Syndial, società proprietaria del sito che offrono rassicurazioni sulla serietà della bonifica. Tuttavia anche i monitoraggi delle acque effettuati dalla Syndial confermerebbero, nell’area Merlo, la presenza di sporadiche concentrazioni di clorobenzene che tuttavia sarebbero sotto controllo. Si tratta di concentrazioni tali da non compromettere la qualità delle acque del fiume che rientrerebbe nei valori consentiti. Le aree interne sarebbero dunque completa-

mente isolate dalle aree esterne attraverso impianti di cinturazione.

Ma il MoVimento 5Stelle non demorde e a dicembre i Grillini avevano chiesto all’Assessore Giampedrone quale fosse lo stato della bonifica delle aree dell’ex Acna: “*Fu allora che scoprimmo che le falde acquifere erano contaminate, - ribadisce Melis - come la relazione di Arpal conferma purtroppo. Stupisce solo che questi dati non siano stati resi noti sino ad ora. A questo punto chiederemo quali azioni concrete la Regione intende avviare con celerità per risolvere il grande problema ambientale che minaccia la Valbormida e la sua comunità.*”

In effetti queste contraddizioni creano non poche perplessità e certamente necessitano di un qualche approfondimento.

PDP

Gli articoli sportivi sono nelle pagine dello sport

Redazione di Cairo Montenotte Via Buffa, 2 Tel. 338 8662425

Incontro tra i Comuni per iniziare a parlarne

Carcare propone l’Ente Parco Naturale delle Valli del Bormida



Carcare. Nelle prossime settimane il Comune di Carcare promuoverà una riunione zonale, invitando i rappresentanti di tutti i Comuni del comprensorio vallivo, per condividere la proposta di avviare un percorso amministrativo di costituzione di un Ente Parco delle Valli del Bormida. In pratica iniziare a ragionare intorno all’idea di arrivare a identificare i confini di un area geografica, territorialmente omogenea per caratteristiche orografiche, faunistiche e floristiche, appunto le valli del Bormida nelle sue tre diramazioni fluviali a partire dal Monte Settepani, già sito di importanza comunitaria. La proposta parte dall’assessore alle attività produttive di Carcare, Christian De Vecchi: “*premettendo che siamo ad un livello di fattibilità “embrionale”, l’obiettivo è semplicemente quello di pensare ad una pianificazione del territorio che tenga conto anche delle sue risorse naturali, delle quali i nostri centri urbani sono circondati. A livello istituzionale, si sta da tempo lavorando per il riconoscimento del savonese come area di crisi industriale complessa, nell’ottica di ripianificare, anche in termini economici e occupazionali, alcune aree di un territorio, in queste fasi non*

deve essere trascurato il saldo con la sua parte ambientale e naturale. Il Parco Naturale potrebbe coesistere con le altre aree nell’ottica di un reciproco rispetto e di uno sviluppo sostenibile del territorio.”

L’assemblea generale delle Nazioni Unite (ONU) ha dichiarato il 2017 Anno Internazionale del turismo sostenibile, riconoscendo di fatto l’importanza di questo segmento a livello internazionale, l’iniziativa del Parco Naturale si contestualizza quindi nel giusto periodo temporale. Sempre l’assessore De Vecchi aggiunge in merito: “*Il percorso per la costituzione di un Ente Parco delle Valli del Bormida contribuirebbe ad aumentare, sul territorio, la consapevolezza verso le tematiche ambientali nonché a promuovere il turismo locale come un motore per lo sviluppo reale. Un’opportunità, tra le altre, per risvegliare le attenzioni sulle reali dimensioni di questo importante settore, spesso sottovalutato. La Federpachi, dal 1989 lavora a livello nazionale e internazionale in questa direzione, approfitteremo della loro professionalità per ricevere una valida consulenza per intraprendere questo percorso.*”

SDV

Carcare: corso di potatura e innesto al centro Polifunzionale Anteas

Carcare. Il Centro Polifunzionale Carcare, gestito dall’ANTE-AS, con sede in via del Collegio, organizza, per martedì 28 febbraio dalle ore 20,00 alle ore 23,00, un “Corso di potatura e innesto pianta da frutto e da giardino”. Durante la serata verrà concordata la data della seconda lezione di pratica in esterno. L’iscrizione è di Euro 15,00 da versare alla prima lezione. Prenotazioni entro venerdì 24 febbraio. Tel: 019.510169 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

L’Ancora vent’anni fa

Da L’Ancora del 16 febbraio 1997

Ospedale: altri tempi ma stessi problemi

Cairo M.tte. I consiglieri comunali, dopo un breve dibattito, hanno approvato il 10 febbraio scorso un ordine del giorno sulla organizzazione dei servizi ospedalieri in Valle Bormida, che era stato predisposto nel corso della Conferenza dei Capigruppo tenutasi il 7 ed a cui erano presenti per la Lista Civica il capogruppo Flavio Strocchio, per la maggioranza il capogruppo Mario Mina, per il gruppo «Insieme per la città» il consigliere Pietro Infelise ed il Sindaco Franca Belfiore. Il testo, che sarà sottoposto anche all’approvazione degli altri consigli comunali e della Comunità Montana, ha recepito le conclusioni della riunione del 20 gennaio scorso, a cui parteciparono il direttore sanitario dott. Furfaro e i medici dell’ospedale cairese. Il voto dei consiglieri caireesi è stato unanime.

Il documento approvato ha ribadito l’importanza e la legittimità del presidio ospedaliero di Cairo; chiede che siano potenziati i servizi offerti attraverso la ristrutturazione dei poliambulatori ospedalieri; riconosce l’importanza della nuova struttura a modulo di riabilitazione in considerazione del fatto che circa il 40% delle prestazioni extraregionali di cittadini liguri sono di natura riabilitativa; ribadisce la necessità di una presenza adeguatamente bilanciata alle esigenze del territorio delle divisioni e servizi ospedalieri esistenti in considerazione del fatto che l’assistenza al paziente acuto costituisce il compito primario della struttura ospedaliera; ribadisce la necessità a Cairo di un pronto soccorso aperto tutte le 24 ore della giornata e dotato di personale medico autonomo preparato da affrontare ogni tipo di emergenza; ritiene che l’automedicale non possa essere sostitutiva, neppure parzialmente, del pronto soccorso H24 (cioè 24 ore su 24) ma sia invece un necessario ed utile mezzo di supporto ad esso.

La necessità del pronto soccorso aperto 24 ore su 24 presso l’Ospedale di Cairo Montenotte è stata motivata con le particolari caratteristiche del territorio della Valle Bormida che è: un territorio montano caratterizzato da un rigido clima invernale; è attraversato da grandi vie di comunicazione autostradali e ferroviarie, con frequenza di incidenti; è caratterizzato da una forte presenza industriale e quindi dall’esistenza di una seria frequenza di rischio infortunistico; è caratterizzato dalla presenza di attività produttive ad elevato rischio di incidente rilevante con necessità di piani di emergenza e di protezione civile; ci sono diverse aziende che lavorano a ciclo continuo.

Presentata la “Ciclovía Unesco” di 200 chilometri

“Manca la cultura della bici Canelli esempio isolato”

Canelli. Lunedì 6 febbraio, nella sala consiliare della Provincia di Asti, è stato presentato il rivoluzionario progetto di fattibilità del percorso ciclabile Terre dell'Unesco “Ciclovía Unesco”. Una pista ciclabile di 200 chilometri che attraverserà tre Province (Asti, Alessandria e Cuneo) coinvolgendo 38 Comuni con lo scopo di far conoscere il territorio patrimonio dell'Umanità.

Lo studio di fattibilità, realizzato per oltre l'80%, con il contributo della Regione Piemonte e dei 38 Comuni coinvolti, comprende quattro tracce: Castagnito-Castelnuovo Belbo, Alba-Asti, Asti-Casale e Asti Alessandria.

Alla presentazione hanno partecipato il dott. Marco Gabusi (presidente della Provincia di Asti), l'arch. Giacomo Icardi dello studio Icardi & Ponzo Associati, l'ing. Giovanni Lopreiato dello Studio Associato Leving, Gianluca Fiore, referente Fiab per Asti, Alessandria e Casale.

«Quattro percorsi con caratteri geomorfologici e paesaggistici diversi - ha rilasciato il presidente Marco Gabusi - adottati con il criterio dell'utilizzazione, per quanto possibile, della viabilità esistente, delle strade comunali bitumate per un limitato tratto e strade bianche locali».

A rimarcare l'evento, il giornalista e ciclo amatore e Carlo Lisa che riporta alcune riflessioni.

«Ivan Basso era solito affermare “La bicicletta insegna cosa è la fatica, cosa significa salire e scendere, non solo dalle montagne, ma anche dalle fortune e dai dispiaceri, insegna a vivere. Il ciclismo è un lungo viaggio alla ricerca di se stessi” e Marco Pantani: “Nel ciclismo non perde mai nessuno, tutti vincono nel loro piccolo, chi si migliora, chi ha scoperto di poter scalare una vetta in meno tempo dell'anno precedente, chi piange per essere arrivato in cima, chi ride per una battuta del suo compagno di allenamento” e il presidente della Sc Way Assauto Steffenino “in bici ci si saluta”.



La prima pista ciclabile ad anello a Canelli, dalla Cassa di espansione a piazza della Repubblica.

Carlo Lisa conclude il suo intervento con una serie di sue belle e concrete riflessioni «Negli ultimi tempi sono entrato nell'ottica del viaggio che libera la mente, aiuta la salute, ti immerge nella natura, coltiva le amicizie.

Tutto bene allora? No perché andare in bici è sempre più difficile e pericoloso. Manca una cultura della bicicletta. La maggioranza degli automobilisti ti considera un intralcio alla circolazione, non ti dà la precedenza nelle rotonde, ti apre le porte in faccia. Le strade ormai assomigliano sempre più ai tratti in pavé della Parigi-Roubaix. Per chi ha fiato e gambe rimangono i sentieri dei boschi, sperando che il viaggio non finisca in fili tesi e su assi chiodate. Le poche piste ciclabili, per lo più deserte o aree di parcheggio, sono rimaste spot, attraversano corsi trafficati, finiscono nel nulla.

L'esperienza di Canelli che chiude le strade del centro storico al traffico per allenare i Giovanissimi o l'ex anello di Castagnole Lanze sono rimasti fatti isolati». In merito l'Anchora del 22 gennaio scorso scriveva: «Con l'uso della bicicletta in sicurezza si troveremo l'uso di un'auto in meno ed uno stallone in più per il parcheggio in centro, a favore delle attività commerciali e della viabilità con un relativo costo in meno del trasporto urbano. I canellesi, pertanto, si augurano che la pista ciclabile (500 mila euro) approvata recentemente dal Consiglio comunale si attualizzi al più presto. Sei chilometri di pista ciclabile ad anello, divisa in due lotti, dalla Cassa di espansione a piazza della Repubblica (1,5 km) e da piazza Gancia al Cimitero (4,5 km), porteranno anche ad un cambiamento di mentalità e a comportamenti virtuosi».

In prima serata su Rai Uno e Rai Due

Canelli. Attore di teatro, cinema e tv, Andrea Bosca aggiunge altri tasselli alla sua carriera artistica. Dopo le esperienze del grande schermo sotto la direzione di registi come Martone e Ozpetek, e l'approdo di Andrea Bosca al piccolo schermo con serie di successo (come «Grand Hotel», «La dama velata» e «Raccontami»), arriviamo alle ultime produzioni Rai. Sul piccolo schermo, in prima serata su Rai Uno, lunedì 13 e martedì 14, lo abbiamo ritrovato tra i protagonisti di «C'era una volta Studio Uno», mini serie dedicata al varietà degli anni '60. In questa nuova produzione Rai Fiction, è protagonista con Alessandra Mastronardi, Giusy Buscemi, Diana Del Bufalo, Giampaolo Morelli, Simone Gandolfo, Antonello Fassari e altri. La regia è di Riccardo Donna (che aveva già curato la serie «Raccontami»). An-

drea Bosca interpreta Stefano, aiuto coreografo di Don Lurio, che incontra sulla sua strada una ballerina (Giusy Buscemi). L'attore canellese in questo caso si è cimentato come attore e come ballerino e, per farlo, ha frequentato scuole di danza. Lo vedremo anche su Rai Due nella fiction «Porta Rossa», un mix tra poliziesco e mystery, di Carlo Lucarelli, sotto la direzione di Carmine Elia. Nel cast anche Elena Radonicich (studentessa al liceo Vercelli di Asti), già protagonista del corto «Veruska», diretto da Lucio Pellegrini. Il prossimo autunno su Rai Uno vedremo Bosca ne «Il capitano Maria», ancora una volta a fianco di Vanessa Incontrada dopo «Non dirlo al mio capo». Nello stesso periodo, Bosca sarà tra i protagonisti di «Romanzo familiare» di Francesca Archibugi, con Giancarlo Giannini e Vittoria Puccini.

MonferRun, 1ª minimaratona

Canelli. Da sette anni, a Canelli, si corre la “Stracanelli”, e, da una ventina d'anni si svolge la classica “Sulle strade dell'Asseio”. Quest'anno, è in partenza una minimaratona, la “MonferRun”, che, domenica 26 febbraio, alle 9,30 decollerà da via Roma, di fronte a Palazzo Anfossi, verso Nizza Monferrato. Sarà la prima edizione di una manifestazione nazionale che si snoderà lungo i percorsi secondari che, da Canelli portano a Calamandrana e a Nizza Monferrato e ritorno: 21 chilometri e 97 metri.

A Calamandrana ci sarà un traguardo volante. Il percorso vede coinvolti la strada delle Case Vecchie, per poi continuare, su strada secondaria, sino a Nizza con percorso cittadino e ritorno a Canelli. Per chi non è allenato c'è anche l'opzione di una “corsetta” di sette chilometri sino a Calamandrana.

Ricco il montepremi in denaro.

Le iscrizioni vanno da un minimo di 20 ai 30 euro (se ci si iscrive il giorno della gara); le informazioni a Inforun 345 7222384, Fabio Amandola 333 2561441. Info anche sulla pagina facebook MonferRun.

Tombola e raviolata al Gruppo Alpini

Canelli. Il Gruppo Alpini di Canelli è veramente intenzionato a fare continuare quella bella festa dei «cento anni, non solo del gruppo, ma di ognuno di noi».

E così, dopo i tornei, individuali e di gruppo a Scala 40, di inizio mese, nella sede di via Robino 92, si svolgeranno diverse iniziative: alle ore 20,30 di venerdì 17 febbraio, grande Tombola con premi in generi alimentari e domenica 19 febbraio, alle ore 12,30, Grande Raviolata di Carnevale.

Il tentativo di agganciare i cento anni proseguirà, in occasione della sfilata “Carri in fiore”, con la gita di domenica 12 marzo, a Sanremo con pranzo “menù di pesce” mentre giovedì 16 marzo, alle ore 20,30, in sede, si svolgeranno le Votazioni del Capogruppo e Direttivo. “Portare avanti un Gruppo richiede sacrificio e impegno non solo personale - ha ribadito il presidente Giorgio Tardito - ma anche di tutte le nostre donne, le ‘stelle alpine’ che ringrazio.

La nostra paga è l'amicizia e le serate passate in allegria”.

E in sede alle ore 20,30 di venerdì 17 marzo le iniziative proseguiranno con la Tombola, e domenica 26 marzo, alle ore 12,30, con la grande polenta.

“Continuiamo così! Il prossimo obiettivo, anche se siamo diversamente giovani - conclude il Capogruppo - è quello di arrivare ai cento anni del gruppo! Lo zaino è pesante, ma noi siamo tosti. Siamo Alpini!”

Il libro in biblioteca il 19 febbraio

“I miei avventurosi viaggi umanitari” del dott. Pier Luigi Bertola



Canelli. Domenica 19 febbraio, alle ore 17, nella Biblioteca Monticone di Canelli, il dott. Pier Luigi Bertola, appena ritornato dal suo ultimo viaggio umanitario in Africa, presenterà il suo ultimo libro “I miei avventurosi viaggi umanitari”, edito da Gruppo Albatros il Filo, 2016.

La frase che racchiude lo spirito di questa raccolta di 13 racconti e 61 fotografie è “Ognuno di noi che ha ricevuto, deve dare indietro qualche cosa”.

E il dott. Pier Luigi Bertola, insieme ai suoi fedeli accompagnatori, ha restituito molto nei suoi viaggi sulle strade della solidarietà, per raggiungere i luoghi più abbandonati del pianeta e portare materiale scolastico e sanitario, scarpe, farmaci, ambulanze e apparecchiature sanitarie indispensabili, negli ospedali colpiti da guerre, malattie, calamità naturali o disinteresse.

Le spedizioni umanitarie, possibili grazie alla gara di solidarietà che si rinnova a ogni missione, sono organizzate e finanziate dalla Onlus di volontariato internazionale CIS (Cooperazione italiana solidarietà), nata a Canelli nel 1994, proprio dal dott. Bertola che attualmente la presiede.

Domenica a fianco di Bertola ci sarà il dott. Bruno Fantozzi, anch'egli da anni attivo nel volontariato sociale nelle zone più disagiate e bisognose. I dirigenti della Biblioteca aspettano numerosi i conoscenti ed amici per seguire con passione e partecipazione alcuni dei viaggi più significativi del cardiologo canellese in una bella avventura con lui nel deserto africano, nel freddo della Georgia e tra i paesaggi incantevoli della Turchia, affrontando avversità naturali, permessi, tasse doganali e le situazioni di pericolo che, nelle zone di guerra, rendono ancor più ardua la già dura povertà quotidiana. Così il dott. Bertola conclude il suo libro “I miei viaggi sono sempre un arricchimento, con qualche particolare diverso da una volta all'altra. Il mio desiderio è di comunicare alle mie figlie e ai giovani questo messaggio: noi siamo stati for-

tunati perché nato nel posto giusto, dove non abbiamo conosciuto la guerra, la miseria, le violenze.

Abbiamo potuto beneficiare delle più svariate opportunità, quindi non dobbiamo disinteressarci di chi non ha mai avuto tutto questo. Partecipare e dare un po' di noi stessi, è per me un atto di giustizia umana e sociale.

Partecipare non significa fare necessariamente quello che faccio io, essere assente da casa per lungo tempo. Non tutti hanno questa possibilità, ma tutti possiamo, tramite vari canali, adoperarci per condividere i problemi degli altri. Ognuno di noi, in base alle proprie sensibilità e possibilità, può fare qualcosa per gli altri e sentirsi utile.

Maria Teresa di Calcutta diceva: “Ognuno di noi è una goccia d'acqua, ma tutti insieme, formiamo il mare, se lo vogliamo”.

Seguirà aperitivo offerto dalla cantina Abbazia di San Guadenzio di Santo Stefano Belbo.

Pier Luigi Bertola.

E' nato a Torino nel 1949, da padre operaio Fiat e madre casalinga. Abitava di fronte al Santuario dell'Ausiliatrice, dove andava all'oratorio don Bosco e da dove nasce il seme dei suoi viaggi a seguito dei racconti di don Praxium. Nel 68 partecipò come non violento per raggiungere i grossi traguardi al grido di ‘Che Guevara’ e si iscrisse a Medicina.

A fine del quarto anno, volontario a Londra, in un ospedale psichiatrico incontrò Ivana che occupò improvvisamente il posto del ‘Che’ e della amata bicicletta. Ha due figlie, Barbara e Sara. Con passione e soddisfazione di tutti, fu medico ospedaliero a Canelli.

E ritornò a pensare ai tanti bimbi, non figli suoi, ma di tutti, in Ruanda Burundi, Libano, Bosnia, Kosovo, Ossezia del Sud, Sudan, Mali, Mauritania per passare in Stati “più tranquilli” come Armenia, Bielorussia, Brasile, Albania, Macedonia, Georgia, Eritrea, Senegal, Guinea, Costa d'Avorio, Etiopia, Tanzania, Zambia e Malawi.

Annuale incontro dei Trifulau verso la ‘Libera cerca’



Canelli. “La ‘libera cerca’ deve essere difesa e salvaguardata”. E' il concetto ripetuto con forza, domenica 5 febbraio, nell'annuale incontro di fine stagione dell'Associazione Trifulao canellesi convocata al ristorante “Grappolo d'oro”. All'appuntamento del sodalizio, nato nel 1976, tra i più longevi del Piemonte, ha partecipato una settantina di soci che hanno confermato, alla guida, Piercarlo Ferrero, titolare del ristorante stellato “San Marco”, che può contare sulla collaborazione di Gianni Grea, vicepresidente, e Beppe Parodi, segretario tuttora.

Hanno parlato di tutto: dalla stagione avara e a macchia di leopardo, ai problemi fiscali che affliggono il settore, al reimpianto delle piante tartufigene. Il presidente Ferrero ha steso il bilancio e le basi per il futuro. «Siamo la tutela e la salvaguardia del territorio dell'Unesco (caldo applauso). Abbiamo portato a termine il recupero di alcune aree vocate per il tartufo abbandonate, il

rinnovamento delle piante tartufigene, la pulizia dei boschi». Interventi resi possibili grazie al lavoro volontario di molti soci che hanno messo a dimora un centinaio di alberi micorizzati «acquistati - ha rimarcato il presidente - con l'autofinanziamento e grazie all'aiuto della Fondazione Cassa Risparmio di Asti, del Comune e della Banca d'Alba. Trifulao che, nell'ultimo decennio, hanno dimostrato attaccamento all'ambiente con oltre mille reimpianti di alberi». Una fatica che ha premiato, anche grazie ai suggerimenti di Edmondo Bonelli, naturalista e agronomo, seduto ai tavoli, che ha suggerito attività di rinverimento del terreno a molti soci. Un impegno che deve andare verso «la ‘Libera cerca’ - ha ribadito Ferrero - per non restare oltre penalizzati. E chiediamo ancora al Comune di inserire, nelle varianti al Prg, la tutela delle piante da tartufo onde evitare l'abbattimento selvaggio». Inviato raccolto dal vicesindaco Paolo Gandolfo che ha garan-

tito «il sostegno all'Associazione Trifulao canellesi anche con l'affidamento della tartufaia di regione Pianezzo, dopo quella di San Giovanni». Gandolfo ha poi annunciato una novità: «la fiera del Tartufo 2017 sarà divisa in due tranche per dare maggior visibilità al prodotto e ai cercatori».

In sala è aleggiata anche una vena polemica per i mancati finanziamenti regionali e il problema fiscale del bonus, sollevato da Sergio Vacchina. «Speriamo che il governo decida in fretta sulla nuova legge, arenata, da mesi, in Parlamento». La giornata si è chiusa con le premiazioni del Comune. Il vicesindaco Gandolfo ha consegnato il tartufo d'oro a Eugenio Caligaris per l'impegno e la dedizione, il tagliatartufo a Bruno Rossello, il bastone del trifolao a Cristina Biglia, tra le più giovani cercatrici in sala, e lo zappettino d'argento a Edmondo Bonelli «per il sostegno offerto all'associazione». Brindisi di prammatica con il ‘Moscato dogc Canelli’.

Intervista a Ivan Patti direttore del Centro Apro

Canelli. Ivan Patti, 37 anni, è il direttore del Centro di Formazione Professionale Apro di Canelli.

Lo incontriamo nella sede di via Dei Prati 16, dove "100 iscritti frequentano i due corsi triennali d'obbligo, acconciatura ed elettricista. *Con il territorio avete un buon rapporto?*"

"Eccellente! Il territorio è uno dei nostri obiettivi. Le aziende ci stimolano a preparare i ragazzi secondo gli standard del mondo del lavoro. Questa è la differenza principale con gli altri istituti scolastici. Noi ci occupiamo di formare le future risorse umane secondo le esigenze aziendali".

Come viene curato il contatto con le aziende?

"Un valore aggiunto per i nostri studenti è lo stage, che si svolge già a partire dal secondo anno per 800 ore. Ogni studente viene seguito da un tutor della scuola, che si occupa di inserirlo e sostenerlo in tutto il periodo lavorativo".

C'è anche lo stage all'estero?

"Da diversi anni Apro partecipa con i propri allievi al progetto "Erasmus di cui Apro è referente territoriale anche per altre scuole superiori, permette di selezionare gli allievi più meritevoli e premiarli con una borsa di studio finalizzata ad un momento formativo svolto in uno dei Paesi Membri UE".

Apro come si è adattata ai cambiamenti e riforme della Scuola Secondaria di secondo grado?

"Tra i cambiamenti più rilevanti c'è l'introduzione dell'alternanza scuola-lavoro, una riforma attinente ai soli istituti statali. Infatti per noi la formazione professionale, gli stage in azienda sono, da sempre, il punto di forza. La novità vera per Apro Canelli è l'introduzione del "Sistema duale" (acconciatura ed elettricista) nei nostri percorsi triennali. Durante il primo anno gli allievi avranno l'opportunità di simulare una vera azienda, con tanto di ordini e rapporti con i clienti. Dal secondo anno, potranno svolgere 400 ore di stage presso le principali aziende del territorio".

Perché un quattordicenne



dovrebbe scegliere Apro come percorso formativo?

"Gli allievi che scelgono Apro sono ragazzi che intendono imparare un mestiere subito spendibile nel mercato del lavoro. Imparare "facendo" con ore di laboratorio, ma anche con lezioni teoriche applicate al profilo scolastico".

Quali sono le qualità che dovrebbe avere un giovane a frequentare un corso Apro?

"Avere attitudine e disinvoltura nelle materie pratiche. Tenendo presente che questa caratteristica può svilupparsi anche durante i primi mesi di scuola, con l'aiuto degli insegnanti e dei risultati ottenuti, a volte davvero eccellenti".

Per uno studente è importante venire a contatto con la realtà del lavoro?

"È fondamentale. Dai noi gli allievi imparano subito le qualità richieste e apprezzate dalle aziende. La chiamiamo "educazione aziendale", ovvero come bisogna comportarsi all'interno dell'azienda".

Qual è la maggior soddisfazione per un docente?

"Apprendere che un allievo dell'ultimo anno viene contattato per un'assunzione. La nostra scuola vanta moltissimi casi di successo, come Giuseppe D'Elia qualificato parucchiere, che oggi lavora nel salone dei VIP Aldo Coppola a Milano. Oppure Antonio Landolfi qualificato elettricista inserito lo scorso anno in una grossa azienda a Canelli".

Gruppo Unitalsi Canelli XXV Giornata del Malato



Canelli. L'undici febbraio, in tutta la Chiesa ed in particolare a Lourdes, ma anche al San Paolo di Canelli è stata celebrata (70 i presenti) la XXV Giornata del malato sul tema «Stupore per quanto Dio compie: "Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente"».

Antonella Savino, segretaria del Gruppo Unitalsi di Canelli, che ringraziamo, ci informa:

«La Giornata, istituita da San Giovanni Paolo II, nel 1993, costituisce un'occasione di speciale attenzione ai malati, ai sofferenti, agli esclusi, agli emarginati.

L'11 febbraio è una data che noi volontari portiamo nel cuore ed attendiamo ogni anno, una data che ricordiamo con naturalezza ed affetto come il compleanno della mamma. E' la data in cui ricorre l'anniversario della prima apparizione della Madonna di Lourdes, la nostra mamma celeste.

Da alcuni anni, noi volontari, in collaborazione con le associazioni di volontariato, ci ritroviamo in una delle nostre parrocchie per celebrare la santa Messa e per un momento di condivisione e di festa.

Nel nostro cuore la speranza e il desiderio che arrivi presto il giorno di una nuova par-

tenza per Lourdes, per ritornare con gioia nel luogo in cui l'11 febbraio ebbe inizio.

Il santo Padre della Giornata del malato invita fratelli e sorelle tutti, malati, operatori sanitari e volontari ad elevare insieme la preghiera a Maria, perché ci sostenga e accompagni la nostra fede: "O Maria, nostra Madre, che in Cristo accogli ognuno di noi come figlio, sostieni l'attesa fiduciosa del nostro cuore, soccorrici nelle nostre infermità e sofferenze, guidaci verso Cristo tuo figlio e nostro fratello, e aiutaci ad affidarci al Padre che compie grandi cose"».

Gruppo a Lourdes

Il gruppo Unitalsi di Canelli dal 9 al 12 febbraio ha preso parte alla cerimonia dell'anniversario dell'apparizione della Madonna a Lourdes.

Dopo il viaggio in pullman, partito da Canelli, venerdì 10 febbraio varie attività religiose a Lourdes, mentre sabato 11, giorno dell'apparizione, hanno partecipato alla Messa Internazionale nella Basilica San Pio X, e, dopo cena, alla tradizionale processione 'Aux Flambeaux', e, domenica 12 febbraio rientro con gioia per i bei momenti alla base di Canelli.

Amici Ca.Ri. a Cerro Tanaro con l'Unitre Nizza - Canelli



Canelli. Primo appuntamento culturale dell'anno a Cerro Tanaro, venerdì 10 febbraio, per la prof.ssa Patrizia Porcellana, secondo dei due a lei assegnati nel calendario del Corso Accademico Sperimentale 2016/2017 organizzato dall'Università della Terza Età di Nizza-Canelli in collaborazione con il Comune di Cerro e il locale Circolo Acli. Nella Sala del Consiglio Comunale la relatrice, Presidente dell'Associazione di Volontariato Amici Ca.Ri. di Asti, ha nuovamente ricordato in apertura che gli incontri, che prevedono proiezione di immagini da lei scattate, fanno parte di un collaudato progetto denominato "La Lanterna Magica".

E particolarmente gradito all'uditorio si è rivelato l'argomento prescelto per l'incontro dal sindaco Mauro Malaga, dalla sua vice Daniela Drago e da Giovanni Calosso, Presidente del Circolo Acli, ovvero personaggi e dimore sabaude. Servendosi di note biografiche allo scopo preparate, Patrizia Porcellana, con il consueto brio, ha fatto "rivivere" il Re

Galantuomo, ovvero Vittorio Emanuele II, con la prima nobile sua famiglia, in particolare la sposa Maria Adelaide e la figlia Maria Clotilde, e con la seconda formata con Rosa Verzellana, la "Bela Rosin", legata al sovrano da vincolo religioso ed anche civile morganatico.

Dopo tale introduzione ecco belle immagini delle residenze abitate nei secoli da nobili della dinastia sabauda a cominciare dalla Villa della Regina, sulla collina torinese, per proseguire con i castelli di Moncalieri, Racconigi, La Mandria, con la scenografica Reggia di La Venaria Reale e con la residenza estiva di Valcasotto, già Certosa dedicata a San Brunone, nel comune di Garressio.

Fra il pubblico anche il consigliere Dino Magistro con la signora Rosa, Lorella Cacciabue, moglie del primo cittadino, alla tastiera del computer, ed Elisa Vogliotti, volontaria cerrese degli Amici Ca.Ri., spesso in trasferta nella Casa di Riposo di Rocchetta Tanaro per unirsi al vivace gruppo astigiano.

Rubati 5 tablet all'Istituto comprensivo

Canelli. Nel fine settimana del 4 e 5 febbraio, alcuni ignoti hanno forzato una finestra al piano terra e si sono introdotti nella scuola dell'Istituto Comprensivo di piazza della Repubblica ed hanno rubato cinque tablet. Sono poi intervenuti i carabinieri della Radiomobile di Canelli.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. e fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

Navigare sicuri evitando bulli della rete

Canelli. Come difendersi dai bulli che agiscono in rete, nascondendosi dietro a uno schermo. Lo ha spiegato, a Canelli, la Polizia postale e delle Telecomunicazioni nell'ambito delle iniziative promesse per il "Safer Internet Day" che ha coinvolto un centinaio di scuole sparse in tutta Italia. Nell'astigiano un doppio appuntamento con gli studenti dell'Istituto Comprensivo 'Carlo Gancia' di Canelli protagonisti di workshop per imparare a navigare in rete sicuri, in occasione della prima giornata nazionale contro il bullismo digitale.

L'iniziativa che gode del patrocinio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca della Polizia di Stato è un impegno quotidiano, fondamentale e necessario visto il fenomeno del bullismo in continua crescita. I poliziotti insegnanti hanno ricordato che "l'iniziativa aiuta a portare la sicurezza della rete all'attenzione di un grande numero di utenti, soprattutto adulti che sono oggi nel nostro Paese quelli meno consapevoli dell'importanza di educare i minori ad un uso sicuro consapevole e responsabile della rete".

Corso di inglese ad Agliano Terme

Canelli. La conoscenza della lingua inglese è diventata ormai indispensabile ed è un veicolo importante per scambi e mercati. In quest'ottica il CPIA Asti, Centro Istruzione degli adulti, che per il Sud astigiano ha sede presso l'Istituto Comprensivo di Canelli (dirigente scolastico Palmira Stanga), ha organizzato, anche ad Agliano Terme, un corso di lingua inglese di base, tenuto dal prof. Vito Brondolo. Fortemente voluto e richiesto da un gruppo di diciotto giovani imprenditori, il corso ha avuto l'appoggio del Comune grazie all'assessore Barbara Giorda, sempre molto attenta e disponibile alle esigenze del territorio in ambito culturale. La sede del corso è nel Salone Comunale e l'orario è serale. La prima lezione si è tenuta venerdì 3 febbraio ed ha avuto la presenza di 18 allievi.

Il corso quest'anno avrà la durata di 20 ore. Gli interessati potranno fare una preiscrizione per il prossimo anno recandosi nella scuola media di Canelli in piazza della Repubblica 3 (in orario serale, tel. 0141.823562, interno 4), dalle ore 17 alle 21, dal lunedì al giovedì o rivolgendosi al Comune di Agliano Terme.

Escursione e pranzo di Carnevale a Santo Stefano Belbo

Canelli. Domenica 19 febbraio, a Santo Stefano Belbo, si terrà un'escursione sulla collina Moncucco, cantata da Cesare Pavese nella poesia "I mari del Sud", con finale enogastronomico.

L'evento, organizzato dall'Associazione "Terre Alte" di Cortemilia, permetterà di attraversare sentieri tra vigne e muretti di pietra a secco. La partenza da piazza Umberto I a S. Stefano belbo, avverrà alle ore 10, mentre l'arrivo è previsto all'agriturismo di Giacinto Gallina, dove si terrà il pranzo tipico di Carnevale, al costo di 23 euro.

Questo il menù: affettati e friciele, frittatina alle erbe, varietà di ravioli al pin serviti sul tovagliolo, al burro e salvia o al vino, robiola con marmellate, bunet e bugie con il Moscato d'Asti.

Le prenotazioni per il pranzo si possono effettuare da mercoledì 15 febbraio, al 339-65.75.703. Per quanto riguarda la sola camminata non è obbligatoria la prenotazione, il cui costo di partecipazione è di otto euro. L'escursione e il pranzo, in caso di maltempo, saranno rinviati a domenica 26 febbraio.

Si torna a parlare di Asti secco

Canelli. Lunedì 20 febbraio, alle 10, nell'auditorium della fondazione Cesare Pavese, in piazza Confraternita, a Santo Stefano Belbo, si terrà un forum sull'Asti secco. L'incontro, promosso dall'Associazione dei Comuni del Moscato, è riservato ai parlamentari e ai giornalisti del Piemonte per discutere sulla proposta della nuova denominazione di un Asti Docg non dolce.

La mattinata seguirà il format classico del talk-show con i saluti del presidente dell'Associazione dei Comuni del Moscato e sindaco di Santo Stefano Belbo, Luigi Genesio Icardi. Successivamente si aprirà un dibattito su come il Piemonte possa appoggiare e promuovere in tutte le sedi un progetto che pare essere strategico non solo per la filiera del Moscato, ma per tutta l'economia della regione.

Lions Club, racconta i cento anni con bustine di zucchero

Canelli. In collaborazione con l'azienda dello zucchero Figli di Pinin Pero, il Lions Club Nizza - Canelli, mercoledì 8 febbraio, al ristorante Grappolo d'Oro di Canelli, ha evidenziato i cento anni della nascita del Lions International con una storica raccolta in 4 mila bustine di zucchero.

A tagliare la torta del centenario, insieme al presidente Roberto Incaminato, il governatore distrettuale Mauro Bianchi e gli 'officer' Franco Zunino, Silvio Beoletto e Gian Costa. Quest'anno il Club Nizza - Canelli si propone di donare un cane guida per un cieco, progetto umanitario da 12 mila euro.

Preparazione matrimoniale

Canelli. Da venerdì 3 febbraio a venerdì 10 marzo, in preparazione al Sacramento del Matrimonio, necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi cristianamente, nella segreteria di piazza Gioberti 17, a Canelli, si svolgeranno sei incontri. Per informazioni rivolgersi al proprio parroco.

Raviolata di Carnevale all'oratorio Santa Chiara

Canelli. Domenica 19 febbraio, alle ore 12,30, nell'Oratorio Santa Chiara, "Raviolata di Carnevale". Menù: antipasti, Ravioli al sugo di carne (a volontà), dolce e caffè, vino ed acqua al costo di 15 euro. L'iniziativa è in favore della ristrutturazione del tetto della chiesa del Sacro Cuore. Le iscrizioni scadono venerdì 17 febbraio.

Incontro su naturalismo

Canelli. Il Comune di Moasca, e la Lipu Asti organizzano, mercoledì 22 febbraio, ore 11, al Polo Universitario di Asti, la presentazione del progetto "Censimento e monitoraggio della zona umida Area Rivi di Moasca". Il progetto vuole valutare la presenza di specie di particolare interesse per la conservazione che dovrebbe portare alla realizzazione di una riserva naturale.

Quattro lezioni al Foro boario

“Conosci Nizza” per capire le peculiarità della città



Nizza Monferrato. Partirà il prossimo 8 marzo la seconda edizione di “Conosci Nizza”: quattro incontri di approfondimento su storia, tipicità, prodotti, peculiarità e curiosità di Nizza.

Dopo il successo dell'edizione 2016 che ha visto la partecipazione di oltre 150 “curiosi” di saperne di più sulla città, l'Amministrazione comunale in collaborazione con Pro Loco e le altre Associazioni ripropone questa iniziativa di approfondimento per completare il percorso iniziato con la prima edizione.

Finalità del corso è quella di formare sia gli addetti ai lavori (personale dell'Ufficio Informazioni Turistiche, dell'Enoteca Regionale, volontari di Nizza Turismo), e operatori privati che operano nell'ambito turistico (strutture alberghiere e di ristorazione).

Possono partecipare agli incontri anche semplici cittadini (di Nizza e non) che sentano il piacere di approfondire la conoscenza della propria città e del territorio in cui vivono.

“Conosci Nizza” è stato presentato ed illustrato in una conferenza stampa in Comune dall'Amministrazione (con il sindaco gli Assessori Verri Pier Paolo, Lovisolo Marco, Perfumo Domenico, Verri Valeria ed Erica Maregno, delegata per lo Sport) e dai rappresentanti delle Associazioni interessate: Maurizio Martino e Beppe Chiodi della Pro loco; Fausto Solito, veterinario ASL; Laura Lajolo per l'Associazione Davide Lajolo; Giancarlo Porro e Pietro Masoero per L'Erca.

L'Assessore alle Manifestazioni, Marco Lovisolo, ritiene “importante formare i cittadini nella conoscenza della città”, di qui l'idea di riproporre l'iniziativa. Maurizio Martino, vice presidente della Pro Loco e responsabile dell'Ufficio di Informazione Turistica, ha illustrato in breve i temi “per raccontare la città con le associazioni del territorio con nuovi argomenti e con approfondimenti”.

Martedì 21 febbraio al Foro boario

La Fondazione Accomazzo presenta l'Antigone dell'Alfieri

Nizza Monferrato. La Stagione teatrale di Nizza Monferrato prosegue, martedì 21 febbraio, con uno spettacolo fuori abbonamento.

Al Foro boario di Nizza Monferrato, alle ore 21, la Fondazione Gabriele Accomazzo per il teatro presenterà l'Antigone di Vittorio Alfieri con in scena: Marco Viecca (attore e regista), Daniela Placci, Rossana Peraccio, Eros Immanuel Papadakis.

Antigone, rea di avere seppellito il fratello, in questo scenario assume il ruolo di scomodo personaggio da piegare, e forse da uccidere, lei, caduta in disgrazia, ma figlia di Re, forse più degna dello stesso Creonte di regnare su Tebe, non si piegherà, ma accetterà di diventare strumento nelle mani del tiranno, anzi rinuncerà per-

sinò all'amore corrisposto di Emone, figlio di Creonte, pur di non accettare nulla che possa venire dal Re oppressore, Antigone la reietta, la malaccolta, ma colei che ha diritti umani, famigliari e di appartenenza a quello stesso consorzio cittadino di Tebe, si lascia morire.

Ingresso (posto unico): euro 12 (intero) e (ridotto) euro 9 (abbonati stagione teatrale 2016/2017 e giovani under 25). La Stagione teatrale di Nizza ha il sostegno ed il contributo del Comune di Nizza Monferrato, della Fondazione Piemonte dal vivo Circuito regionale multidisciplinare, della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, della Fondazione CRT, della Regione Piemonte, dell'Associazione Arte & Tecnica, per la parte organizzativa ed artistica.

Quattro serate, quattro tematiche diverse: si incomincia mercoledì 8 marzo con Storia e cultura: Asti, Nizza il Palio in Epoca Medioevale. Le relazioni saranno tenute da Maurizio Maurizio (Associazione Pro loco) e Elisa Piana (Comitato Palio di Nizza), secondo appuntamento, mercoledì 15 marzo: I prodotti della tradizione territoriale: La carne di razza bovina Piemontese- pregi e peculiarità. Ne parlerà il dott. Fausto Solito, Veterinario presso l'Asl Asti) che si avvarrà della collaborazione dell'esperta di cucina Giovanna Ruio Berchiera e del Consorzio di tutela della carne piemontese, Coalvi. Il dr. Solito coglie l'occasione per comunicare che il prossimo 23 marzo sarà riconosciuto ufficialmente a livello europeo la denominazione IGP per la Carne di razza piemontese.

Terzo incontro, mercoledì 27 marzo: I musei cittadini: La Galleria Art 900 e la Quadreria dell'Oratorio della S.S. Trinità. Lezione a cura della prof.ssa Laurana Lajolo che con l'ausilio dell'esperto Claudio Cerrato illustrerà la collezione Art 900 di Davide Lajolo, 100 opere del secondo 900 Italiano, mentre Giancarlo Porro dell'Accademia di Cultura Nicese L'Erca tratterà della Quadreria della Trinità. Per chi lo desiderasse sarà organizzata una visita alle due esposizioni.

Ultimo appuntamento, mercoledì 5 aprile con la relazione di Mariano Gallo dell'Accademia di Cultura Nicese L'Erca che affronterà il tema Il territorio racconta: il Suolo ed il sottosuolo Nicese.

Chi volesse partecipare al corso, completamente gratuito, è gradita l'iscrizione per motivi organizzativi, può telefonare al n. 0141 727 516 (Comune di Nizza Monferrato) oppure inviando una mail a: nizzaturismo@gmail.com.

Gli incontri del corso si terranno presso il Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato con inizio alle ore 20,45 (durata delle lezioni 2 ore circa).

Sabato 11 e domenica 12 febbraio al Foro boario

Corso Servizio civile e Consiglio UNPLI



Nizza Monferrato. Il Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, sabato 11 e domenica 12 febbraio ha ospitato una due giorni formativa per i volontari del Servizio civile nazionale in forza alle Pro loco di Piemonte e Lombardia. Le relazioni sono state tenute da Eleonora Norbiato (Segretaria generale Unpli Piemonte) con la collaborazione di Marta Repetto (volontaria in forza alla Pro loco di Pratolungo).

Il corso di formazione è stato organizzato dall'UNPLI (Unione nazionale Pro loco d'Italia) ed ha visto la partecipazione di un centinaio di volontari che hanno approfittato dell'occasione per completare la loro formazione nel campo del volontariato per svolgere al meglio il loro compito nel Servizio civile. La scelta della città di Nizza da parte dell'Unpli per questa circostanza dimostra come la terra nicese possa ambire ad un posto importante nella vocazione turistica del territorio, avvalorata dal giudizio positivo e dall'apprezzamento dei partecipanti sia per

l'enogastronomia (cucina e buon vino) sia per le strutture ricettive che li hanno ospitati.

A corso hanno partecipato anche le volontarie in servizio presso l'Ufficio turistico della la Pro loco di Nizza, Silvia Boggian e Giulia Delprino.

Sabato 11 febbraio, inoltre, i responsabili provinciali delle Pro loco del Piemonte (sono più di un migliaio quelle iscritte all'Associazione) si sono incontrati per un Consiglio Regionale UNPLI per discutere delle diverse problematiche associative.

Al termine del corso tutti i volontari hanno espresso la loro soddisfazione per l'accoglienza e l'ospitalità nicese ed hanno espresso il desiderio di un “ritorno” a Nizza, in occasione di una delle tante manifestazioni per completare la conoscenza della città. Nelle foto: Il Consiglio regionale Unpli al lavoro e le volontarie del Servizio civile nicesi con Maurizio Martino e Bruno Verri della Pro loco e sindaco Simone Nosenzo con l'Assessore Marco Lovisolo.

Costituito il centro studi Cirio in memoria dell'illustre nicese

Nizza Monferrato. Nasce all'ombra del “Campanon” un centro studi dedicato a Francesco Cirio. Il proposito iniziale, quello di raccogliere una folta biblioteca di libri a tema agricolo, prodotti dai molti consorzi attivi sul territorio nazionale e non sempre, una volta pubblicati, reperibili con facilità. A dare vita al progetto sono Dino Scanavino, in qualità di presidente, e Pier Ottavio Daniele, come direttore. Spiega Daniele: “La costituzione è stata formalizzata alla fine del 2016, in occasione dei 180 anni della nascita di Francesco Cirio, che vide i natali a Nizza il 25 dicembre. È in assoluto il personaggio più significativo del mondo agroalimentare, e ci sembra giusto che Nizza gli dedichi un centro studi”. Il progetto sta aprendo occasioni di dialogo con l'amministrazione cittadina, mentre c'è la massima apertura a



Dino Scanavino (a sinistra) e Pier Ottavio Daniele.

chiunque desideri collaborare. Spiega Scanavino: “Auspichiamo di avere molte manifestazioni di interesse: l'invito è rivolto sia agli accademici che agli appassionati”. Tra le idee legate al progetto, quella di portare avanti il premio intitolato a Francesco Cirio, già consegnato quest'anno nell'ambito di “Nizza è Barbera”.

Incontri Università della terza età

Nizza Monferrato – Martedì 21 febbraio, alle ore 15,30, presso i locali dell'Istituto Pellati la docente Maria Cristina Capra parlerà di “Tieni la mente viva con l'inglese”;

Giovedì 23 febbraio, per i Laboratori e corsi monografici dell'Accademia di musica il coordinatore e docente Armando Forno presenterà “Manon” (seconda parte) di Jules Massenet.

Montegrosso d'Asti – Lunedì 20 febbraio, alle ore 16,00, presso il Mercato coperto di Piazza Stazione, conferenza su “Il generale Volpini di Isola d'Asti” a cura del docente Erildo Ferro.

Calamandran – Giovedì 23 febbraio, alle ore 20,30, presso la sala consigliare il docente Fabio Fassio parlerà di “Le maschere della commedia dell'arte”.

Incisa Scapaccino – Martedì 21 febbraio, presso il Teatro comunale incontro a cura della docente Cristina Cazzola su “Dall'autoscatto all'autolesionismo. Riflessione sul disagio giovanile”.

Venerdì 10 febbraio al Foro boario

L'incontro sui vaccini “per saperne di più”



Nizza Monferrato. Organizzato dall'Assessorato ai Servizi Sociali (responsabile Ausilia Quaglia), venerdì 10 febbraio, al Foro boario di Piazza Garibaldi si è svolto un convegno sui “vaccini”, un incontro di informazione per saperne di più su un argomento che da qualche tempo è all'attenzione mediatica e dei cittadini, in seguito alle ultime infezioni sui casi di menengite.

Il convegno promosso dall'Amministrazione nicese in collaborazione con la dott.ssa Simona Boschi, aveva come intendimento quello di informare cittadini ed operatori del settore e dare risposte ai dubbi ed alle tante domande che si pongono per poter decidere con più consapevolezza su “vaccino sì, vaccino no”. Ad intrattenere un numerosissimo e attento uditorio in un Foro boario gremito, l'invito è stato accolto con successo, dopo i saluti di Ausilia Quaglia, Assessore alla Cultura ed ai Servizi Sociali, con i dovuti ringraziamenti a tutti i presenti ai relatori e a chi ha collaborato all'organizzazione, il dott. Maurizio Oddone (responsabile del Servizio di Igiene Pubblica dell'Asl Asti) e la dott.ssa Nadia Abate del Servizio vaccinazione.

Ad introdurre la serata, con l'ausilio di alcune schede in video, la dott.ssa Abate che ha evidenziato l'importanza della vaccinazione come protezione da alcune malattie e da quelle infettive “L'unico trattamento

efficace è la prevenzione primaria”. Come funzionano i vaccini; qual è il loro meccanismo d'azione; cosa contengono; la classificazione dei vaccini; quando si eseguono le vaccinazioni; il calendario delle vaccinazioni, preparato da esperti; questi alcuni degli argomenti trattati dalla relatrice.

La parola è poi passata al dott. Maurizio Oddone che ha cercato di rispondere alle domande più ovvie che si sentono: Meglio vaccinarsi o contrarre la malattia? Perché è necessario vaccinarsi? I vaccini sono sicuri? Sono efficaci?

Il dott. Oddone ha ricordato che per avere “l'immunità di gregge” ossia la copertura più efficace è necessario raggiungere una percentuale di vaccinazione dall'85 al 95% per poi passare ad elencare i vaccini per prevenire le diverse malattie o infezioni: tetano, difterite, epatite, pertosse, rota virus, morbillo, rosolia, parotite, varicella, zoster (fuoco di S. Antonio), influenza per terminare con un discorso più completo sui diversi tipi di menengite, per concludere che i vaccini hanno contribuito ad elevare la difesa dalle malattie.

Al termine, numerose le domande da parte del pubblico ai relatori per fugare ulteriori dubbi.

La serata è terminata con i ringraziamenti da parte del sindaco Simone Nosenzo ai presenti, ai relatori ed alla dott.ssa Simona Boschi per la scelta dei relatori.

Quattro spettacoli al Foro boario

Gli studenti nicesi a teatro: dalle elementari alle superiori



Gli attori di Spasso carrabile al saluto finale, al termine di “Favoliamo” presentati da Maurizio Martino. (Foto di Beppe Chiodi)

Nizza Monferrato. La Stagione teatrale 2016/2017 ha proposto nel suo programma di divulgazione anche una breve rassegna dal titolo “Teatro a scuola” dedicata agli studenti nicesi organizzata in collaborazione con Spasso carrabile, Pro loco; Erca in collaborazione con il Teatro degli Acerbi. Quattro spettacoli riservati alle scuole elementari, alle medie ed alle superiori.

Lunedì 6 febbraio, Itineraria Teatro ha proposto per le scuole superiori lo spettacolo “Gran Casinò” che ha affrontato il problema del gioco d'azzardo. Per i ragazzi un richiamo alla presa di coscienza di un problema sociale che può toccarli da vicino.

Martedì 7 febbraio, è stato il turno della Scuola elementare ad assistere a “Favoliamo”, la

rivisitazione delle fiabe presentata dalla Compagnia teatrale Spasso Carrabile.

Attraverso il racconto della nonna, i ragazzi sono stati portati ad una vera e propria “immersione” nel mondo della favole.

Mercoledì 8 febbraio, è stato il turno della classi delle scuole medie nicesi per assistere a “Fiori bianchi”. Con questo spettacolo, tratto da Malapolvere di Silvana Massana presentato dal Teatro della Nebbia il tema conduttore era “l'amianto” con le testimonianze chi di questo dramma è stato il testimone.

Ultimo spettacolo per la Scuola secondaria inferiore “Siamo fatti di stelle” a cura del Teatro degli Acerbi: un omaggio a Margherita Hack, astrofisica di fama internazionale.

Dall'annuale incontro ad Incisa Scapaccino

Nuova sede zonale CIA
sorgerà in reg. Opessina



La Giunta Cia al completo; da sinistra: Porta, Poggio, il presidente Durando, Andreos, Amerio, Pastorino.



Nizza Monferrato. Venerdì 10 febbraio ad Incisa Scapaccino, presso l'Agriturismo Bigatti, conferenza stampa di inizio anno della Confederazione Italiana Agricoltori di Asti. Presente all'incontro la Giunta completa, il presidente nazionale Dino Scanavino e quello regionale Lodovico Actis Perinetti. Nella sua relazione il presidente provinciale CIA, Alessandro Durando ha sottolineato l'impegno impegnativo per tutta l'organizzazione ad affrontare tutte le problematiche del comparto agricolo, dall'avvio del PSR del Piemonte al bizzarro andamento climatico che ha favorito la presenza di ungulati e roditori con conseguenze alle culture, dalla complessa trattativa su prezzi e uve del moscato fino alle ultimi fenomeni alluvionali con conseguenti notevoli danni.

Tuttavia a fronte di un bilancio per qualche verso negativo, è stata sottolineato l'impegno della Cia astigiana unitamente alle altre consorelle piemontesi a portare aiuti economici e strutturali (cassette prefabbricate) ad alcune aziende agricole del centro Italia colpiti dagli eventi sismici.

Nei prossimi la Cia proseguirà nel suo operato a difesa del lavoro agricolo con la valorizzazione della qualità di alcuni prodotti fondamentali per l'economia del territorio: il Piemonte Barbera, al centro di un ambizioso progetto di rinnovamento della tradizione; la carne dei bovini di razza piemontese; le nocchie "tonde gentili tribolate". La Confederazione ha aderito ai programmi di Green Economy dell'Istituto Agrario "Penna", nella ricerca

di nuove frontiere commerciali per i giovani imprenditori agricoli e nell'applicazione del nuovo PSR "un programma nato male che solo ora comincia a funzionare". Uno degli obiettivi primari della Cia sarà quello di razionalizzare e migliorare i servizi agli associati di tutto il sud astigiano ed questo scopo ha deciso di realizzare una nuova sede in regione Opessina alle porte di Castelnuovo Calcea, ricavata risistemando un fabbricato già esistente, nel quale, si spera per la prossima primavera, confluiranno gli Uffici di Caneli e Nizza Monferrato. Nelle due città, tuttavia, rimarranno uffici strutturati, aperti per almeno due o tre giorni la settimana. Le esondazioni dei fiumi astigiani del 2016 hanno causato notevoli danni anche alle aziende agricole ed alla cultura; la Cia unitamente alla Confagricoltura farà pressione alle istituzioni interessate con l'invito a cambiare atteggiamento e tenere in debita considerazione gli eventi alluvionali che colpiscono le aree agricole che pagano un prezzo molto alto a favore della difesa dei centri abitati. Nel 2017 si celebreranno i quarant'anni di vita della Confederazione (nata nel 1977) come Confcoltivatori e dal '92 con l'attuale denominazione. L'evento sarà festeggiato nella Festicamp, l'annuale incontro con gli associati e gli agricoltori. Per l'occasione sarà allestita una mostra con storie, immagini e ricordi dei personaggi che hanno caratterizzato la Confederazione nel lungo ed insostituibile percorso a sostegno del mondo agricolo.

Arriverà fino in piazza Cavour

Prolungata la rete
del teleriscaldamento



Nizza Monferrato. Sono iniziati in settimana i lavori per il prolungamento del teleriscaldamento. La ditta Egea, accogliendo alcune richieste, amplierà la sua rete (attualmente lungo via Pio Corsi arriva fino alla confluenza con Via Bigliani) verso piazza Vittorio Emanuele (piazza S. Giovanni) per giungere fino in Piazza Cavour in modo da poter anche servire l'edificio che ospita il Comando della Polizia Municipale, oltre alla Banda di Nizza, alla sede dell'Associazione Carabinieri in congedo, e gli Uffici dell'Ambiente)

Con ricerca su città di Nizza

Premio Bordone
a Chiara Lanzi



I vincitori del premio Bordone.

Nizza Monferrato. Giovedì 2 febbraio, alle ore 17, presso la prestigiosa Sala Conferenze di Palazzo Mazzetti in Asti, si è tenuta la cerimonia di consegna del Premio "Renato Bordone" 2016.

Il premio - istituito dalla Società di Studi Astesi per ricordare il medievista docente dell'ateneo torinese Renato Bordone (1948-2011) - è riservato a tesi di laurea o di dottorato di ricerca sull'Astigiano.

Prima vincitrice (ex aequo) dell'edizione è risultata la storica dell'arte dott.ssa Chiara Lanzi, direttrice della Gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno, con una tesi di dottorato discussa presso l'Università degli Studi di Genova e dedicata alla ricostruzione della figura e della carriera dell'ancora poco nota scultrice Claudia Formica, nata a Nizza Monferrato nel 1903. Claudia Formica fu artista molto attiva e nota tra le due guerre mondiali e - come la stragrande maggioranza degli artisti di quel periodo - venne ampiamente coinvolta dal sindacalismo di regime e dall'efficiatissimo sistema espositivo di riferimento che prevedeva l'organizzazione di mostre d'arte secondo uno schema rigidamente verticistico, ascendente dall'ambito provinciale a quello internazionale. Dal 1929 al 1942 la giovane scultrice monferrina (che, per concedersi maggiori opportunità lavorative, scelse di stabilire a Torino il proprio domicilio, pur facendo spessissimo ritorno alla sua città natale) prese parte regolarmente a tutte le esposizioni regionali del Sindacato Belle Arti, per poi ascendere agli onori delle cronache con la partecipazione a mostre di carattere nazionale e internazionale.

La stampa le tributò importanti occasioni di risonanza mediatica, sin dai primissimi passi: lei sola - per fare alcuni esempi - venne menzionata, assieme al celebre e ormai anziano Leonardo Bistolfi, alla mostra che segna gli esordi del sindacalismo regionale piemontese, nel 1929; nel 1932 venne definita dalla stampa "la giovane artista che modella con forza e con una plastica degna della più alta lode" e fu menzionata, prima in graduatoria davanti a diversi colleghi, in un concorso artistico indetto dalla Cassa di Risparmio di Torino; Antonio Maraini, segretario nazionale del sindacato Belle Arti, nel 1933 collocava la sua Donna Mediterranea "in uno dei posti migliori alla Mostra interregionale di Firenze" e nel 1937, alla mostra interregionale di Napoli, giudicava il suo Autoritratto tra le cose più rimarchevoli dell'intera esposizione. Nel 1941, in occasione della III Esposizione del sindacato Belle Arti di Asti, la stampa locale si esprime con grandi elogi nei confronti dell'ancor giovane scultrice che, vantando ormai la prestigiosa esperienza della XXII Biennale veneziana, veniva definita "ammirabilissima in tutta Italia per le sue vigorose interpretazioni plastiche". Sempre in quell'occasione il Ministero dell'Educazione Nazionale le tributava un importante riconoscimento acquistando il Portinello, poi concesso in deposito presso le collezioni civiche astigiane dove tutt'oggi è collocato assieme ad altre tre opere a lei attribuite.

Attualmente, a Nizza Monferrato, sono in fase progettuale ipotesi di valorizzazione della preziosa gipsoteca della scultrice, amorevolmente conservata dagli eredi.

Due master class agli operatori del settore

La Barbera d'Asti in Svezia



Nizza Monferrato. Mercoledì 8 febbraio il Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato nell'ambito del Chalmerska huset ha partecipato a Göteborg, seconda città della Svezia per numero di abitanti, nota per la sua tradizione enogastronomica, alla prima edizione del Barolo & Friends Event. Nell'occasione è stata organizzata una master class interamente dedicata alla Barbera d'Asti, condotta da Jonathan Gebser, redattore della guida Slow Wine. Successivamente a Stoccolma il Consorzio Barbera d'Asti è stato il protagonista di un evento organizzato da Slow Wine, la guida dei vini italiani di Slow Food, e dal Consorzio di promozione I vini del Piemonte presso il prestigioso Gran Hotel, presentando la migliore produzione vinicola piemontese. Durante l'evento è stata organizzata una master class, condotta da Jonathan Gebser, dedicata alla Barbera d'Asti docg. Il presidente del Consorzio Barbera d'Asti giudica più che positiva la partecipazione a questo evento perché "La Svezia è sempre più un mercato di riferimento per i vini piemontesi, con un andamento che rispecchia il grande interesse generale da parte di tutti i paesi del Nord Europa. La Barbera d'Asti, in particolare, ha un grandissimo appeal per i consumatori di questi mercati. E' importante per le aziende associate creare delle opportunità per far sì che possano raggiungere i consumatori finali per influenzarne gusti e tendenze".

gliore produzione vinicola piemontese. Durante l'evento è stata organizzata una master class, condotta da Jonathan Gebser, dedicata alla Barbera d'Asti docg. Il presidente del Consorzio Barbera d'Asti giudica più che positiva la partecipazione a questo evento perché "La Svezia è sempre più un mercato di riferimento per i vini piemontesi, con un andamento che rispecchia il grande interesse generale da parte di tutti i paesi del Nord Europa. La Barbera d'Asti, in particolare, ha un grandissimo appeal per i consumatori di questi mercati. E' importante per le aziende associate creare delle opportunità per far sì che possano raggiungere i consumatori finali per influenzarne gusti e tendenze".

Domenica 12 febbraio incontro con l'autore

"I nerd salveranno il
mondo" di Fulvio Gatti



Fontanile. Ottima partecipazione di pubblico, domenica 12 febbraio, presso la Biblioteca Civica di Fontanile, all'appuntamento mensile di "Incontri con l'autore". L'occasione è stata quella di presentare "I nerd salveranno il mondo, più recente fatica del giornalista Fulvio Gatti: un'ironica trattazione del "fenomeno nerd", come nicchia di appassionati di fumetti, fantascienza, informatica, videogame, andatasi con gli anni consolidandosi tanto da rendere queste passioni di interesse pressoché collettivo - quantomeno per una fetta sostanziosa di ventenni di oggi. Nel volume, breve trattazione dal piglio vivace, Gatti ha cercato le concause dell'improvvisa diffusione di quello che definisce "immaginario nerd", individuandole in Star Wars (acquisito dalla Disney),

alla diffusione di Internet, a una serie tv come The Big Bang Theory e a fenomeni sociali come le fiere di comics: Lucca Comics&Games, con i suoi 400 mila partecipanti, è oggi l'evento culturale in assoluto più frequentato della penisola.

All'incontro hanno partecipato gli editori Carlotta Borasio e Andrea Malabaila di Las Vegas Edizioni e i saluti introduttivi sono stati affidati al sindaco fontanilese Sandra Balbo. Intervento vivace anche da parte della collega primo cittadino maranzanese Marilena Ciravegna, che ha apprezzato il libro e lo ha entusiasticamente lodato.

I nerd salveranno il mondo, ed. Las Vegas, Torino (10 euro) può essere ordinato in tutte le librerie oppure sul sito ufficiale della casa editrice.

Festa di San Biagio a Castelnuovo Belbo

Un pranzo in amicizia
e una targa per il lavoro



Le tavolate dei castelnovesi.

Castelnuovo Belbo. Si è svolta, domenica 5 febbraio, a Castelnuovo Belbo la "Festa di S. Biagio" e nonostante le condizioni del tempo non proprio favorevoli, pioggia per tutta la mattinata, i castelnovesi non hanno voluto mancare all'appuntamento con il pranzo conviviale sotto la tensostruttura, preparata appositamente. Ben 116 si sono accomodati per gustare il menu preparato dal Circolo Fenalc. Un nutrito gruppo di volontari della Protezione civile (hanno montato il tendone) e della Pro loco (nel ruolo del servizio ai tavoli) ha collaborato per la "bella festa" animata dal duo L&B, Laura e Barbara con musica e canto.

La Festa di s. Biagio ha offerto l'occasione al Sindaco Aldo Allineri di ringraziare il farmacista dottor Edoardo Robba che ha lasciato la sua attività per godersi la meritata pensione dopo 40 anni di professione con la consegna di una targa ricordo, un riconoscimento per il suo impegno



La consegna della targa al farmacista Edoardo Robba (a sinistra) da parte del sindaco Allineri.

verso la comunità castelnovese. Il sindaco Allineri, a nome dell'Amministrazione comunale ha espresso la sua soddisfazione per il successo della Festa di san Biagio, con il sentito ringraziamento a tutti i partecipanti "Da molti anni non si vedeva una così nutrita adesione".

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067), da gio. 16 a mar. 21 febbraio: **Mamma o papà?** (orario: gio. 21.00; ven. 20.30-22.15; sab. 16.30-20.30-22.15; dom. 16.30-18.15-21.00; lun. e mar. 21.00). Mer. 22 febbraio - Cineforum: **Escobar** (ore 21.00).

CRISTALLO, *Sala 1*, da gio. 16 a dom. 19 e mar. 21 febbraio: **Leg Batman il film** (orario: gio. 20.45; ven. e sab. 16.30-20.15; dom. 16.30-18.15; mar. 16.30). Da ven. 17 a mer. 22 febbraio: **Autobahn - fuori controllo** (orario: ven. e sab. 22.15; dom. lun. mar. e mer. 21.15). *Sala 2*, da gio. 16 a mer. 21 febbraio: **Cinquanta sfumature di nero** (orario: gio. 21.00; ven. e sab. 16.15-20.30-22.30; dom. 16.15-18.30-21.00; lun. 21.00; mar. 16.15-21.00; mer. 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899014), da sab. 18 a lun. 20 febbraio: **L'ora legale** (orario: sab. 21.00; dom. 16.00-21.00; lun. 21.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29), sab. 18, dom. 19 e dom. 26 febbraio: **Il grande gigante gentile** (orario: sab. 18 e dom. 19 ore 21.00; dom. 26 ore 16.00). *Domenica 19 febbraio nel pomeriggio il cinema sarà occupato per il carnevale dei bambini.*

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 17 a lun. 20 febbraio: **Cinquanta sfumature di nero** (orario: ven. 21.00; sab. 20.00-22.30; dom. 15.30-18.00-21.00; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 17 a lun. 20 febbraio: **Mamma o papà?** (orario: ven. 21.00; sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.00-21.00; lun. 21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - da ven. 17 a dom. 19 febbraio: **A United Kingdom - l'amore che ha cambiato la storia** (orario: ven. 21.15; sab. e dom. 19.30-21.30). Sab. 18 e dom. 19 febbraio: **Ballerina** (orario: sab. e dom. 15.30-17.30).

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 17 febbraio: **Collateral beauty** (ore 21.15). Dom. 19 febbraio - Cinebaby: **Sing** (ore 17.00).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - da ven. 17 a lun. 20 febbraio: **Sing** (ore 21.00).

Weekend al cinema

MAMMA O PAPÀ (*Italia, 2017*) di *F.Milani con A.Albanese, P.Cortellesi, S.Rocca*.

La pellicola, che ha per protagonisti i bravi Albanese e Cortellesi, affronta lo spinoso problema delle separazioni e delle famiglie allargate nella Italia contemporanea, dove le vicende familiari spesso si intersecano con quelle lavorative e sono costrette a soccombere; dolori di una società contemporanea strabica.

Nicola e Valeria sono una coppia come tante che dopo anni di matrimonio si trovano a domandarsi se si amano ancora; dopo una attenta riflessione si rendono conto che il sentimento che li legava è finito e optano per la separazione,

decidendo a priori tutti gli aspetti materiali e non solo che fanno da corollario all'addio fra due persone non ultimo l'affidamento dei figli.

Tutto sembra filare liscio come l'olio fino a due avvenimenti che accadono in rapida successione: entrambi accettano un lavoro all'estero e Valeria scopre una nuova storia di Nicola. Inizia così una girandola di situazioni che il regista e la coppia affrontano con i lievi toni della commedia ma su cui è necessario riflettere, soprattutto quando nel tourbillon vengono coinvolti i figli.

Bravi gli attori e ardita uscita in concomitanza con un successo annunciato come "Cinquanta sfumature di nero".

Rural Film Fest

Bistagno. Fino al 24 marzo, presso la Gipsoteca comunale "Giulio Monteverde", si svolgerà il "RFF - Rural Film Fest", rassegna cinematografica a tematica ambientale e contadina, organizzata in collaborazione con ARI (associazione rurale italiana). Al termine delle proiezioni, degustazioni di prodotti.

24 febbraio ore 21.30, "Capulcu: voices from Gezi" di Benedetta Argentieri, Claudio Casazza; Italia/Turchia 2014.

10 marzo ore 21.30, "Chi semina raccoglie" di Franca Roiatti e Alice Barrese; Italia 2016. A seguire, "Terra per il nostro cibo" di Julio Molina; 2015.

24 marzo ore 21.30, "Semi Resistenti" di Danilo Licciardello e Simone Ciani; Italia 2012. A seguire, "Pastori" di Paolo Casalis; Italia 2016.

Informazioni: Gipsoteca, corso Carlo Testa n.3; pagine facebook della Gipsoteca o di ARI.

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

Ovada. Alle ore 20.30 presso "Jov@net", "Vitamina - giovani generazioni crescono", 1° incontro, a cura dell'associazione Sentiero di Parole. Ingresso e partecipazione gratuiti.

VENERDÌ 17 FEBBRAIO

Acqui Terme. Per il progetto "Oggi bruco, domani farfalla", alle 20.45 nella sala convegni ex Kaimano, incontro di formazione per genitori, educatori, insegnanti, "Raccontatesi delle favole" con il dr. Roberto Marchesini.

Cairo Montenotte. Alle 14.30, all'istituto secondario superiore, incontro su "L'organizzazione religiosa in Val Bormida", a cura di Roberto Vassallo della Società Savonese Storia Patria.

Cortemilia. In biblioteca civica, dalle ore 18, per la rassegna "Saper leggere e scrivere": "Scrivere i diritti" a cura di Amnesty International sezione italiana - circoscrizione Piemonte e Valle d'Aosta.

Ovada. Alle ore 21 nella Sala Punto d'Incontro Coop, conferenza a cura di Ermanno Luzani, «Zuanne Antonio Canal, il "Canaletto"», omaggio al Vedutismo veneziano del Settecento ed in concomitanza alla mostra milanese "Bellotto e Canaletto. Lo stupore e la luce". **Ovada.** Alle ore 17 al teatro Splendor, il tradizionale teatro dei burattini di Heros Salvioi presenta la favola de "La Bella e la Bestia".

SABATO 18 FEBBRAIO

Acqui Terme. Dalle 16 alle 18, all'istituto Santo Spirito, il Grup-

po Chierichetti della parrocchia "N.S. Assunta" e del "Santo Spirito" organizza "l'open day Chierichetti".

Monastero Bormida. Il Texas Hill Country Chapter I.M., in collaborazione con la Pro Loco, organizza dalle ore 18, nella cornice del Castello medievale, il primo motoraduno invernale aperto a tutti: food & drink, parcheggio custodito, musica live, locali riscaldati.

Mornese. Alle ore 18 nella sala consiliare del Comune, presentazione del libro "Dialogo Goodwin - Monteverde" a cura di Chiara Lanzi, fotografie di Andrea Repetto, edizione Gipsoteca Giulio Monteverde Bistagno.

Ovada. Dalle 16.30 alle 17.30 al Museo Paleontologico, "Il carnevale dei dinosauri" - costruisce la tua maschera giurassica. Prenotazione obbligatoria Associazione Calappilla 3477520743.

Rocca Grimalda. Carnevale 2017: ore 16 questua della Lachera nelle campagne, ore 18 questua dei bambini nel centro storico, ore 20 "rogo di Carnevale", musiche intorno al fuoco al Belvedere e danze finali nei pressi della chiesa di S. Limbania.

DOMENICA 19 FEBBRAIO

Bubbio. Alle ore 16 nella sala comunale, presentazione del libro "Dove il tempo si è fermato" di Pier Emilio Calliera; presenta la d.ssa Maria Brusa; con proiezioni, letture dal libro e commenti dell'autore. Seguirà rinfresco.

Campo Ligure. Al palazzetto delle sport (via San Michele),

dalle 9.30, "2° Trofeo Daance4Fun Liguria", gara open di danza sportiva, tutte le discipline, categorie e classi, ore 16 gara di ballo sociale.

Ovada. Alla Loggia di San Sebastiano, dalle 10.30, verranno esposte le foto partecipanti al concorso "Lei"; alle ore 20.30 la premiazione, durante la serata intervverranno diversi ospiti e ci sarà la prima visione del cortometraggio di Alessandro Pestarino "Quello che amore non è". Il concorso è organizzato dal Leo Club Ovada, il bando può essere scaricato dalla pagina Facebook.

Rocca Grimalda. Carnevale 2017: dalle ore 15 La Lachera, il corteo attraversa le contrade del centro storico fino a raggiungere il Belvedere; ospite straordinario la Compagnia Tradizioni Teatine che metterà in scena "La Cuarnuvalate" esempio del carnevale tradizionale dell'Abruzzo; inoltre nelle strade e piazze del paese cibo, vino, animazione.

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO

Acqui Terme. La Cia (agricoltori italiani) di Alessandria incontro gli associati per discutere i principali temi del momento: ore 15 al Grand Hotel Nuove Terme di piazza Italia.

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle ore 21 nell'aula magna Corale Città di Acqui Terme, piazza don Dolerino, per i ciclo di salotti culturali, "Cantare in coro". Ingresso libero.

Ovada. La Cia (agricoltori italiani) di Alessandria incontro gli associati per discutere i princi-

pali temi del momento: ore 15 all'Enoteca regionale in via Torino.

SABATO 25 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle ore 18 nell'aula magna Corale Città di Acqui Terme, piazza don Dolerino, per i ciclo di salotti culturali, "Concerto musica e tradizione" tenuto da docenti, allievi ed ex allievi della scuola di musica G. Bottino di Acqui Terme.

Ovada. Al teatro Splendor ore 21, la compagnia teatrale "La Torretta" presenta "Gildo Pergallo Ingegnere".

Ovada. "Carnevale Costese": premi a tutte le mascherine, giochi e divertimento. Organizzato dalla Saoms Costa d'Ovada.

DOMENICA 26 FEBBRAIO

Acqui Terme. Dalle 8.30 alle 19 in corso Bagni, "Mercatino degli sgaientò": antiquariato, collezionismo, cose vecchie, usate.

Bistagno. Storico "Carnevalone Bistagnese", organizzato dalla Soms in collaborazione con le associazioni bistagnesi.

Canelli. "1° MonferRun", manifestazione nazionale di corsa su strada di km 21,097 (Canelli - Nizza); corsa non competitiva di 7 km (Canelli - Calamandrina); partenza ore 9.30.

Nizza Monferrato. All'Oratorio Don Bosco, dalle 14.30, "Gran festa di Carnevale" con giochi a premi, "Nutella party" e farinata offerta dalla Pro Loco di Nizza.

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO

Bistagno. Storico "Carnevalone Bistagnese", organizzato dalla Soms in collaborazione con le associazioni bistagnesi.

Centro per l'impiego Acqui e Ovada

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.provincialavoro.al.it

n. 1 impiegato amministrativo, rif. n. 3762; ditta nell'Acquese ricerca 1 impiegato/a amministrativo/a con funzioni di responsabilità - tempo determinato mesi 6 con buona prospettiva di trasformazione - requisiti: esperienza lavorativa pluriennale in contabilità fino al bilancio, gestione agenti - buona conoscenza informatica e applicativi contabilità - diploma ragioneria o equipollenti o diploma laurea indirizzo amministrativo

n. 1 tecnico in computer grafica, rif. n. 3755; ditta in Acqui Terme ricerca 1 tecnico grafico industriale - tempo determinato mesi 6 con buona prospettiva di trasformazione - part-time ore 20 settim. - requisiti: esperienza lavorativa uso adobe illustrator, file pdf, sistemi di colore cmyk, conoscenza software management color profiles

n. 1 banconiere/a bar, rif. n. 3735; bar nell'Acquese ricerca 1 banconiere/a bar - tempo determinato part-time - requisiti: domicilio Alice B.C., Ricaldone, Castelnuovo Bormida, Cassine, Gamalero, Strevi, Rivalta B.da - disponibilità lavorativa nei weekend e festivi - gradita esperienza nella mansione - pat. B. automunito/a

n. 1 educatore professionale, rif. n. 3729; cooperativa sociale ricerca 1 educatore senior per funzione di coordinamento delle attività - sede di lavoro: territorio provinciale. Tempo determ. Full time (38 ore) con possibilità di trasformazione. Requisiti richiesti: laurea in scienze dell'educazione, magistrale in psicologia, servizio sociale - esperienza lavorativa con funzioni di coordinamento nel disagio sociale adulti ed immigrati - buona conoscenza lingua inglese / francese - pat. B. automunito/a.

n. 1 cuoco/a di ristorante, rif. n. 3745; ristorante pizzeria di Ovada ricerca 1 cuoco/cuoco per preparazione pasti pranzo e cena - menu di carne

ACQUI TERME

Teatro Ariston

6 marzo, ore 21, "Nessi", di e con Alessandro Bergonzoni.

20 marzo, ore 21, "Ieri è un altro giorno", con Gianluca Ramazzotti, Antonio Cornacchione, Milena Miconi.

Informazioni: cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16; aristonacqui.it

BISTAGNO

Teatro Soms

25 febbraio, ore 21, "Les Jumeaux" di Daniele Ronco, con Davide e Mauro Borra.

18 marzo, ore 21, "Solo - una vita" di Monica Massone, con Fabrizio Pagella.

Informazioni: Comune di Bistagno, IAT Acqui Terme, info@quizzyteatro.it - *Biglietti:* botteghino del teatro in corso Carlo Testa, dalle 18 alle 20.15 nei giorni degli spettacoli.

CAIRO MONTENOTTE

Teatro comunale

20 febbraio, ore 21, "L'inquilina del piano di sopra" di Pierre Chesnot, con Gaia De Laurentiis, Ugo Dighero, Laura Graziosi.

1 marzo, ore 21, "Senza sponda", Teatro dell'Archivoltò.

20 marzo, ore 21, "Alla faccia vostra" di Pierre Chesnot, con Debora Caprioglio, Gianfranco Jannuzzo, Antonella Piccolo.

La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta

lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9.30 alle 12; martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30. *Informazioni:* www.unosguardodalpalcoscenico.it

CARCARE

Teatro Santa Rosa

25 febbraio, ore 21, commedia in due atti in dialetto genovese "Unn-a giorno do beliscimo", con "La Nuova Compagnia Comica" di Genova.

11 marzo, ore 21, "In bocca alla balena", spettacolo musicale di "Corrado Leone e Friends" di Mondovì.

Informazioni: teatrocarcare@gmail.com

CASTELNUOVO BORMIDA

Teatro Bosco Vecchio piazza Marconi

24 e 25 febbraio, ore 21, "Girotondo", commedia, compagnia "Teatro del Rimbombo".

24 e 25 marzo, ore 21, "Grasse risate, lacrime magre", commedia, compagnia "Blusclint".

Informazioni: ilteatrodelrimbombo@gmail.com

FONTANILE

Teatro comunale S. Giuseppe

"U nost teatro 19" rassegna dialettale

25 marzo, ore 21, la compagnia "La Brenta di Arzello di Melazzo presenta "Chi c'us pons, umpòra a chise".

Per informazioni: Comune di Fontanile. Le offerte raccolte saranno devolute in parti uguali alle chiesette campestri di Fontanile: San Rocco, San Sebastiano e N.S. di Neirano.

NIZZA MONFERRATO

Teatro Sociale

1 marzo, ore 21, "I suoceri albanesi" di Gianni Clementi.

30 marzo, ore 21, "Serata Stravinsky" ideazione e coreografia di Rapahel Bianco.

Foro Boario

21 febbraio, ore 21, "Antigone" di Vittorio Alfieri presentato dalla Fondazione Gabriele Accomazzo per il teatro.

22 marzo, ore 21, "Nella vigna dell'anima" (un viaggio nella poesia della fatica contadina) di Carlo Cerrato.

Biglietti: agenzia viaggi "La via Maestra" via Pistone 77. Informazioni: associazione Arte e Tecnica - info@arte-e-tecnica.it

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La tassa di registro sui contratti di locazione
Sono inquilino di un alloggio che ho affittato a canone concordato. In relazione a questo tipo di contratto mi hanno detto che è esonerato dal pagamento della tassa di registro. Ne ho parlato con il padrone di casa e lui mi ha riferito di non saperne nulla. Mi rivolgo quindi a questa Rubrica per avere un chiarimento, anche perché se davvero ci fosse l'esonerazione, non sarebbe giusto pagare la tassa.

Premettiamo innanzitutto che tutte le locazioni abitative e ad uso non abitativo scontano l'imposta di registro. La Agenzia delle Entrate, in un suo comunicato, ha confermato che l'imposta di registro è pari al 2% del corrispettivo annuo e deve essere corrisposta all'inizio del contratto e per tutte le altre annualità di vigenza. Invece sul deposito cauzionale versato dall'inquilino non è dovuta l'imposta, salvo che esso non sia pagato da un terzo estraneo al rapporto locatizio. In questo caso va versata l'imposta nella misura dello 0,50%. Per i contratti pluriennali, si può scegliere di: - pagare, al momento della registrazione, l'imposta dovuta per l'intera durata del contratto (2% del corrispettivo complessivo); - versare l'imposta anno per anno (2% del canone relativo a ciascuna annualità, tenendo conto degli aumenti Istat), entro 30 giorni dalla scadenza della precedente annualità. Chi sceglie di pagare per l'intera durata del contratto ha diritto a uno sconto, che consiste in una detrazione dall'imposta dovuta pari alla metà del

tasso di interesse legale (0,5% per il 2015 e 0,2% a partire dal 1° gennaio 2016) moltiplicato per il numero delle annualità. Se il contratto viene disdetto prima del tempo e l'imposta di registro è stata versata per l'intera durata, spetta il rimborso dell'importo pagato per le annualità successive a quella in cui avviene la disdetta anticipata del contratto. Quando si sceglie di pagare annualmente, l'imposta per gli anni successivi può anche essere di importo inferiore a 67,00 euro. Anche per la proroga del contratto di locazione di immobile a uso abitativo è possibile pagare l'imposta in unica soluzione, oppure anno per anno. Per le risoluzioni e le cessazioni senza corrispettivo dei contratti di locazione e sublocazione di immobili urbani con durata di più anni, l'imposta si paga nella misura fissa di 67,00 euro. Negli altri casi (per esempio, locazione di immobili non urbani), l'imposta si applica ai canoni ancora dovuti nella misura del 2% o dello 0,5% se si tratta di fondi rustici. Venendo al quesito, la Agenzia delle Entrate precisa che per i contratti a canone concordato, riguardanti immobili che si trovano in uno dei Comuni "ad elevata tensione abitativa", è prevista una riduzione del 30% della base imponibile sulla quale calcolare l'imposta di registro. In sostanza, il corrispettivo annuo da considerare per il calcolo dell'imposta va assunto per il 70%. Il versamento per la prima annualità non può essere inferiore a 67,00 euro.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge". Piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La rottura della braga. A chi chiedere il risarcimento?
Io e mia moglie siamo proprietari di un alloggio in un Condominio. Lo scorso mese si è purtroppo verificata una grossa infiltrazione d'acqua nel soffitto del bagno che ha provocato un danno su buona parte del soffitto e su una parete. Subito informato, l'Amministratore ha fatto intervenire l'idraulico che ha accertato la provenienza dell'infiltrazione nella rottura della braga (una tubazione a "T" che collega le acque di scarico dell'alloggio di sopra con lo scarico condominiale). Nella riparazione della perdita è intervenuto l'idraulico del Condominio. Ma noi ora, da chi dobbiamo ricevere il risarcimento? Dal Condominio, oppure dal proprietario dell'alloggio di sopra?
Preciso che il Condominio è assicurato mentre non lo è il vicino di casa.

A fronte della evidente addebitabilità della infiltrazione legata alla rottura della braga,

si tratta di individuare il responsabile al quale formulare la richiesta di risarcimento dei danni. A tale proposito, bisogna prendere le mosse dalla funzione che svolge il manufatto. Esso si trova nella parte sottostante il pavimento e funge da collettore delle acque reflue dall'alloggio di pertinenza verso la condotta fognaria verticale. Sulla base di questa sua funzione, esso è da considerarsi come bene condominiale. Quindi se l'infiltrazione è dovuta dalla rottura della braga, il Condominio (e quindi la sua Assicurazione) dovrà provvedere al risarcimento dei danni provocati dalla infiltrazione. Altra cosa accadrebbe se si fosse lesionato il tubo che si innesta nella braga, perché in questo caso la rottura sarebbe attribuibile alla tubazione di spettanza del proprietario dell'alloggio soprastante.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Ancora "Cosa cambia nel condominio" - Piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme.

L'ANCORA

settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2017.

Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2017), C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), S. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - PIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 19 febbraio - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui (chiese lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 16 a ven. 24 febbraio - gio. 16 Baccino (corso Bagni); ven. 17 Cignoli (via Garibaldi); sab. 18 Terme (piazza Italia); **dom. 19 Bollente** (corso Italia); lun. 20 Vecchie Terme (zona Bagni); mar. 21 Centrale (corso Italia); mer. 22 Baccino; gio. 23 Cignoli; ven. 24 Terme.
Sabato 18 febbraio: Terme h24; Centrale, Baccino e Vecchie Terme 8.30-12.30 15-19; Cignoli 8.30-12.30.

NUMERI UTILI
Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100.
Corpo Forestale: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 16 febbraio 2017:** Farmacia Bielli (telef. (0141 823 446) – Via XX Settembre 1 - Canelli. **Venerdì 17 febbraio 2017:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) – Via XX Settembre 1 – Canelli; **Sabato 18 febbraio 2017:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) – Via Carlo Alberto 44 – Nizza Monferrato; **Domenica 19 febbraio 2017:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) – Via XX Settembre 1 – Canelli; **Lunedì 20 febbraio 2017:** Farmacia Boschì (telef. 0141 721 353) – Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 21 febbraio 2017:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) – Via Alfieri 69 – Canelli; **Mercoledì 22 febbraio 2017:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) – Via Testore 1 – Canelli; **Giovedì 23 febbraio 2017:** Farmacia Boschì (telef. (0141 721 353) – Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI
Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** – Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 – **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti – Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800-969696 – autolettura, 800-085377 – pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (lat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 – 347 4250157.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME
Biblioteca civica - via M. Ferraris 15 (0144 770267): *fino al 24 febbraio*, "L'Istria, l'Italia, il mondo", mostra organizzata in occasione del "Giorno del Ricordo".

CARPENETO
Salone delle feste della Soms - via Torino: *fino al 18 febbraio*, "Il ritorno del lupo" mostra didattica, 19 tabelloni sul tema. Informazioni: 0143 845020.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Alessio Alice, Manasievski Laura, Cannito Greta.
Morti: Pastorino Margherita, Lubiato Diego Tarcisio, Repetto Luigi, Ivaldi Domenico, Battaglini Giovanni, Giovine Severino, Garofano Annunziata Maria, Balza Maria Rosa, Mignone Pietro Germano, Gallareto Teresa, Ceretti Bertina Francesca, Galeazzi Anna Maria.



SPURGHI

di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - **domenica 19 febbraio:** corso Saracco, via Cairoli, via Torino.
FARMACIA di turno festivo e notturno: *da sabato 18 ore 8,30 a venerdì 24 febbraio:* Farmacia BorgOvada, piazza Nervi, - tel 0143-821341. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo. La farmacia BorgOvada è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

NUMERI UTILI
Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri:** 0143 80418. **Vigili del Fuoco:** 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Ecomet** tel. 0143-833522. **Ospedale:** centralino: 0143 82611; **Guardia medica:** 0143 81777. **Biblioteca Civica:** 0143 81774. **Scuola di Musica:** 0143 81773. **Cimitero Urbano:** 0143 821063. **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 / 15,30-19,30): *Farmacia Gai Cavallo* (telef. 0141 721 360), il 17-18-19 febbraio 2017; *Farmacia Boschì* (telef. 0141 721 353) il 20-21-22-23 febbraio 2017.
FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (19,30-8,30) (12,30-15,30): *Venerdì 17 febbraio 2017:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) – Via XX Settembre 1 – Canelli; *Sabato 18 febbraio 2017:* Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) – Via Carlo Alberto 44 – Nizza Monferrato; *Domenica 19 febbraio 2017:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) – Via XX Settembre 1 – Canelli; *Lunedì 20 febbraio 2017:* Farmacia Boschì (telef. 0141 721 353) – Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 21 febbraio 2017:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) – Via Alfieri 69 – Canelli; *Mercoledì 22 febbraio 2017:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) – Via Testore 1 – Canelli; *Giovedì 23 febbraio 2017:* Farmacia Boschì (telef. (0141 721 353) – Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI
Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute:** 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI - **domenica 19 febbraio:** A.P.I., Rocchetta; LI-GURIA GAS, Via della Resistenza, Cairo.
FARMACIE - **domenica 19 febbraio:** 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 – 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 – 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 18 e domenica 19 febbraio:* Rodino; *lunedì 20:* Carcare; *martedì 21:* Vispa; *mercoledì 22:* Rodino; *giovedì 23:* Dego e Pallare; *venerdì 24:* S. Giuseppe.

NUMERI UTILI
Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019 504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGHI

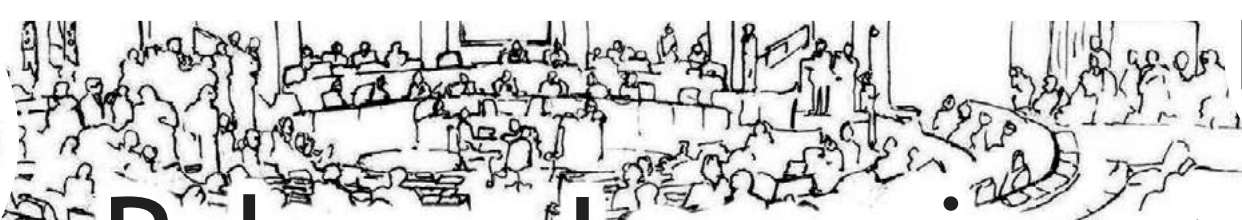
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente Mauro Laus

Vicepresidenti Nino Boeti, Daniela Ruffino

Consiglieri segretari Giorgio Bertola,

Gabriele Molinari, Angela Motta

Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it

► CORECOM

Risolto l'80% delle liti con gli operatori delle Tlc Risparmi per oltre 1,5 milioni di euro grazie alla conciliazione gratuita

“Nel 2016 il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) ha ricevuto oltre 5.000 domande per fruire del servizio di conciliazione, offerto gratuitamente ai cittadini, tenendo più di 4.600 udienze”. Con queste parole Alessandro De Cillis, presidente di Corecom Piemonte, ha aperto a Palazzo Lascaris, a Torino, la conferenza stampa di presentazione sulle attività svolte nel 2016 e sugli obiettivi futuri.

“Un indicatore di fondamentale importanza – ha sottolineato De Cillis – è l'efficacia dello strumento conciliativo, in particolare l'80% dei contenziosi ha avuto un esito positivo, permettendo agli utenti di ottenere complessivamente, in termini di corresponsione, circa 1.550.000 euro”. Inoltre, il Corecom Piemonte ha ricevuto 431 istanze di definizione di controversie e ne ha concluse 418: 64% arrivano da Torino, 12,6% da Alessandria, 13,1% da Cu-

neo, 1,8% da Asti, 1,8% da Verbania, 2,1% da Vercelli, 2,8% da Biella, 1,8% da Novara. “Il Corecom ha dimostrato, in considerazione dei risultati raggiunti, di aver saputo interpretare quel ruolo, sempre più crescente e necessario, di interlocutore privilegiato delle necessità dei consumatori e delle esigenze dei cittadini. L'ormai raggiunta maturità dell'impianto impone di continuare in quel processo di miglioramento di efficienza dell'attività amministrativa dimostrando, come è accaduto fino ad oggi, di sapersi adeguare all'evoluzione e alle sfide a cui la collettività è quotidianamente chiamata a rispondere”, ha affermato Mauro Laus, presidente del Consiglio regionale. Per il quinto anno, il resoconto dell'attività svolta dal Comitato in materia di controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti è stato inserito nella Relazione del presidente della Corte

d'appello di Torino per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

“La Regione è orgogliosa dell'attività svolta dal Comitato in questi anni – ha osservato Gabriele Molinari, consigliere segretario – soprattutto perché ci permette di avere una fotografia aggiornata sull'evoluzione delle comunicazioni, un mondo ricco di opportunità ma anche di insidie. Dall'incontro di oggi nasce una preziosa riflessione su professionalità e competenza dei conciliatori che offrono ai cittadini piemontesi un servizio completamente gratuito”.

Vittorio Del Monte, commissario Corecom, ha poi evidenziato le caratteristiche principali con le quali il Comitato opera: gratuità della procedura, chiarezza sull'oggetto del contenzioso (che riguarda esclusivamente le telecomunicazioni) e tempistica rapida ed efficace nella risoluzione delle controversie. Nel corso della presentazione, sono intervenuti Gianluca Martino Nargiso, vicepresidente del Comitato ed Enrico Maria Cotugno, vicedirettore della direzione Tutela consumatori Agcom, che hanno sottolineato rispettivamente l'importanza del contatto diretto con le istituzioni per un'opera di prevenzione costante nella sfera della “comunicazione virtuale” (web, nuovi media e cyberbullismo) e il ruolo fondamentale del Corecom Piemonte che “con la propria attività rispecchia pienamente il principio dell'organo nazionale”.

All'incontro erano presenti Daniela Ruffino, vicepresidente del Consiglio regionale, Augusto Fierro, difensore civico della Regione e Rita Turino, garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza.



Da sinistra, il vicepresidente del Corecom Piemonte Gianluca Martino Nargiso, il presidente del Corecom Piemonte Alessandro De Cillis, il presidente del Consiglio regionale Mauro Laus e il commissario Vittorio Del Monte

► INDAGINE

Dove la Rai non arriva

Il 15% dei piemontesi non riceve il segnale del canale tv regionale

Dopo un primo monitoraggio su tutto il territorio piemontese, avvenuto tra il 2013 e il 2014, il Corecom nel 2016 ha avviato una seconda indagine sul grado di copertura del segnale Rai regionale, inviando un questionario ai Comuni piemontesi. Sono pervenute 368 schede di risposta, in rappresentanza di 1.025.328 cittadini piemontesi, ossia il 21% della popolazione. Dall'indagine risulta che 149.064 cittadini (il 15% della popolazione rappresentata) non ricevono il segnale Rai regionale. A livello di aree territoriali, si evidenziano come scarsamente coperte le zone montane e del Piemonte Orientale. Nelle province di Biella e Novara, circa il 50% della popolazione rappresentata nell'indagine non riceve il segnale. Molto critica è la situazione relativa ai piccoli comuni: in quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per un totale di 366.917 cittadini), la percentuale di

chi non riceve il segnale Rai regionale è del 28%.

I dati raccolti sono stati inseriti nell'applicativo web MetTeReRaMi (Metodi e Tecnologie per l'Integrazione delle Reti radio Multiservizio) della Regione Piemonte che, attraverso una mappa regionale, evidenzia il territorio dei comuni e consente di elaborare e rappresentare quanto emerso dall'indagine.

Il Corecom Piemonte sta inoltre catalogando tutti gli impianti presenti sul territorio regionale gestiti dai Comuni che irradiano il segnale Rai. Al momento ne risultano censiti 177, ma si tratta di un dato in fase di rielaborazione, anche in funzione delle risposte fornite ai questionari nella seconda indagine. È inoltre previsto un ulteriore approfondimento volto a determinare, con la massima precisione, tipo di segnale irradiato, potenza, coordinate geografiche, ente

di gestione ed eventuali interruzioni di servizio. Il data base, non appena completato, sarà reso disponibile sul sito Internet del Corecom.



Un'antenna del segnale radiotelevisivo

► Intervista

Con la webconference più vicini ai territori

Presidente De Cillis, quali sono i servizi più innovativi offerti?

Senza dubbio la webconference, che permette al cittadino, mediante il collegamento con le sedi decentrate degli Urp (Uffici relazioni con il pubblico) della Giunta regionale dislocate sul territorio, di risolvere i propri problemi con i gestori senza doversi spostare eccessivamente dal luogo di residenza. La ricerca di obiettivi futuri ci portano a migliorare ulteriormente il servizio, decentrandolo, ove possibile, a livello infraprovinciale.

Una delle funzioni del Corecom riguarda la tutela dei minori. Quali saranno le prossime iniziative in questo campo?

L'iniziativa principale sarà quella di diffondere presso le scuole, gli educatori e i genitori i risultati che sono stati sviluppati nella pubblicazione *La dieta digitale: lo stile di vita dei nostri ragazzi*, dando la possibilità agli adulti di capire come controllare e come comunicare con i ragazzi e a questi ultimi come navigare su Internet “scansando i pericoli”. Altra iniziativa che il Corecom Piemonte intende promuovere, in sinergia con il Miur, le Prefetture e la Polizia postale, è quella di svolgere un'azione preventiva, stimolando gli adolescenti a costruirsi nella Rete una reputazione virtuale appropriata. A tale scopo, fermo restando la disponibilità delle Istituzioni citate, si proporranno la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa e iniziative da portare nelle scuole.

Un servizio importante che il Corecom gestisce a favore dei cittadini, e del terzo settore in particolare, è quello dei programmi per l'accesso. Di che cosa si tratta?

I programmi per l'accesso radiotelevisivo danno la possibilità a vari soggetti di tutelare la libertà di espressione del pensiero, informare, farsi conoscere, offrire alla collettività notizie su iniziative sociali, culturali e politiche. I programmi per l'accesso offrono gratuitamente questa possibilità mettendo a disposizione la professionalità della Rai per realizzare audiovisivi o interviste della durata massima di 5 minuti. Tutte le informazioni si trovano sul sito del Corecom Piemonte www.corecom.crpiemonte.it nella sezione dedicata ai programmi per l'accesso radiotelevisivo.

